

RADIOCORRIERE

ANNO XLI - N. 1

29 DICEMBRE 1963 - 4 GENNAIO 1964 L. 70

**NUMERO SPECIALE
PER I DIECI ANNI
DELLA TV**



Le trasmissioni TV più gradite al pubblico

In seguito alle notizie pubblicate dal «Radiocorriere TV» sull'attività del Servizio Opinioni della RAI, diversi lettori ci hanno scritto per chiederci quali siano — in base ai risultati delle varie inchieste — le trasmissioni più gradite ai telespettatori.

Siamo lieti di accontentarli pubblicando oggi i risultati che riguardano il periodo settembre-ottobre, per il quale è stato ultimato lo spoglio dei dati raccolti. Ci riserviamo di ritornare sull'argomento per segnalare i nuovi risultati che otterrà via via il Servizio Opinioni, convinti che questi dati possano presentare un vivo interesse — non solo di curiosità — per i nostri lettori.

Non sarà inutile avvertire che la cifra indicata a fianco di ciascun programma rappresenta il cosiddetto «indice di gradimento», che viene ottenuto sintetizzando i giudizi espressi da un campione di 1200 telespettatori, scelti a caso negli elenchi degli abbonati. Ogni telespettatore è invitato a indicare quanto abbia gradito una certa trasmissione, utilizzando a sua scelta uno di questi cinque termini: « moltissimo », « molto », « discretamente », « poco », « per nulla ».

Ed ecco i risultati dell'inchiesta. Nel bimestre settembre-ottobre le trasmissioni televisive serali di maggior successo sono risultate, per i vari generi di programmi, le seguenti:

PROSA

« L'Immagine » di A. Conti e G. Zorzi (indice di gradimento 79)

« Un mondo sconosciuto » di H. Denker (77)

FILM E TELEFILM

« Mezzogiorno di fuoco » di Zinneman (82)

« Eva contro Eva » di Mankiewicz (79)

« Marty » di Mann (78)

MUSICA LEGGERA, QUIZ, RIVISTA

Trasmissioni in serie: « La fiera dei sogni » (74)

Trasmissioni singole: « Serata di gala da Taormina » (79)

MUSICA SINFONICA E LIRICA

Concerti mascagnani (82)

« Messa da requiem » di Verdi (77)

DOCUMENTARI

« Ai confini della civiltà » (76)

« Storie vere dei nostri cani » (76)

TRASMISSIONI GIORNALISTICHE

« TV 7 » (75)

Le trasmissioni seguite dal numero più alto di telespettatori sono state:

sul Programma Nazionale, « Gran Premio » (media di 13 milioni per sera);

sul Secondo Programma, « La fiera dei sogni » (media di 4,8 milioni per sera).

ci scrivono

programmi

La pastora

« Nella trasmissione *Canzoniere minimo* di sabato 16 novembre è stato trasmesso il canto *La pastora* definendolo: canto popolare piemontese. Poiché l'ho sempre ritenuto un canto trentino, desidererei conoscere la verità in proposito » (Antonio Travaglio - Borgomanero).

Conoscere la verità sui canti popolari è quasi impossibile. Le difficoltà di indagine in questo campo vanno moltiplicandosi col passare degli anni a causa della dissoluzione progressiva delle tradizioni popolari e dei fenomeni sempre più frequenti di commistione. Inoltre, avviene in molti casi, ed in particolare per i più celebri motivi popolari, che essi vengano scoperti nelle più lontane regioni italiane, seppur con variazioni nel testo e nello sviluppo melodico. E' questo il caso, esemplare, della famosa canzone *La donna lombarda* che, pur traendo lo spunto dalla leggenda di *Albino* ed essendo perciò legata ad un preciso ambiente storico, è stata raccolta persino nelle Puglie. *La guerra del '15-'18* ha poi ulteriormente contribuito a confondere le cose nella promiscuità regionale che si creava in trincea. Non così intricato è il caso della *Pastora*, anche se quasi tutte le regioni hanno canti pastorali di argomento affine. *La canzone* presentata in *Canzoniere minimo* è in effetti d'origine trentina. La confusione è in parte giustificata dal fatto che in Piemonte esiste un canto con la medesima trama. *La pastora* è il lupo (La bergere et le loup); esso però è nettamente diverso, sia per il dialetto assai più puro del trentino italianizzato della *Pastora*, sia per il testo, dissimile e in sei strofe, contro le quat-

tro della canzone trentina, sia per la melodia, in tonalità minore quella piemontese, maggiore la trentina, che non permette di pensare neppure ad un fenomeno di derivazione melodica.

Un'opera di carità

« Ieri sera ho assistito alla proiezione del sempre pregevole settimanale televisivo « TV 7 » ed ho visto al lavoro a Bologna quel venerando sacerdote, di cui mi è sfuggito il nome, ma non la missione. Vi pregherei di pubblicare nella rubrica *Programmi* il nome e l'indirizzo di quel religioso, convintissimo che ciò sarà gradito anche ad un'infinità di telespettatori, e che sarà modesto il merito di averlo stimolato, di inviare un sia pur modesto contributo a quella opera di carità » (Giuseppe Tison - Rapallo).

Quel sacerdote è Padre Giuseppe Olinio Marella. L'indirizzo del suo Istituto: Via del Lavoro 65 - Bologna.

Taranto e tarantola

« Nel numero 49 del *Radiocorriere*, in risposta ad un quesito proposto da un lettore circa l'origine del ballo *La Tarantella*, è scritto che il nome deriva dalla città di Taranto. La bella città italiana può vantare i propri allevamenti di squisiti frutti di mare, ma non certo di avere dato il nome alla *Tarantella*. Questo nome deve imputarsi a un brutto ragno, la *Tarantola (Tarentula Apuliae)* che vive nell'Italia meridionale. E qui, come al solito, si fondono realtà e leggenda. E' ritenuto, esagerando, che il morso della *Tarantola* provochi movimenti deliranti che persistono anni e anni ai morsi velenosi. Contro tali accessi, la medicina popolare ha escogitato cure e pratiche del tutto empiriche; poi si sono attribuiti a inesistenti morsi di *Tarantole* gli attacchi di isterismo, di epilessia. Non rammento in quale paese del meridione vi è una chiesa dove un giorno dell'anno convengono tali ammaliati per invocare la guarigione. E li avvengono appunto scene di isterismo collettivo, contorcimenti, grida, fatti dei quali le *Tarantole* sono del tutto innocenti » (Giovanni Castellfranchi - Milano).

La sua interessante lettera ha precisato quelle notizie che lo spazio ci aveva costretti a tralasciare. Nella nostra risposta abbiamo osservato che la *tarantella* pare derivare il nome dalla città di Taranto. Senza dubbio la danza fu originariamente conosciuta dai feniceni di coreomania da lei descritti, che sono falsamente attribuiti al morso della *tarantola*. Ma ciò non è in contrasto con la nostra facile etimologia se pensa che il nome stesso delle convulsioni isteriche: *tarantismo* (più diffuso di *tarantolismo*) è in relazione con la città di Taranto, la cui provincia era il centro di tali credenze popolari.

I. P.

lororo

Delega alla riscossione della pensione I.N.P.S.

Gruppo Pensionati invalidi - Torino.

Il titolare di pensione può chiedere, per ragioni di malattia (segue a pagina 6)

L'oroscopo

29 dicembre 1963

4 gennaio 1964

ARIETE — Controllatevi ed agite con modi diplomatici. Dominere una certa tendenza al nervosismo, provocata da Mercurio in Capricorno e dall'eclisse totale di Luna. Incontro brillante come straniero solo in parte. Sforzatevi a capire quello che si nasconde: forse troverete la vera fortuna. Operate al 1°, 2°, 3°.

TORO — Le intenzioni più bellicose saranno smontate da un gesto altruistico. Troverete amici e protezioni. Notizie misteriose decifrabili solo in parte. Sforzatevi a capire quello che si nasconde: forse troverete la vera fortuna. Operate al 1°, 2°, 3°.

GEMELLI — Vedute lungimiranti, ma ostacolate e non condivise dai vostri intimi. E' bene dire il meno possibile sui vostri futuri progetti. Lieto fine per il cedimento inaspettato di un polemista. Siate concilianti e cordiali. Fortunati il 30, 31 e 1°.

CANCRO — Vestitevi di cose nuove. Ricuperate il meteo personale atto a imporsi sul prossimo. Il vostro tempo sarà utilmente impiegato. Agite ferocemente nei giorni dispari.

LEONE — Atmosfera allegra e promettente. Sarete persuasivi, simpatici e vi attirerete le simpatie. Cercate di vincere la timidezza. Incontro non previsto che muta il corso delle avvenute. Conoscete il far colpo. Giorni fortunati: 1°, 2°, 4°.

VERGINE — Visita mancata per colpa di due donne. Siate forti e andate alle conclusioni in modo diretto e radicale. Genie eliminate con la buona volontà e l'aiuto di persone che vi vogliono bene. Agire di preferenza nei giorni pari.

BILANCIA — La vostra generosità farà colpo sulla mentalità di chi non vi conosce che superficialmente. Sarete utili. Cercate circiosamente mantenere i nervi in equilibrio. A questo modo potrete ottenere quanto vi occorre per giungere ai vostri intenti. Fausti i giorni: 29, 31, 4°.

SCORPIONE — Attività intensa in tutti i campi. Chi si occupa di banche, agricoltura e abbigliamento si troverà su una buona strada. In caso di guerra, spirito della concordia, la solidarietà di chi vi vuol bene, anche se non ve lo dimostra. Buoni i giorni: 29, 30, 4°.

SAGITTARIO — Siate felici: passeranno pochi giorni, e la fortuna tornerà a sorridervi. Riceverete delle lettere che parleranno di viaggi in un paese mai conosciuto. Con i nervi a posto arriverete ove mirate. Sarete stimati e benvenuti per la vostra bontà. Migliori le giornate del 31, 2, 3, 4°.

CAPRICORNO — Risolverete un vecchio e spinoso problema affettivo. Non date eccessivo ascolto alle insinuazioni che tenterete sul piano del più crudo realismo. Evitate le confidenze a parenti ed amici; sarete parzialmente contriti. Le brite sorprese. Azzardate al 29, 3, 4°.

ACQUARIO — Le cose cammineranno piano su un piano di produttività. Non è tardi per realizzare quello che vi occorre. Accettate le scuse di una persona nemita da quel momento le cose in generale acquisteranno più valore. Agite nei giorni: 3, 4°.

PESCI — Mettetevi in pace con i nemici. Piccole discordie e scambi di parole sgradevoli si concilieranno piano piano e verranno riparatrici. Sorprese, inviti, doni che contribuiranno a darvi la piena fiducia nel prossimo e nei domani. Le vie della concreta affermazione sono aperte. Fausti i giorni: 30, 31, 3°.

Tommaso Palamidessi

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

Periodo	TV		RADIO E AUTORADIO	
	utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo		
gennaio - dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450	
febbraio - dicembre	» 11.250	» 8.930	» 2.500	
marzo - dicembre	» 10.210	» 8.120	» 2.090	
aprile - dicembre	» 9.190	» 7.510	» 1.830	
maggio - dicembre	» 8.170	» 6.500	» 1.670	
giugno - dicembre	» 7.150	» 5.690	» 1.460	
luglio - dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.250	
agosto - dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050	
settembre - dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840	
ottobre - dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630	
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420	
dicembre	» 1.025	» 815	» 210	
oppure				
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250	
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050	
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245	» 840	
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 630	
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	» 420	
giugno	» 1.025	» 815	» 210	
				AUTORADIO
			veicoli con motore non superiore a 26 CV	veicoli con motore superiore a 26 CV
RIINNOVI	TV	RADIO		
Annuale	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450
1° Semestre	» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250
2° Semestre	» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250
1° Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 6.650
2°-3°-4° Trimestre	» 3.190	» 650	» 650	» 650

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.



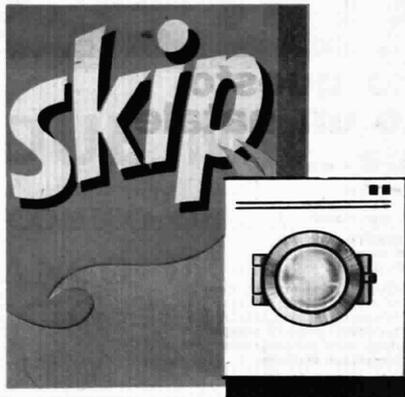
**«...e così ho preferito Skip.
Perché finalmente ho un bucato
veramente pulito come dico io e
in più la mia lavatrice lavora che
fa piacere!...»**

ci ha detto la Signora Pozzoli Gabriella in Lissone - Via General Cantore - Cinisello (Milano)

SKIP HA LA SCHIUMA "DOSATA"
cioè produce soltanto quella veramente necessaria per un buon lavaggio. Con questa dose di schiuma i panni vengono agitati più liberamente dalla lavatrice e lo sporco viene completamente distaccato: solo così il bucato è veramente lavato. La schiuma "dosata" di Skip porta via con sé tutte le impurità, il risciacquo quindi è totale.

SKIP NON LASCIA DEPOSITI
saponosi o calcarei che potrebbero danneggiare il vostro corredo e i meccanismi della vostra lavatrice. Infatti con Skip il tessuto conserva tutta la sua naturale morbidezza, non ingiallisce e la stiratura risulta migliore; in più la vostra lavatrice è trattata con ogni cura e funziona sempre spedita e senza inconvenienti.

solo skip a schiuma "dosata" non lascia depositi!

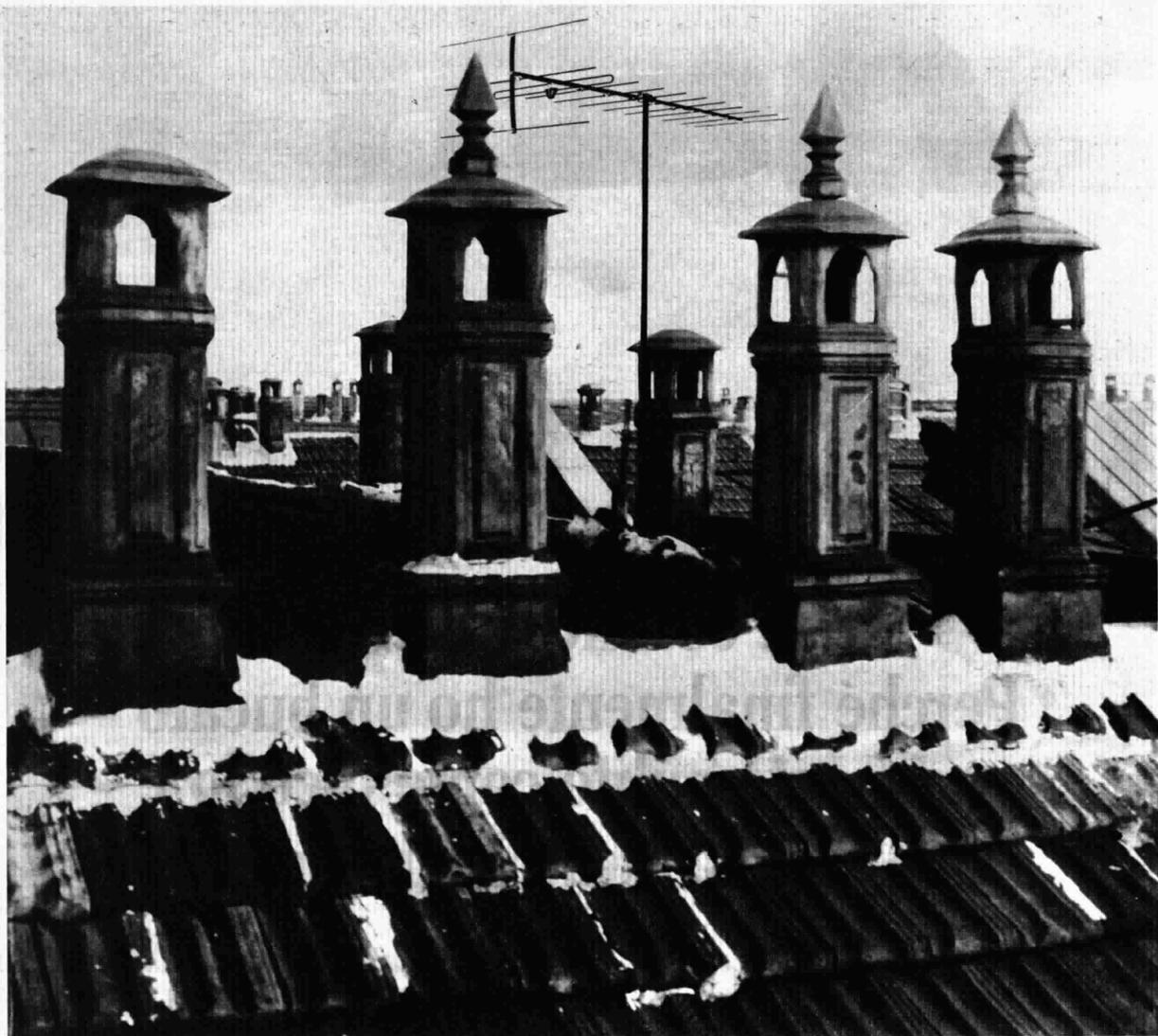


È UN PRODOTTO LEVER GIBBS

SEE & W&A 83

SKIP vi offre regali di gran marca con la raccolta PUNTI ...la sola raccolta con tanti prodotti d'alta qualità per la casa, la cucina, la toilette





**sotto questo
tetto un natale
felice...**

...la gioia del regalo
tanto atteso: un magnifico
televisore di gran marca!

Tutti, oggi, possono scegliere
il meglio del mercato
internazionale perché

5

Case di rinomanza mondiale
offrono al pubblico italiano
televisori di alta qualità in una
completa varietà di modelli
dotati delle più progredite
innovazioni tecniche.

TELEVISORI DI CLASSE
TELEVISORI DI FIDUCIA

da L. 136.000
ad un massimo
di L. 199.000

I signori rivenditori non possono concedere sconti.
Gli acquirenti hanno però l'assoluta certezza di
acquistare televisori garantiti e di alta qualità
al prezzo più conveniente.

**PHONOLA
RADIOMARELLI
SIEMENS-ELETTRA
TELEFUNKEN
WEST**

LA "COSCA" HA SAPUTO!

I mafiosi di Francia, capeggiati da Fifi il Marocchino, tradiscono! Giustizia sarà fatta!! Don Calogero invia sul posto:

I DUE MAFIOSI



Tra lo splendore degli aranceti, simboli di una terra calda, schietta e vigorosa, un gruppo di «uomini d'onore» è riunito in un casolare per decidere a chi spetta l'esecuzione del «mandato». Finalmente la decisione è presa! Due giovani «picciotti» sono investiti dell'alto «onore». Presi, istruiti ed inviati a Parigi, «I DUE MAFIOSI» prendono contatto con Fifi il Marocchino.

... Riusciranno i due «picciotti» ad avere la meglio o soccomberanno a Saint Tropez sotto i colpi della malavita francese?

Il film da
1.000.000
di risate!



I DUE MAFIOSI

IL FILM PIÙ COMICO DELLA STAGIONE!

con **FRANCO FRANCHI**
e **CICCIO INGRASSIA**

Moira Orfei - Aroldo Tieri - Mischa Auer - Gino Buzzanca
Regia di *Giorgio Simonelli* EASTMANCOLOR

Buon 1964
e Buon divertimento

DISCHI NUOVI

Musiche da film

Il film *Mondo cane n. 2* sta ispirando i cantanti italiani. La canzone *More*, interpretata da Katyna Ranieri e di cui avevamo già parlato in questa rubrica, è ora stata tradotta in italiano ed è il nuovo cavallo di battaglia di Tony Renis il quale, dopo un lungo silenzio, ha così modo di accontentare i suoi innumerevoli fans. *More*, ribattezzata *Ti guardo nel cuore*, sembra una canzone scritta apposta per il nostro sussurratore. Sullo stesso 45 giri della «Voce del Padrone», un'altra canzone tratta dal film *Fellini 8½*.



Seconda cantante italiana impegnata da un motivo tratto dal film *Mondo cane n. 2* è addirittura la stessa Katyna che la trova nel pezzo *Voglio bene al mondo* terreno adatto per le sue qualità vocali e drammatiche. La canzone è molto orecchiabile ed è facile da ricordare che ne scaturirà un successo di proporzioni notevoli. Sul verso dello stesso disco, una canzone di tipo sbarazzino: *Il mio Norman*. Il 45 giri è stato edito in questi giorni dalla «Cetra».

Musica leggera

Le suore del monastero di Fichemont, nella pianura intorno a Waterloo, lo scorso anno chiesero alla «Philips» di registrare e stampare alcuni dischi di canzoni composte da una di loro, suor Luc-Gabrielle, e cantate da una suora che celava il suo nome sotto quello di «Suor Sorriso». Ma volevano mandare i dischi ai loro parenti ed ai loro conoscenti in dono. La «Philips» accontentò le suore, ma i tecnici furono così entusiasti della registrazione che, invece di stampare le poche centinaia di copie richieste, la Casa discografica decise di pubblicarne migliaia e di diffonderle in tutto il mondo. Nacseva così l'album «Suor Sorriso» che diveniva ben presto popolare in tutta l'Europa del Nord ed ora negli Stati Uniti ha raggiunto la vetta delle classifiche di vendita. Di Suor Sorriso la «Philips» ha ora messo in vendita in Italia il 45 giri che contiene due canzoni: *Dominique* e *Entre les étoiles*. Ascoltandole, non c'è da stupirsi per il successo ottenuto. La voce fresca e melodiosa della suora che vuol mantenere l'incognito e delle sue quattro consorelle domenicane che la accompagnano. Il tono lieto delle composizioni sono fatti per conquistare la simpatia di tutti.

E' uscito il secondo 33 giri (30 centimetri) di Rita Pavone. E' un avvenimento, se si pensa all'enorme numero di simpatizzanti che raccolgono le canzoni torinesi. Gli spettatori della TV già conoscono alcune

canzoni delle dodici contenute nell'album, come *Non è facile avere 18 anni e Cuore* (che già avevamo presentato nell'edizione n. 45 giri). Di Rita poco si potrebbe dire che non sia già stata detto in passato: ma crediamo sia necessario sottolineare come la giovane cantante stia entrando nella maturità con sicurezza. Sono indicative le sue interpretazioni di classici come *Quando sogno* (On the sunny side of the street) e di *Bianco Natale* (White Christmas). Sono pezzi in cui non bastano gli arrangiamenti ed artifici per «costruire» la voce della cantante: e bisogna dire che Rita Pavone ha superato molto bene la prova. Sono già degli elementi che, aggiunti alle prove future, ci potranno dire se la Pavone è destinata a superare la notorietà di un momento.



Un'esplosione! Questa volta Caterina Valente ha fatto le cose in grande. *Amo solo te*, la sua ultima canzone è di quelle dal ritmo e dalla melodia irresistibili, dalle parole facili, piatte. Ci piomberà addosso, da tutte le parti, dai juke-box alle radio. Se volete essere alla moda, non potete fare a meno di possedere questo 45 giri. Sul verso, *Mainconia*, una bella bossa nova.



Ritorna Nat King Cole, il «sussurratore» americano che più piace agli italiani. Questa volta, Cole si è dedicato ad un tipo di canzone americana che finora è quasi sempre passata sotto silenzio in Italia: quella che trae le sue origini dall'opera e che viene definita «campagnola» anche se di campagnola le rimane poco o nulla. Il 33 giri (30 centimetri) contiene dodici canzoni.

Musiche alla TV

Alla Fiera dei sogni Rita Pavone ha presentato il «surf», il nuovo ballo destinato a soppiantare il «twist» nel mondo dei giovani. La canzone da lei presentata era intitolata *Date-mi un martello*, traduzione italiana dell'anno ufficiale dei «surfers» (così sono definiti negli Stati Uniti i danzatori di «surf»). Ma chi inventò la nuova danza? E' un giovanotto del Texas, che risponde al nome di Trini Lopez. Titolo americano della canzone è *If I had a hammer*, che ora possiamo ascoltare anche in Italia in edizione originale della «Reprise» in 45 giri.

Musica classica



Incredulo stupore ha deciso di dare ai discifili l'apparizione della *Passione secondo San Luca* di Bach ed altri tre dischi di Leichter ed stereo (e mono). E' noto che il grande musicista compose cin-

que *Passioni*, di cui soltanto due, la «San Matteo» e la «San Giovanni» sono pervenute sino a noi. In realtà la «Passione secondo San Luca» esisteva in manoscritto, ma si dubitava fortemente che fosse autentica. La calligrafia era cioè di Bach, ma sembrava certo che egli avesse ricopiato l'opera di un contemporaneo per includerla nei programmi dei concerti sacri affidati alle sue cure. Questa teoria, accreditata nell'Ottocento dal giudizio di un Mendelssohn, il quale dichiarò che la partitura era indegna di Bach, pare condannare la «Passione secondo San Luca» all'oblio a vita. Recentemente un risveglio di ricerche bacheiane ha indotto taluni studiosi a riprendere in esame l'opera e una Casa discografica l'ha ora pubblicata nella esecuzione dell'orchestra, coro e solisti dell'opera di Vienna diretti da George Barati. All'ascolto molti elementi che sostenevano il parere di Mendelssohn sembrano sgretolarsi, anche se appare chiaro che la composizione non regge il confronto con nessuna delle due grandi *Passioni*. Si direbbe che l'autore abbia affrontato il soggetto religioso con un altro spirito, senza dentrarsi nella sezione quasi realistica della «Passione secondo San Giovanni» o senza quella espressione universale di dolore che è la base della «Passione secondo San Matteo», ma si è tenuto in un atteggiamento staccato, orante e pietoso. I brani per solisti o per coro sono ridotti al minimo, mancano del tutto gli «ariosi», il recitativo è che, in ogni caso, molto più stilizzati, abbondano in ogni parte della partitura che comprende 102 numeri. Opera della riflessione e della tarda maturità, questo «San Luca» contiene pagine di una bellezza quasi primitiva che possono allinearsi accanto ad altri capolavori di Bach. L'incisione, riuscita anche dal lato della interpretazione e dello stile, va salutata come uno dei fatti più interessanti dell'anno musicale.



Dopo la pubblicazione dei quartetti op. 18 di Beethoven, il nuovo C.B. Ricordi ha ultimato anche l'edizione dei cinque della «terza maniera» op. 127, 130, 131, 132, e 135, complete in un unico 45 giri op. 133 (cinque dischi stereo e mono). Sembra che l'autore avesse avuto intenzione di comporre solo tre quartetti, poi assalito da un'abbondanza di idee imprevista fu costretto ad ampliare il programma. In realtà queste ultime espressioni del genio di Beethoven, alle quali ancora oggi si contesta una certa nebulosità di contenuto e uno squilibrio stilistico, nascono da un'ispirazione ed un'addiritura presente in tutte, un'immagine riflessa, ripiegata in se stessa che, accennata come idea secondaria nel primo tempo del quartetto op. 127, diventa il tema dominante in primo tempo dell'op. 132, ricompare di sfuggita nell'op. 130 e 131, si impone come propulsore ritmico della Grande fuga e ritorna ancora nel l'ultimo quartetto, l'op. 135, terminato poco prima della morte in pieno pensiero del musicista, dopo lunghi itinerari nelle regioni metafisiche, riacquista la chiarezza. Il quartetto di Budapest esegue il ciclo smisurato con l'abituale energia; i contrani sono nitidi, il fraseggio ben modellato; i colori, non sempre conformi alla partitura, obbediscono ad una norma interpretativa giustificata.

H. FI.

ci scrivono

(segue da pag. 2)

ti a o di lontananza, l'autorizzazione per i programmi della pensione al coniuge, ad un parente od affine o, in caso di mancanza o impossibilità di costoro, a persona di vostra fiducia.

La richiesta di autorizzazione deve essere presentata, per iscritto alla Sede competente sul modulo Pd (da richiedere alla Sede, all'Ufficio pagatore o agli Enti di patronato), sul quale il titolare deve specificare i motivi dell'impedimento a curare la persona di famiglia espressamente delegata (o, altrimenti, precisare i motivi per cui non trattasi di persona di famiglia) con esonero per l'Istituto e per l'Ufficio pagatore da ogni spesa a carico del delegato. Per abbreviare la procedura, si è consentito ai pensionati che hanno particolare urgenza di presentare la delega direttamente agli Uffici pagatori e di riscuotere la pensione direttamente nei mesi, dopo la verifica del documento di delega, quanto di loro spettanza. In ogni caso le richieste di delega saranno ritenute valide soltanto se:

- 1) compilate in ogni loro parte;
 - 2) sottoscritte dai richiedenti.
- Se il richiedente è analfabeta, il prescritto segno di croce deve essere apposto in presenza di due testimoni idonei secondo le leggi vigenti. La sottoscrizione del titolare della pensione o dei testimoni, alla cui presenza è apposto il segno di croce, deve essere autenticata dal Sindaco (o da un suo delegato) o dall'Arma dei Carabinieri oppure dall'Autorità di Pubblica Sicurezza.

Qualora il titolare della pensione sia impossibilitato a muoversi per infermità, la domanda deve essere sottoscritta o sottosegnata sempre in presenza di due testimoni idonei. In questo caso deve essere autenticata in tal maniera menzionata, la sottoscrizione dei testimoni, apposta in calce alla dichiarazione da rendere dinanzi all'Autorità che procede all'autenticazione.

Se il pensionato è ricoverato presso un Istituto pubblico ospedaliero o di ricovero o di assistenza la delega a riscuotere può essere autenticata dal direttore della casa di cura o dell'ospedale.

Smarrimento, furto o distruzione di marche assicurative.

Frattelli Torre - Milano.

Con sentenza n. 1802, del 1° aprile 1963, depositata il 4 luglio successivo, la Corte di Cassazione ha deciso in merito ad un caso di smarrimento di marche assicurative, non applicate sulle tessere degli aventi diritto, stabilendo il seguente principio: «Il datore di lavoro il quale, dopo avere acquistato le marche e versati i contributi integrativi dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità e vecchiaia, smarrisca le marche stesse prima di essere applicate ed annullate sulle tessere assicurative, deve non solo riacquistare le marche secondo il loro valore nominale, ma versare altresì i corrispondenti contributi integrativi».

Con la citata sentenza la Corte di Cassazione ha accolto la tesi già sostenuta dal Consiglio di Stato e dal Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale, ribadendo l'obbligo del versamento dei contributi a percentuale in dipendenza del riacquisto di marche assicura-

tive in sostituzione di quelle smarrite, trafugate o la cui distruzione non risulti comprovata.

Nei casi suddetti il contributo a percentuale sarà, peraltro, computato sulla retribuzione minima relativa a ciascuna classe di marche.

E' necessario, pertanto, che le Aziende interessate custodiscano con scrupolosità le marche acquistate e le applichino nei termini previsti sulle tessere.

g. d. i.

L'avvocato di tutti

Ingiuria col cane?

Il signor L. S. di Roma ci ha scritto a proposito di un articolo pubblicato qualche settimana fa: l'articolo, se ricordate, del cane sporcaccione. Egli si manifesta d'accordo con noi nella tesi che non commette reato chi, portando a spasso un cane, si trova ad imbrattare più o meno intensamente, a causa delle naturali ed insopprimibili necessità del cane, la strada pubblica. Tuttavia, pone un altro e più sottile quesito. Se io (scrive il signor L. S.), conscio di quel che il cane indubbiamente farà, lo conduco ogni giorno davanti alla porta di un mio nemico, commetto ingiuria nei confronti di quest'ultimo?

Vediamo. A termini dell'articolo 594 cod. pen. commette ingiuria chi offende l'onore o il decoro di una persona presente, o anche chi realizza questo effetto mediante comunicazione telegrafica o telefonica, o con scritti o disegni, diretti alla persona offesa. Ciò posto, se io conduco il cane davanti al mio nemico e guardando quest'ultimo con malcelato disprezzo, lascio ostentatamente che il cane si produca nelle sue piacevolezze, l'ingiuria indubbiamente c'è, non si tratta di un'ingiuria reale, per il non pronunciamiento nessun epitetto offensivo, ma si tratta certamente di «ingiuria reale», cioè realizzata mediante atti concludenti ed inequivoci, che non possono non offendere l'onore, o quanto meno il decoro del mio avversario. Ma se io, fuori della presenza fisica del mio nemico, conduco il mio cane, sempre agli stessi effetti, dinanzi alla sua porta di casa, l'imperpetranza non si discute, l'ingiuria è fuori di dubbio, la scortesia si vede ad occhio nudo, ma è discutibile che l'ingiuria vera e propria (quella punibile a sensi di codice penale) vi sia. Sì, è vero, a qualcuno potrebbe venire in mente che, per una stretta analogia tra questo comportamento e quello di chi invia alla persona offesa il telegramma, la lettera o il disegno offensivi. Ma, via, nel telegramma, nella lettera, nel disegno, non viene in mente la «brutta cosa» (una cattiva parola, una figurazione deformante, una rappresentazione oscena e via dicendo): vi è anche un «indirizzamento» o un «riferimento» alla persona ingiuriata. Nel caso nostro, no. Il cane, povera e innocente bestiola, indirizzi e riferimenti non ne fa. Si limita alla brutta cosa. (Brutta cosa, oltre tutto, per noi uomini, raffinati e schizzinosi. Non certamente per gli altri cani di passaggio).

a. g.

Ecco perchè
68 grandi marche
di lavatrici
raccomandano
DIXAN



Perchè la "schiuma frenata" di DIXAN ha cura della biancheria e della lavatrice! Signora, che splendido il Suo bucato grazie alla speciale azione della "schiuma frenata".



"Schiuma frenata" vuol dire che DIXAN libera la schiuma a poco a poco...



...la schiuma si libera a poco a poco così che i panni si muovono meglio nella lavatrice...



...i panni si muovono meglio e quindi il lavaggio è più accurato e più a fondo.



a TOKIO

PER LE OLIMPIADI

GRATIS



e
100
altri
PREMI

MOTOSCAFO "SG 40" • VIAGGIO AEREO AL CAIRO
FUORIBORDO PERKINS • MACCHINE FOTOGRAFICHE
"ROLLEIFLEX" "CALYPSO" • OROLOGIO "RADO TICIN"
CANNE E MULINELLI DA PESCA • FUCILI SUBACQUEI ecc.

per i lettori di

Mondo sommerso

IN TUTTE LE EDICOLE

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
ANNO 41 - N. 1 - DAL 29 DICEMBRE 1963
AL 4 GENNAIO 1964

Spedizione in abbonamento postale - Il Gruppo
Direttore responsabile: **LUCIANO GUARALDO**
Vice Direttore: **GIGI CANE**



IN COPERTINA

La TV italiana compie dieci anni: il pittore Francesco Menzio interpreta, nel disegno che ha fatto per la nostra copertina, l'avvenimento. Ai dieci anni della TV dedichiamo questo numero del «Radiocorriere», rievocando figure e momenti della sua attività.

SOMMARIO

La TV ha dieci anni di Sergio Pugliese	9
Pochi entusiasti e molti scettici intorno alla televisione neonata di Ugo Zatterin	10-11
L'avventurosa storia del Telegiornale di Giorgio Vecchiatti	12-13
Per i tecnici della TV l'Italia è il Paese più difficile del mondo di Gino Orsini	13-14
TV 1954-1964 - Immagini di dieci anni dalla 15 alla 35	
Il 1964 comincia con «Mastro Don Gesualdo»	36-37-38

PROGRAMMI GIORNALIERI

Televisione	42-43; 46-47; 50-51; 54-55; 58-59; 62-63; 66-67
Radio	44-45; 48-49; 52-53; 56-57; 60-61; 64-65; 68-69
Radio locali	70-71-72
Esteri	73
Filodiffusione	74

RUBRICHE

Tra i programmi radio della settimana	40-41
Dischi nuovi	6
Personalità e scrittura	57
L'avvocato di tutti	6
Risponde il tecnico	72
CI scrivono	2-6

Editore: **ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA**

Direzione e Amministrazione: Torino - Via Arsenalè, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese: Corso Bramante, 20 - Telef. 69 75 61
Redazione romana: Via del Babuino, 9 - Tel. 664, inf. 22 66

UN NUMERO: Lire 70 - Arretrato Lire 100

Esteri: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3200; Semestrali (26 numeri) L. 1650; Trimestrali (13 numeri) L. 850

ESTERO: Annuali L. 5400; Semestrali L. 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a «Radiocorriere-TV»
Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni
Direzione Generale: Torino via Bertola, 34 - Tel. 57 53 -
Ufficio di Milano, p.za IV Novembre, 5 - Telefono 69 82
Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese, corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43

Articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono
Stampato dalla ILTE - Corso Bramante, 20 - Torino

Autorizz. Trib. di Torino n. 348 del 18-12-1948

TUTTI I DIRITTI RISERVATI - RIPRODUZIONE VIETATA

Sergio Pugliese

LA TV HA DIECI ANNI

DIECI ANNI, pochi e tanti. Pochi per l'evoluzione di un nuovo mezzo d'espressione, per l'acquisizione d'una tecnica, per il formarsi di uno stile e di un linguaggio.

Il cinema della Casa Ambrosio, di Pastrone, di Lyda Borelli, d'Alberto Collo. Un cinema nella fase pionieristica. Una televisione bambina.

Eppure dieci anni sono tanti per chi li ha vissuti giorno per giorno nell'assillo continuo di una affannosa esperienza, pressato dal tempo, dalle cose e dagli uomini.

Tre gennaio del 1954, primo programma della TV ufficiale, del servizio regolare. Il « Radiocorriere » metteva in bella evidenza i programmi di questa serata inaugurale davanti alla TV: 20,45 Telegiornale; 21,15 Teclclub; 21,45 « L'Osteria della posta » di Carlo Goldoni, interpreti Isa Barzizza, Leonardo Cortese, Adriano Rimoldi, Renato De Carmine, regia di Franco Enriquez; 22,45 Settenote; 23,15 La domenica sportiva.

Quanti erano gli spettatori di questo programma, che doveva dar l'avvio alla « passione » televisiva degli anni successivi? Nessuna cifra è certa, poiché non esistevano schedari d'abbonati. Con approssimazione si può dire: ventimila telespettatori, a Torino, Milano e Roma. Erano i primi fanatici che avevano voluto seguire le trasmissioni sperimentali dagli Studi pilota di Torino e Milano.

S'erano infatti incominciati i primi esperimenti nel settembre del 1949, nello Studio ricavato in un angolo d'un grande cortile in Via Montebello, ingombro ancora delle macerie d'un bombardamento che aveva distrutto il prospiciente vecchio Distretto Militare e il Teatro di Torino.

I tecnici si familiarizzavano con le apparecchiature arrivate da poco dall'America e una ventina d'invasati s'ostinava a provare le prime inquadrate, gli effetti di luce, la resa dei colori scenografici, le intonazioni di voce degli attori, che con abnegazione si sottoponevano a questi primitivi balbettanti esperimenti.

Nessuno, tranne chi scrive queste note e che s'era documentato sommariamente in un viaggio di studio negli Stati Uniti, aveva prima d'allora visto un'immagine in televisione, ma dove mancava l'esperienza, si cercava di sopprimere con il fervore e l'invenzione. Una babele organizzatissima. E malgrado tutto si aveva il coraggio, fin d'allora, tra quei blausi e evanescenti fantasmi, di parlare d'una nuova tecnica di

espressione, della nuova estetica televisiva. Beata e costante incoscienza dei pionieri, cercatori infaticabili di pagliuzze d'oro tra le sassie d'un torrente.

Intanto a Milano si costruiva il grande studio numero 3 (i primi due erano piccoli studi radiofonici, adattati per la TV) dal quale si sarebbero irradiate le trasmissioni più complesse, che già impegnavano attori illustri e registi già preparati ai nuovi compiti. Un anno dopo, le strade si sarebbero fatte deserte, le sale cinematografiche vuote, i casalinghi avrebbero invaso il salotto del coinquilino possessore d'un luccicante televisore per assistere ai fasti del protoquix *Lascia o raddoppia?* e le antenne sottiletti si sarebbero contate pre-

sto a centinaia di migliaia. L'Italia occupò subito uno dei primi posti in Europa per diffusione della TV.

Jean Giraudoux, prima della guerra, aveva detto ad una incantata fanciulla un verso divenuto celebre: « Si tu veux découvrir le monde, ferme les yeux, Rosemond ». Se vuoi scoprire il mondo, chiudi gli occhi, Rosamunda. Con l'avvento della televisione di massa, apparve subito chiaro che la nostra Rosamunda, trasformata in una solida madre di famiglia, per conoscere il mondo doveva tenere gli occhi bene aperti e girare il bottone del televisore.

Prima della televisione, per larghi strati della popolazione la conoscenza del mondo si chiudeva nel breve giro delle

sue dirette esperienze, assai sovente limitate a quelle del piccolo agglomerato di case in cui viveva. C'erano, sì, il cinema e la radio, ma il primo si limitava a presentare degli spettacoli e delle finzioni particolari, e la seconda offriva dei semplici suggerimenti che l'ascoltatore doveva integrare con la sua diretta partecipazione e la sua fantasia.

La TV ha offerto invece, con estrema facilità, la possibilità di tutto conoscere e tutto vedere concretamente, quasi con una fisica presenza dello spettatore agli avvenimenti più lontani e disparati.

La televisione ha spezzato così per milioni di uomini, il cerchio chiuso dell'isolamento. Questa constatazione aumenta enormemente la respon-

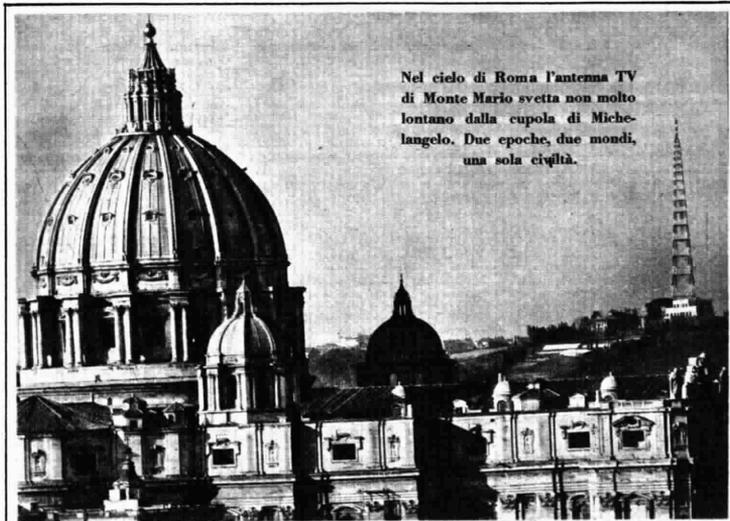
sabilità di tutti coloro che sono preposti a guidare e realizzare le trasmissioni televisive.

Il compito è difficile e complesso, data la varietà e la eterogenea composizione del pubblico che assiste alle trasmissioni. Non è sufficiente però allestire programmi d'alto livello per fare della buona televisione. La TV, per non smentire se stessa e per essere vitale, non deve mai perdere il contatto con le masse. E' un strumento di divulgazione a carattere popolare, che deve pur tuttavia informare e interessare anche gli strati più evoluti della popolazione. Parrebbe, a prima vista, un problema insolubile, eppure si tenta da dieci anni di risolverlo sera per sera, programma per programma.

Il compito più difficile del programmatore è quello di fissare con precisione nella propria mente e in quella di tutti i collaboratori quale sia il pubblico a cui ci si rivolge con una determinata trasmissione. Niente è più pericoloso e nocivo che non avere idee chiare in questo delicatissimo compito. Ogni programma deve sempre più direttamente ad una determinata parte dell'utenza. La peggior cosa è mescolare nella stessa trasmissione velleità cerebrali e forme spettacolari semplici e popolari. Si deve invece, un passo dopo l'altro, indirizzare masse sempre più grandi di pubblico verso trasmissioni di spettacolo, d'informazione, di documentazione di tono sempre più elevato, senza pretendere però che da un giorno all'altro la gente preferisca il difficile al facile, ciò che essa aborre invece di ciò che essa ama.

Il gusto non si impone, bisogna formarlo grado a grado. I nostri uffici d'indagine e di statistica ci dicono che percentuali sempre più grandi di spettatori oggi seguono trasmissioni impegnate di documentazione, di divulgazione scientifica, letteraria, artistica. I classici drammatici, le illustrazioni di avvenimenti politici, sociali e storici interessano e sono seguiti e captati da un numero sempre più alto di spettatori, mentre alcuni anni fa sollevavano clamorose proteste.

Se tutto questo è vero, se il fenomeno continuerà nel tempo, soltanto allora noi avremo la speranza di aver dedicato questi dieci anni della nostra vita ad un'impresa non vana, tale da giustificare tutti i nostri sacrifici e tutti i nostri errori.



Nel cielo di Roma l'antenna TV di Monte Mario svetta non molto lontano dalla cupola di Michelangelo. Due epoche, due mondi, una sola civiltà.

Da oggi la televisione inizia...

Al fine dell'anno decimo istituito un mio articolo - 1953, sono della televisione, ed oggi televisione è nata. O meglio, è nata già da tempo ma forse oggi la sua concezione ha fatto un salto.

Da allora, per un momento, di ricordi. Da allora, con nel mondo della televisione furono compiute nell'Europa occidentale parolle di grande importanza per lo sviluppo del nuovo studio.

Voglio riferirmi a precedenti più propriamente di ciò - mentre trascuro la prima ferrea per realizzare una nuova e più ampia rete radiotelevisiva e accingermi a dare alla installazione dei programmi, una volta divenuta più rispondente alle aspettative del pubblico - potremmo già agire diversamente - alle importanti iniziative.

Furono dapprima orientamenti preliminari per identificare gli aspetti tecnici, artistici e sociali. Nella fase di orientamento si passò alle prime realizzazioni: nasce nel 1949 il trasmettitore di Torino che sarà come l'effettivo primo di studio. Gli si affiancò nel 1950 il trasmettitore di Milano e nacque il primo studio destinato a consentire l'avvio nel difficile terreno della realizzazione dei programmi televisivi.

Però, mentre la prima rete radiotelevisiva per definire quel lungo periodo

di assidui e concreti esperimenti che hanno segnato di per loro la costruzione della rete dei nuovi trasmissioni, la quale in questi giorni inizia il suo regolare funzionamento.

Non è questa la via corretta per affacciarsi con istanti polemici i vari argomenti, le varie opinioni, le varie critiche che hanno accompagnato, e che certamente e fatalmente accompagneranno, il nostro lavoro nel campo della televisione. Ma mi sia concesso di chiarire alcuni punti.

La televisione si è affermata rapidamente solo negli Stati Uniti d'America e con molto minore successo nell'America Centrale e Meridionale. In Europa, le altre Nazioni europee sono, con qualche eccezione, rimaste indietro alla nostra attività attraverso ad ostacoli.

L'Italia quindi non viene buona ultima, come da taluni si afferma. La Rai ha, anzi, affrontato lo studio del problema proprio nei momenti in cui tutte le sue energie erano prese dal prevalente peso della ricostruzione e dell'impulso della rete radiotelevisiva e del contemporaneo sviluppo di altri programmi. Senza quindi averne il tempo a fondo, tale un vasto ciclo di opere e ha realizzato una rete di trasmissioni televisive a tempo di pri-

matato. E questa rete gli copre una parte rilevante del paese, è al grado di servizio circa il 20% della popolazione e rappresenta il momento, da noi e da altri, di un'esperienza di grande interesse e dai suggerimenti le spinte necessarie per correre con ritmo, migliorando, la nostra opera quotidiana.

RAI - ROMA

molteplici aspettative, e desideri evoluti e di grande interesse. E' un momento, da noi e da altri, di un'esperienza di grande interesse e dai suggerimenti le spinte necessarie per correre con ritmo, migliorando, la nostra opera quotidiana.

RAI - ROMA

- I principali programmi della giornata inaugurale**
GOMMEGGIA 3 GENNAIO
- 11 - **Telegiornale diretto da un gruppo di giornalisti: Mario Monti di Torino e Enzo G. Castellari di Roma.**
 - 12,45 **Teclclub.**
 - 13,15 **La domenica sportiva.**
 - 13,30 **Il cinema.**
 - 13,45 **Il cinema.**
 - 14,15 **Teclclub.**
 - 14,45 **Il cinema.**
 - 15,15 **Il cinema.**
 - 15,45 **Il cinema.**
 - 16,15 **Il cinema.**
 - 16,45 **Il cinema.**
 - 17,15 **Il cinema.**
 - 17,45 **Il cinema.**
 - 18,15 **Il cinema.**
 - 18,45 **Il cinema.**
 - 19,15 **Il cinema.**
 - 19,45 **Il cinema.**
 - 20,15 **Il cinema.**
 - 20,45 **Il cinema.**
 - 21,15 **Teclclub.**
 - 21,45 **Il cinema.**
 - 22,15 **Il cinema.**
 - 22,45 **Il cinema.**
 - 23,15 **Il cinema.**
 - 23,45 **Il cinema.**

Sergio Pugliese

(Direttore centrale programmi TV)

Ugo
Zatterin

Pochi entusiasti e intorno alla televisione



Le prime « signorine buonasera »: Fulvia Colombo, degli studi televisivi di Milano (a sinistra) e Olga Zonca, che annunciava i programmi da Torino

LA TELEVISIONE ITALIANA ha dieci anni, ma non li dimostra. La gente si stupisce, a ricordarle che questa piccola rivoluzione è incominciata dieci anni fa, e bisogna citare la data, il 3 gennaio 1954, per strapparle un « già, è vero » e le solite considerazioni sul tempo che corre e i lustri che passano presto. Persino i protagonisti, coloro che, con diversi compiti e responsabilità, parteciparono alla preistoria della nostra televisione, faticano a immeddersi nella parte dei pionieri, di quelli insomma che rievocano, con gli accenti mitici dei fondatori. Dieci anni evidentemente sono pochi per fare la storia, ed anche soltanto per localizzare tra i ricordi quelli, netti e precisi, che si delineano con le grandi lontananze.

Ho sollecitato la memoria di tanti, per realizzare un'inchiesta sulla « TV dieci anni prima », personaggi che la televisione l'hanno partorita, più che vista nascere. Ne ho cavato anzitutto uno spontaneo

luogo comune: che allora provavano tutti la felicità della scoperta e dell'invenzione, che allora: tutto era timore ed ansia prima, fraterna gioia doppiamente oggi, che la grande macchina marcia per piani prestabiliti e secondo regole ben note, la TV progredisce più per forza di cose che per passione d'uomini. Un fenomeno comune, del resto, a tutte le imprese. Dice lo stesso Sergio Pugliese, che della televisione italiana fu, con Salvino Sernesi, genitore e padrino: « Tutto era più difficile, ma tutto era anche più facile ». Più difficile, perché era lotta quotidiana con tecniche nuove di spettacolo e di informazione: più facile, perché: « Era in ciascuno l'entusiasmo della novità e della creazione ».

Ma quali erano le difficoltà di allora? Ognuno può elencarne — e riderne adesso — infinite. Far passare una telecamera da una parte all'altra dello studio, durante la trasmissione, quale drammatico esperimento! Lo chiamavano

biblicamente — ci racconta Alda Grimaldi — il « passaggio del Mar Morto »; e si trattava alla fine di sollevare tempestivamente un grosso cavo di gomma. (Uno di quei cavi — per esempio — che, aggrovigliati intorno come serpenti, fermarono il piede di Giorgio Albertazzi, Romeo proteso ad abbracciare il corpo esanime di Giulietta, e lo costrinsero a compiere, strisciando per terra, quasi in preda a forsennato dolore, ciò che romanticamente avrebbe dovuto recitare all'impiedi). Recitare senza suggerimento; tener d'occhio continuamente le luci rosse delle telecamere, per sapere a quale rivolgere i propri sguardi; non abbandonare mai i confini prestabiliti delle luci, per non farsi tirare i calzoni o la gonna da elettricisti sdraiati sul pavimento; non vedere pubblico attento davanti a sé, ma uomini in tuta e cuffia gesticolare tra loro e far cenni incomprensibili: queste le più evidenti difficoltà che attendevano l'attore passato dal palcoscenico allo studio televisivo. E quali attori, poi... pochi spericolati, tra i famosi; e tanti altri alle prime armi, addirittura i volti ignoti della radio, come Ubaldo Lay che aveva recitato soltanto commedie radiofoniche quando fu invitato, nel febbraio 1952, a interpretare, insieme con Marisa Mantovani, la prima commedia televisiva messa in onda dalla RAI. *Dopo cena*: atto unico con due soli personaggi, perché non si sapeva ancora quali fossero le complessità d'una commedia più lunga, e si discuteva dai tecnici se il piccolo schermo sopportasse scene troppo movimentate e con più di tre personaggi in azione contemporanea. E dico la prima commedia mandata in onda, perché la primissima — provata e riprovata — *Il generalissimo* di Ferenc Molnar — nessuno osò trasmetterla a quelle poche migliaia di spettatori torinesi raggruppati, in quell'epoca, nei saloni della « Stampa » e della « Gazzetta del popolo ». In una sua annotazione, il regista Vittorio Brignole scrisse infatti che il giudizio dei tec-

nici presenti « purtroppo non fu completamente favorevole ».

« Eravamo considerati pres'a poco attori da fumetti » confessa Bianca Toccafondi, riandando all'aria di sufficienza con cui il teatro televisivo veniva guardato da quello tradizionale. E Albertazzi rammenta che la sera in cui interpretò con Arnoldo Foà *Giorno di pioggia*, l'annunciatrice, dopo aver citato l'altro interprete, non riuscì a ricordare il suo nome, tant'era ancora poco noto. Il divismo televisivo nacque subito, ma entro i confini geografici imposti dalla limitata capacità del trasmettitore di Torino. Un giornale milanese, presentando allora il nascente astro Albertazzi, parlava della popolarità di cui incominciava a godere tra le ragazze vercellesi. Quelle modenesi, per dire, o quelle vicentine, avrebbero dovuto aspettare la costruzione d'altri trasmettitori, per prenderlo in considerazione. Fu comunque una caratteristica della TV, nell'età dei pionieri, rivelare agli italiani, che non andavano più molto a teatro, nomi di attori in erba, come i Tognazzi o i Vianello, o riproporre nomi al tramonto, come Emma Gramatica o Wanda Osiris.

La convinzione diffusa — con rare eccezioni — tra quanti parteciparono alla nascita della TV, era che avrebbe faticato molto ad attecchire. E l'impressione di esibirsi davanti a pochi intimi dava ai debuttanti di allora una sicurezza e un coraggio che i debuttanti di oggi, sapendo d'aver davanti a sé una platea misurabile in milioni, non possono più avere. I più increduli sulle sorti del nuovo mezzo erano i fabbricanti di televisori: tra le varie previsioni circa i telelabbonati del primo anno, la loro fu la più bassa: ne indicarono 10 mila, al massimo, mentre furono in realtà 88 mila. I « non attacca », i « non dura », i « non è roba per gli italiani » erano i commenti più benevoli dedicati ai primi esperimenti televisivi. E tanto pessimismo era giustificato dal fatto che, salvo pochi piemontesi e pochissimi milanesi, la

TV la conoscevano da vicino solo coloro che la stavano allestendo. Neppure la prima partita di calcio teletrasmessa il 3 febbraio 1950 (un'epica Juventus-Milano in cui i padroni di casa persero per 7 a 1) suscitò ondate di interesse. Chi poteva seguire spettacoli o cronache davanti ad un televisore proprio o altrui, badava di più ai numerosi « le trasmissioni saranno riprese il più presto possibile », che al miracolo di uno stadio, d'un teatro, d'un film nel salotto di casa propria. La mala sorte ebbe anche la sua parte. Quando Sernesi decise di presentare alla stampa la seconda commedia televisiva, *L'Orso*, di Cecov, interpreti Andreina Paul e Giulio Stival, l'azienda elettrica di Torino subì un guasto, riuscendo a far partire, e i giornalisti, per quel che poterono vedere, si convinsero che la televisione fosse un insieme di striscioni bianchi e neri, di scrosci, e di immagini nebulose su un piccolo schermo di cristallo. Quando la stessa commedia fu replicata qualche giorno dopo per i visitatori della Fiera di Milano, venne meno il ponte radio fra il trasmettitore torinese dell'Eremo, il primogenito, e quello milanese del Parco, il secondogenito. Il programma andò a monte, sostituito dal solito cartello di scuse.

Scetticismo, con poca curiosità, accoglieva le telecamere quando uscivano fuori dagli studi, ad affrontare le incognite della ripresa esterna. Già montare le apparecchiature era un'impresa. Nei primi tempi occorreva l'intervento dei pompieri, che issassero antenne e paraboloidei in cima alle loro scale. Anche in seguito s'impiegarono quattro, cinque giorni per predisporre strumenti che ora, raccolti su un modesto pullman, vengono collegati ai trasmettitori in meno d'una mattinata. E le cabine di regia, rievoca Giovanni Coccoresu, un pioniere delle « esterne », si improvvisavano in stanzini chiusi ed isolati, quasi sempre docce o gabinetti di decenza. Carlo Bacarelli, il telecronista numero uno, ave-



Così venivano annunciate le trasmissioni: siamo nel 1952

molti scettici neonata



Un'altra annunciatrice degli esordi: Vittoria Colonnello

va l'impressione — dirà poi — di essere più un piazzista che un giornalista, poiché il suo vero compito era di convincere il pubblico della bontà d'un prodotto, che non si presentava nemmeno troppo bene, pur costituendo una novità assoluta sul mercato. La complicatezza materiale delle riprese fuori sede consigliava di fare in casa tutto ciò che fosse possibile. Persino lo sport veniva fabbricato su misura nello studio di via Montebello, a Torino, e più tardi in quello di corso Sempione a Milano. Erano soprattutto incontri di pugilato e di « catch », i cui campioni chiedevano, quando la sparavano grossa, 2 o 3 mila lire per « riunione ».

Nei tre anni, fra il 1950 e il 1953, affondano le radici di tutti i dieci anni di vita successiva: una gestazione semiclandestina, dove tutto era problema, complicato, persino la formulazione d'un annuncio da leggere prima dello spettacolo. Tra i pochi documenti d'un mondo che non credeva d'essere tanto importante, né di poterlo in futuro diventare, ho trovato il testo, scritto, corretto e ricorretto di sua mano da Sergio Pugliese, che l'annunciatrice Zonca avrebbe dovuto leggere prima che iniziasse la trasmissione de *L'Orso*. Dice « Signore e signori. Dal nostro studio di Torino tra pochi istanti avrà inizio la trasmissione d'uno spettacolo televisivo. Ho usato un termine vago: « spettacolo », perché in verità, mancando ancora una nomenclatura ed una terminologia esatte, siamo molto esitanti a definire con un termine più preciso la trasmissione di questa sera. Commedia in un atto? Sì, perché si trasmette in sostanza una commedia gaia del grande scrittore russo Anton Cecov; ma la commedia è stata sceneggiata, adattata, articolata alle speciali esigenze della televisione. Ha subito, insomma, le trasformazioni d'una sceneggiatura cinematografica. Film televisivo, allora? Neppure, perché tutto si eseguisce dal vivo: gli attori, il regista, i tecnici sono tutti qui attorno a

me, nello studio, con i vestiti, in attesa del segnale d'inizio, con l'emozione che comportano le prime teatrali. Nulla è fissato, congelato in una impassibile e collaudata pellicola. Allora? Allora, permettemi d'inventare un neologismo, inevitabilmente un brutto neologismo: telecommedia. Ma, gentili signore e signori, siate indulgenti: tutte le grandi, meravigliose scoperte di questo secolo sono state accompagnate da brutte parole. Pensate i nostri bisnonni quando udirono per la prima volta la parola: « Vaporiera », che per loro doveva ricordare qualche cosa di molto vicino alla cucuma del caffè. E poi: bicicletta, aeroplano, cinematografo... In confronto telecommedia è una paroletta gentile, che potete accettare senza grandi sforzi ».

Gli italiani avrebbero accettato, nei dieci anni successivi, ben altro che la gentile paroletta coniata da Pugliese, e offerta con tante scuse. Contro le previsioni dei molti, dal 1954 in poi, la TV sarebbe diventata il più popolare ed irruente elemento di trazione nel nostro costume e nel nostro vivere sociale. Lo testimonierà, benché per rapide annottazioni, una seconda inchiesta realizzata al compimento del primo decennio televisivo: « TV dieci anni dopo ».

Di Ugo Zatterin questa settimana andranno in onda due documentari dedicati al decennio della TV: il primo giovedì 2 gennaio alle ore 22, e il secondo venerdì 3 gennaio alle ore 21,05, entrambi sul Programma Nazionale televisivo.



Il « grafista » al lavoro negli studi di via Montebello a Torino: si trasmette « L'Orso » di Anton Cecov, una delle prime commedie nella storia della televisione italiana. Ne sono protagonisti (in secondo piano nella foto) gli attori Giulio Stival e Andreina Paul

Giorgio
Vecchiotti

L'AVVENTUROSA STORIA DEL TELEGIORNALE

Quando compare il mondo che gira, e le lettere vi cadono sopra, ad una ad una — un'altgoria e un martellamento non privi di solennità, nonostante l'abitudine fatta al ruotare dei satelliti e agli alfabeti più strani — quanti, mi chiedo, riflettono sull'origine del Telegiornale? Incominciamo con la sua presentazione sonora, con la sua sigla musicale. Come certi inni nazionali che nascono da una canzone popolare o da una marcia militare, più orecchiabile che storicamente rilevante, anche la sigla del Telegiornale, questa sorta di inno della TV tutta, è tratta da un programma radiofonico, un tempo celeberrimo per virtù estranee al patriottismo aziendale. Alludiamo ai « Tre moschettieri » che richiamano alla memoria, semmai, Dumas padre e Nunzio Filogamo, Nizza e Morbelli, e quel commercio delle figurine che fu un po' il nostro tumultuoso MEC d'anteguerra, uno svago, una mania, una febbre che ci distolsero da ben altri pensieri...

Oggi, voglio dire, chi si prepara a seguire sul teleschermo le notizie sul nuovo Governo, sulla morte di Kennedy, o più semplicemente su un congresso di medici o di giuristi, ignora di avere al suo fianco il maestro Storaci, autore di quelle musiche ormai remote. È un particolare curioso ma intonato con la storia che stiamo per evocare, un elemento che si inserisce logicamente nella nostra vicenda.

Non c'è nulla di male, è naturale anzi, che anche il notiziario televisivo — la prima espressione giornalistica della TV, si ispiri alla radio, già matura, e ne sfrutti in qualche modo un successo folgorante. Athos, Porthos, Aramis e D'Artagnan dunque, con l'avallo del maestro Storaci, fanno da padrini al Telegiornale in fase. In quanto al Feroce Saladino, non immagino neppure, il poveretto, il superlavoro della sua scimitarra tra difendere il neonato dagli attacchi futuri.

I primi esperimenti del Telegiornale risalgono al '49 e al '50, ma sono prove interne, segrete, compiute negli studi di Torino, l'antica casa madre della RAI. Qualcosa di concreto fu attuato nell'aprile del '52 a Milano, quando comincia a funzionare il trasmettitore di Milano, collegato con quello di Torino mediante un ponte radio a micro-onde situato a Trivero.

L'aprile è il mese più milanese di Milano: è il mese della Fiera, la vetrina europea della tecnica, dell'industria, dei com-

merci, di tutto ciò che di nuovo e di utile l'uomo sa inventare per gli altri uomini. Quale occasione migliore per lanciare un giornale televisivo, per dimostrare l'efficacia e le risorse davanti a una platea di innamorati del progresso? Durante i quindici giorni della Fiera, il « personale » della RAI (si usano ancora termini generici, burocratici) lavora a questo embrione di Telegiornale e non differisce molto, a vederlo, da una delle tante squadre in tuta che montano, fanno funzionare, illustrano al pubblico, con entusiasmo di pionieri, qualche nuovo macchinario.

Chiusa la Fiera, il personale torna alle sedi; ma è riconvocato il 18 agosto. Il 9 settembre del '52 esce il primo Telegiornale. Dura quindici minuti ed è trasmesso tre volte la settimana (il martedì, il giovedì, il sabato). Eccoli, i primi « servizi »: la regata storica sul Canal Grande, a Venezia; i funerali del conte Sforza; il ciclone nell'Alabama e, per finire, nel gusto dei cinegiornali del tempo, una sequenza di « varietà »: le sigarette elettorali in U.S.A., con l'effigie del generale Eisenhower.

I televisori sono apparecchi rari e complicati che i negozianti di elettrodomestici espongono, tra una lavatrice e un frigorifero, per attirare i clienti e darsi una patente di modernità audace. La gente si ferma a guardare quelle immagini in movimento, le accetta come uno spettacolo gratuito, come uno di quei buoni premi che le ditte distribuiscono senza risparmio, ma non ha ancora l'impressione di trovarsi dinanzi a un mezzo, a uno strumento straordinario di informazione. Il quale strumento, intanto, è maneggiato da pochi volenterosi: due giornalisti annunciatori, due operatori, un montatore e cinque corrispondenti dai capoluoghi delle regioni dell'Italia centro-settentrionale, come si legge in un foglio ingiallito. Il Telegiornale sarà per un pezzo, « amministrativo » severo, è redattore agli interni e *speaker*; Fausto Renati si occupa degli esteri e dello sport. Poi sopraggiungono Jole Giannini, Ambrosi, Giuffrida, Bacarelli, e così via. Al montaggio dei pezzi filmati provvede Carlo Alberto Chiesa. Tutti si arrangiano, rimediano come possono alle deficienze organizzative, sudano, imprecano, e in fondo si divertono, presi dal nuovo *job* affascinante. I truccatori non sanno

ancora che tinte usare, impiastriano le facce con vari colori. Caccia, il protospeaker, un poco si affida ai suoi fogli bianchi (non sono ancora di rigore le cartelle verdi o celesti, marca TG), molto alla sua parlantina o alla memoria delle notizie appena captate dal Giornale radio. Talvolta tempo, con un occhio alla passerella sulla quale sfileranno le ragazze, appena liberate da Bacarelli. « Arrivano, arrivano », si grida a un tratto; e Caccia, rapido, fidando nella lista che ha in mano, attacca con la sua spiegazione, press'a poco così: « Ecco l'indossatrice A, bruna, con un mantello di persiano cortissimo ». Compare invece l'indossatrice B, bionda, avvolta in una lunghissima pelliccia di visone.

Il 13 aprile 1953 viene ufficialmente costituita la redazione « Telegiornale attualità e sport » e poco dopo ne è nominato capo il compianto Vittorio Veltroni.

È l'anno dell'incoronazione di Elisabetta d'Inghilterra: una faticata memorabile per il montatore e per i due giornalisti annunciatori che dalla montagna di pellicola sbarcata da Londra, un film di sette ore, dovettero, dalle 19 alle 21, ora della trasmissione, cavare, tagliando e cucendo con il cuore in gola, una cronaca di 60 minuti.

Riprendiamo a sfogliare il diario del Telegiornale, annotando date e servizi. Il 3 gennaio 1954 la TV inizia l'esercizio regolare. Alle ore 11 c'è la prima telecronaca diretta a catena, da tre città: da Torino, con il telecronista Carlo Bacarelli; da Milano, coi suoi colleghi Giuseppe Bozzini, Furio Caccia, Franco Schepis; da Roma, con Vittorio Veltroni e Armando Pizzo. La sera stessa, oltre a un'edizione straordinaria, il Telegiornale mette in onda il suo primo documentario: « Antenne TV ».

Tra edizioni normali (quattro), riepilogo della settimana e avvenimenti sportivi, il TG è ormai presente sette giorni su sette, mentre il settore dell'Attualità allestisce rubriche di successo, come « Arrivi e partenze » (con Mike Bongior-



La regina Elisabetta d'Inghilterra con il consorte Filippo di Edimburgo si reca a Westminster per l'incoronazione. E' il

no e Pizzo). « Anche oggi è domenica », « Tre città ». Il 6 giugno si ha il primo collegamento europeo, da Montreux e da Roma. Alla fine del 1954, la redazione si trasferisce a Roma; e nel '56 il Telegiornale diventa quotidiano. Nel 1958, per citare un totale, i Servizi giornalistici TV raggiungono la quota di 878 ore di trasmissione, con un incremento del 30 per cento rispetto al 1957. Non sono pronti i dati relativi al 1963, ma ritengo che non occorrono molte cifre né molti fogli al ciclostile per dare un'idea di ciò che si è fatto e si va facendo, sino allo spirare dell'anno. Meglio dei numeri, penso che serva, in questo caso, la semplice indicazione dei fatti — noi ci nutriamo di fatti — più importanti del '63, così come essi ci tornano a mente, insieme con il ricordo del lavoro, spesso angoscioso, che ciascuno di essi ha comportato. Dunque: « Tribuna elettorale » ed elezioni politiche del 28 aprile; viaggi, discorsi, malattia e morte di Giovanni XXIII; elezione, incoronazione, discorsi, uscite di

Paolo VI; Concilio ecumenico; Governi Fanfani, Leone, Moro; congressi di partiti; ritiro di Macmillan e di Adenauer, elezione di Home e di Erhard; « linea calda », Krusciov e Kennedy, ONU, MEC, Algeria-Marocco, Vietnam, Cina-Urss, tragedia del Vajont, Irak, assassinio di Kennedy, fatti di Dallas, premi Nobel, Telegiornale speciale, « Ore 13 », per la Fiera di Milano, campionato e incontri internazionali di calcio, Giochi mediterranei, eccetera.

In via Teulada e fuori si continua a dire, per brevità, Telegiornale, ma in effetti il TG p. d. (ossia il Telegiornale propriamente detto), che già lui solo significa più cose insieme, — cioè tre edizioni sul Programma Nazionale e due sul Secondo — ogni giorno, un compito assai impegnativo per qualsiasi redazione di giornale; il TG, dicevo, è una delle molte attività dei Servizi giornalistici TV. Dalle telecronache sporrive a quelle vaticane, parlamentari, di cronaca, dai collegamenti via satellite o in Eurovisione a « Tribuna politica » e a « Sette



Gino Orsini PER I TECNICI DELLA TV L'ITALIA E' IL PAESE PIU' DIFFICILE DEL MONDO

Il 3 gennaio 1954 la televisione italiana iniziava il suo servizio regolare. Le varie fasi di costruzione degli impianti, quali erano state fissate dalla Convenzione con lo Stato del 26 gennaio 1952, erano state portate a termine con notevole anticipo e così l'inizio ufficiale delle trasmissioni poteva aver luogo assai prima del tempo previsto.

La particolare configurazione orografica della Penisola e la frazionatissima distribuzione della popolazione nel territorio nazionale, hanno posto e pongono problemi non certo semplici ai tecnici della RAI. Guardando ora i fatti retrospettivamente, il cammino fatto sembra quasi miracoloso. Basti ricordare che il 1° gennaio 1954 erano in funzione 7 impianti trasmissivi: quelli di Torino, Milano, Monte Penice, Portofino, Monte Serra, Monte Peglia e Roma, che servivano poco più di un quarto della popolazione. Nel maggio dello stesso 1954, e cioè dopo solo 6 mesi dall'inizio, coll'entrata in funzione dell'impianto di Monte Venda, la popolazione servita dalla televisione veniva portata ad oltre il 37%.

Nel corso di quello stesso anno, in considerazione del successo ottenuto dalla televisione nei primi mesi di esercizio, il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni invitò ufficialmente la RAI ad accelerare — se possibile — i tempi per estendere il servizio a tutte le regioni italiane e portare la televisione in un numero sempre maggiore di case. E così nacque il piano tecnico, in cui si stabiliva, tra l'altro, l'estensione del servizio televisivo all'Italia Centrale e Meridionale, alla Sicilia ed alla Sardegna. Per tale realizzazione furono assegnati alla RAI tre nuovi canali, uno nella banda I e due nella banda III. Nel febbraio 1957 il piano era già completato, ma le migliori tecniche proseguirono di gran passo: il 31 dicembre 1957 i ripetitori in funzione erano ben 116 e così la popolazione che poteva ricevere i programmi, a quella data, era salita al 90,6%.

Rimaneva un 10% o poco meno di abitanti esclusi dal servizio: 1600 Comuni, per la maggior parte con una popolazione inferiore alle 5000 persone, in tutto circa 5 milioni di italiani. Fu così che nel 1958 fu pianificato un primo programma per la costruzione di altri 190 impianti ripetitori, nel giugno del 1959 si compì un secondo programma per la costruzione di ulteriori 200 ripetitori, ed infine nel gennaio 1962 si preparò un terzo programma per altri 80 impianti. Con la realizzazione dei primi due programmi e col terzo portato ormai quasi a termine, la Prima Rete è oggi costituita da 614 impianti trasmissivi e la popolazione servita è salita a circa il 98%.

E' una cifra notevole, soprattutto se si fa il paragone con le

nazioni considerate le più progredite nella diffusione del mezzo televisivo. Basti accennare che negli Stati Uniti la percentuale degli abitanti serviti dalla televisione è di circa il 96%, in Inghilterra del 98,8%, in Francia del 96%. Tali cifre meglio di qualsiasi argomentazione possono porre nella giusta luce il lavoro svolto in Italia, sol che si consideri quanto sia facilitato in quei Paesi il problema di una buona copertura TV, non solo da più favorevoli condizioni orografiche, ma anche dalla distribuzione della popolazione, che è molto più accentrata in grosse unità urbane.

Fraintanto, nel corso del 1958, si iniziava il progetto di massima per la realizzazione della Seconda Rete televisiva.

Poiché già verso la fine del 1961 erano pronti i principali impianti, che una particolare Convenzione con lo Stato impegnava la RAI a realizzare entro il 31 dicembre 1962, il Secondo Programma poté iniziare ufficialmente le sue trasmissioni fin dal 4 novembre 1961, e cioè con oltre un anno di anticipo.

Anche per la Seconda Rete si presentavano grossi problemi tecnici: uno dei maggiori era la necessità di utilizzare per questa Rete frequenze molto elevate, quali quelle della banda IV; tutti i canali delle bande I e III erano infatti già impegnati con gli

impianti della Prima Rete. Ciò comportava soprattutto l'utilizzazione di trasmettitori della potenza molto più elevata, in modo da compensare la minore efficienza di tali frequenze per un'utile copertura dell'area prevista. Ulteriori difficoltà sorgevano da vari altri problemi sulla cui natura — e sul modo di risolverli — non è qui il caso di intrattenersi.

Basterà constatare che un esame degli impianti in funzione indica che il servizio è pienamente quello previsto, nel senso che le aree coperte dai trasmettitori del Secondo Programma non si discostano sensibilmente da quelle dei corrispondenti impianti del Programma Nazionale.

Attualmente la Seconda Rete è composta da 81 impianti trasmissivi e può servire circa il 75,4% della popolazione, corrispondente all'87,56% degli abbonati. La RAI ha infatti provveduto con la fine del 1963 ad estendere il Secondo Programma a tutti i capoluoghi di provincia non ancora serviti, mentre è in corso uno studio per la migliore utilizzazione delle frequenze a disposizione, che permetta un'ulteriore estensione delle due Reti. Quanto agli impianti di ripresa, un breve esame mostrerà chiaramente il cammino percorso in dieci anni anche in questo campo.

Nel 1954 erano in funzione 1 studio a Torino, 4 studi a

Milano, 3 studi a Roma, in totale cioè 8 studi, attrezzati complessivamente con 30 telecamere. Erano inoltre in servizio 5 automezzi per riprese esterne (2 a Roma, 2 a Milano e 1 a Torino) per complessive 15 telecamere, che contribuiscono notevolmente alla produzione dei programmi. Basta ricordare a tale scopo la prima importante ripresa diretta esterna effettuata in occasione dell'entrata delle truppe italiane a Trieste nel 1954 e la prima trasmissione in Eurovisione dal Vaticano del 6 giugno dello stesso anno, durante la quale il S. Padre rivolse una speciale allocuzione a tutte le nazioni collegate.

Nel 1957 entrò in funzione il Centro di Produzione TV di Roma, costituito da 7 studi, da un reparto telecinema, un reparto video-registrazione, da impianti di commutazione, impianti cinematografici e di sincronizzazione, nonché da un notevole complesso di servizi e relativi uffici. Fu il primo esempio in Europa di un grande centro televisivo organicamente ed unitariamente concepito, e le soluzioni in esso adottate furono subito oggetto di interesse e di studio da parte di molte Organizzazioni televisive straniere.

Nel 1961 venne portato a termine a Milano l'ampliamento di quel Centro di Produzione, il che comportò fra l'altro la realizzazione di un nuovo stu-

2 giugno 1953. La TV realizza e trasmette un ampio servizio

giorni al Parlamento»; da «TV 7» al «Diario del Concilio», dai «servizi speciali» su problemi, genti e Paesi di attualità a «Un'ora con...»; dai dibattiti ai documentari o inchieste per la Comunità europea; dalle edizioni speciali o straordinarie a «Rotocalchi in poltrona», dalla «Domenica sportiva» a «Notte sport» e a «Giovedì sport» (il regno di Giorgio Boriani) sino all'imminente «Giornale dell'automobile»: è tutto un «materiale» vario, imprevedibile, di proporzioni incalcolabili, che bisogna «trattare» senza riguardi al tempo o alla fatica. E' un mondo che i nostri ancor giovani esploratori di Torino e di Milano non immaginavano, nel già remoto 1953 e '54, tanto attivo, eclettico, pazzo e sano, buono e cattivo insieme.

Giorgio Vecchi

(Direttore del Telegiornale)



Roma, 1940: in uno «studio» rudimentale, si effettuano i primi esperimenti di ripresa TV.

dio televisivo, di importanti impianti di sincronizzazione e di un grande e moderno reparto per lo sviluppo e la stampa di pellicole cinematografiche.

Ancora a Milano, nello stesso anno, entrò in funzione il modestissimo Centro Tecnico Eurovisione, destinato con le sue apparecchiature di controllo e di smistamento ad assicurare la connessione fra la Rete Televisiva Italiana e le altre Reti Europee.

In previsione del Secondo Programma furono realizzati nel 1962, sempre a Milano, presso la Fiera campionaria, altri due studi televisivi, che insieme al Teatro TV già ivi esistente costituiscono ora un importante complesso di produzione televisiva distaccato nel recinto della Fiera.

Finalmente, il 7 marzo 1963 venne inaugurato a Napoli il nuovo grande Centro di Produzione, che accanto agli impianti radiofonici comprende un settore televisivo composto da tre studi (uno dei quali è tra i più grandi d'Europa), da un reparto telecinema, un reparto video-registrazione e sale di sincronizzazione e doppiaggio e da un reparto per lo sviluppo di pellicole cinematografiche.

Con questa realizzazione la RAI portò a quattro il numero dei Centri di Produzione televisiva esistenti, potenziando ulteriormente la propria attrezzatura produttiva, e soprattutto creando un Centro destinato a valorizzare il con-

tributo della vita e della cultura del Mezzogiorno, non solo nel settore radiofonico, ma anche in quello televisivo.

Nel settore delle « Riprese Esterne » meritano particolare segnalazione le riprese effettuate in occasione dei Giochi Olimpici Invernali del 1955 a Cortina, per le quali vennero impiegati 3 automezzi attrezzati con 11 telecamere, 15 cineprese, 15 ponti TV mobili, 15 ponti TV fissi, ed un impianto mobile per sviluppo e stampa di pellicole.

Nel 1960, per i Giochi Olimpici di Roma, fu realizzato, vicino allo Stadio Olimpico, un Centro TV con tre studi, e furono concentrati a Roma 12 automezzi con 36 telecamere. Durante l'Olimpiade furono effettuate ben 106 trasmissioni di cui 36 in Eurovisione.

Ancora nel campo dello sport e delle telecronache meritano particolare segnalazione i mezzi recentemente realizzati per poter effettuare le riprese in movimento in occasione di particolari avvenimenti, come corse, sfilate, gare sportive. Per tali trasmissioni sono state realizzate 2 auto attrezzate con telecamera ad image-orthicon, ed 1 motocicletta con telecamera portatile a vidicon. Tali mezzi di ripresa, collegati al punto a terra di ricezione mediante un elicottero in funzione di ponte radio, sono stati utilizzati con particolare successo nel 1962 in occasione dell'insediamento al Quirinale del Presidente della Repubblica,

in occasione del Giro Ciclistico d'Italia, dei Campionati Mondiali di Ciclismo, e dell'inaugurazione del tratto Roma-Napoli dell'Autostrada del Sole.

Da alcuni anni, per il prestigio che ovunque ha conquistato, la RAI è anche impegnata nel fornire l'assistenza tecnica per la progettazione e l'installazione di impianti televisivi a numerosi Paesi in via di sviluppo.

Nel 1960, su richiesta della Radio Televisione Tunisina, è stato fornito alla Tunisia, in occasione delle Olimpiadi, un trasmettitore televisivo, che è tuttora in funzione. Di recente, è stato approntato dalla RAI uno studio per la realizzazione di un Centro di Produzione Televisivo e di un trasmettitore circolare a Tunisi. La RAI ha poi contribuito in modo sostanziale all'avvio del servizio televisivo in Marocco, che ha iniziato le trasmissioni regolari il 3 marzo 1962. La RAI fornì in prestito in tale occasione al Governo di quel Paese un trasmettitore TV, un automezzo di ripresa con telecamera ed un telecinema. La continua assistenza tecnica della RAI ha poi permesso nel corso del 1962 di estendere il servizio televisivo a tutte le principali città marocchine.

Nel corso del 1962, è stato preparato per l'Ente Radotelevisivo Greco uno studio approfondito, per la realizzazione di un servizio televisivo, di un servizio ad onda corta e

di un Centro di Produzione Radiofonico e Televisivo in Grecia. Il Centro di Produzione comprenderà 13 studi per la parte radiofonica e 5 studi per la parte televisiva, oltre ad una centrale Eurovisione. La rete dei trasmettitori per le trasmissioni a MF e televisive è formata da 33 stazioni, in grado di servire quasi tutto il territorio greco. Il piano, comprendente un progetto dettagliato delle attrezzature tecniche, di quelle tecnologiche, e degli edifici, è stato integrato da uno studio sulle spese di esercizio, sull'ammontare del canone, la durata e la composizione dei programmi e della pubblicità.

L'assistenza tecnica ai Paesi in via di sviluppo comprende anche numerosi corsi di addestramento per tecnici e per funzionari dei vari Organismi, che vengono a perfezionare la propria preparazione presso la RAI.

Al termine di queste brevi note, mi sia permesso di rivolgere un pensiero commosso e reverente alla memoria del mio predecessore, l'Ing. Sergio Bertolotti, primo Direttore Centrale Tecnico TV della RAI, immaturamente scomparso circa tre anni fa, alla cui persona è in gran parte legato il rapido e quasi miracoloso sviluppo della televisione in Italia.

Fin dal 1930 egli, giovanissimo, aveva dedicato alla televisione la sua attività di studioso e di ricercatore, realizzando nei laboratori della Ra-

dio Italiana, allora EIAR, le prime rudimentali esperienze con il disco di Nipkow e la lampada al neon. Sostanziale fu anche il contributo che egli dette alla realizzazione della prima stazione televisiva sperimentale installata a Roma nel 1939.

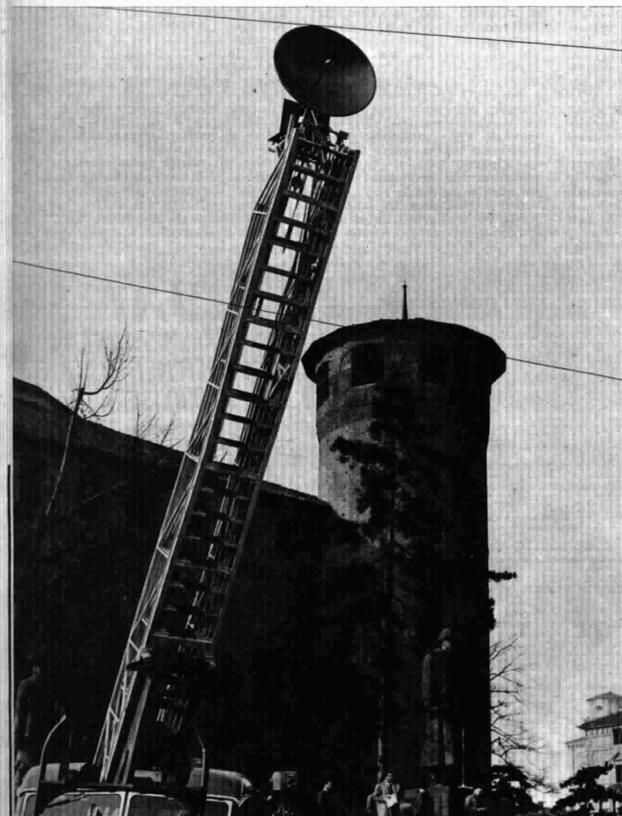
Terminata la seconda guerra mondiale, dopo aver dedicato tutte le sue energie alla ricostruzione della Rete Radiofonica italiana, riprendeva nel 1949 gli studi sulla televisione con una stazione sperimentale che venne installata in quell'anno a Torino, e dava un contributo decisivo, anche in campo internazionale, alla definizione dello standard europeo a 625 linee.

Con opera entusiasta ed infaticabile Sergio Bertolotti estese in pochi anni la Prima Rete TV a tutta l'Italia, e progettò con originalità di concezione ed ampiezza di vedute la Seconda Rete, di cui vide sorgere, purtroppo, solo i primi impianti.

Ancora oggi, a quasi tre anni dalla sua scomparsa, noi che allora gli fummo a fianco nel fervore del lavoro e nelle ansie delle prime realizzazioni, nel continuare la sua opera, non facciamo che seguire quei piani di sviluppo che egli aveva già intravvisto e che ci aveva indicato.

Sergio Bertolotti

(Direttore centrale tecnico TV)



Dieci anni di progresso nelle riprese esterne televisive sono documentati da queste due foto. 1953 (a sinistra): un paraboloido, piazzato su una scala del vi-gliet del fuoco per la trasmissione delle immagini da una stazione mobile. 1963 (a destra): una motocicletta trasporta una telecamera in grado di trasmettere immagini, in piena corsa, ad un elicottero. Le stesse immagini vengono ritrasmesse dall'elicottero ad un pulman attrezzato che, a sua volta, le invia alla stazione trasmittente. In questo modo sono state seguite, inquadrando da vicino i corridori in gara, le fasi salienti di molte corse ciclistiche



TV 1954-1964

**IMMAGINI
DI DIECI ANNI**

È COMINCIATA COSÌ...



LA PRIMA SERATA ALLA TV - Isa Barzizza e Leonardo Cortese in « L'Osteria della Posta », commedia di Carlo Goldoni. E' l'inaugurazione del regolare servizio televisivo



ARRIVA LO SPORT - A Genova, Italia batte Cecoslovacchia 3-0. I giocatori italiani si abbracciano dopo una rete



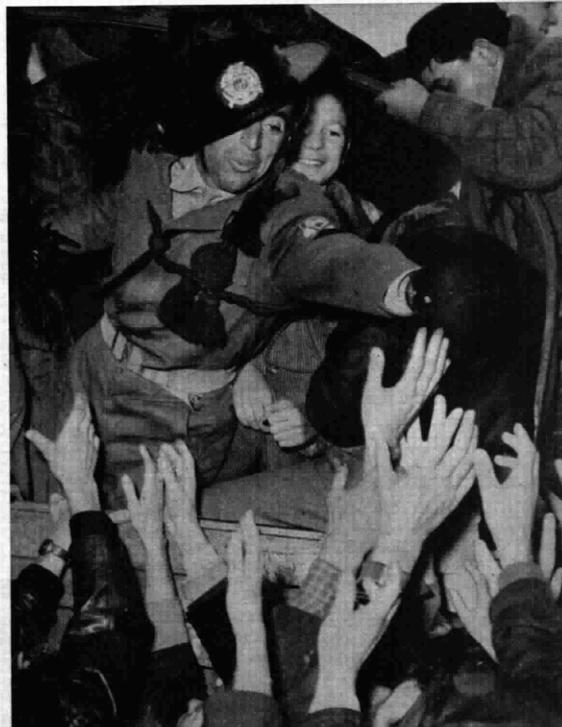
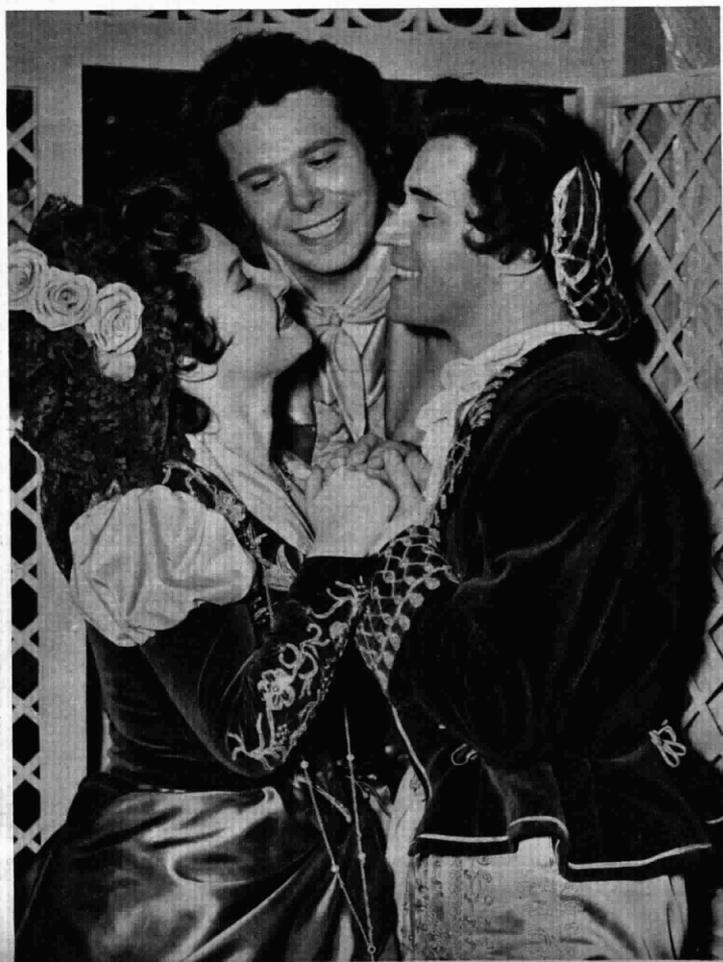
UNA RISPOSTA PER VOI - Nel '53 compare per la prima volta sul video il professor Cutolo. Le trasmissioni della rubrica continuano ancora oggi

ARRIVI E PARTENZE - Elsa Maxwell, la giornalista mondana d'America, viene intervistata da un distinto giovanotto che si chiama Mike Bongiorno





NASCE L'EUROVISIONE - Il 6 giugno 1954 le telecamere entrano in Vaticano per trasmettere in tutta Europa l'immagine di Papa Pio XII benedicente



LA TV A TRIESTE ITALIANA - Ottobre 1954: è la prima importante ripresa diretta esterna. Le telecamere inquadrano i bersaglieri che arrivano, festeggiati dalla folla, nella città

L'OPERA IN CASA - Nell'aprile 1954 viene trasmesso il « Barbiere di Siviglia ». Ne sono interpreti Antonietta Pastori, Rolando Panerai e Nicola Monti; la regia è di Franco Enriquez

1955 - STRADE DESERTE PER VEDERE

L'EROE DEL CONTRO-FAGOTTO - Lando Degoli, rinchiuso in cabina, cerca affannosamente la risposta



KEAN - Anna Maria Ferrero e Vittorio Gassman - interpreti principali - a colloquio in una scena del dramma di Alessandro Dumas padre

«LASCIA O RADDOPPIA?»



◀
TELECAMERE IN PARLAMENTO - Il nuovo Presidente della Repubblica, Giovanni Gronchi, riceve l'applauso di senatori e deputati, dopo l'elezione

▶
VARIETA' ALLA TV - Abbe Lane canta e balla, accompagnata dall'orchestra del marito Xavier Cugat

▼
PICCOLE DONNE - Nel romanzo sceneggiato di Lulsa Alcott, quattro ragazze (da sinistra: Lea Padovani, Emma Danielli, Vira Silenti, Marisa Gallo) soffiano insieme sulla candellina



1956 - L'AMICO DEGLI ANIMALI E LA



CIME TEMPESTOSE - Massimo Girotti, — il tenebroso

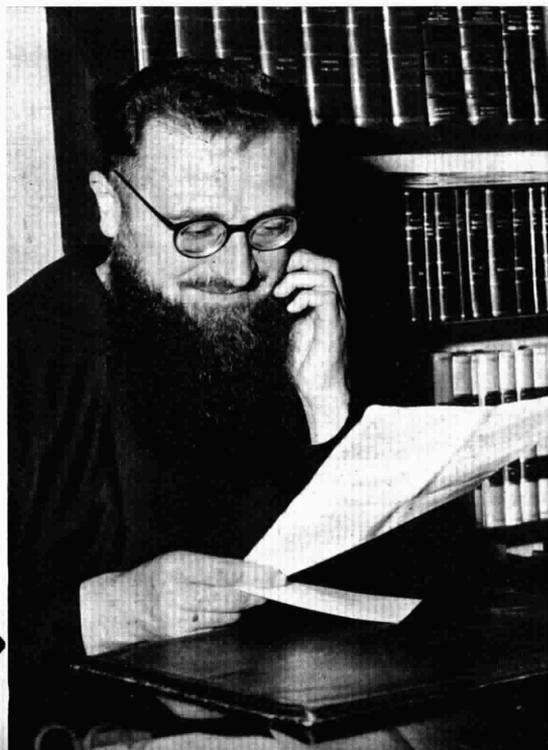


NASCE UN PERSONAGGIO - Angelo Lombardi (con la presentatrice Nicoletta Orsomando e il fedele Andalù) fra i suoi amici: scimmie, leopardi e leoncini



PRIMO APPLAUSO - Peppino Faelia (che non si chiama ancora Peppino di Capri) festeggiato, dopo la vittoria, dall'attrice Lauretta Masiero

PADRE MARIANO - Il frate della televisione apre le prime lettere della sua «posta». Ha inizio una delle rubriche che diventeranno più popolari



LEONESSA DI PORDENONE

—, e Irene Galter, in una scena del teleromanzo tratto dal notissimo libro della scrittrice inglese Emily Brontë



NOZZE DI FIABA - Ranieri III di Monaco davanti all'altare con S. A. Serenissima Grace, al termine del rito



TELECAMERE SULLE NEVI - Un discobolista ripreso in piena velocità durante i VII Giochi Olimpici invernali a Cortina d'Ampezzo



PAOLA BOLOGNANI - La «primadonna» di «Lascia o raddoppia?» piange dopo la dibattuta risposta da L. 640.000

1957 - DOMENICA È SEMPRE DOMENICA

IL SORRISO DEL MUSICHIERE - Mario Riva prende in braccio una musichieretta



VOCI E VOLTI DELLA FORTUNA - Una banda umoristica marchigiana sul palcoscenico del Teatro « Giuseppe Garibaldi »



I FUNERALI DI TOSCANINI - Milano: i figli del grande direttore d'orchestra, Wally, Walter e Wanda, seguono la bara

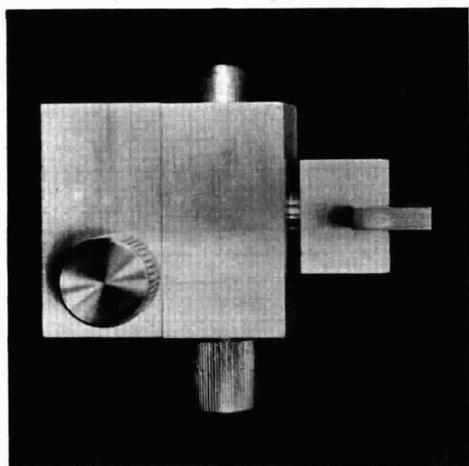




di Palermo dove si conclude la gara nazionale fra dilettanti abbinata, per la prima volta, alla Lotteria di Capodanno



IL BUONGUSTAIO SOLDATI - Durante il suo « Viaggio nella Valle del Po » alla ricerca dei cibi genuini, lo scrittore-gastronomo controlla il punto di cottura della « salama al sugo »



L'OGGETTO MISTERIOSO - Che cosa sarà mai? Un « telecoso » che fece ammatire le platee di « Telematch »



PICCOLO MONDO ANTICO - Luisa e Franco, protagonisti del romanzo di Fogazzaro (interpreti: Carla Del Poggio e Renato De Carmine), in un sereno idillio sul lago

I PERSONAGGI DI GOVI - Il pubblico di Gilberto Govi (nella foto, con la moglie Rina) si allarga: da Palermo a Trieste tutti riescono a comprendere il suo dialetto

1958 - MILIONI DI TELESPETTATORI VE



IL PAPA DELLA PACE - Giovanni XXIII, dopo il rito dell'incoronazione, benedice la folla dalla Loggia di S. Pietro

DONO NUOVO PAPA

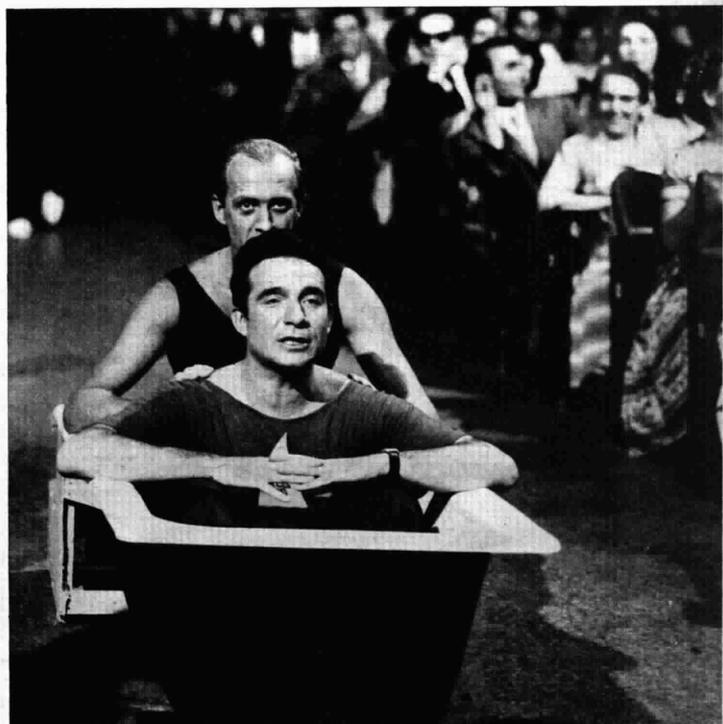


SPARTACO D'ITRI - L'irresistibile velocista della canzone, l'« enciclopedico » dei ritornelli, con la sciarpa delle sue innumerevoli vittorie

NASCE TELESCUOLA - D'ora in poi, attraverso il video, la voce e il volto del maestro arriveranno anche nei paesi più sperduti d'Italia



CAMPIONE DEL MONDO - Ercole Baldini sta per staccare tutti i concorrenti sul Circuito « Iridato » di Reims



« UN DUE TRE » - Tognazzi e Vianello in maglietta, a bordo d'una vasca da bagno

1959 - ARRIVANO I MATTATORI

VITTORIO GASSMAN - Il mattatore n. 1 rievoca i suoi primi successi nel cinema. (« Ero arrivato a darmi del tu con Lello Bersani »)



TRIO PER CANZONISIMA - Paolo Panelli, Della Scala e Nino Manfredi camuffati da maghi



GIALLO CLUB - Il « telegiallo » trova in Ubaldo Lay e Paolo Ferrari i suoi primi eroi. Quello che punta il mitra è il regista De Stefanì

OTTOCENTO - Virna Lisi, che interpreta il personaggio della Contessa di Castiglione, nel romanzo di Salvatore Gotta ispirato al Risorgimento



IL TEATRINO DI WALTER - Walter Chiari in coppia con Carlo Campanini in una imitazione dei comici fratelli De Rege



L'IDIOTA - Giorgio Albertazzi e Anna Maria Guarneri: sono i protagonisti del romanzo di Dostoevskij sceneggiato per il video

1960 - L'ANNO DELLE OLIMPIADI

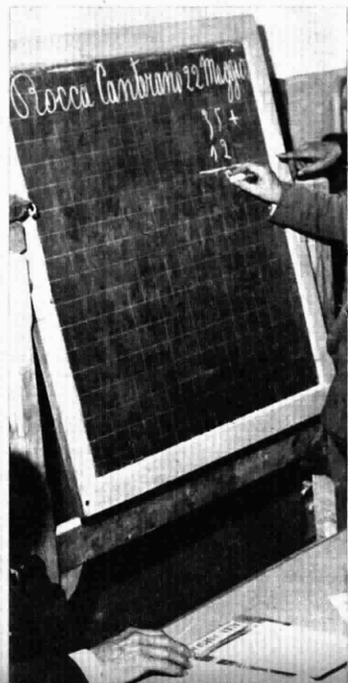


IL LORO TEMPO FELICE - John Kennedy, eletto Presidente degli Stati Uniti, con la moglie Jacqueline

BERRUTI VINCE - L'attimo in cui il campione taglia il filo di lana del trapianto, tra l'entusiasmo dei milioni di sportivi italiani che si affollano davanti al video



NASCE « TRIBUNA ELETTORALE » - La popolarissima scuola di educazione alla democrazia fa le sue prime prove per le elezioni amministrative del 1960. Alla sinistra dell'on. Moro, il « moderatore » Gianni Granzotto





LA PISANA - Una scena d'amore tra Lydia Alfonsi e Giulio Bosetti, nel romanzo sceneggiato tratto dalle pagine di Nievo

NON E' MAI TROPPO TARDI - Con la TV, anche il nonno impara a far di conti



A CAMPANILE SERA - Un momento della sfida tra Marino e Fidenza. Sulla piazza della cittadina laziale, il presentatore Enzo Tortora taglia una tipica e appetitosa « porchetta alla romana » e il pane campagnolo

1961 - SI PUO' SCEGLIERE TRA DUE PROGRAMMI



IL CASO MAURIZIUS - Raoul Grassilli, Virna Lisi e Alberto Lupo in una scena del romanzo di Wassermann adattato per il video da Anton Giulio Majano

LE GEMELLE - Mattatrici di « Giardino d'inverno » nel 1960, tornano a fine anno in « Studio Uno » le gemelle Kessler



BONSOIR CATHERINE - Caterina Valente canta, balla e recita in un varletà fatto apposta per lei





^
L'AMICO DEL GIAGUARO - La teletombola presentata da Corrado serve di pretesto alle parodie musicali del trio «Bramieri - Del Frate - Pisu»

ENRICO IV - Il dramma di Shakespeare, per la regia di Sandro Bolchi, apre gli spettacoli di prosa sul Secondo. Qui appaiono Mario Ferrari, Carlo D'Angelo e Grassilli. Scene di Cesarini da Senigallia



IL PRIMO ASTRONAUTA - Per la prima volta l'Eurovisione entra in collegamento con Mosca per trasmettere le immagini del ritorno di Gagarin nella capitale sovietica, dopo l'impresa spaziale



1962 - NASCE LA MONDOVISIONE



TELSTAR - Il 23 luglio un satellite artificiale lanciato da Cape Canaveral permette il primo scambio diretto di programmi fra l'America e l'Europa. Si sono gettate così le basi di un sistema di comunicazioni televisive intercontinentali



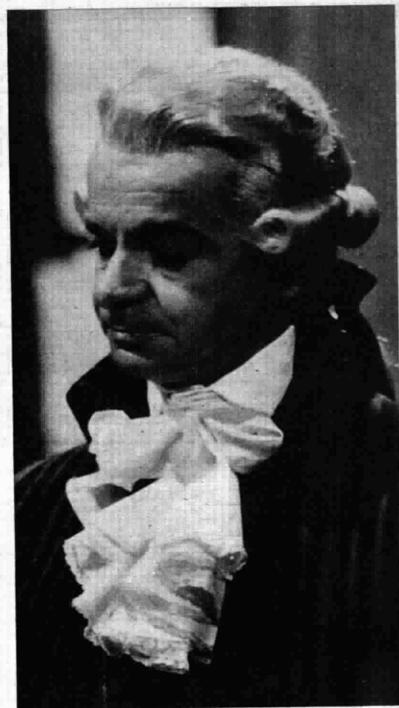
IL CONCILIO - Per la prima volta, le parole e le immagini provenienti dall'aula di San Pietro hanno raggiunto simultaneamente uomini e popoli di vari continenti



IL TEATRO DI EDUARDO - Con otto trasmissioni, nel quadro della stagione di prosa del Secondo, Eduardo De Filippo presenta alcune fra le sue più note commedie, da «Questi fantasmi» a «Napoli milionaria». Ne è ad un tempo autore, regista ed interprete



I GIOVANI DI «ALTA PRESSIONE» - Renata Mauro presenta, con Walter Chiari, uno spettacolo musicale che porta alla ribalta un gruppo di giovanissimi interpreti



I GIACOBINI - Nella riduzione del dramma di Zardi, ispirato alla Rivoluzione francese, Serge Reggiani interpreta la parte di Robespierre

IL NUOVO PRESIDENTE - Il giorno dopo la elezione Antonio Segni e la consorte lasciano la loro casa romana per trasferirsi al Quirinale



I REDUCI - Il regista Alessandro Blasetti presenta con « La lunga strada del ritorno » un diario a più voci del patetico viaggio di migliaia di Italiani che la guerra aveva disperso nel mondo



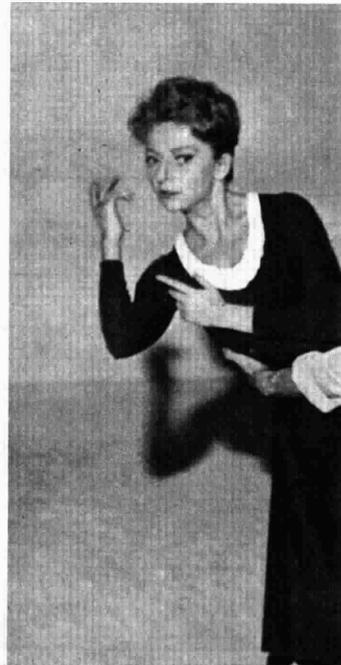
1963 - UN



LA CATASTROFE DEL VAJONT - Un muro d'acqua cancella interi paesi. E' un lutto dell'Italia che trova un'eco di solidarietà in ogni parte del mondo. Tutte le nazioni partecipano ad una generosa gara di soccorsi



LA TRAGEDIA DI DALLAS - Dinanzi all'obiettivo delle telecamere Lee Oswald, presunto assassino di Kennedy, viene colpito a morte



COLPO DI PISTOLA SUI TELESCHERMI



PREMIO ITALIA - Susanna Egri e Adriano Vitale in una scena del balletto « Cavalleria rusticana » vincitore del Premio « Città di Napoli »



IL DRAMMA DI UN « TRAVET » - Paolo Stoppa interpreta la parte di Demetrio Pianelli nel romanzo di De Marchi ambientato nella vecchia Milano



IL NUOVO PAPA - Giovanni Battista Montini, eletto Capo della Chiesa con il nome di Paolo VI

IL 1964 COMINCIA CON «MASTRO



Il teleromanzo tratto dal capolavoro del Verga è l'ultima opera del compianto regista Giacomo Vaccari (che qui rivediamo mentre discute il copione col protagonista, Enrico Maria Salerno). «Mastro don Gesualdo» segna per più motivi una tappa importante per la TV italiana. La produzione è stata posta su un livello internazionale, e il romanzo, realizzato in Italia da attori italiani, sarà messo in onda anche dalla televisione francese



Un operatore della TV riprende una scena del romanzo sulla piazza di Vizzini, una cittadina della provincia di Catania. Il «Gesualdo» è stato il primo romanzo sceneggiato italiano girato tutto in esterni, sui luoghi stessi del Verga, con una tecnica cinematografica, che però ha tenuto d'occhio le particolari esigenze televisive. Le telecamere uscite dagli studi, si sono spostate nelle piazze e nelle strade, in cerca di una maggiore verità espressiva



La troupe televisiva al lavoro in un vecchio palazzo siciliano. (Al centro, il regista Giacomo Vaccari; dietro a lui la protagonista del teleromanzo, Lydia Alfonsi). «Mastro Don Gesualdo» rappresenta uno dei maggiori sforzi produttivi che la Televisione italiana abbia finora affrontato. Le riprese in esterni, in Sicilia, sono durate otto mesi: dal settembre 1962 all'aprile 1963. Gli attori scritturati per ruoli importanti sono stati settanta.

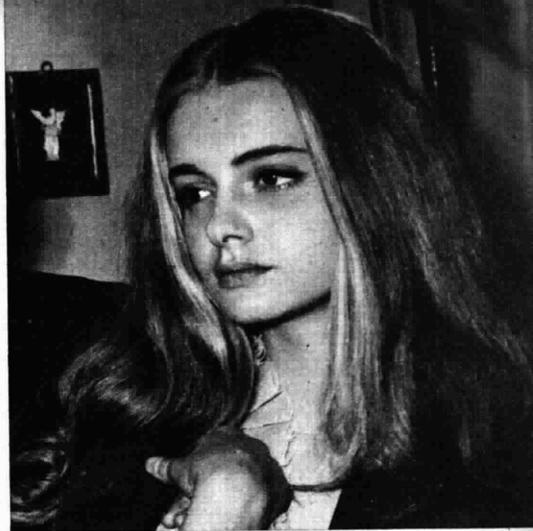
DON GESUALDO»



Una veduta di Vizzini, la cittadina siciliana in cui il Verga ambientò « Mastro Don Gesualdo ». In questi stessi luoghi le cineprese hanno ricostruito la vicenda; la riduzione televisiva è rimasta così il più possibile vicina all'atmosfera del capolavoro verghiano



I due protagonisti del teleromanzo: Enrico Maria Salerno nei panni di Gesualdo Motta, il futuro riparatore dell'onore di casa Trao, e Lydia Alfonsi nella parte di Bianca Trao



Altre interpreti di « Mastro Don Gesualdo »: qui sopra, Valeria Clangottini, la bionda giovinetta del finale di « La dolce vita ». Nel teleromanzo sarà donna Isabella. Sotto, Franca Parisi (Diodata, la fedele domestica di Gesualdo)



Altro personaggio caratteristico del romanzo: la baronessa Rubiera, la cui parte è interpretata da Marcella Valeri



LA PRIMA PUNTATA IN ONDA QUESTA SETTIMANA



(Giovedì: ore 21,15 - Secondo Programma)

Scoppia in piena notte, in casa Trao, un incendio. La gente, chiamata a raccolta dal martellante suono delle campane, si raccoglie nella piazza e irrompe nella casa. Don Diego Trao corre a bussare alla porta della sorella, Bianca; grande è la sua sorpresa quando scopre nella stanza Nini Rubiera, suo cugino. D. Diego, per salvare la famiglia dal disonore, la mattina dopo, si reca a casa di Donna Rubiera. Ma lei rifiuta decisamente questo matrimonio che sa di povertà; nulla potrà aggiungersi a quanto lei è riuscita a conservare e ad accumulare negli anni.

Allora Mastro Don Gesualdo, uomo che nel lavoro e nella tenacia ha trovato la miniera d'oro della sua ricchezza, viene designato come il futuro riparatore, marito di Bianca. Gesualdo è invitato ad una festa in casa Sganci, alla quale prende parte tutta la nobiltà del paese. Bianca, ospite anche lei della festa, vi incontra nuovamente il cugino, al quale chiede spiegazione circa le voci su un suo prossimo fidanzamento con Fifi Margarone. Lui prima smentisce, ma, alla fine confessa che questa è la volontà del genitore.

Mastro Don Gesualdo si è risolto a negoziare il matrimonio con Bianca. «Vossignoria siete il padrone», gli dice l'umilissima Diodata, quando il suo padrone, e padre dei due suoi figli, le confida che vogliono fargli sposare una Trao.

1 Allora si aprì l'uscio all'improvviso, e apparve donna Bianca, discinta, pallida come una morta, annaspando colle mani convulse, senza profferire parola, fissando sul fratello gli occhi pazzi di terrore e d'angoscia. Ad un tratto si piegò sulle ginocchia, aggrappandosi allo stipte, balbettando: — Ammazzatemì, don Diego!... Ammazzatemì pure!... ma non lasciate entrare nessuno quì!...

2 — Vostro figlio però lo sapeva che mia sorella non è ricca!... — ribatteva il povero Don Diego che non si risolveva ad andarsene, mentre la cugina Rubiera aveva tanto da fare. Essa allora si voltò come un gallo, coi pugni sui fianchi, in cima alla scala: — A mio figlio ci penso io, torno a dirvi! Voi pensate a vostra sorella... L'uomo è cacciatore... (Donna Rubiera, Marcella Valeri - Don Diego, Sergio Tofano)



3 Sempre in moto, sempre affaticato, sempre in piedi, di qua e di là, al vento, al sole, alla pioggia; colla testa grave di pensieri, il cuore grosso d'inquietudini, le ossa rotte di stanchezza. Non feste, non domeniche, mai una risata allegra, tutti che volevano da lui qualche cosa... (Mastro don Gesualdo, E. M. Salerno)

4 Come Dio volle finalmente, dopo un digiuno di ventiquatt'ore, don Gesualdo poté mettersi a tavola, in maniche di camicia, coi piedi indolenziti nelle vecchie ciabatte ch'erano anch'esse una grazia di Dio. La ragazza gli aveva apparecchiata una minestra di fave novelle, con una cipolla in mezzo, quattro ova fresche e due pomidori, ch'era andata a cogliere tastonati dietro la casa. (Mastro don Gesualdo, E. M. Salerno - Diodata, Franca Parisi)



**NELLA TV
DEL FUTURO
CI SONO
I COLORI**

Un'opera di Mayr nel bicentenario della nascita

Medea in Corinto

domenica: ore 21,20
terzo programma

La *Medea in Corinto* di Iohannes S. Mayr, realizzata in forma di oratorio nel giugno di quest'anno dall'ente radiofonico bavarese sotto la guida del direttore Robert Heger, ha costituito uno degli avvenimenti artistici e culturali più interessanti nel mondo musicale di Monaco di Baviera.

Ben poco si conosce in Italia delle musiche di questo singolare compositore e didatta del primo Ottocento: un curioso destino ha fatto sì che la sua fama, ben presto oscurata dagli astri di Rossini, di Bellini e di Verdi, sia giunta fino a noi legata soprattutto ad una delle nostre più celebri canzoni popolari, *La biondina in gondola*, che ha avuto varie edizioni non solo nel secolo scorso ma anche in tempi recenti. Il fatto di essere stato il maestro dei Donizetti, e in particolare di aver rappresentato un importante momento di trapasso nella cultura musicale fra il Settecento e l'Ottocento, e anche di essere uno dei più felici risultati dell'incontro della civiltà tedesca con quella italiana nella musica teatrale come in quella strumentale e chiesastica, è ridotto, ormai, alle scarse nozioni dei dizionari musicali o all'impegno specialistico di pochi studiosi.

Eppure la figura di questo tedesco che si trasferì in Italia giovanissimo e qui rimase, salvo le parentesi di alcuni viaggi artistici, fino alla morte (Bergamo, 2 dicembre 1845) circondato dalla stima di numerosi allievi e dalla considerazione di musicisti anche famosi come Rossini, costituisce un punto di riferimento di estremo interesse non foss'altro nella storia del costume musicale italiano dei primi decenni dell'Ottocento.

Nato il 14 giugno 1763 a Mendorf, Mayr entrò a dieci anni nel collegio dei gesuiti di Ingolstadt e fece pratica di cantore mostrando ben presto mature doti di musicista. Iniziò poi gli studi di teologia e di diritto canonico, ma li abbandonò quando si stabilì nel cantone dei Grigioni e poi in Valtellina al seguito di un nobile tedesco. Quindi si trasferì a Bergamo, che sarebbe diventata la sua vera patria, allievo di Carlo Lenzi, il maestro di cappella della Chiesa di Santa Maria Maggiore di quella città. Sembrava che il suo destino musicale dovesse essere orientato soprattutto nella musica liturgica; difatti, lasciata la scuola del Lenzi, fu aiutato finanziariamente perché potesse recarsi a Venezia, dove seguì le lezioni di un illustre maestro di allora, Ferdinando Giuseppe Bertoni, organista e compositore della Cappella di San Marco e, dal 1757, anche direttore del Conservatorio dei mendicanti. Mayr fu iscritto ai Mendicanti del 1791 al 1793; non era più un giovanissimo, campava dando lezioni e facendo i primi apprezzati saggi di composizione

soprattutto nel genere religioso. Ma l'opera *Saffo*, del 1794, ancora legata ai moduli tradizionali di Gluck e dell'opera seria italiana del Settecento, gli assicurò i primi successi.

Nel 1802 si trasferì definitivamente a Bergamo, dove successivamente al vecchio Lenzi. E in questa città svolse un'attività vastissima, alternando la pratica compositiva (che ormai gli assicurava un successo internazionale, perfino in America, dove nel 1830, a New York la sua farsa *Che originali!* ebbe numerosissime rappresentazioni) a quella di insegnante e di organizzatore. Così nel 1805 istituì le Lezioni caritatevoli di musica, e dal 1806 al 1815 ebbe fra i suoi allievi il grande Gaetano Cappuccini. Per sua iniziativa sorse a Bergamo, nel 1822, una Unione filarmonica, che consentì alla città di prendere conoscenza con le più significative espressioni del romanticismo europeo.

L'opera *Medea in Corinto* (il

cui manoscritto è conservato nella Biblioteca del Conservatorio di Bologna) si può considerare uno dei documenti più espressivi della assimilazione reciproca di due culture musicali diverse: l'ascoltatore moderno, che ha sufficientemente presenti da un lato Gluck, Mozart e Weber e dall'altro i capolavori di Donizetti e di Rossini, può orientarsi agevolmente nell'ascolto di questa nobilissima partitura di Mayr, notando, ad esempio, in un'opera che risale al 1813 (Rossini aveva avuto i primi successi), una particolare cura della strumentazione e delle parti corali, piuttosto insoliti nel costume teatrale italiano di quel tempo, e d'altra parte uno sforzo per adeguare il respiro non ampissimo delle sue melodie alla espansività italiana. Il finale del primo atto è indicato come uno dei più espressivi e originali di questa *Medea*, su libretto del celebre Felice Romani.

I. pin.



Simone Mayr. E' l'autore di « La biondina in gondola »

CONCERTI

venerdì: ore 21
programma nazionale

Il concerto corale diretto da Ruggero Maghini presenta cinque madrigali di Gesualdo Da Venosa, otto brani tratti dalla raccolta *Harmonice musices Odhecaton* pubblicata nel 1501 da Ottaviano Petrucci — il primo editore di musica a stampa — e i *Sei cori* di Michelangelo Buonarroti il giovane scritto da Luigi Dallapiccola nel 1933-36. Gesualdo, principe di Venosa, visse dal 1560 al 1613. I suoi madrigali sono di una audacia di linguaggio che non ha riscontro nel suo tempo e che anticipa addirittura i tonali del XX secolo. I suoi interessi di umanista, lo spinsero a resuscitare il genere cromatico degli antichi greci, sicché le sue linee melodiche si muovono assai spesso per semitoni, facendo perdere alla trama polifonica ogni significato tonale, e creando un senso come di misteriosa incertezza, che sembra tradurre la problematicità di una personalità ad un tempo lucidamente razionale e passionale, raffinata e violenta. Gesualdo fa cadere gli incroci delle linee cromatiche su accordi dissonanti che non risolvono in consonanze, ma si collegano ad altre dissonanze, in una tensione continua che fa pensare alla scrittura armonica del wagneriano Tristan, e perfino a Schoenberg. Indubbiamente nella sua musica agisce un certo spirito di ricerca volontaria, di sperimentalismo, si direbbe oggi: ma vi si trova anche un magnifico senso melodico e frasi di una grandezza patetica che annunciano con due secoli di anticipo il romanticismo.

Dei brani corali dell'*Odhecaton*, due sono di Josquin Desprez (1450-1521), che risolse le

Antiche musiche corali

complessità tecniche dei fiamminghi in un linguaggio fluido ed espressivo, seppure elaborato, che — come disse Rameau — «nasconde l'arte con l'arte stessa»; tre del fiammingo Loyset Compere, nella cui musica si uniscono la sapienza contrappuntistica nordica, il sentimentalismo e la malizia della «chanson» francese e la meliosità italiana; e tre di autori anonimi dello stesso periodo aureo franco-fiammingo. I sei Cori costituiscono uno dei lavori più importanti di Dallapiccola. E' stato detto che essi «manifestano una aggressiva ilarità che sfiora la ferocia fiorentina dell'umorismo mordace della *Mandragola*». I primi due sono per coro a cappella; i due seguenti, per coro femminile da camera e 17 strumenti; gli ultimi due, per coro e grande orchestra.

n. c.

Una sinfonia di Saint-Saëns

sabato: ore 21,30
terzo programma

Nella trasmissione diretta da Massimo Freccia si presenta in veste di solista il violoncellista Giuseppe Selmi, col Concerto di William Walton scritto nel 1958, a completamento della serie dedicata dall'illustre musicista inglese agli strumenti ad arco. Di un altro compositore britannico, Peter Maxwell Davies, viene eseguito il lavoro dal titolo *In nomine*. Il Davies è nato nel 1934 a Manchester. Nel 1958, ottenuta una borsa di studio dal nostro governo,

è venuto in Italia per perfezionarsi sotto la guida di Goffredo Petrassi. Con la sua composizione *Prolation* ha vinto nel '59 il premio della Società Internazionale per la Musica Contemporanea. Tra gli altri suoi componimenti, citiamo la sonata per 17 strumenti e *Ricercar and doubles* per orchestra. La manifestazione termina con la *Sinfonia* in do minore (con organo) composta da Saint-Saëns nel 1886 e dedicata a Liszt. Sebbene in due movi-

menti, l'opera racchiude i quattro tempi tradizionali, raggruppati a due a due, e legati da un solo tema ricorrente e variato, intorno al quale fioriscono vari motivi. Si tratta del drammatico tema liturgico del *Dies Irae*, che si trasforma continuamente e si accoppia con altre frasi calme e serene. In questo contrasto sembra che il musicista francese abbia voluto raffigurare l'acuto conflitto fra la vita agitata e i sentimenti religiosi di Liszt.

n. c.

“Radiocruciverba”

domenica: ore 21
programma naz.

ORIZZONTALI

- Cognome di un celebre tenore italiano.
- Nome di donna, titolo di una canzone a tempo di samba «bosa nova».
- Cloruro di sodio, ispiratore di Paoli.
- Due vocali.
- Abbreviazione di Idem.
- Targa di Napoli.
- Planista italiano che ha vinto, nel 1949, il «Grand Prix International de Paris» (iniziali).

Soluzione del numero 46

Pubblichiamo la soluzione del cruciverba della scorsa settimana

B	C	N	A	T	A	L	E	M
A	R	T			E	R	A	
C	O	R	O		B	O	N	N
I	S						A	Z
A	B	B	A		P	I	N	O
R	Y	L			R	I	N	O
E	F	A	I		E	E	I	
M	A	N	N	A	U	E	I	R
B	R	O	T		A	N	P	O
O	E	A	A		E	S		

VERTICALI

- La rivista musicale di Garieni, Giovannini e Trovajoli, tipica del '63.
- Titolo di un successo lanciato da Viareggio.
- Imita tutte le voci (cognome).
- Nome dell'interprete di «Amore fermati» e della cantante che ha lanciato «Casanova baciami».
- Nome per intero (J=1) ed iniziale del cognome del «re della bossa nova».
- Recita con Modugno in «Tommaso d'Amalfi» (nome).
- Cognome dell'autore di «Mi sono innamorato di te».



appuntamenti di Punt e Mes

Margaret Rose Keil vi fissa un musicale appuntamento di Punt e Mes, sugli schermi degli "Arcobaleni" Carpano, sull'onda della canzone "I remember Torino" portata al successo da Nicola Arigliano

PUNTE MES

il vermuth amaro della CARPANO, la Casa che ha inventato il Vermuth.

STUDIO TESTA 2



RAI NAZIONALE

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Chiesa di Nostra Signora del Sacro Cuore in Roma

SANTA MESSA

11.40-12 RUBRICA RELIGIOSA

14.14.30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA

Qui, fero di Cordouan

Un programma realizzato dalla Radiotelevisione Francese

Edizione italiana a cura di Vittorio Mangilli

(Primo collegamento)

Pomeriggio sportivo

16 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

SVIZZERA: Davos

Coppa Spengler di hockey su ghiaccio

Telecronista Carlo Bacarelli

La TV dei ragazzi

17.30 a) CRINIERE AL VENTO

Film - Regia di George Archambaud

Prod.: Columbia Pictures

Int.: Preston Foster, Gail Patrick

b) IL MONDO DEL PICCOLO IG

Distr.: Fremantle

Pomeriggio alla TV

19 — TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Camay - Vicks Vaporub)

19.15 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

20.05 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Olio Sasso - Auguri Mondadori - Bertelli - Thermogène)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

ARCOBALENO

(Margarina e Foglia d'oro - Enciclopedia Garzanti - Prodotti Marga - Dixan - Carpano Punt - 4) Locatelli)

20.55 CAROSELLO

(1) Industria Dolciaria Ferrero - (2) Salumificio Negroni - (3) Prodotti Singer - (4) Gancia

1 cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Arces Film - 3) General Film - 4) Paul Film

21 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA

Qui, fero di Cordouan

Un programma realizzato dalla Radiotelevisione Francese

Edizione italiana a cura di Vittorio Mangilli

(Secondo collegamento)

21.15 Celebrazioni verdiane nel 150° anniversario della nascita

GIUSEPPE VERDI

Biografia sceneggiata di Manlio Cancogni

II puntata

Personaggi ed interpreti:

Merighi Silvano Tranquilli

Pasetti Franco Scandurra

Lisetta Angela Cavatle

Solera Giorgio Bandiera

Verdi Sergio Fantoni

Giuseppina Valeria Valeri

Annlina Nora Ricci

Merelli Mario Colli

Plave Enrico Ostermann

Giovanni Barezzi Aldo Barberto

Antonio Barezzi Armando Migliari

Primo filarmonico Vittorio Congia

Secondo filarmonico Renzo Montagnani

Terzo filarmonico Dino Curcio

Cameriera francese

Anty Ramazzini

e inoltre: Nicoletta Languasco, Don Pesdale, Rina Filippini, Paulette Henry, Margot Hamilton, Renzo Lovi, Mario Luciani, Salvatore Pantillo, Jean Rougel, Michele Spada

Il narratore Enrico Maria Salerno

Edizioni Musicali Ricordi

Scene di Sergio Palmieri

Costumi di Giancarlo Bartolini Salimbeni

Regia di Mario Ferrero

22.55 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

della notte



Verdi

nazionale: ore 21,15

E' la puntata di Giuseppina Strepponi. Questa donna, senz'altro grande, che su Verdi esercitò un'influenza determinante, domina questa volta, dalla prima scena all'ultima. Si vede nascere, lentamente, poi ingigantirsi il suo amore per il giovane compositore; la si vede sopportare con fierezza il dramma del proprio declino artistico. Era una soprano, indiziata per la sua bellezza, ammirata per la sua bravura. D'un tratto la sua voce si trasforma, s'affievolisce; il pubblico applaude meno; la critica manifesta delle riserve. Lei capisce; sa che una sola cosa deve fare: ritirarsi. L'artista, in poco tempo, si spegne; la donna, però, comincia a vivere, per la prima volta. Ma procediamo con ordine. Per Giuseppe Verdi, questi, dal 1842 in avanti, sono gli anni migliori della vita. Il Nabucco aveva avuto un successo travolgente; il nome del compositore di Busseto è diventato sinonimo di gloria, di successo. La scena si apre sul famoso Caffè dei Pompieri. Ferme una discussione, che spesso assume tinte accese. Si parla del tempo opera di Verdi; di amore e di religione; di crociati e di musulmani; di Gerusalemme e di Milano. L'opera era pronta per essere messa in scena, quando la censura oppose il suo veto. Verdi, l'imprenditore Merelli e il librettista Solera furono convocati dal capo della Polizia austriaca, un italiano di nome Torresani. Verdi si rifiutò di aderire all'invito. Al Caffè dei Pompieri i clienti commentano appunto questi



Valeria Valeri (Giuseppina Strepponi) e Sergio Fantoni (Giuseppe Verdi) in una scena dell'evocazione televisiva della vita del musicista

e la Strepponi

fatti: il divieto della censura; l'orgoglio sempre grande di Verdi. All'improvviso entra Verdi e dà la buona notizia. L'opera verrà rappresentata senza modifiche sostanziali: si dovranno soltanto mutare le parole Ave Maria in Salve Maria.

L'11 febbraio 1843 ci fu la grande prima. Un altro successo, non inferiore al Nabucco. C'è chi dice che, dal punto di vista popolare, il successo fosse ancora maggiore. E il prestigio del compositore crebbe. Poi si vede nascere l'Eranani che venne rappresentato il 9 marzo del '44. Ebbe un indiscutibile successo, non comparabile però con quello del

Ma le scene che riguardano la Strepponi sono questa volta più numerose delle altre. Prima la si vede a Milano. E' affranta, è avvilita per alcune critiche apparse sui giornali a proposito della sua interpretazione nel Nabucco. Poi è con Verdi, nel suo salotto, a passeggio, durante una gita in Emilia nelle terre del compositore. Infine la sua fuga, quando capisce che Verdi l'ama: un amore ricambiato, ma che l'atterrisce. E Verdi che l'insolge, fino a Parigi. Qui Verdi e Giuseppina Strepponi abitano a lungo, assieme. Lei non si ribella più ai suoi sentimenti. Sarà l'inizio di una lunga vita in comune.

lug.



SMASH Il varietà del Secondo Programma va in onda questa sera alle 21.15. Dinamica protagonista, Della Scala, che avrà al suo fianco Tony Ucci e Giuseppe Porelli



SECONDO

Rassegna del Secondo

17.30

IL GRANDE COITELLO

di Clifford Odets
Traduzione di Carina Calvi
Riduzione televisiva di Daniele D'Anza e Amleto Micozzi

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di entrata)
Charlie Castle Massimo Girotti
Russel Harold Bradley
Buddy Bliss Renzo Palmer
Patty Benedict Gianna Piaz
Marion Castle
Valentina Fortunato
Nat Danziger

Michele Riccardini
Marcus Hoff Glauco Mauri
Smiley Coy Nando Gazzolo
Connie Bliss Mariolina Ercò
Hank Teagle Franco Volpi
Dixie Evans Milla Sannoner
Il dottore Roberto Bruni
Musiche di Lello Gori
Scene di Gianfranco Ramacci
Regia di Daniele D'Anza

20.10.20.30 ROTOCALCHI IN POLTRONA
a cura di Paolo Cavallina

21.05 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.15 Della Scala, Tony Ucci e Giuseppe Porelli presentano

SMASH

con la partecipazione di Peppino De Filippo
Testi di Santamaria e Enzo Trapani
Coreografie di Bill Bradley
Costumi di Danilo Donati
Orchestra diretta da Ennio Morricone
Regia di Enzo Trapani

22.20 INTERMEZZO
(Lozione Batrum - Formitrol - Leshaphon - Mauro Caffè)

22.25 LO SPORT

— Risultati e notizie
— Cronaca registrata di un avvenimento agonistico



RADIO SCUOLA ITALIANA

LA MIGLIORE SCUOLA PER CORRISPONDENZA

MINORI COSTI PIU' MATERIALI STRUMENTI DI MAGGIOR VALORE

LA RADIO SCUOLA ITALIANA INSEGNA UNA PROFESSIONE CHE RENDE

TUTTI potrete diventare RADIOTECNICI SPECIALIZZATI IN ELETTRONICA.

Riceverete i MATERIALI GRATIS e lezione per lezione, costruite: ANALIZZATORE - OSCILLATORE MODULATO PROVAVALVOLE CON STRUMENTO INCORPORATO

APPARECCHIO RADIO A 7 ED A 9 VALVOLE MA - MF

Nel Corso TV vengono inviati GRATIS i materiali per realizzare:

VOLTMETRO ELETTRONICO - OSCILLOSCOPIO A LARGA BANDA ed un

modernissimo TELEVISORE 110" da 19" o 23" con dispositivo per il 2° canale

TUTTI gli strumenti e ricevitori resteranno di proprietà dell'allievo. In TUTTI

Corso sono compresi GRATIS valvole e raccoglitori. Un metodo RAZIONALE

che consente a TUTTI di conseguire UN DIPLOMA. MIGLIOR REFERENZA nella ricerca di UN IMPIEGO. SAPIENTE OCCUPAZIONE DEL TEMPO LIBERO.



Tutte le informazioni dettagliate sono contenute in un elegante OPUSCOLO ILLUSTRATO A COLORI, spedito GRATIS E SENZA IMPEGNO e chi invierà il proprio indirizzo su cartolina postale alla

RADIO SCUOLA ITALIANA - via Pinelli 12 D - TORINO



LO SCERIFFO DELLA VALLE D'ARGENTO



Questa sera in Carosello una nuova avventura di questa emozionante serie presentata dal Salumificio Negroni.

LA STELLA DI SCERIFFO A TUTELA DELLA LEGGE



LA STELLA NEGRONI A TUTELA DELLA QUALITÀ

10.000 regali di propaganda assolutamente GRATIS



★ Vi regaliamo un blocco per stenografia di 100 pag. 110x24x13,5 cm. e la penna Speedwriting per stenografia.

PERCHÉ VI OFFRIAMO QUESTO REGALO ?

La stenografia Speedwriting è così facile, così pratica, così intuitiva, che anche voi potete raggiungere una velocità di 120 Pagine al minuto in soli 40 giorni, studiando, per corrispondenza. Poiché questa grande novità è giunta dall'America solo ora, noi desideriamo farla conoscere ad un pubblico più numeroso possibile. Per questo regaliamo la penna ed il blocco per stenografia con le prime regole dello Speedwriting alle prime 10.000 persone che ce ne faranno richiesta, come campione gratuito del corso. Non vi chiediamo alcun impegno; vi offriamo qualcosa di veramente interessante: non arrivate tardi! Richiedeteci oggi stesso il dono.

Speedwriting « SCRITTURA LAMPO »

la fantastica stenografia che si scrive con l'ABC SI IMPARA IN 40 GIORNI!

Spett. SPID ITALIANA Rep. R/4 Via Lima 41 Roma
Vi prego inviarmi gratis e senza impegno in dono il blocco per stenografia e la penna Speedwriting.

nome cognome _____
indirizzo _____
città _____

PER OTTENERE IL DONO ASSOLUTAMENTE GRATIS E SENZA ALCUN IMPEGNO INViateci OGGI STESSO QUESTO TAGLIANDO

Se desiderate seguire corsi scolastici di stenografia Speedwriting presso le nostre scuole di Milano, Roma, Bologna, Catania, Messina, scrivete per informazioni.

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Voci d'italiani all'estero
Saluti degli emigrati alle famiglie

7.10 Almanacco - Previsioni del tempo

7.20 Voci d'italiani all'estero
Saluti degli emigrati alle famiglie

7.35 (Motta)
Un pizzico di fortuna

7.40 Culto evangelico

8 — Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 Pino Calvi al pianoforte

8.30 Vita nei campi

9 — L'informatore dei commercianti

9.10 Musica sacra

Brahms: *Preliudi corali* n. 7-8 op. 122 (Organista Franz Ebner); Bach: *Furcite dich nicht* - Motetto per doppio coro (Berliner Motetchenchor diretto da Guenther Arndt)

9.30 SANTA MESSA
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 — Lettura e spiegazione del Vangelo a cura di Mons. Carlo Cavalla

10.15 Dal mondo cattolico

10.30 Trasmissione per le Forze Armate

Cinque per quattro
Gara-rivista di D'Ottavi e Lionello

Presentazione e regia di Silvio Gigli

11.10 (Gradina)

Passaggiato nel tempo

11.25 Casa nostra: circolo dei genitori 1963
a cura di Luciana Della Seta

Consigli e risultati

11.50 Parla il programmatista

12 — * Arcelchino

Negli interv. con commercianti

12.55 (Vecchia Romagna Buton)

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

Zig-Zag

13.25 (Oro Pilla Brandy)

LA BORSA DEI MOTIVI

14 — Johann Sebastian Bach:

Concerto *Brandeburghese*

n. 5 in re maggiore, per clavicembalo, violino, flauto e archi

a) Allegro, b) Adagio affettuoso, c) Allegro (Concensus

Musicus di Vienna - Georg Fischer, clavicembalo; Alice

Harcourcourt, violino; Leopold Stastny, flauto)

(Registrazione effettuata il 9

novembre 1963 dalla Sala del

Conservatorio «G. Verdi» di

Milano durante il concerto

eseguito per la Gioventù mu-

sicale d'Italia)

14.30 Trasmissioni regionali

14 «Supplementi di vita regionale» per: Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Sardegna, Sicilia

14.30 Domenica insieme

presentata da Pippo Baudo

Prima parte

15 — Segnale orario - Giornale radio

- Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità

delle strade statali

15.15 (Stock)

Tutto il calcio minuto per minuto

Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B

16.45 Domenica insieme

Seconda parte

17.15 Arla di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

17.30 IL GIGLIO DI AL'

Dramma arabo in tre atti di Ernesto Romagnoli

Musica di ARRIGO PEDROLLO

Al Babbacà Vito Susca

Al Memed Carlo Franzini

Mustafa Renato Berti

Morgana Lucia Danielli

L'Adolescente velata

(Rosa di velluto) Gianna Maritatti

Rosa d'oleandro Zizzania

Mariella Adani

Tarantola Teodoro Roverta

Argento vivo Walter Artioli

Cacimpero Renato Berti

Coccige di bronzo

Arrigo Cattelan

Camomilla Ezio De Giorgi

Lucignolo Renato Berti

Catocrio Raoul Di Fiorino

Tibia Arrigo Cattelan

Sedano Walter Artioli

Direttore Alfredo Simonetto

Maestro del Coro Giulio Bertola

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

18.55 «I dodici giorni»

Canti popolari del tempo di Natale

19 — La giornata sportiva

Risultati, cronache, commenti e interviste, a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

19.30 * Motivi in giostra

Negli intervalli comunicati commercianti

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio

Da una settimana all'altra di Italo De Feo

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

20.25 LA SIGNORINA

Romanzo di Gerolamo Rovetta

Adattamento di Gian Francesco Luzi

Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Prima puntata

Francesco Roero

Nespolo Alessandro Sperli

La Baronessa Stefania

Giuliana Corbellinti

L'avvocato Olivieri

Giorgio Piamontini

Carlotta Canzi

Wanda Pasquini

La bella Susan Renata Negri

Una portinella

Cesarina Ceconi

Un albergatore

Radolfo Martini

Elisa Marcella Novelli

ed inoltre: Tino Erler, Sergio

Gazzarini, Gianni Pietrasanta,

Angelo Zanobini

Regia di Amerigo Gomez

21 — RADIOCRIVERBA

Gioco della domenica di Tullio Formosa

Regia di Silvio Gigli

Vedere il cruciverba di questa settimana e la soluzione di quello precedente alle pagine 40 e 41

22 — Luci ed ombre

22.15 Musica sinfonica

Varga: *Concerto per orchestra d'archi e percussioni:*

a) Preludio, b) Passacaglia,

c) Fuga (Orchestra Sinfonica della Radio Rumena diretta da Josef Conta); Casella: Pu-

pazzetti: a) Marecchia, b) Ber-

ceuse, c) Serenata, d) Nottur-

no, e) Polka (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Franci)

7 — Voci d'italiani all'estero

Saluti degli emigrati alle famiglie

8 — * Musiche del mattino

Parte prima

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 * Musiche del mattino

Parte seconda

8.50 Il Programmatista del Secondo

9 — (Omo)

Il giornale delle donne

Rotocalco della domenica di note e notizie

a cura di Paola Ojetti

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (TV Sorrisi e Canzoni)

Motivi della domenica

10 — Disco volante

Incontri e musiche all'aeroporto

a cura di Mario Salmelli

10.25 (Simenthal)

La chiave del successo

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (TV Sorrisi e Canzoni)

Motivi della domenica

10 — Disco volante

Incontri e musiche all'aeroporto

a cura di Mario Salmelli

10.25 (Simenthal)

La chiave del successo

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 Musica per un giorno di festa

11.25 Radiotelefornata 1964

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 * Voci alla ribalta

Negli interv. con commercianti

12 — Anteprima sport

Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Paolo Valenti

12.10-12.30 (Tide)

I dischi della settimana

13 — (Aperitivo Select)

Il Signore delle 13 presenta: Voci e musica dallo schermo

15' (G. B. Pezzoli)

Music bar

20' (Lesso Galbani)

La collana delle sette perle

25' (Palmolive)

Fonolampo: dizionario dei successi

13.30 Segnale orario - Giornale radio

13.40-14 (Mira Lanza)

DOMENICA EXPRESS

Radio-direttissimo delle 13,40 di Dino Verde

Complesso diretto da Armando Del Cupola

Regia di Riccardo Mantoni

22.45 Il libro più bello del mondo

Trasmissione a cura di Monsignor Benvenuto Matteucci

23 — Segnale orario - Giornale radio

- Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

14-14.30 Trasmissioni regionali

14 «Supplementi di vita regionale» per: Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata

14.30 Voci dal mondo

Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti

15 — * Concerto di musica leggera

con le orchestre dirette da Kurt Edelhagen e Kai Winding; i cantanti Sacha Distel, Chubby Checker e Lucienne Delye; i solisti Charlie Byrd, Jean «Toots» Thielemann ed Eddie Heywood

15.45 Vetrina della canzone napoletana

16.15 IL CLACSON

Un programma di Piero Accardi per gli automobilisti realizzato con la collaborazione dell'ACI

17 — (Tè Lipton)

*MUSICA E SPORT

Nel corso del programma: Calcio al 90' minuto

a cura di Paolo Valenti

Ipica: Dall'Ippodromo di Tor di Valle in Roma «Premio San Silvestro»

Radiocronaca di Alberto Giubilo

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 * I vostri preferiti

Negli interv. con commercianti

19,30 Segnale orario - Radiodora

Al termine: Zig-Zag

20,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20,35 TUTTAMUSICA

21 — DOMENICA SPORT

Echi e commenti della giornata sportiva, a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti

21,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21,35 Musica nella sera

22,30-22,35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

Direttore Thomas Schippers:

Antonio Vivaldi

(Elabor. di Alfredo Casella)

Concerto in do maggiore

Allegro molto - Andante molto - Allegro

Orchestra «A. Scarlatti»

Violinista Mischa Elman:

Giovanni Battista Vivaldi

(Revis. di Léopold Charlier)

Ciaccona

Al pianoforte Joseph Seliger

Mezzosoprano Luisa Ribacchi:

Giacomo Carissimi

Dall'Oratorio «Il Giudizio Universale»:

«Suonerà l'ultima Tromba»

Orchestra d'archi della Società Corelli

Trio Alma Musica:

Paul Godwin, violino; Johann

van Helden, violino; Carel Boom,

coamp, violoncello

Luigi Boccherini

Trio in do minore op. 14 n. 2

Madrigalisti Milanesi:

Claudio Monteverdi

Ballo in onore dell'Imperatore

Ferdinando III d'Austria del-

l'VIII Libro dei «Madrigali guerrieri e amorosi»

Orchestra d'archi diretta da

Renato Falz

Organista Michael Schneider:

Georg Friedrich Haendel

Concerto in fa maggiore op. 4

n. 4 per organo e orchestra

Orchestra del Bayerischer

Rundfunk diretta da Eugen

Joehum

T

CEMBRE

Notchenka

Lungo la Piterkskaja
Basso Boris Christoff e Coro
di Fedor Potorjinsky, con ac-
compagnamento di balalaika

Anatoli Liadov

Otto Canti popolari russi
Orchestra della Svizzera Roman-
de diretta da Ernest Ansermet

**14.30 Concerto sinfonico di-
retto da Bruno Walter**

Wolfgang Amadeus Mozart
Sinfonia in do maggiore
K. 425 « Di Linz »

Orchestra Sinfonica Columbia
Johannes Brahms

Variazioni su un tema di
Haydn, op. 56 a, « Corale di
S. Antonio »

Orchestra Filarmonica di New
York

Ludwig van Beethoven

Sinfonia n. 9 in re minore
op. 125, per soli, coro e or-
chestra

Irma Gonzales, soprano; Elena
Nikolaïdi, contralto; Raoul Jo-
bin, tenore; Mack Harrell, bar-
ritono

Orchestra Sinfonica e Coro
della Filarmonica di New
York

Maestro del Coro John Finley
Williamson

16.20 Musica da camera

Camille Saint-Saëns

Variazioni su un tema di
Beethoven op. 35

Duo pianistico Kurt Bauer-
Heidi Bung

Ernest Bloch

Sonata n. 2 « Poème mysti-
que »

Janascha Helfetz, violino; Brooks
Smith, pianoforte

Zoltan Kodaly (1882): Duo
op. 7 per violino e violon-
cello (1914)

Janascha Helfetz, violino; Gre-
gor Platigorski, violoncello

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Niccolò Paganini

Quartetto n. 12 in la minore

Vittorio Emanuele, violino;

Emilio Berengo Gardin, viola;

Bruno Morrelli, violoncello;

Mario Gangi, chitarra

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui
fatti del giorno

21.20 MEDEA IN CORINTO

Opera in due atti di Felice
Romani

Musica di Simone Mayr

Medea Stina Britta Melander

Creonte Rudolf Sutey

Glauco Giorgio Merighi

Egeo John van Kesteren

Ismene Gertraud Stokkassa

Direttore Robert Heger

Maestro del Coro Gregor
Eichhorn

Orchestra e Coro del « Baye-
rischer Rundfunk » di Mo-
naco

(Registrazione effettuata il 13
giugno 1963 dal « Bayerischer
Rundfunk » alla Sala « Herku-
les » di Monaco in occasione
del bicentenario della nascita
di Simone Mayr)

Articolo alla pagina 40

N.B. Tutti i programmi radio-
fonici preceduti da un asterisco
(*) sono effettuati in edizioni
fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra
parentesi si riferiscono a comu-
nicati commerciali

TERZO

17 — Parla il programmatista

17.05 Liriche di Umberto Sa-
ba e Vincenzo Cardarelli

17.15 * Le Cantate di Johann
Sebastian Bach

(ordinate secondo l'anno lit-
urgico)

a cura di Carlo Marinelli

Cantata n. 152 « Tritt auf
die Glaubensbahn », per so-
prano, basso, flauto diritto,
oboe d'amore, viola d'amore,
viola da gamba e continuo
(Weimar 1714)

Hanni Maek, soprano; Walter
Hauck, basso

Complesso « Emil Seiler »

**17.40 ALL'OMBRA DEL BO-
SCO LATTEO**

di Dylan Thomas

Traduzione di Carlo Izzo

Compagnia di Prosa di Ra-
ma della Radiotelevisione
Italiana

con Antonio Battistella,
Manlio Busoni, Angelo Ca-
labrese, Mario Colli, Nino
Di Fabbro, Maria Fabbri,
Olga Vittoria Gentilli, Ubal-
do Lay, Jone Morino, Cesa-
re Polacco

Regia di Pietro Masserano
Taricco

(Registrazione)

**19 Bruno Maderna - Lucia-
no Berlo**

Dark rupture krawl

Scat rag-rumba ramble

Orchestra Sinfonica di Roma
della Radiotelevisione Italiana
diretta da Bruno Maderna

19.15 La Rassegna

Filosofia

a cura di Tullio Gregory

Filosofia e scienza - Uno stu-
dio su Lamentals - Notiziario

19.30 * Concerto di ogni sera

Georg Friedrich Haendel
(1685-1759): Sonata in re
maggiore op. 1 n. 13, per
violino e continuo

Nathan Milstein, violino; Ar-
thur Balsam, pianoforte

Ludwig van Beethoven (1770-
1827): Sonata in re maggio-
re op. 28 (Pastorale)

Pianista Wilhelm Kempff

NOTTURNO

Dalle ore 22,40 alle 6,30: Progam-
mi musicali e notiziari trasmessi
da Roma 2 su kc/s. 845 pari a
m. 355 e dalle stazioni di Cata-
nissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a
m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a
m. 31,53.

22,40 Musica dolce musica -
23,35 Vacanza per un continen-
te - 0,36 Ritmi d'oggi - 1,06 Me-
lodie moderne - 1,36 Cantare è
un poco sognare - 2,06 Musica
classica - 2,36 Canzoni napoleo-
tane - 3,06 Incontri musicali -
3,36 Personaggi ed interpreti li-
rici - 4,06 Melodie sudamerica-
ne - 4,36 Musica senza passa-
porto - 5,06 Galleria del jazz -
5,36 Repertorio violinistico -
6,06 Mattutino.

Tra un programma e l'altro
vengono trasmessi notiziari in
italiano, inglese, francese e te-
desco.

RADIO VATICANA

kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.)

kc/s. 6190 - m. 48,47 (O.C.)

kc/s. 7280 - m. 41,38 (O.C.)

9,30 Santa Messa in Rito Latino,
in collegamento RAI, con com-
mento liturgico di P. France-
sco Pellegrino, 10,30 Liturgia
Orientale in Rito Malabarese.
14,30 Radiogiornale, 15,15 Tra-
missioni estere, 19,15 Daily Re-
port from the Vatican: Words
of the Holy Father, 19,33 Oriz-
zonti Cristiani: « Col Papa in
Terra Santa » descrizioni e no-
tizie a cura di Sergio Trasatti.
« I Canti della Culla » selezione
radiofonica di Titta Zarra, 20,15
Paroles Pontificales, 20,30 Di-
scografia di Musica Religiosa:
« Messa tedesca in fa maggio-
re » di Schubert, 21 Santa Ro-
sario, 21,15 Trasmissioni este-
re, 21,45 Cristo en avanguardia
(programma misional), 22,30 Re-
plica di Orizzonti Cristiani.



CARATTERISTICHE TECNICHE ECCEZIONALI. ELEGANZA DI LINEE.
5 BREVETTI INTERNAZIONALI IN ESCLUSIVA A QUESTE MARCHE:

MAGNADYNE KENNEDY
NOVA Raymond VISIOLA

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 29 dicembre 1963
ore 12,10-12,30

Stazioni del Secondo Progr.

DOMINIQUE (Sœur Sourire)

THE SINGING NUN (Sœur
Sourire)

**HAVE YOURSELF A MERRY
LITTLE CHRISTMAS**

(D.P. - arr. Grau)

Frank Sinatra - Orchestra
Gus Levigne

TOY PARADE (Kaempfert-
Mihm)

Bert Kaempfert e la sua
orchestra

I'M CONFESSIN' (That I
love you)

Neiburg - Dougherty - Rey-
nolds Timi Yuro

**L'AMORE E' COME UN
GIORNO** (Bardotti-Aznavour)

Charles Aznavour - R. Lefe-
vre e la sua orchestra

CHE TIPO SEI (Pas touch')

Icardi-Baselli-Canfora

Vanna Scotti - Orchestra e
coro diretti da Gino Mescoli

PREMIO DI QUALITÀ SIPRA-OPUS PER LA PUBBLICITÀ CINEMATOGRAFICA

Lunedì 9 dicembre scorso sono
stati premiati all'Hotel Gallia di
Milano i film vincitori del Pre-
mio Sipra-Opus per la pubblicità
cinematografica programmati sui
due circuiti nel secondo quadri-
mestrale del 1963 e le Ditte com-
mittenti.

Erano convenuti alla manifesta-
zione oltre ai membri della Com-
missione giudicatrice presieduta
dal dott. Arnaldo Cappellini, alcu-
ni dirigenti delle due Società isti-
tutrici ed esponenti del mondo
pubblicitario tra cui numerosi i
rappresentanti delle Case di pro-
duzione e delle Agenzie.

Il prof. Attilio Giovannini, segre-
tario del Premio, ha dato lettura
del Verbale della Giuria da cui
sono risultati vincitori i seguenti
film:

- 1) « Io sparo Breda » — produ-
zione Pagot — pubblicità Breda
- 2) « L'Onestà » — produzione
P.C.T. — pubblicità Zignago
- 3) « Bando alle chiacchiere » —
produzione Saraceni — pubblicità
Coni Totocalci.

A tali film, secondo il regolamen-
to, sono stati conferiti nell'ordine,
un 1° premio di lire 1.000.000, un
2° premio di lire 500.000 ed un
4° premio di lire 500.000.

A parziale modifica del verbale
redatto subito dopo la riunione
della Giuria il 6 novembre 1963,
il prof. Giovannini ha precisato
quanto segue:

« Debo informarVi che, contra-
riamente a quanto era detto a
questo punto nel verbale, un
secondo Premio ex aequo non ha
potuto essere attribuito al film
"Shell n. 3", in quanto da segna-
lazioni successive è risultato che
tale film non era in possesso dei
requisiti previsti dal Regolamento
per concorrere all'assegnazione
del Premio di Qualità, in quanto
realizzato in Inghilterra.

La Sipra e la Opus hanno già
deciso che il Premio non asse-
gnato vada ad aggiungersi a
quelli che verranno distribuiti
nella prossima sessione ». La
manifestazione è proseguita nei
saloni dell'Hotel Gallia ove è stato
offerto ai convenuti un cocktail.

CALZE ELASTICHE
CULATIVE per UOMINI e FEMMI
su misure a prezzi di fabbrica.
Nuovi tipi speciali invisibili per
donna, extrafori per uomo,
riparabili, non danno noie.
Gratis catalogo-prezzi n. 6
CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE

LE MIGLIORI MARCHE
RADIO L. 600
mensili
Garanzia 5 anni
SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
CATALOGO GRATIS: radio da
tavolo e portatili, radiofonografi,
autoradio, fonovaligie, registratori.
RADIOBAGNINI
ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 132

LA CERA GREY



Vi invita
ad assistere
questa sera
in **CAROSSELLO**
lo spettacolo
«**I BRUTOS**»

Una buona cera?... ottima direi
è **CERA GREY**

**FATE BENE
I CONTI**
ECCEZIONALE
OFFERTA

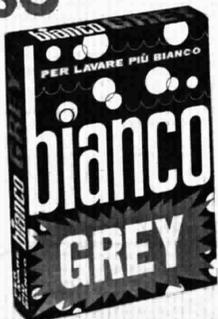
1 barattolo da
½ litro di
Cera Grey £ 520
+
1 scatola normale
di detersivo
Bianco Grey £ 170
Totale £ 690
tutto a sole
£ 550

ECCEZIONALE OFFERTA DELLA

CERA GREY

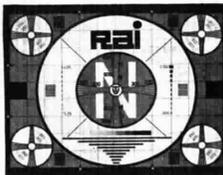
1 barattolo
da ½ litro di
CERA GREY +
1 scatola grande
di detersivo
BIANCO GREY

L.550



APPROFITTAENE!

TV LUNEDÌ



NAZIONALE

La TV dei ragazzi

- 17.30 a) SUPERCAR**
Superviaggi di marionette a bordo di un superbolide
Viaggio alle Isole Pelota
Distr.: I.T.C.
- b) AVVENTURE IN LIBRERIA**
Rassegna di libri per ragazzi
Presenta Elda Lanza
Regia di Enrico Romero
- c) RACCONTO ISLANDESE**
Regia di Mario Casamassima
Prod.: Buttazzoni

Ritorno a casa

- 19 —**
TELEGIORNALE
della sera - 1ª edizione
GONG
(Lavatrici Atlantic - Ovomaltina)

- 19.15 LO SCI**
Serie televisiva realizzata in collaborazione con il C.O.N.I. (Comitato Olimpico Nazionale Italiano) e con la F.I.S.I. (Federazione Italiana Sport Invernali)
III° - Primi passi (parte seconda)
Presenta Rolly Marchi
Testi e regia di Bruno Beck

20 — TELESPORT

Ribalta accesa

- 20.25 SEGNALE ORARIO**
TIC-TAC
(Sunbeam Italiana - Santipasta - Chlorodont - Stock 84)
PREVISIONI DEL TEMPO

- 20.30**
TELEGIORNALE
della sera - 2ª edizione

Per la serie
«Vivere insieme»

nazionale: ore 22,05

Il tema del Natale può essere illuminato anche di luci aspre e dolorose. Ed è quel che cogliamoci a fare Vladimir Cajoli — non certo nuovo all'ardimento televisivo — per questa puntata di «Vivere insieme».

Una luce dolorosa che cade su un piccolo gruppo di ragazze che, per varie combinazioni familiari, non possono trovare nella tradizione natalizia quel ritorno a casa che ne è la più calda luce.

Cajoli ha centrato il suo originale televisivo sul problema di coloro che le festività natalizie lasciano ai margini; coloro che il Natale lascia fuori dalla porta; di là delle vetrine; ma non per motivi economici, bensì per motivi di affetto.

Queste tre ragazze, esemplificazione schematica di una vastissima e dolorosa situazione, sono ricche, vivono in uno dei

ARCOBALENO
(Sottilette Kraft - Chatillon - Espresso Bonomelli - Eno - Wyler Vetta Incaflex - Rez)

- 20.55 CAROSSELLO**
(1) Cera Grey - (2) Alemagna - (3) Lebole Euroconf - (4) Cynar

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Vinder Film - 2) General Film - 3) Fotogramma - 4) Adriatica Film

21.05
TV 7 - SETTIMANALE TELEVISIVO

diretto da Giorgio Vecchietti

22.05 VIVERE INSIEME
a cura di Ugo Sciascia
17° - Vacanze di Natale

Originale televisivo di Vladimiro Cajoli
Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)
La professoressa Lori
Anna Menichetti
Luigila Laura Carli
Aurelia Laura Ephrikian
Matea Dalla Favese
Lia Donatella Sarti
L'ingegnere Baccl
Roldano Lupi
Scene di Ada Legori
Regia di Italo Alfaro

23.15
TELEGIORNALE
della notte

Divagazioni da

Loro

secondo: ore 21,15

«Tutti abbiamo una famiglia; sia che ce la siamo creata appena raggiunta un'età ragionevole, sia che — nascendo — ne abbiamo trovata una già bella e fatta». Premessa una tale lapalissiana verità, Jerome Klappa Jerome ci invita stasera a conoscere, appunto, la famiglia che incautamente un giorno decise di crearsi.

Chi sia Jerome K. Jerome è appena il caso di dire: sono note dall'uno all'altro emisfero le vicende di *Tre uomini in barca* o *Tre uomini a zozzo*, testate col filo sottile di un «humour» di puro stampo britannico. Meno nota invece è la movimentata biografia del loro autore. Nato il 2 maggio 1859 a Walsall nello Staffordshire da un predicatore di origine olandese, Jerome dovette ben presto rinunciare agli studi e darsi da fare per sbarcare il lunario quotidiano. Fu così scrivano, maestro di scuola, at-



Laura Carli, fra i protagonisti di «Vacanze di Natale»

Vacanze di Natale

collegi più eleganti e costosi ma sono sole in quanto le loro famiglie si sono discolpite, per fatalità o disamore. E le tre ragazze passeranno in collegio anche le vacanze di Natale poiché nessuno le verrà a prendere per condurle a casa. In una casa che esse, del resto, non hanno più.

Con loro rimane una professoressa che sostituisce la direttrice. Fuori dal collegio è Natale; dentro è solo attesa che tutto finisca e ricomincino le lezioni.

Ma in questa atmosfera s'innesta una storia, semplice e precisa — quasi — come un «giallo».

Alla professoressa giunge una telefonata. E' il padre di Aurelia, una delle tre ragazze, che, inaspettatamente, ha deciso di venire a prendere la figliola per passare con lei le vacanze di Natale. Il padre di Aurelia, rimasto vedovo di una moglie che detestava, ha riversato sul-

la figlia l'odio che aveva represso e si è liberato di lei mettendola in collegio. Quasi la piccola avesse avuto colpa per la madre. Ora, per telefono, annuncia il suo pentimento, il suo ritorno.

La professoressa Lori è incerta, qualcosa nella troppo giovanile voce del «padre» la fa dubitare; ma non sa come scoprirne la verità.

Quella verità che, invece, Aurelia svela alle due amiche: non il padre ma un giovane conosciuto d'estate e col quale s'è fidanzata sarà il compagno di Natale. Egli manderà un amico più anziano a prelevarle e poi... Cajoli sviluppa il tema e articola la trama fino all'ultimo istante. Per dare, così tutti gli elementi per il dibattito. Per questa occasionale e tempestiva conversazione, in chiave moderna e disincantata, quindi dolorosa, sulle «Vacanze di Natale».

g. lovr.

Jerome K. Jerome ed io



SECONDO

**21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

**21.15
LORO ED IO**

Divagazioni da Jerome K. Jerome

Traduzione e riduzione televisiva di Alfio Valdarnini

Personaggi ed interpreti:

La famiglia:
Il padre (Jerome) Antonio Battistella
La madre (Ethelbertha) Loredana Savelli
Il figlio (Dick) Paolo Modugno
La figlia (Robina) Luciana Gilli
La figlia (Veronica) Maria Letizia Gazzoni

Un oratorio di Heinrich Schütz La storia di Natale

secondo: ore 22,45

Davanti al nome di Bach splende la grande stella di Heinrich Schütz, detto anche il *Sagittario*, traduzione in italiano (o in latino, *Sagittarius*) del suo fiero nome tedesco. Heinrich Schütz, di lunga vita (1585-1672) ha fatto partecipare la Germania della riforma musicale che si effettuò in Italia nel '600. Giovinetto di grandi attitudini musicali, fu cantore in chiesa, protetto dal Conte Maurizio di Assia, ma studiò legge all'Università di Marburg, preparandosi all'avvocatura. Un'offerta del Conte di duecento talleri all'anno nel caso volesse recarsi a studiare musica in Italia, decise del suo destino e anche di quello della musica tedesca ed europea in generale. Nel 1609 Schütz divenne allievo di Giovanni Gabrieli (il punto più alto della scuola veneziana) e rimase con lui finché il Maestro morì (1612). La musica in Italia si trasformava rapidamente in senso drammatico e corale, e Schütz tornò in patria pieno di idee e ispirazioni. Nel 1614 il Kurfürst di Sassonia lo «chiese» per così dire al suo primo protettore, il Conte di Hessen. Nel 1617 Schütz fu nominato maestro di cappella alla Corte di Dresda, e i «due anni» iniziali divennero ben cinquantacinque.

Heinrich Schütz fece altri viaggi in Italia per studiare alle fonti di quella riforma musicale e fu anche in Danimarca, a Copenaghen (1633-35) per sfuggire alla Guerra dei Trent'anni che devastava la Germania. La morte della moglie gli procurò un grande dolore, e anche le due figlie gli premorirono; ciò ha lasciato un tono alto e severo nell'ispirazione di Schütz, resa più coloristica e brillante dalle influenze italiane. A lui si deve la prima opera tedesca *Dafne*. La musica andò distrutta in un incendio,

Le conoscenze obbligate:
Archibald T. Bute, architetto Enzo Garinei
Enrico Hopkins, garzone Franco Giacobini
Il signor St. Leonard Michele Malaspina
Janie, sua figlia Alida Cappellini
La signorina Lise, cuoca Lia Murano
Il dottore Renato Romano
Scene di Pino Valenti
Costumi di Giovanna La Plata
Regia di Mario Landi

22.40 INTERMEZZO
(Ghiemme - Motta - Aiaz - Carpenè Malvoiti)

22.45 Dal Centro Musicale «L'Agostiniana» in Santa Maria del Popolo in Roma
CONCERTO NATALIZIO diretto da Piero Guarino
Storia di Natale di Heinrich Schütz
Oratorio per soli, coro e strumenti su testi degli Evangelisti Luca e Matteo
Evangelista Piero Besma
Angelo

Silvia Brigham Dimitzani
Erode Roberto El Hage
Orchestra e Coro del Centro Musicale «L'Agostiniana»
Maestro del coro Padre Antonio Belli
Regia di Fernanda Turvani

23.15 Notte sport

questa sera alla TV
in arcobaleno

una
BONOMELLI
espresso



BONOMELLI il meglio in ogni settore della camomilla



Mod. 3191

Impermeabile in acciaio inossidabile con speciale chiusura a pressione. Sfera dei secondi al centro, ore dorate. Modello particolarmente piatto.

L. 27.750

L'orologio più difeso dall'acqua e dalla polvere.

uno stile
nella misura
del tempo

Wyler Vetta
INCAFLEX



Mod. 3213

Datario extrapiatto, placcato oro con fondo in acciaio inossidabile. Sfera dei secondi al centro, lente d'ingrandimento sulla data, ore dorate.

L. 31.000

L'orologio elegante e moderno.

modelli presentati in
ARCOBALENO
la sera del
30 dicembre



Mario Busiello

NAZIONALE

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - *Musiche del mattino
- 7.45 (Motta)**
Un pizzico di fortuna
Le Borse in Italia e all'estero
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Domenica sport
- 8.20 (Palmolive)**
Il nostro buongiorno
- 8.30** Fiera musicale
- 8.50** Fogli d'albium
Mozart: Rondò (Isaac Stern, violino); Alexander Zakin, pianoforte); Beethoven: Sei variazioni in fa maggiore op. 183 su un'aria svizzera (Arpista Nicanor Zabaleta); Schumann: Toccata in do maggiore op. 7 (Pianista Svyatoslav Richter)
- 9.10** Mario Robertazzi: Casa nostra. La posta del Circolo dei Genitori
- 9.15 (Knorr)**
Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno
- 9.35 (Invernizzi)**
Inferreddo
- 9.55** Anna Maria Tedeschi: La donna 1963 e la donna 1964
- 10** (Confessioni Facis Junior)
Antologia operistica
Mozart: Così fan tutte: «Donne mie la fate a tanti»; Verdi: Il Trovatore: «Deserto sulla terra»; Ponchielli: La Gioconda: «Figlia che reggi»; Gounod: Faust, Aria del giocoliere; Verdi: Don Carlo: «Nel giardino»; Bolto: Mefistofele: «Lontano, lontano»
- 10.30** Il grano di senape
Racconto di Anna Maria Speckel
Terzo ed ultimo episodio
Regia di Eugenio Salussolia (Registrazione)
- 11** (Milky)
Passegiate nel tempo
- 11.15** Il concerto
Mussorgski-Ravel: Quadri di un'esposizione; Strauss: Till Eulenspiegel, poema sinfonico op. 28 (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Igor Markevitch)
- 12** (Tide)
Gli amici delle 12
- 12.15** *Ariecchino
Negli interv. com. commerciali
- 12.55** (Vecchia Romagna Bonton)
Chi vuol esser lieto...
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo
- 13.15** (Manetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag
- 13.25-14** (Vero Franck)
NOVITA' PER SORRIDERE
- 14.14-55** Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)
- 14.55** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 15** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

- orologio e della trasmissibilità delle strade statali
- 15.15** Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro, a cura di Franco Calderoli, Ghigo De Chiara e Emilio Pozzi
- 15.30** Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Granazio
- 15.45** Musica e divagazioni turistiche
- 16** Programma per i ragazzi
Il furto dell'elefante bianco
Racconto di Mark Twain
Adattamento di Andrea Fummo
Regia di Lorenzo Ferrero
- 16.30** Corriere del disco: musica sinfonica
a cura di Carlo Marinelli
- 17** Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.25** Radiotelefortuna 1964
- 17.30** Un disco per il mondo «All-Star Festival»
- 18** Vi parla un medico
Nino Fassetto: *Precoce diagnosi di maternità*
- 18.10** Corrado presenta:
LA TROTTOLA
Varietà musicale di Perretta e Corina con Lia Zoppelli e Alighiero Noschese
Orchestra diretta da Franco Riva
Regia di Riccardo Mantoni (Replica dal Secondo Programma)
- 19.05** «I dodici giorni»
Canti popolari del tempo di Natale
- 19.10** L'Informatore degli artigiani
- 19.20** La comunità umana
- 19.30** «Motivi in giostra»
Negli intervalli comunicati commerciali
- 19.53** (Antonetto)
Una canzone al giorno
- 20** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 20.20** (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...
- 20.25** IL CONVEGNO DEI CINQUE
- 21.10** (Martini e Rossi)
CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE
diretto da NINO BONAVOLONTA'
con la partecipazione del soprano **Orietta Moscucci** e del tenore **Albert Lance**
Rossini: Il barbiere di Siviglia, Sinfonia; Puccini: Tosca; «Rendita armonia»; Mozart: Le nozze di Figaro; «Dove sono i bei momenti»; Verdi: Un ballo in maschera; «Forse la soglia attinse»; Puccini; Turandot: «Tu che di gel sei cinta»; Prokofiev: L'amore delle tre melancolie; Marcia e scherzo; Gounod; Romeo e Giuletta; «Ah! lève-toi soleil»; Puccini: La Bohème; «Donde lieta uscì»; Massenet: Werther; «O natura»; Clea; Adriana Lecouvreur: «Io son l'umile ancella»; Strauss: Salomé; Danza dei sette veli
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
- 22.30** L'APPRODO
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
- 23** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

- 7.35** *Musiche del mattino
- 8.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 8.35** (Palmolive)
*Canta Nilla Pizzi
- 8.50** (Cera Grey)
*Uno strumento al giorno
9 (Supertrim)
*Pentagramma italiano
- 9.15** (Lapadancheria Candy)
*Ritmo-fantasia
- 9.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 9.35** (Omo)
Discoeca circolante
a cura di Dino De Palma
Festival Internazionale di musica leggera
Orchestra diretta da Tito Petralà (Registrazione effettuata a Monaco di Baviera il 23-10-'63)
Gazzettino dell'appetito
- 10.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 10.35** (Chlorodont)
Le nuove canzoni italiane
- 11** (Vero Franck)
*Buonumore in musica
- 11.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 11.35** (Dentifricio Signal)
Chi fa da sé...
- 11.40** (Mira Lanza)
Il portacanzoni
- 12-12.20** (Doppio Brodo Star)
Benvenute al microfono
- 12.20-13** Trasmissioni regionali
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria
- 13** (Talmone)
Il Signore delle 13 presenta: Alta tensione
- 15'** (G. B. Pezzioli)
Music bar
- 20'** (Lesso Galbani)
La collana delle sette perle
- 25'** (Palmolive)
Fonolampo: dizionarietto dei successi
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Media valute
- 45'** (Simmenthal)
La chiave del successo
- 50'** (Tide)
Il disco del giorno
- 55'** (Caffè Lavazza)
Storia minima
- 14** Paladini di «Gran Premio»
a cura di Silvio Gigli
- 14.05** *Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali
- 14.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.45** (Dischi Ricordi)
Tavolozza musicale
- 15** Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano
- 15.15** (R.I.F.I. Record)
Selezione discografica
- 15.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 15.35** Concerto in miniatura
Album per la gioventù
Prokofiev: Pierino e il lupo, op. 67 (Voce recitante Paola Da Venezia - Orchestra e Alessandro Scarlatti) di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

- 16** (Dizan)
Rapsodia
— Orchestra in allegria
— Sentimentali ma non troppo
— Sempre in voga
- 16.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 16.35** Vetrina della canzone napoletana
- 16.50** Concerto operistico
Soprano Rosanna Carteri - Basso Mario Petri
Mozart: Così fan tutte: «Come scoglio»; Verdi: Nabucco: «Tu sul labbro dei veggenti»; Donizetti: Linda di Chamounix: «O luce di quest'anima»; Verdi: I Vespri siciliani: «O tu Palermo»; Puccini: Gianni Schicchi: «O mio babbino caro»; Mussorgsky: Boris Godunov: «Morte di Boris» (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi)
- 17.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 17.35** NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare
- 17.45** (Spic e Span)
Radiosolotto
La discomante
Un programma di Amerigo Gomez
- 18.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 18.35** *I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali
- 19,30** Segnale orario - **Radiosera**
- 19.50** (Vim)
Zibaldone familiare di Nicola Manzari
Al termine: Zig-Zag
- 20.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 20.35** SATELLITI E MARIONETTE
di Marco Visconti
Regia di Federico Sanguigni
- 21.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 21.35** Inchiesta giornalistica di attualità
- 22** Nunzio Rotondo e il suo complesso
- 22.30-22.45** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - Ultimo quarto

RETE TRE

- (Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media)
- 9.30** Musiche clavicembalistiche
Baldassare Galuppi (Revis, Egida Giordani-Sartori)
Sonata in re maggiore
Clavicembalista Egida Giordani-Sartori
Domenico Auletta
Concerto in do maggiore per clavicembalo e archi
Solista Ruggero Gerlin
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento
- 10** — Musica sacra
Michael Praetorius
Canticum trium puerorum, salmo per doppio coro, otto, organo da «Musarum Sioniarum Motectae et Psalmi latini»
Complesso vocale «Philippe Cailland» - Cori «A cœur de Paris» - Complesso d'ottoni de «La musique des Gardiens de la Paix» diretti da Philippe Cailland

- Samuel Scheidt
«Duo Seraphim clamabant»
motetto per coro, tromboni e organo, da «Cantiones sacrae»
Complesso vocale «Philippe Cailland» - Strumentisti de «La Musique des Gardiens de la Paix» diretti da Philippe Cailland
- Zoltan Kodaly
Te Deum, per soli, coro e orchestra
Lucilla Udovich, soprano; Orland Dominguez, contralto; Pierre Monteau, tenore; Ivan Sardi, basso
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Vittorio Gui - Maestro del Coro Ruggero Maghini
- 10.50** Sonate romantiche
Lucilla Udovich, soprano; Orland Dominguez, contralto; Pierre Monteau, tenore; Ivan Sardi, basso
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Vittorio Gui - Maestro del Coro Ruggero Maghini
- 10.50** Sonate romantiche
Sonata in re maggiore op. 102 n. 2 per violoncello e pianoforte
Allegro, Allegro fugato
Pablo Casals, violoncello; Mieczyslaw Horowitzki, pianoforte
Franz Schubert
Sonata in la minore op. 42 per pianoforte
Pianista Wilhelm Kempff
- 11.50** Sinfonie di Franz Joseph Haydn
Sinfonia n. 85 in si bemolle maggiore «La Reine»
Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Paul Sacher
Sinfonia n. 100 in sol maggiore «Militare»
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Vittorio Gui
Sinfonia n. 102 in si bemolle maggiore
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache
- 13.05** Piccoli complessi
François Devienne
Quartetto in sol maggiore op. 16 n. 5 per flauto, violino, viola e violoncello
Allegro - Rondò
Jean-Pierre Rampal, flauto; Robert Gendre, violino; Robert Lepaux, viola; Robert Bex, violoncello
Francis Poulenc
Trio per pianoforte, oboe e fagotto
Presto - Andante - Rondò
Francis Poulenc, pianoforte; Pierre Pierlot, oboe; Maurice Allard, fagotto
- 13.30** Ur'ora con Johannes Brahms
Cinque Intermezzi per pianoforte
In mi bemolle minore op. 118 n. 6, in mi bemolle maggiore op. 117 n. 1, in mi maggiore op. 116 n. 6, in mi minore op. 119 n. 2, in do maggiore op. 119 n. 3
Pianista Wilhelm Backhaus
Serenata in re maggiore op. 11
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo
- 14.30** CAPRICCIO
opera in atto di Clemens Krauss
Musica di Richard Strauss
La Contessa
Elisabeth Schwarzkopf
Il Conte Eberhard Wächter
Flamand, un musicista
Nicola Gedda
Olivier, un poeta
Dietrich Fischer-Dieskau
La Roche, direttore di teatro
Hans Hotter
L'attrice Clairon
Monsieur Traupe Rudolf Christ
Una cantante italiana
Anna Moffo
Un tenore italiano
Dermot Troy
Il maggiordomo
Karl Schmitt-Walter
Otto servitori: Edward Fleet
Dennis Wicks
Jan Humphries
John Hazarell
Geoffrey Walls
Lesley Fyson
Edward Darling
David Winnard

CEMBRE

Tre musicisti:

Manoug Parikian, violino;
Raymond Clark, violoncello;
Raymond Leppard, clavicembalo

Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Wolfgang Sawallisch

16.50 Recital del violinista Wolfgang Schneiderhan

Jean Desplantez

Intrada (Adagio) in si minore

Hans Priegnitz, pianoforte

César Franck

Sonata in la maggiore

Allegretto ben moderato - Allegro ben moderato - Allegro - Recitativo fantasia - Allegretto poco mosso

Carl Seemann, pianoforte

Béla Bartók

Danze popolari rumene

Allegro moderato - Allegro - Andante - Molto moderato - Allegro - Allegro

Albert Hirsch, pianoforte

17.30 L'avvocato di tutti

Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

17.40 Chiara fontana

Un programma di musica folklorica italiana

17.55 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

18.05 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 L'indicatore economico

18.40 A Parigi: Novità in libreria

Programma scambio con la R.T.F.

19 — Muzio Clementi

Dal Gradus ad Parnassum

Canone n. 67 in la maggiore - Fuga n. 69 in la minore - Canone per moto contrario e per intervalli giusti n. 73 in mi maggiore - Fuga a due soggetti n. 74 in mi minore - Canone n. 75 in la maggiore - Andante, canone, andante n. 84 in re maggiore

Pianista Vincenzo Vitale

19.15 La Rassegna

Cinema

a cura di Attilio Bertolucci

19.30 * Concerto di ogni sera

Giuseppe Torelli (1650-1708): Concerto in do maggiore, per due trombe e orchestra

Largo assai - Allegro - Adagio e sostenuto - Allegro

Solisti: Helmut Wobisch, Adolf Höller

Orchestra «I solisti di Zagabria» diretta da Antonio Janigro

Franz Joseph Haydn (1732-1809): Sinfonia n. 7 in do maggiore «Il mezzogiorno»

Adagio - Allegro - Recitativo - Adagio - Minuetto - Allegro (Finale)

Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy

Paul Hindemith (1895): Konzertmusik op. 49, per pianoforte, ottoni e arpa

Pianista Monique Haas

Orchestra «I Filarmonici di Berlino» diretta dall'Autore

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Igor Strawinsky

Berceuse du chat

Contralto Carla Henius

Gruppo strumentale del Teatro «La Fenice» di Venezia diretto da Daniele Paris

Concerto in re per archi

Vivace - Arioso - Rondò

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Claudio Monteverdi

(rev. Mortari)

Il combattimento di Tancredi di e Clorinda

Luciana Tichelli Fattori, soprano; Giovanna Fioroni, mezzosoprano; Enzo Tei, tenore

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Franci

Gian Francesco Mallipiero

Quartetto n. 6 «L'Arca di Noè»

Cesare Ferraresi, Giuseppe Magnani, violini; Rinaldo Tosatti, viola; Nereo Gasperini, violoncello

22.05 Il mestiere dell'attore

a cura di Fernaldo Di Giammatteo e Sandro D'Amico

(Seconda serie)

III - La conquista del personaggio

con interventi di Giorgio Albertazzi, Rossella Falk, Sarah Ferrati, Vittorio Gassman, Emma Gramatica, Achille Majeroni, Anna Proclemer, Renzo Ricci, Sergio Tofano, Romolo Valli

22.45 Orsa minore

LA MUSICA, OGGI

Edgar Varèse

Hyperprism

Intégrales

Charles Ives

Three Places in New England

Orchestra dell'Ente Autonomo «Teatro Massimo» di Palermo diretta da René Leibowitz

(Registrazione effettuata il 4 ottobre 1963 al «Teatro Massimo» di Palermo in occasione della «Quarta Settimana Internazionale Nuova Musica»)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 945 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 62.0 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Fantasia musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Napoli sole e musica - 1.06 Istantanee musicali - 1.36 Le grandi incisioni della lirica - 2.06 Rassegna musicale - 2.36 Club notturno - 3.06 Celebri pagine da balletto - 3.36 Melodie dei nostri ricordi - 4.06 Divagazioni musicali - 4.36 Musica per tutte le ore - 5.06 Cantiamo insieme - 5.36 Piccola antologia musicale - 6.06 Mattutino.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 19.15 Daily Report from the Vatican, 19.30 Orizzonti Cristiani: notiziario - «Col Papa in Terra Santa» descrizioni e notizie a cura di Sergio Trasatti - «Dialoghi della Fede» di Tello Taddei - «Istantanee sul cinema» di Giacinto Ciaccio - Pensiero della sera, 20.15 1963: Année Providentielle, 20.45 Worte des Heiligen Vaters, 21.30 Santo Rosario, 21.15 Trasmissioni estere, 21.45 La Iglesia en el mundo, 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

.. il limpido suono di un prezioso strumento



.. con RENAS

LESA

pubblicità LESA - Gelli

REGISTRATORI A NASTRO PER TUTTI

Il registratore a nastro costituisce un importante e insostituibile strumento per le esigenze della vita moderna, sia esso impiegato nell'ambito familiare che in quello professionale. Per i molti usi cui è destinato, il registratore a nastro deve possedere requisiti tali da garantire inalterate per molto tempo le qualità acustiche ed un sicuro e costante funzionamento. La LESA impone per la propria produzione impiego di materiali scelti, accurata lavorazione e severi collaudi, garanzia dei migliori requisiti. Questi sono i motivi per cui i registratori a nastro «Renas» sono conosciuti ed apprezzati in tutto il mondo.



RENAS A2 L. 67.000
Tre velocità (2,38 - 4,76 - 9,53 cm/s.) - 50-12.000 Hz - 3 watt indistori - microfono e accessori d'uso.



RENAS P3 L. 57.000
Una velocità (9,53 cm/s.) - 50-12.000 Hz - 3 watt indistori - microfono e accessori d'uso.



RENAS B1 L. 99.000
Tre velocità (2,38 - 4,76 - 9,53 cm/s.) - 40-14.000 Hz - 3,5 watt indistori - microfono e accessori d'uso.

RICHIEDETE CATALOGO RENAS - INVIO GRATUITO

LESA - COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE S.P.A. - VIA BERGAMO 21 - MILANO
LESA OF AMERICA CORPORATION - 32-17 61st STREET - WOODSIDE 77 - N.Y. (U.S.A.)
LESA DEUTSCHLAND G.M.B.H. - UNTERMAINKAI 82 - FRANKFURT a/M - (DEUTSCHLAND)



19.55 LA POSTA DI PADRE MARIANO
20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Tretan - Camicie CIT - Royco - Cofina)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

ARCOBALENO

(Trim - Pavessini - Totocalcio - Manetti & Roberts - Aspichina - Arrigoni)

20.55 CAROSELLO

(1) Alimentari VèGé - (2) Cinzano - (3) Cioccolatini Kismi - (4) Tè Ati

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavillon - 2) Film-Iris - 3) Orion Film - 4) Paul Film

21.05 UN AMERICANO A ETON

Film - Regia di Norman Taurog

Prod.: Metro Goldwyn Mayer

Int.: Mickey Rooney, Edmund Gwenn, Freddie Bartholomew

22.30 CRONACA DI UN ANNO

a cura di Massimo De Marchis, Carlo Fido e Giovanni Perego

23.30 PASSERELLA 1965 E AUGURI DI BUON ANNO

Antologia del varietà televisivo a cura di Gianni Isidori e Lino Procacci
Presenta Renato Tagliani

NAZIONALE

La TV dei ragazzi

17.30 a) GIRAMONDO

Cinegiornale dei ragazzi con il cartone animato

L'addio

della serie

Joe e le api

b) ANNO CHE VA, ANNO CHE VIENE

Programma per i più piccini a cura di Guido Stagnaro

Pupazzi ideati da Ennio Di Majo

Regia di Guido Stagnaro

c) TETRINO DI SANDRO TUMINELLI

Regia di Maria Maddalena Yon

Ritorno a casa

19 TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Kaloderma - Sirco-Daviti)

19.15 LE TRE ARTI

Rassegna di pittura, scultura e architettura

Redattori Gabriele Fantuzzi, Emilio Garroni, Garbaldo Marussi, Giorgio Mascherpa, Marco Valseschi

Presenta Maria Paola Maino

Regia di Cesare Emilio Galini

Antologia di varietà

nazionale: ore 23,30

Sono molti i telespettatori che scrivono di aver «perduto» una trasmissione interessante oppure che avrebbero piacere di poter rivedere un brano dal quale sono rimasti colpiti in modo particolare, richiedendo in molti casi informazioni, dedizioni o addirittura la replica del programma. Certamente è molto difficile, quando non impossibile, poter accontentare richieste di questo genere; tuttavia sta diventando, ormai da qualche anno, consuetudine che, a chiusura dell'annata, venga allestito alla televisione un «album» a carattere antologico di quanto è andato via via in onda nel corso dell'anno, sia sul Programma Nazionale che sul Secondo, nel settore degli spettacoli di rivista e varietà. Suddiviso in due parti, a cavallo tra il vecchio e il nuovo anno, è presentato da Renato Tagliani il quale «cicrà» i vari numeri del programma, anche questa volta il Fine d'anno-show rappresenterà una cartella retrospettiva tra gli spettacoli di varietà del 1963, co-

gliendo naturalmente alcuni tra i brani più significativi e classificati o dagli stessi telespettatori. Una specie di «digest televisivo», insomma, una passerella del video sulla quale torneremo a sfilare alcuni tra i personaggi più popolari che hanno animato dai teleschermi le serate degli italiani nel corso del 1963. Rivedremo, per esempio, Don Lurio che balla in Studio Uno e Carlo Dapporto nella divertente scennata del «play-boy» da lui eseguita in una delle puntate del signore di mezza età; rivedremo Milva, prima che diventasse mamma, con Claudio Villa e Nicola Arigliano in uno dei numeri più riusciti di Cantatutto; il balletto imperiale giapponese che tanti consensi di critica riscosse quando si esibì a Leggerissimo e la coppia Lina Volonghi-Carlo Campanini in uno sketch che fu, a suo tempo, trasmesso in una puntata de Il signore di mezza età. Dalla stessa trasmissione di Marcello Marchesi è stata poi tratta la parodia di un cantante degli anni '20, eseguita da Vittorio Caprioli.



Un film con Mickey Rooney

Un americano a Eton

nazionale: ore 21,05

Tim è un giovanotto americano che, a causa di un secondo matrimonio della madre, è costretto a stabilirsi in Inghilterra e a seguire gli studi nel famoso collegio di Eton, già frequentato dal fratelloastro Peter. Tim ha una sorellina, Jane, la quale si adatta ben presto al diverso ambiente e alle nuove amicizie, mentre Tim mostra una grande insolenza per le usanze rigide e formalistiche del collegio, e malgradatamente gli interventi di un anziano professore, che cerca di per-

suaerlo del valore educativo di certe tradizioni, si scontra frequentemente con gli altri studenti e con lo stesso Peter. Una mattina l'automobile del professore viene trovata mezzo fraccassata in un fosso in prossimità del collegio: evidentemente si tratta della scappata notturna di uno studente, finita male. C'è una piccola inchiesta, e vari indizi sembrerebbero accusare Tim; questi invece crede che il colpevole sia Peter, e benché innocente non respinge le accuse, per coprire il fratelloastro. C'è in vista una espulsione; ma alcuni compagni, poco convinti dell'atteggiamento di Tim, conducono un'inchiesta per proprio conto e accertano che l'autore della scappatella è Ronnie, uno studente anziano. Tim è riabilitato; e il suo gesto nei confronti di Peter, e la solidarietà e la comprensione trovate presso i compagni di studio, testimoniano che egli ha ormai bene assimilato lo spirito del vecchio collegio e comincia a sentire l'orgoglio di appartenervi.

Realizzato nel 1942, e apparso in Italia nel dopoguerra, *Un americano a Eton* (A Yank at Eton) è un decoroso film d'intrattenimento, privo di ambizioni particolari ma, nei suoi limiti dichiarati, piacevole e ben realizzato. Il regista Norman Taurog è un esperto «artigiano» di Hollywood che già molte volte in precedenza aveva dimostrato una speciale predilezione per storie di ragazzi: da Skippy (che nel 1931 gli fece conquistare un «Oscar») a *Le avventure di Tom Sawyer* (La città dei ragazzi, che fu presentato dalla TV pochi mesi or sono). Fu dunque agevole per lui guidare convenientemente il suo gruppetto di giovani attori, tra i quali emergono i popolarissimi Mickey Rooney e Freddie Bartholomew, affiancati dagli anziani Ian Hunter e Edmund Gwenn, cordialissimo nelle vesti del vecchio professore.

Ricca in modo particolare, dato il carattere stesso della serata, la parte musicale del programma. Da sottolineare innanzitutto le apparizioni di due grandi del jazz: Duke Ellington e il pianista Errol Garner al quale la televisione dedicò alcuni mesi fa uno «special». Tra le esibizioni di cantanti da rilevare quella di Paul Anka il quale interpellò a Studio Uno una canzone poche ore prima di recarsi a Parigi per sposarsi. Dalla rubrica del Secondo Programma presentata da Leio Luttazzi e Raffaella Carrà, il paroliere, questo sconosciuto Edoardo Vianello canterà i Watussi, uno dei best-seller dell'estate '63. Da Magali Noël, che ha interpretato in uno dei numeri di P.E.P., ascolteremo Petit fleur ed infine potremo assistere ad una esibizione del celebre quartetto vocale americano degli «Hi-Lo's». La cavalcata televisiva si interromperà intorno alla mezzanotte per dar modo a Tagliani di annunciare l'arrivo del 1964 e di portare con la televisione un gioioso contributo augurale nelle case degli italiani.

Giuseppe Tabasso

Canzoni

secondo: ore 21,15

Nel mondo della canzonetta è avvenuta ormai una profonda trasformazione: col mercato praticamente dominato dai beniamini del pubblico giovanile, non è più tanto la canzone che conta, quanto il «personaggio».

Il nuovo orientamento del pubblico aveva cominciato a delinearsi nel periodo di maggior fortuna dei «cantantori» ma si è poi generalizzato praticamente per tutti gli interpreti di canzonette. Del resto, la stessa produzione, nel campo della musica leggera, è ormai orientata in questo senso. Non c'è più il «lancio» d'una canzonetta come tale, in attesa che qualche cantante alla moda l'includa nel proprio repertorio. Oggi, le canzoni vengono scritte quasi tutte su commissione, o comunque in funzione d'un determinato personaggio che goda delle simpatie dei giovani. Questa situazione è da un lato la conseguenza del fatto che in Italia il mercato della canzonetta ha tradizionalmente una clientela trascurabile tra i consumatori sopra i venti-venticinque anni, e dall'altro determina il fenomeno d'un continuo «ricambio» tra protagonisti della scena canzonettistica, perché i giovani, con pochissime eccezioni, bruciano molto in fretta i loro idoli.

Si capisce perciò che in una trasmissione come *Canzoni di un anno* (che andrà in onda questa sera) non avrebbero potuto trovar posto tutti i motivi e tutti i cantanti che hanno avuto in qualche modo il loro momento durante il 1963, neanche se il tempo a disposizione dei realizzatori fosse stato illimitato e neanche se fosse stato facile conciliare i diversi impegni di tutte le vedettes dell'anno. Si è dunque pensato a alcuni nomi e alcuni titoli «sicuri»: canzoni e canzoni, scelti tra quelli che vantano una popolarità ormai consolidata e che hanno contribuito, ognuno per il suo verso, a caratterizzare l'annata canzonettistica. Prendete, per esempio, il caso di Sergio Endrigo. Il fatto stesso che il giovane imbrocchato cantautore di Pola è stato soprannominato «il fondista della canzone» dimostra che il suo successo è di quelli che durano. Perché «fondista»? Perché le canzoni di Endrigo reggono alla distanza: magari non «esplosano» clamorosamente come quelle di certi suoi colleghi, ma continuano ad essere ascoltate dopo un anno e più. Il suo pezzo più famoso, lo che amo solo te, quando fu lanciato nell'estate 1962, ebbe meno fortuna di altre composizioni eseguite da altri cantanti. Se avrete presente lo che amo solo te era ancora un successo, mentre le altre canzoni erano già dimenticate.

Michele rappresenta invece il caso d'un giovane cantante al quale basta una manifestazione per inserirsi di prepotenza tra i beniamini del pubblico. Il ragazzo genovese era infatti uno sconosciuto, quando s'iscrisse al Cantagiro di quest'anno nel girone B, riservato appunto alle voci nuove. Ma cantava un pezzo molto accettato. Se mi vuoi lasciare, che gli permise di vincere la gara, non solo, ma di piazzarsi subito ai primi posti nella borsa del disco. Un altro sconosciuto era l'anno scorso Remo Germani, quando uscì la

g. an.

DICEMBRE

di un anno

sua prima incisione fortunata. Baci (che era poi la versione italiana di Things, una canzone di Bobby Darin). Baci ha continuato a « reggere bene il mercato », come si dice in gergo, per tutto quest'anno, anche dopo la pubblicazione di Non andare col tamburo, altro successo di Germani. Il quale è diventato nel frattempo un personaggio di primo piano sulla scena della nostra musica leggera. La sua voce, ogni giovedì sera, chiude le trasmissioni di Gran Premio con Che giorno, quel giorno (la canzoncina che dice: « Se vinco 150 milioni... »). Sergio Endrigo, Michele e Remo Germani saranno appunto tra i partecipanti a Canzoni di un anno. La trasmissione sarà presentata da Flora Lillo e da Giorgio Gaber, che fino a pochi anni fa sedeva sugli stessi banchi con Germani, quando studiavano insieme ragioneria. Ci sarà poi Coochi Mazzetti, una cantante che, pur avendo iniziato la carriera con un « genere » un po' sofisticato, ha saputo inserirsi stabilmente tra le favorite del pubblico giovanile. E ci saranno Milva, una tra le pochissime cantanti italiane che in questi ultimi anni abbiano saputo affermarsi come vedettes internazionali, Bruno Martino, creatore d'un certo « genere » garbato ed elegante che dalle sale dei night clubs ha conquistato le simpatie di

una più larga massa d'ascoltatori. Betty Curtis che da anni ormai è tra le protagoniste delle battaglie estive a colpi di canzoni nei juke-box (Charlot, Canzonetta romantica, Wini Wini, ecc.) e Peppino di Capri, anche lui, come Bruno Martino, creatore d'uno stile moderno e ben definito. Inoltre, prenderà parte alla trasmissione, allestita con la regia di Marcella Curti Gialdino, Catherine Spaak, l'unica attrice che, avendo cominciato a cantare quasi per scherzo o magari per ragioni pubblicitarie, ha saputo trovare una sua strada e un suo posto anche nel campo della canzone. Questi, dunque, i personaggi che rivedrete in Canzoni di un anno e che possono rappresentare, senza troppe lacune, il 1963 della musica leggera. In chiusura di programma, si produrranno tutti insieme in un estemporaneo madison, una danza scelta da loro stessi a preferenza delle altre (twist, hully gully, tamaré, ecc.) che hanno furoreggiato nel corso dell'anno. L'orchestra sarà diretta da Franco Pisano, che presenterà anche due fantasie di motivi in speciali arrangiamenti: la prima, basata su alcuni grandi successi del passato; l'altra, sulle musiche di alcuni film scelti tra i più fortunati dell'annata.

s. g. b.



SECONDO

**21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

**21.15
CANZONI
DI UN ANNO**

Presentano Giorgio Gaber e Flora Lillo
Orchestra diretta da Franco Pisano
Regia di Marcella Curti Gialdino

22.30 INTERMEZZO

(Cinture elastiche dr. Gibaud - Spic & Span - Vecchia Romagna Buton - Orologi Philip)

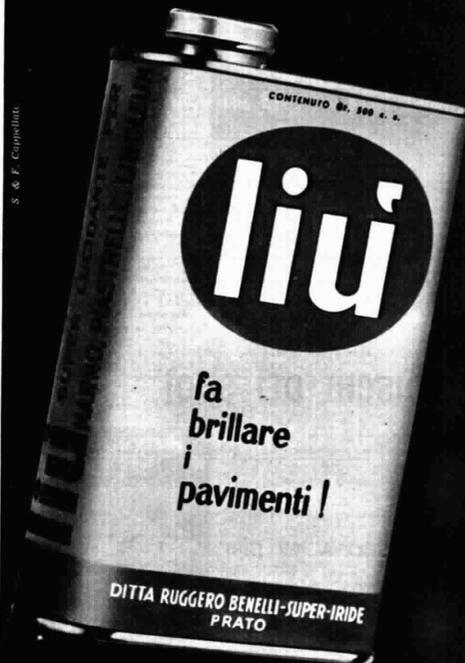
**22.35 ANTICHE LEGGENDE
BOEME**

Film a pupazzi di Jirý Trnka

23.35 Notte sport



Tra gli ospiti di « Canzoni di un anno »: Milva (qui con la figlia Martina), e Sergio Endrigo



dura tre mesi
più si lava
e più risplende
profuma la casa

cera

liu

DITTA RUGGERO BENELLI SUPER-IRIDE PRATO

2 sorprese

PER VOI DA

Rita Pavone

1

UN MICROSOLCO

33 GIRI 30 cm.

che raccoglie

3 interpretazioni inedite di Rita Pavone. Sottigli ad un'oca - Mi dicesti un di - Se fossi un uomo - Quando sogno - Che m'importa del mondo - Bianco Natale - Non c'è un po' di pentimento - Sotto il frangibollo - Auguri a te e

3 sue grandi affermazioni

Cuore - Non è facile avere 18 anni - Son finite le vacanze

L. 2700 + tasse

RITA PAVONE
non è facile avere 18 anni



I DISCHI DEI SUOI 18 ANNI

SON FINITE LE VACANZE
NON E' FACILE AVERE 18 ANNI

2

UN DISCO A 45 GIRI

Non è facile avere 18 anni - Son finite le vacanze

L. 750 + tasse



FOTO-CINE

MARCHE MONDIALI

SPEZIALE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO

GARANZIA 5 ANNI

L. 450 minima mensili

RICHIESTECCI RICCO E ASSORTITO

CATALOGO GRATIS

di apparecchi per foto e cinema, accessori e binocoli prismatici

DITTA BAGNINI

ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124

CASALINGHE!!!

volete ottenere la pensione?

inviate 300 lire a mezzo c/c postale n. 1/44547 intestato a Tano - via Perigole, 17 - Roma, per averne una GUIDA pratica e sicura della legge a voi interessante.

MOLINARI



IL DIGESTIVO MODERNO

La Settimana giuridica

Unica Rivista che pubblica settimanalmente le massime di tutte le sentenze del Consiglio di Stato e della Cassazione civile e penale (e, dal 1964, anche quelle della Corte costituzionale).

Numero di saggio gratuito, richiedendolo a: Edizioni Italedi, Piazza Cavour, 19 - Roma.

La «Settimana giuridica» riporta le rubriche radiofoniche «Leggi e sentenze» di Esule Sella, con gli estremi dei provvedimenti illustrati, e «Le Commissioni parlamentari» di Sandro Tatti.

Vi invita ad ascoltare alle ore 13 sul 2° programma radio «TRAGUARDO»

RADIO MARTE

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - *Musiche del mattino

7.55 (Motta)

Un pizzico di fortuna

8 — Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 (Palmolive)

Il nostro buongiorno

8.30 Fiera musicale

8.50 Fogli d'album

Couperin: Les fautes de la grande et ancienne menestrandise (Clavicembalista Ruggero Gerlin); Schubert: Andantino scritto op. 84 (Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi)

9.10 Gabriele Fantuzzi: Cento anni fa, nasceva Alfredo Panzini

9.15 (Knorr)

Canzoni, canzoni

9.35 (Invernizzi)

Interradio

9.55 Luigi Veronelli: Operazione «cucina» (Il cenino freddo)

10 — (Cori Confezioni)

Antologia operistica

Boieldieu: Il caffè di Bagdad, Ouverture; Verdi: Otello; «Dio ti giocondi, o sposo»; Leoncavallo: Pagliacci; «Andiamo»

10.30 Ricordati di Cesare

di Gordon Daviot

Traduzione e adattamento di Amleto Micozzi

Regia di Alessandro Brissoni

11 — (Gradina)

Passaggiate nel tempo

11.15 Il concerto

Weber: Ouverture dal Sing-spiel «Abu Hassan» (Orchestra de la Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet); Rimski-Korsakov: Capriccio spagnolo op. 34; a) Alborada, b) Variazioni, c) Alborada, d) Scena e canto gitano, e) Fandango (Orchestra del Filarmónico di Vienna diretta da Constantin Silvestri); Milhaud: Saudades do Brazil, Suite di danze (1921); a) Ouverture, b) Sorocaba, c) Botafogo, d) Leme, e) Copacabana, f) Ipanema, g) Gavea, h) Corcovado, i) Tijuca, l) Sumaré, m) Palmares, n) Laranjeiras, o) Paysandú (The Concerts Arts Orchestra diretta dall'Autore)

12 — (Tide)

Gli amici delle 12

12.15 Arlecchino

Negli inter. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton)

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

Zig-Zag

13.25-14 (Dentifricio Signal)

CORLANDOLI

14-14.55 Trasmissioni regionali

14 e Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 e Gazzettino regionale a per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mezzogiorno (Bari 1 - Calanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15.15 La ronda delle arti
Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15.30 (Durium)

Un quarto d'ora di novità

15.45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ragazzi

Gli amici del martedì

Settimanale a cura di Anna Maria Romagnoli e Oreste Gasperini

Regia di Anna Maria Romagnoli

16.30 Corriere del disco: musica da camera

a cura di Riccardo Allorto

17 — Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 CONCERTO SINFONICO

diretto da MARCEL COURAUD

con la partecipazione del soprano Angelica Tuccari, del tenore Herbert Handl e del basso Ugo Trama

Rameau: Les fêtes d'Hébé, per soli, coro e orchestra su testo di Gauthier de Montdorge

Maestro del Coro Gennaro D'Onofrio

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Coro dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli

Nell'intervallo (ore 17,55 circa):

Il racconto del Nazionale

Foot, di Betsy Hopkins

Lochridge

19.05 «I dodici giorni»

Canti popolari del tempo di Natale

19.10 La voce dei lavoratori

19.30 *Motivi in giostra

Negli inter. com. commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

20.25 Celebrazioni verdiane

IL TROVATORE

Opera in quattro atti e otto quadri di Salvatore Cammarano

Musica di GIUSEPPE VERDI

Il Conte di Luna

Ettore Bastianini

Leonora Leontyne Price

Azucena Giulietta Simionato

Manrico James McCracken

Ferrando Nicola Zaccaria

Ines Laurence Dutoit

Ruiz Siegfried Rudolf Frese

Un vecchio zingaro Rudolf Zimmer

Un messo Kurt Equiluz

Direttore Herbert von Karajan

Maestro del Coro Roberto Benaglio

Wiener Philharmoniker e Coro dell'Opera di Stato di Vienna e Coro da Camera del Festival di Salisburgo

(Edizione Ricordi)

(Registrazione effettuata il 31 agosto dalla Radio Austriaca in occasione del «Festival di Salisburgo 1963»)

Negli intervalli:

1) Letture poetiche

La lirica del Foscolo

a cura di Mario Scotti

I. I versi giovanili

2) La notte lunga

Conversazione di Margherita Cattaneo

23 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

23.20 Gino Cervi presenta

BUON ANNO!

La vigilia del '64 con i vostri beniamini

24.2 Segnale orario

1964 ORA ZERO

Musica da ballo

23.20 Gino Cervi presenta

BUON ANNO!

La vigilia del '64 con i vostri beniamini

24.2 Segnale orario

1964 ORA ZERO

Musica da ballo

SECONDO

7.35 *Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 (Palmolive)

*Canta Claudio Villa

8.50 (Cera Grey)

*Uno strumento al giorno

9 — (Supertrim)

*Pentagramma italiano

9.15 (Lavabiancheria Candy)

*Ritmo-fantasia

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)

UN GIORNO A COPENHAGEN

a cura di Mario Salinelli

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Chlorodont)

Le nuove canzoni Italiane

Album di canzoni dell'anno

Cassandro - Cassandro. Sera

ncantata; Gentile Coppola: Tutte contro di me; Cherubini-Cocina: Appuntamento a Venezia; Pinchi-Bassi: Ragnetta; Impronta-Ciroma: Na voce me chiamma; Testoni-Di Mauro: Vuol che ti parli di me; Mazzurini: Mistero blu

11 — (Vero Franck)

*Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Dentifricio Signal)

Chi fa da sé...

11.40 (Mira Lanza)

Il portacanzoni

12.12.20 (Doppio Brodo Star)

Oggi in musica

12.20-13 Trasmissioni regionali

per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 e Gazzettini regionali

per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 e Gazzettini regionali

per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — (Distillerie Molinari)

Il Signore delle 13 presenta: Tragaruo

15' (G. B. Pezzoli)

Musica bar

20' (Lesso Galbani)

La collana delle sette perle

25' (Palmolive)

Fonolampo: dizionarietto dei successi

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45' (Stimmthal)

La chiave del successo

50' (Tide)
Il disco del giorno
55' (Caffè Lavazza)
Storia minima

14 — Paladini di « Gran Premio » a cura di Silvio Gigli

14.05 Voci alla ribalta
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.40 L'anno del sole inquieto
Carrellata concoluse sul 1963 a cura della Redazione Radiocronache del Giornale radio

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi:
Basso Ezio Pinza
Mozart: *Il flauto magico*: « Possenti numi »; Bellini: *Norma*: « Itte sul colle o Drudi »; Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: « La calunnia »; Verdi: *Simon Boccanegra*: « Il liberato spiccato »; Halevy: *L'ebraica*: « Se oppressi ognor »; Gounod: *Faust*: « Tu che fai l'addormentata »

16 — (Dixan)
Rapsodia
— Gli strumenti cantano
— Delicatamente
— Capriccio napoletano

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Panorama di motivi

16.50 Fonte viva
Canti popolari italiani

17 — Schermo panoramico
Colloqui con la Decima Musica fedelmente trascritti da Mino Doletti

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17.45 PERSONAGGI SORRIDENTI
Un programma di Giuliana De Francesco

Regia di Federico Sanguigni

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 * I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 Radiotelefortuna 1964

19.55 (Lavatrice Indesit)
I cantanti dell'anno

Al termine:
Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 (L'Oreal)
Enzo Tortora presenta:

DRIBBLING
Campionato di quiz a squadre a cura di Carlo Silva e Mario Albertarelli

Orchestra diretta da Franco Russo

Regia di Carlo Silva

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Uno, nessuno, centomila a cura di Lino Dina e Mario Castellacci

21.45 Musica in tre quarti

22.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

22.40 Gino Cervi presenta **BUON ANNO!**
La vigilia del '64 con i vostri beniamini

24.2 Segnale orario **1964 ORA ZERO**
Musica da ballo

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17.30 anche stazioni a onda media).

9.30 Antologia di interpreti

Direttore Leopold Ludwig:
Modesto Mussorgski
Una Notte sul Monte Calvo
Orchestra Filarmonica di Berlino

Soprano Jennifer Vyvyan:
Wolfgang Amadeus Mozart
« Alleluja », dal *Motetto « Esultate »* K. 165

« Ah, se in ciel », aria K. 538
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Peter Maag

Pianista Moura Lympany:
Sergei Rachmaninov
Preludio in si minore op. 32 n. 10

Felix Mendelssohn-Bartholdy
Capriccio brillante in si minore op. 22 per pianoforte e orchestra

Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Nikolai Malko

Contralto Elisabeth Höngen:
Anton Dvorak
Sette Canzoni zlgane

Al pianoforte Günther Weisenborn

Violinista Hansheinz Schneebberger e pianista Pierre Souvairan:

Albert Moeschinger
Sonata op. 62 per violino e pianoforte

Lento, Allegro, Lento - Molto lento - Allegro molto

Baritono Herman Schey:
Carl Loewe
Herr Oluf, ballata op. 2 n. 2

Johannes Brahms
« Wenn ich mit Menschen » n. 4 da « Vier ernste Gesänge » op. 121

Al pianoforte Felix De Nobel
Direttore Clemens Krauss:
Richard Strauss
Don Giovanni, poema sinfonico op. 20

Orchestra Filarmonica di Vienna

Soprano Anny Schlemm:
Gustav Lortzing
Undine: « So wisse, dass in allen Elementen »

Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Victor Reinschagen

Otto Nicolai
Le Vespri Comari di Windsor: « So schweb'ich dir, Geliebter, zu »

Orchestra Münchener Philharmoniker diretta da Ferdinand Leitner

Violoncellista Pablo Casals:
Johann Sebastian Bach
Sonata n. 3 in sol minore

Vivace - Adagio - Allegro
Al pianoforte Paul Baumgartner

Tenore Walther Ludwig:
Jacques Offenbach
I Racconti di Hoffman: « Il était une fois à la cour d'Esmeralda »

Orchestra e Coro del Teatro di Stato del Württemberg diretti da Ferdinand Leitner

Franz Schubert
Da « Die Schöne Müllerin », op. 25: *Ungeudet - Morgen-gruss*
Al pianoforte Michael Rauchs

Pianista Arthur Schnabel:
Ludwig van Beethoven
Sonata in fa maggiore op. 54

In tempo di minuetto - Allegro, Più allegro

Soprano Licia Albanese:
Giacomo Puccini
La Rondine: « Ore dolci e divine »

Orchestra RCA Victor diretta da Jonel Perlea
Madama Butterfly: « Un bel di vedremo »

Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Vincenzo Bellini

Direttore Arthur Fiedler:
Peter Il'yich Ciaikovski
Capriccio italiano op. 45

Orchestra Boston Pops

12.30 Compositori inglesi
Ralph Vaughan Williams
Fantasia su « Greensleeves »

Orchestra Sinfonica Hallé diretta da John Barbirolli

John Ireland
Sonata n. 1 in re minore per violino e pianoforte

Allegro leggiadro - Romanza - Rondò (Allegro sciolto assai)

Marta Eitler, violino; Lionel Salter, pianoforte

Benjamin Britten
Serenata op. 31 per tenore, corno e archi

Tommaso Frascati, tenore; Domenico Ceccarossi, corno

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella

13.30 Un'ora con Claudio Monteverdi
Ballo delle Ninfe d'Istro, dall'VIII Libro del « Madrigali guerrieri e amorosi »

Rosanna Giancola e Luciana Piovvasan, soprani; Miti Truccato Pace, contralto; Emilio Cristinelli, tenore; Giuliano Ferrein, basso

Orchestra da Camera della Scuola Veneziana diretta da Angelo Ephrikian

Madrigali a cinque voci dal II Libro (revis di Gian Francesco Malpiero)

« Dolcissimi legami » (testo di Torquato Tasso) - « Non giacinti o narcisi » (testo di Girolamo Casoni) - « Intorno a due vermiglie » - « Non sono in queste rive » - « S'andasse amor a caccia » - « Ment'io mirava fiso » - « Ecco mormorar l'onde » (testi del Tasso) - « Cantai un tempo » (testo di Pietro Bembo)

Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini

Lamento d'Arrianna, « Quartina » su testi di Ottavio Rinuccini, dal VI Libro di Madrigali e cinque voci (revisione di Gian Francesco Malpiero)

« Lasciatemi morire » - « O Tesoro, Tesoro mio » - « Dove, dove è la fede » - « Ah, che non pur risponde »

Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini

L'Orfeo: *Sinfonie e Ritornelli* (revis. di Gian Francesco Malpiero)

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonio Pedrotti

14.30 Recital del pianista Walter Gieseking
Wolfgang Amadeus Mozart
Otto Minuetti K. 315-a

Robert Schumann
Kreisleriana, op. 16

Agitato assai - Molto espressivo - Non troppo vivace - Molto agitato - Molto lento - Molto vivace - Molto lento - Allegro assai - Allegro scherzando

Claude Debussy
Dodici Preludi - Libro 1°: Danseuses de Delphes - Volles - Le vent dans la plaine - Les sons et le parfum tourment dans l'air du soir - Les collines d'Anacapri - des pas sur la neige - Ce qu'a vu le vent d'ouest - La fille aux cheveux exotiques - La terrasse des audiences au clair de lune - Ondine - Hommage à S. Pickwick - Canope - Les tierces alternées - Feux d'artifice

Dodici Preludi - Libro 2°: Brouillards - Feuilles mortes - La Puerta del vino - Les Fées sont d'exquises danseuses - Bruyères - Général Lavine exotique - La terrasse des audiences au clair de lune - Ondine - Hommage à S. Pickwick - Canope - Les tierces alternées - Feux d'artifice

16.25 Sergei Prokofiev
Pierino e il lupo, fiaba sinfonica per fanciulli

Narratore Tino Carraro
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herbert von Karajan

16.55 Congedo
Robert Schumann
Märchenbilder op. 113, per viola e pianoforte

Non presto - Vivace - Presto - Adagio, con espressione malinconica

Dino Aciolla, viola; Mario Caporali, pianoforte

Franz Schubert
Due Lieder su testi di Goethe: Gretchen am Spinnrade, op. 2 - Nähe des Geliebten, op. 5, n. 2

Elisabeth Schwarzkopf, soprano; Edwin Fischer, pianoforte

Franz Liszt
Soirées de Vienne (da musiche di Franz Schubert)

Pianista Andor Foldes

17.30 Place de l'Etoile
Istantanea dalla Francia

17.45 Vita musicale del Nuovo mondo

18.05 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 L'irriducibile economico

18.40 Panorama delle idee
Selezione di periodici stranieri

19 — Georg Philipp Telemann
Sonata n. 3 in si minore, per violino e pianoforte

Cantabile - Allegro assai - Andante - Vivace
Cesare Ferraresi, violino; Antonio Beltrami, pianoforte

19.15 Quasimodo legge Quasimodo

19.30 * Concerto di ogni sera
Roger Michel de Lalande (1657-1728): *Symphonies pour les soupers du roi*

Orchestra da camera e Collegium Musicum* di Parigi diretta da Roland Douatte

Max Bruch (1838-1920): *Concerto n. 1 in sol minore* op. 26, per violino e orchestra

Allegro moderato - Adagio - Allegro energico (Finale)
Solista Erica Morini

Orchestra Sinfonica di Radio Berlino diretta da Fetene Fricsay

Francis Poulenc (1899-1963): *Les biches*, Suite dal balletto Rondò - Adagetto - Raj-mazurka - Finale

Orchestra della « Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi » diretta da Georges Prêtre

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Johann Christian Bach
Sonata in sol maggiore, per clavicembalo

Allegro - Tempo di minuetto
Duo Heinz Scholz-Paul Schilhawsky

Ferruccio Busoni
Duetto-Concerto su un tema di Mozart

Duo Gino Gorini-Sergio Lorenzi

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 * Le Sinfonie di Anton Bruckner
a cura di Sergio Martinotti
Nona trasmissione

Sinfonia n. 8 in do minore
Allegro moderato - Scherzo - Adagio - Finale

Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan

23 — La strenna
Racconto di Carmen Laforet
Traduzione di Giuseppe Bellini
Lettura

23.30 Un'ora di jazz
a cura di Christian Livornès

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 2.05 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

2.05 Musica da ballo - 4.06 Sogniamo in musica - 4.36 Piccoli complessi - 5.06 I grandi successi americani - 5.36 Fogli d'album - 6.06 Mattutino: programma di musica varia.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

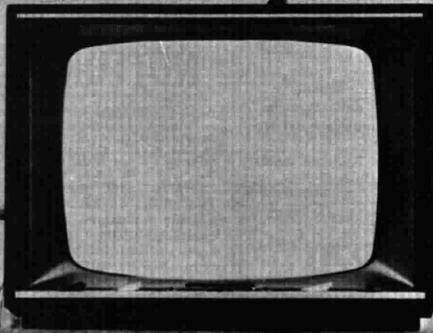
14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Daily Report from the Vatican. 19.30 Orizzonti Cristiani: « Col Papa in Terra Santa » descrizioni e notizie, a cura di Sergio Tassati - « Tanti auguri » divagazioni di fine anno, di Anna Maria Romagnoli. 20.15 Voeux de Radio Vatican aux 4 coins du monde. 20.45 Heimata und Weltmission. 21.15 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 La Palabra del Papa. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

con un Philco sarà una vera casa!

Un televisore per la vostra casa. Con un PHILCO dimostrate il vostro stile: avete scelto la linea più preziosa e perfetta che sia stata disegnata per una serie completa* di televisori. Ma voi sapete che questa linea semplice e raffinata racchiude molti anni di esperienza tecnica di una grande industria e la cura scrupolosa di ogni particolare.

*La nuova serie TV PHILCO 1964 comprende sette modelli dal prestigioso Caravel 23' ai modelli Cabot, Chester, Clinton, Conover, Consul, Comet.

Voi sapete che:
dentro il vostro
televisore
c'è la qualità Philco! *



PHILCO

famous for quality all over the world

Giovedì 2/1/64

Manfredi presenterà in Carosello "L'audace colpo del solito ignoto" è un carosello Philco!

TV MERCOLO



GONG
(Crackers soda Pavesi - Pastiglie Valda)

19.15 Corrado presenta
BUON ANNO CON LE CANZONI

con l'orchestra diretta da Angelini
Regia di Giuseppe Recchia

20.15 **TELEGIORNALE SPORT**

Ribalta accesa

20.25 **SEGNALE ORARIO**

TIC-TAC
(Vivin - Monsavon - Monda Knorr - Calze Ambrosiana)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE
della sera - 2ª edizione

ARCOBALENO

(Remington Roll. A. Matic - Confezioni Caesar - Caffè Hag - Pasta Barilla - Aiax - Profumi Bourjois)

20.55 **CAROSELLO**

(1) Doppio Brodo Star - (2) Motta - (3) Zoppus - (4) Vecchia Romagna Buton
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Slogran Film - 2) Paul Film - 3) General Film - 4) Roberto Gavioli

21.05

IL PROVINO

Originale televisivo di Martino Montero

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)
Carlotta Portinari
Adriana Vianello

Primo usciere *Piero Mazzarella*
Secondo usciere *Evaldo Rogato*

La ragazza dell'Accademia *Giovanella Di Cosmo*
Il chitarrista *Enzo Jannacci*

La ragazza toscana *Vanna Vivaldi*
L'uomo dagli occhiali *Augusto Bonardi*

La bambina Lorena *Corradi*
La madre *Adriana Innocenti*

La maggiorata Elena *de Merik*
L'attore *Adolfo Geri*

Spartaco *D'Amadio*
Ferruccio *Amendola*

Il fantasma *Alvaro Altvisi*
Il fotografo *Lando Noferi*

e inoltre: *Giancarlo Bonomi, Jolanda Cappelletti, Lucia Pasquero, Grazia Mangano, Vincenzo Guagliano, Giorgio Biatati, Silvana Colombo, Giancarlo Viganoni*

Scene di *Mirko Vucetich*
Regia di *Lyda C. Ripandelli*

22 — **STASERA TANGO**

Spettacolo musicale presentato da Ornella Vanoni e Johnny Dorelli

con *Adriano Celentano*
Coreografe di *Gisa Geert*

Scene di *Ada Legori*
Costumi di *Sebastiano Soldati*

Orchestra diretta da *Angel Pocho-Gatti*

Regia di *Eros Macchi*

23 —

TELEGIORNALE
della notte

NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa di Nostra Signora del Sacro Cuore in Roma

SANTA MESSA

12.15 **EUROVISIONE**

Collegamento tra le reti televisive europee

AUSTRIA: Vienna

Dalla Sala Grande degli Amici della Musica

CONCERTO

DI CAPODANNO

diretto da *Willy Boskovsky*

Joseph Strauss: Armonie celesti, valzer op. 235; Johann Strauss: 1) A caccia, polka veloce op. 373; 2) Im Krappfenwäld, polka alla francese op. 336; Joseph Strauss: Eingesendet, polka veloce op. 240; Johann Strauss: 1) Canto d'amore, valzer op. 114; 2) Neue Pizizicito-Polka; Eduard Strauss: Campo libero, polka veloce; Johann Strauss: Briganti, galoppo op. 378; Joseph Strauss: In suozanza, polka veloce op. 135; Johann Strauss: Sei bei Danubio blu, valzer op. 314; Johann Strauss padre: Marcia Radetzky, op. 228

Balletto della «Wiener Volksoper»

Coreografie di *Dia Luca*
Realizzazione di *Hermann Lanske*

Orchestra Filarmonica di Vienna

Pomeriggio sportivo

13.30-15.30 **EUROVISIONE**

Collegamento tra le reti televisive europee

GERMANIA: Garmisch

GARE INTERNAZIONALI DI SCI - SALTO

La TV dei ragazzi

17.30 a) **IL NEMICO CI ASCOLTA**

Film - Regia di *Edward Sedgwyck*

Prod.: *Metro Goldwyn Mayer*
Int.: *Stan Laurel, Oliver Hardy*

b) **BRACCOBALDO SHOW**

Spettacolo di cartoni animati di *William Hanna* e *Joseph Barbera*

Distr.: *Screen Gems*

- **Bracco poliziotto**
- **L'orso e la trota**
- **Il cugino Tex**
- **La guerra delle zanzare**

Pomeriggio alla TV

19 —

TELEGIORNALE
della sera - 1ª edizione

Un originale televisivo di Martino Montero

nazionale: ore 21,05

Nell'agone dove si esercita la satira di costume, è tradizionalmente obiettivo d'attacco il mondo dello spettacolo: l'altro ieri il teatro, ieri il cinema, oggi, prevalentemente, la televisione. Ciò che si nasconde — poco e male — dietro gli abbaglianti miraggi del palcoscenico e dello schermo, della gloria mondana, della ricchezza, degli amori, è sciorinato senza riguardo per gli idoli né pietà per gli idolatri: purtroppo gli uni e gli altri seguitano a recitare le rispettive parti, insufficientemente turbati dall'assalto della realtà e della ragione.

Il «provino» che fornisce il titolo a questo originale televisivo, è una delle istituzioni primarie, oltreché di ogni organizzazione di spettacolo, anche e soprattutto delle commissioni psicologiche e mitiche su cui tali organizzazioni costruiscono il loro potere attrattivo. E' il ponte tra la realtà mediocre e le aspirazioni ambiziose, lo strumento tramite cui i due mondi che trovano altrimenti il loro legame nella sola dimensione degli affetti e del sogno. Grazie al «provino», chiunque può, se accompagnato dal merito e dalla fortuna, diventare un divo. Di un divo, il termine del termine e del fenomeno. Provini teatrali, cinematografici e televisivi; provini lanciati dalla stampa quotidiana e periodica a scopo di pubblicità, provini che premiano agguerriti vincitori di concorsi, provini che dimostrano a intere nazioni l'uguaglianza dei diritti e la disinteressata tecnicità della scelta.

Nel caso particolare della commedia che illustriamo, si tratta di un provino televisivo: ma la protagonista della breve vicenda, il cui tempo — un'ora circa — corrisponde al tempo reale, dopo avere coraggiosamente affrontato gli esasperanti precamboli dell'esame, rinuncia a misurarsi coi suoi giudici d'occasione e, definitivamente, con la sterminata platea di giustizieri che l'aspetta nel caso di un suo primo successo. Nell'anticamera dove si consuma l'attesa di *Carlotta Portinari*, diciannovenne studentessa di filosofia e aspirante attrice, si concentra un microcosmo di quel mondo al quale essa tende: la bambina prodigio accompagnata dalla madre spietatamente ambiziosa, la maggiorata fisica, il fusto di periferia, il musico nevropatico, il vecchio attore fallito che ritarda tardivamente la sorte. Il quadro che le si compone davanti non è forse più squallido di altri che la realtà sociale può offrire a uno spettatore attento. Ma il divario tra quelle sensazioni sofferte e il miraggio vagamente perseguito dell'arte e del successo è troppo forte per la fragile vocazione di *Carlotta*. Ella non è abacinata dalla stupidità o da una tendenza irresistibile; fa dunque i suoi conti, apprezza quanto meriti e decorosi siano il fallimento e persino la mediocrità nella carriera dell'attore, e come probabile sia che anch'essa debba fermarsi su questo squallido piano. E se ne va: forse verso un'altra mediocrità sociale e economica, ma da diversi in una dimensione reale dove il trionfo non è obbligatorio per affermare il valore umano e civile di un'esistenza.

f. b.

EDÌ 1 GENNAIO

Il provino



Adriana Vianello e Adolfo Geri in una scena de « Il provino »



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.15 I Maestri del cinema:
John Ford
a cura di Gian Luigi Rondi

**UOMINI
ALLA VENTURA**

Distr.: 20th Century Fox
Int.: James Cagney, Corinne Calvet, Marisa Pavan, Dan Dailey

23.15 INTERMEZZO
(Confessioni Facis - Super-Iride - Elycreem - Magnesia S. Pellegrino)

23.15 Notte sport



**DARIO FO E FRANCA RAME
SI DIVIDERANNO?**

Lui in crociera - Lei no?

Zoppas vi invita al divertente
sketch di questa sera in Carosello

ITALFIDI S. P. A.
ROMA - Via Torino, 29 - Telef. 482.441
Azioni - Obbligazioni - Investimento capitali: alto reddito
PRESTITI FIDUCIARI - AUTOSOVVENZIONI - MODICITÀ
AGENZIE IN TUTTA ITALIA - CONSULTARE ELENCO TELEFONICO

I film di Ford **Uomini alla ventura**

secondo: ore 21,15

Prima guerra mondiale, fronte francese. Un paesino delle Argonne è presidiato da un reparto di «marines» agli ordini del capitano Flagg, il quale occupa gli ozi del periodo di riposo corteggiando non senza successo la procace Germaine, figlia del padrone della locanda nella quale è alloggiato. Per la verità Germaine piace un po' a tutti, ufficiali e soldati; e si destreggia con accorta civetteria tra l'uno e l'altro. Un bel giorno arriva il sergente istruttore Quirt, vecchio amico di Flagg ma spesso suo fortunato rivale; e anche questa volta egli riesce ad entrare rapidamente nelle grazie della bella Germaine, portandola via al capitano. Ire di costui e violenti scontri fra i due compagni, finché Flagg, su sollecitazione del padre di Germaine, impone al sergente di sposare la ragazza. Ma il reparto è richiamato sulla linea di combattimento: Quirt viene ferito e al ritorno urla di nuovo contro l'opposizione di Flagg. Un nuovo ordine richiama al fronte il capitano: Quirt potrebbe ora sposare tranquillamente la ragazza, ma lo spirito di corpo prevale e, benché ancora zoppicante, egli preferisce rimettersi in marcia con i commilitoni, agli ordini dell'amico-rivale Flagg.

Uomini alla ventura («What price glory?», 1952) occupa un posto di secondaria importanza nella filmografia di John Ford, anche se tocca alcune corde abbastanza tipiche del regista. I due personaggi di

Flagg e Quirt — nati sul palcoscenico nel 1924, in un dramma di Maxwell Anderson e Laurence Stallings denso di umori acutamente realistici — erano già stati portati più volte sullo schermo sul finire del «muto» e agli inizi del sonoro, acquistando una dimensione picaresca e ridanciana che s'inquadrava in una visione della Grande guerra come di una eroicomica «kermesse», dove non mancavano le stragi, ma c'era sempre una bella locandiera pronta a consolare gli eroi. In questa direzione si mosse anche Ford, puntando soprattutto sugli aspetti pittoreschi e avventurosi di una guerra «seomoda ma divertente» e sul contrasto tra due personaggi intrisi di ribalderia e di lealtà, di risossa prepotenza e di marziale attaccamento al dovere. In questo senso la prima parte del film appare molto gustosa e il bonario umorismo di Ford ha delle felici trovate nella presentazione di un esercito americano sciamannato e assai poco «eroico» e nella caratterizzazione di esilaranti macchiette. In seguito, le risose intemperanze del capitano Flagg e del sergente Quirt — interpretati dal colorissimo James Cagney e da un più opaco Dan Dailey — danno luogo a qualche esagerazione in senso farsesco; e la parte finale correge lo scanzonato anticonformismo iniziale con una certa indulgenza ai toni retorici e sentimentali.

Nel complesso tuttavia il film è piacevolissimo e non indegno della firma illustre che lo avalla; e l'interpretazione è ec-

cellente anche da parte delle figure di contorno, tra le quali spiccano la vistosa Corinne Calvet e la delicata Marisa Pavan nonché, nelle varie macchiette di ufficiali e soldati, William Demarest, Craig Hill, James Gleason, Casey Adams e Tom Tyler.

Guido Cincotti



James Cagney è il protagonista del film di John Ford, in onda stasera sul Secondo

**SALUTE
VIGORIA
SNELLEZZA**



Vibratore a motore di alto rendimento per massaggi e ginnastica a vibrazione

Richiedere opuscoli alla ditta:
THERMOSAN - MILANO - Via Bruschetti, 11 - tel. 603.959

**QUESTA
SERA IN**

**TIC
TAC**

stile di oggi...
stile ambrosiana

calze

AMBROSIANA

stile internazionale

in filato Helion Special

«Radio ANIE 1963»

Nominativi sorteggiati per l'assegnazione dei premi posti in palio tra gli acquirenti di apparecchi radiorecipienti convenzionati ANIE.

Sorteggio n. 9 del 23-10-1963

Michele Presutti, via Sapienza, 24 - San Severo (Foggia), al quale verrà assegnata un'autorecettore Fiat 500 giardiniera con autoradio, sempreché risulti in regola con le norme del concorso.

Remo Sgalla - Fraz. Villa Potenza - Macerata; **Maria Pia Manavella**, via San Vincenzo, 66 - Bibiana (Torino); **Arturo Bertol** corso Italia, 67 - Bolzano; **Antonio Cordedda**, via Indipendenza, 50 - Iglesias (Cagliari); **Doriano Benesperi**, via Bollacchione, 15 - Pistoia, ad ognuno dei quali verrà assegnato un televisore da 19 pollici, sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

Sorteggio n. 10 del 30-10-1963

Giovanni Gai, via Passaggi, 5/11 - Genova, al quale verrà assegnata un'autorecettore Fiat 500 giardiniera con autoradio, sempreché risulti in regola con le norme del concorso.

Domenico Quaglia, fraz. Collamato - Fabriano (Ancona); **Silvano Baldi**, via Rialto, 322 - Monte S. Savino (Arezzo); **Primo Sprea**, fraz. Canonica - Todi (Perugia); **Walter Giampieri**, via Gioiello, 25 - Sesto S. Giovanni (Milano); **Leonilda Tallone**, via F.lli Lajolo, 10 - Torino, ad ognuno dei quali verrà assegnato un televisore da 19 pollici, sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

«Il giornale delle donne»

Riservato a tutti i radioascoltatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz proposto durante la trasmissione.

Trasmissione del 27-10-1963

Sorteggio n. 41 del 2-11-1963

Soluzione del quiz: **Marlon Brandt**.

Vince un apparecchio radio MF e una fornitura di «Omo» per sei mesi la signora **Maria Grazia Possarelli**, via Mentana, 49 - Lugo (Ravenna).

Vincano una fornitura di «Omo» per sei mesi le signore **Ersilia Bruschi**, vicolo Toce, 1 - Cedrate (Varese) e **Renata Tassi**, via Ponte Pignolo, 15 - Verona.

Trasmissione del 3-11-1963

Sorteggio n. 42 dell'8-11-1963

Soluzione del quiz: **Grace di Monaco**.

Vince un apparecchio radio MF e una fornitura di «Omo» per sei mesi la signora **Maria Felicina Chiusano**, via S. Angela Merici, 18 - Roma.

Vincano una fornitura di «Omo» per sei mesi le signore **Maria Melani**, via T. Tasso, 7 - Cagliari, e **Livia Bertini**, via Magenta, fraz. Caddavid - Verona.

Trasmissione del 10-11-1963

Sorteggio n. 43 del 15-11-1963

Soluzione del quiz: **Domenico Modugno**.

Vince un apparecchio radio MF e una fornitura di «Omo» per sei mesi la signora **Aldonsina Marcassa**, via 79 Alpini, 22 - Mestre (Venezia).

Vincano una fornitura di «Omo» per sei mesi le signore **Terestina Sangiuliano**, via Reggio Calabria, 9 - Cosenza e **Norma Boni**, via Guastalla, 19 - Torino.

RADIO MERCOLEDÌ

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Voci d'italiani all'estero Saluti degli emigrati alle famiglie

7.10 Almanacco - Previsioni del tempo

7.20 Voci d'italiani all'estero Saluti degli emigrati alle famiglie

7.35 (Motta) Un pizzico di fortuna

7.40 Culto evangelico

8 — Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'P.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.30 Aria di casa nostra Canti e danze del popolo italiano

8.45 Musica sacra
Mozart: *Messa in do minore K. 139*, per soli, coro e orchestra a) Kyrie, b) Gloria, c) Credo, d) Sanctus, e) Benedictus, f) Agnus Dei (Maria Harvey, soprano; Ira Malanik, contralto; Robert Behan, tenore; Hartmut Müller, basso - Camera Accademica e Coro del Mozarteum di Salisburgo diretti da Ernst Hinreiner) (Registrazione effettuata il 27 agosto dalla R.T. Austria in occasione del «Festival di Salisburgo 1963»)

9.30 SANTA MESSA in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 — Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Monsignor Carlo Cavalla

10.15 Per solo orchestra

11 — (Gradina) Passeggiate nel tempo

11.15 Il concerto
Haendel: *Musica per i reati fuochi d'artificio*; Schurtz: *Sinfonia n. 4 in do minore «Tragica»*: a) Adagio molto - Allegro vivace, b) Andante, c) Minuetto, d) Allegro (Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Mario Rossi)

12 — (Tide) Gli amici delle 12

12.15 Arlecchino Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton) Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo
Messaggi assicurati dal Presidente in carica del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa, del Presidente dell'Assemblea Costituitiva e del Presidente del Comitato Internazionale della Croce Rossa

13.30 (Manetti e Roberts) Carillón Zig-Zag

13.45 Complesso Morghen-Mellier

14 — Pablo Nuarez e la sua fisarmonica

14-14,15 Trasmissioni regionali

14.15 J. S. Bach: 1) *Sonata in sol minore* per flauto e clavicembalo a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro (Severino Gazzelloni, flauto; Mariolina De Robertis, clavicembalo)

2) *Concerto brandeburghese n. 2 in fa maggiore*, per

violino, flauto, oboe, tromba, archi e cembalo

a) Allegro, b) Andante, c) Allegro assai (Concertus Musicus di Vienna - Alice Harmonovic, violino; Leopold Stasny, flauto; Jurg Schaeffelin, oboe; Walter Holy, tromba)

(Registrazione effettuata il 9 novembre 1963 dalla Sali del Conservatorio G. Verdi di Milano durante il concerto eseguito per la «Gioventù musicale d'Italia»)

14.45 Canzoni nel cassetto

15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15.15 UN ANNO IN PARATA a cura di Pippo Baudo

Terzoli-Zapponi-Kramer: *Amore fermati*; Testa-Donaggio: *Giocane giocane*; G. G. Del Prete-Massara: *Grazie prego scusi*; Samyn-Hardy: *Tous les garçons et les filles*; Fiden: *Tassone. Se mi perderai*; Hubert: *Vento caldissimo*; Dallar-Leoni: *In un mare*; Clöff-Pagano: *Tuffiamoci*; S. Sessa: *spiaggia stesso mare*; Garinel - Giovanni - Trovajoli: *Roma non fa la stupida stasera*; Fabrega: *Guarare*; Paoli: *Sapore di sale*; Burch: *Cocodrillo*; Endrigo: *Viva Maddalena*; Biffoli: *La ragazza dell'ombrello*; Cecchi: *Rossi-Vianello*: *Abbronzatissima*; Freeman: *Percolator*; Palleschi-Rossi: *Son finite le vacanze*; Leva-Reverberi: *Se mi vuoi lasciare*; Nomen-Jeep-Jakovic: *Il ragazzo del porto*; Perani-Bongiorno-De Vita: *Il domani è nostro*; Beretta-Davia: *Tre settimane*; Brighetti-Martino: *Cosìham trovato in lui*; Del Gigli: *Buddy gully n. 3*; Helmer-Nonimo: *Vini vini*; Jurgens: *Castaldo-Calvi: Twist così così*; Dutroux-Salvet-Morisse: *Le temps de l'amour*; D'Acquist-Stole: *Helena*; Calabrese-Tolod-Bonfa: *Mainconia*; Jarre: *Laurence of Arabia*; Chiosso-Heath-Rose: *Se tu vuoi*; Verde - Nelli - D'Onofrio - Ferrito - De Martino: *Che giorno quel giorno*

16.45 * Concerto di musica leggera con le orchestre di Harry Arnold e Hugo Winterhalter, i cantanti Silvie Vartan, Sammy Davis, Della Reese; complesso di Bob Azzam; i solisti Luis Bonfà, Stan Getz, Eddie Calvert e Joe Harnel

17.40 Perpetua e il giovane curato di Raffaello Lavagna Regia di Eugenio Salussolia (Registrazione)

18.30 Musica da ballo

19.25 «I dodici giorni» Canti popolari del tempo di Natale

19.30 * Motivi in giostra Negli intervalli comunicati commerciali

19.53 (Antonetto) Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli) Applausi a... Il paese del bel canto

20.25 Fantasia Immagini della musica leggera

21.05 Radiotelefortuna 1964

21.10 LUNGO VIAGGIO DEL CAFFÈ Programma a cura di Mario Dell'Arco

La tisana di Maometto - Ingresso del caffè ad Amburgo, Parigi, Londra - Fronte del tè, della birra, del vino contro la nuova bevanda - Parere e comportamento di Francesco Redi.

Splendore e decadenza della bottega del caffè - Letteratura, politica e rivoluzione dietro il fumo del caffè con Giovanni Scotti, Antonio Battistella e Ubaldo Lay Regia di **Guglielmo Morandi**

22.15 Concerto del pianista Carlo Zecchi

Robert Schumann: dall'«Album per la gioventù» op. 68: a) Melodia, b) Marcia dei soldati, c) Corale, d) La povera orfanella, e) Canzonetta del cacciatore, f) Canzonetta popolare, g) Contadino allegro

7 — Voci d'italiani all'estero Saluti degli emigrati alle famiglie

8 — Buon anno in musica

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 (Palmolive) * Canta Carla Boni

8.50 (Cera Grey) * Uno strumento al giorno

9 — (Invernizzi) * Pentagramma italiano

9.15 (Lavabiancheria Candy) * Ritmo-fantasia

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo) INCONTRI DEL MERCOLINO' di Renato Tagliani

Regia di Gennaro Magliulo Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Coca-Cola) Musica per un giorno di festa

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35-12.30 Voci alla ribalta Negli intervalli comunicati commerciali

13 — (Vidal Saponi Profumi) Il Signore delle 13 presenta: La vita in rosa

15' (G. B. Pezzioli) Music bar

20' (Lesso Galbani) La collana delle sette perle

25' (Palmolive) Fonolampo: dizionario dei successi

13.30-14 Segnale orario - Giornale radio

La chiave del successo

50' (Tide) Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza) Storia minima

14-14,15 Trasmissioni regionali

14.15 Paladini di «Gran Premio» a cura di Silvio Gigli

9 — **Musiche pianistiche** Franz Joseph Haydn

Sonata n. 52 in mi bemolle maggiore Allegro - Adagio - Presto

Pianista Wilhelm Backhaus Frédéric Chopin

Due Ballate: in fa bemolle maggiore op. 47 - in fa minore op. 52

Pianista Jan Ekler

che ritorna dal lavoro, h) Siciliana, l) Piccolo studio, l) Piccolo viandante mattutino, m) Canto di primavera, n) Prima disillusione, o) Presto sarai qui maggio, caro maggio, p) Canzone campestre, q) Piccola romanza, r) Canzone del mietitore, s) Corale figurato, t) Piuttosto lentamente e con espressione, u) Canzone per la notte di S. Silvestro

23 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

14.20 Un anno di cinema

Motivi da film

14.45 (Vis Radio) Dischi in vetrina

15 — **Musica sotto la neve** 15.35 Concerto in miniatura

Interpreti di ieri e di oggi: Serge Koussevitzky

Franz Schubert: *Sinfonia in si minore n. 8 «Incompiuta»*: a) Allegro moderato, b) Andante con moto

Orchestra Sinfonica di Boston

16 — (Discan) Rapsodia

— Spenzieratamente

— Un po' di nostalgia

— Giro di valzer

16.30 Divertimento per orchestra

16.50 Panorama italiano

17.30 Piccolo complesso

17.45 (Spic e Span) Radiosalotto

Cocktail di Capodanno

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 * I vostri preferiti Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - Radiosera

19.50 I successi 1963 Una retrospettiva di musica leggera

Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 Parata d'orchestre

21 — Taccuino di «Gran Premio» a cura di Silvio Gigli

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 (Camomilla Sogni d'Oro) Musica nella sera

22.10 L'angolo del jazz

Enciclopedia del jazz

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma)

Claude Debussy
Cinque Studi
Pianista Marcelle Mercenier
César Franck
Preludio, Corale e Fuga
Pianista Witold Malcuizinsky

10.15 IL SEGRETO DI S. SANNA
Interneteo in un atto di Enrico Golisciani
Musica di Ermanno Wolf-Ferrari

TERZO

Il Conte Gli
Giuseppe Valdeno
La Contessa Susanna
Elena Rizzieri
Orchestra Sinfonica diretta
da Angelo Questa

10.55 Esecuzioni storiche

Béla Bartók
Sonata per due pianoforti e
strumenti a percussione
Béla Bartók e Ditta Paszory
Bartók, pianisti; Edward Rub-
son e Harry Baker, percus-
sione
Claudio Monteverdi
Orfeo: Invocazione
Wolfgang Amadeus Mozart
Le Nozze di Figaro: « Non
più andrai! »; « Se vuoi bal-
lare »
Giuseppe Verdi
Rigoletto: « Cortigiani vil
razza dannata »
Don Carlo: « O Carlo,
ascolta »
Baritone Giuseppe De Luca
Orchestra del Teatro Metro-
politano di New York diretta
da Giulio Sefti

11.45 Complessi per archi

Giovanni Giuseppe Cambini
Quartetto in sol minore
Allegro affettuoso - Adagio -
Presto
Quartetto Italiano
Franz Schubert
Quintetto in do maggiore
op. 163
Allegro ma non troppo - Ad-
gio - Scherzo - Allegretto
Isaac Stern e Alexander
Schneider, violini; Milton Ka-
tims, viola; Pablo Casals e
Paul Tortelier, violoncelli

13 — Un'ora con Robert Schu- mann

Cantata del Nuovo Anno,
op. 144 su testo di Friedrich
Rückert, per soli, coro e or-
chestra
Lidia Marimpeetri, soprano;
Brasella Claffi Rignego, me-
zosoprano; Walter Monachesi,
baritono
Orchestra Sinfonica e Coro di
Torino della Radiotelevisione
Italiana diretti da Arturo Bas-
sile - Maestro del Coro Rug-
gero Maghini
Poemi della Regina Maria
Stuarda, op. 135
Congedo dalla Francia. Per
la nascita del figlio - Alla
regina - Elisabetta - Addio al
mondo - Pregliera
Angelica Tuccari, soprano;
Giorgio Favaretto, pianoforte
Trio in fa maggiore op. 80
per pianoforte, violino e vi-
oloncello
Molto vivo - Con espressione
intima - Moderatamente mos-
so - Non troppo presto
Trio di Bolzano: Nunzio Mon-
tani, pianoforte; Firenze
Mancini, violino; Sante Amadori,
violoncello

13.55 Georg Friedrich Haen- del

Il Messia, oratorio in tre
parti per soli, coro e orche-
stra (Edizione integrale trat-
tata dal manoscritto - Revi-
sione di Julian Herbage)
Jennifer Vyvyan, soprano;
Norma Procter, contralto;
George Maran, tenore; Owen
Brannigan, basso; George Mal-
colm, clavicembalo; Ralph
Downes, organo
Orchestra e Coro della Filar-
monica di Londra diretti da
Adrian Boult
Maestro del Coro Frederick
Jackson

17 — LA LUNA

Radiodramma di Silvio Gio-
vanelli
Astolfo Franco Graziosi
Lidia Adriana Violante
Alfredo Gianni Bortolotto
Giacomo Giampaolo Rossi
Una voce Luciano Rebaggiani
Arezio Mauro Barbagli
Ella Piero Nuti
Grazia Cosetta Colla
Il bene Carlo Porta
Il male Mario Morelli
I pensieri Gino Centanin
Giaco Giacchetti
Augusto Soprani
Effetti sonori realizzati pres-
so lo Studio di Fonologia di
Milano della Radiotevisio-
ne Italiana
Regia di Alessandro Bris-
soni

18.05 Louis Spohr

Sei Canti op. 103 per sopra-
no, clarinetto e pianoforte
Judith Blegen, soprano; Lo-
ren Kitt, clarinetto; Charles
Wadsworth, pianoforte
Ernest Chausson
Chanson perpétuelle, per so-
prano, quartetto d'archi e
pianoforte
Judith Blegen, soprano; Char-
les Wadsworth, pianoforte;
Quartetto Beaux Arts
Ralph Vaughan Williams
Sei Canzoni dell'innocenza
e dell'esperienza, per sopra-
no e oboe
Infant Joy - The piper - The
shepherd - Cruelly has a hu-
man heart - The divine image
- Eternity
Judith Blegen, soprano; Jay
Light, oboe
Registrazioni effettuate il 21
giugno, 9 e 13 luglio 1963 dal
Teatro Caio Melisso in Spole-
to in occasione del « Sesto Fe-
stival dei Due Mondi »

18.40 Novità librarie

La « Bibbia » in una nuova
traduzione, a cura di Sabati-
no Moscati

19 — Alessandro Scarlatti

Partita sull'aria di follia
Clavicembalista Anna Maria
Pernatelli

19.15 Liriche di Diego Valeri

19.30 * Concerto di ogni sera
Sergei Rachmaninov (1873-
1943): Danze sinfoniche
op. 35
Orchestra Sinfonica di Phila-
delphia diretta da Eugene Or-
mandy
Sergei Prokofiev (1891-1953):
Cinderella, suite dal ballet-
to omonimo
Orchestra Stadium Symphony
di New York diretta da Leo-
pold Stokowski

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Franz Schubert
Due polacche op. 61, per
pianoforte a quattro mani
Soliste: Lya De Barberis, Pi-
na Pini
Klavierstück in mi bemolle
minore
Pianista Piero Weiss

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui
fatti del giorno
21.20 Il segno vivente
Parole e simboli commen-
tati da Antonino Pagliaro
21.30 * Le Cantate di Johann
Sebastian Bach
(ordinate secondo l'anno lit-
urgico)
a cura di Carlo Marinelli
Cantata n. 171 « Gott, wie
dein Name, so ist auch dein
Ruhm » per tenore, contral-
to, soprano, basso, coro a
quattro voci, oboe d'amore,

due oboi, tre trombe, tim-
pani, due violini, viola e
basso continuo (Lipsia, pri-
ma del 1732)
Georg Jelden, tenore; Emmy
Lisken, contralto; Herrad Weh-
rung, soprano; Jakob Staempfli
basso; Friedrich Milde, oboe
d'amore; Reinhold Barchet,
violino
Coro Madrigalístico di Stoc-
carda e Orchestra da camera
di Pforzheim diretti da Wol-
gang Güntherwein

22 — Narrativa polacca

a cura di Riccardo Picchio
IV - Speranze dei delusi

22.30 Liriche di Francesco Peirarca e Torquato Tasso

22.45 Gli organi antichi in Europa

Programmi realizzati dagli
Organismi Radiofonici ap-
partenenti all'Unione Euro-
pea di Radiodiffusione
IX - L'organo della Chiesa
di S. Bavone a Haarlem
(Christian Müller, 1738)
Jan Pieters Sweelinck
Fantasia in eco in do mag-
giore
Organista Bernard Bartelink
Quattro variazioni sopra
« Vater unser im Himmel-
reich »
Organista Anthon van der
Horst
Programma presentato dalla
Nederlandsche Radio Unie
(Traduzione e adattamenti a
cura di Domenico Celada)

N.B. Tutti i programmi radio-
fonici preceduti da un asterisco
(*) sono effettuati in edizioni
grafologiche.

Le indicazioni in corsivo tra
parentesi si riferiscono a co-
municati americani.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Program-
mi musicali e notiziari trasmessi
da Roma 2 su kc/s. 345 pari a
m. 355 e dalle stazioni di Calta-
nissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a
m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a
m. 31.53.

22.50 Panoramica musicale -
23.45 Concerto di mezzanotte -
0.36 - Notturno di orchestrale -
1.06 Reminiscenze musicali -
1.36 Calvacata della canzone -
2.06 Preludi intermezzi e cori
da opere - 2.36 Due voci e una
orchestra - 3.06 Musiche dallo
scherzo - 3.36 Le grandi orche-
stre da ballo - 4.06 Musica di
estensiva - 4.36 Cantanti di oggi,
canzoni di ieri - 5.06 Incante-
simo musicale - 5.36 Solisti ce-
lestri - 6.06 Mattutino

Tra un programma e l'altro
vengono trasmessi notiziari in
italiano, inglese, francese e te-
desco.

RADIO VATICANA

9.30 Santa Messa in Rito La-
tino, in collegamento RAI, con
commento liturgico di P. Fran-
cesco Pellegrino, 10.30 Litur-
gia Orientale in Rito Bizantino
Romano, 14.30 Radiogiornale,
15.15 Trasmissioni estere, 19.15
Daily Report from the Vatican,
19.33 Orizzonti Cristiani: « Col
Papa in Terra Santa » descri-
zioni e notizie a cura di Sergio
Trasatti - Anno Nuovo, Vita
Nuova » fantasia radiofonica di
Renzo Folchi, 20.15 Bonne et
Sainte Année 1964, 20.45 Sie
fragen-wir antworten, 21. Santo
Rosario, 21.15 Trasmissioni
estere, 21.45 Lobros y colabo-
raciones, 22.30 Replica di Oriz-
zonti Cristiani.

Personalità e scrittura

Si dice che « i minuti sono lunghi e gli anni brevi ». Infatti eccoci
dinuovo a scambiarci gli auguri dopo un volo di 12 mesi, vertiginoso,
anche se carico di eventi e, ben più tristi che lieti, purtroppo. Grazie,
amici della simpatia e dei consensi che mi conservate fedelmente; nes-
suno premio più bello al lavoro giornaliero. Vogliamo farci ancora
del bene, reciprocamente? Io, col modesto aiuto che posso darvi, Voi
continuando a comprendere, attraverso le formule grafologiche, un
po' aride, il caldo intento spirituale che le anima. Ogni benedizione
del Cielo sulle vostre case e tanta serenità nei vostri cuori; non saprei
augurarvi di meglio nel rispondere, qui, alla profusione di pensieri
buoni e festosi giunti da ogni parte d'Italia.

Ed ora ecco ripartire la grafologia per esortare il troppo distratti,
o riluttanti, a rispettare le regole prescritte per il responso:
1) Indicare l'età ed il sesso dello scrivente.
2) Fornire almeno una pagina di scrittura come materiale d'indagine
e fare altrettanto volendo anche l'analisi comparativa di due grafie.
3) Usare carta normale non rigata ed una penna stilografica non diffe-
tosita; chi si serve abitualmente della biro unisca un breve saggio
anche con questa.
4) Se l'interessato ha qualche problema speciale da risolvere esponga
succintamente.
E tutti abbiano pazienza nell'attendere il responso.

spinto portante e per

G. B. V. — In contrasto alla categoria di coloro che sembrano im-
provvisare il loro comportamento secondo le circostanze vi è l'altra
categoria di persone (cui lei fa parte) che oppongono alla variabilità
dei fatti contingenti una linea di condotta sempre uguale, che può
peccare di elasticità ma non di coerenza. Uomo di vedute lungimi-
ranti e di esperienza approfondita sa benissimo a quali direttive at-
tendersi per il miglior vantaggio suo e dei familiari in determinate si-
tuazioni. Logica e riflessione sono due facoltà che la guidano costan-
tamente anche se, il facile trasporto affettivo del suo animo minaccia
talvolta di soverchiare il freddo lavoro della ragione. Difatti nella
grafia troviamo, col segno della ferma volontà d'imbrigliamento an-
che lo slancio di una carica inesaurevole di calore umano sempre
pronta ad esplodere, ed a riversarsi su chi lei ama, protegge e di-
fende da qualsiasi pericolo. Guai però a non dare l'importanza che
merita il suo interessamento. Abituato a far valere la propria per-
sonalità, convinto della solidità dei suoi criteri sull'onore, l'onestà,
l'intemeratezza, la moralità, la giustizia, la fermezza, il sentimento non
ammette svinamenti; perciò non credo sia agevole sottrarsi alla sua
influenza quando ha deciso d'intervenire in fi di bene nelle debolezze
o nelle difficoltà altrui. Esempio di attività e d'impulso realizzatore
chissà mai quante cose ha concluso nel corso dell'esistenza, sostenuto
da molta fiducia in se stesso da una grande avidità di affermazione,
da spirito d'iniziativa e d'intraprendenza.

fra - pensato del tempo.

Una che vuole conoscere se stessa — La informo subito come sia di
piena evidenza l'infusso transitorio sulla scrittura dell'indebolimento
fisico e morale, cui accenna. Rimane l'interrogativo come si presenti
il tracciato in fase normale. Qualche segno indicativo permette di
stabilire che il suo carattere era, prima di questa crisi, se non proprio
ferro per lo meno dotato di una volontà puntigliosa e resistente nel
vincere gli ostacoli. Ora, tale volontà, vorrebbe funzionare come pri-
ma senonché si trova non più sorretta dal complesso organico, che
si è afflosciato e stenta a riprendersi. Finché perdura l'esaurimento
non sper di rialzare il morale e di ritrovare l'interesse alla vita.
Il contraccolpo della pena sofferta è in ragione della sua grande sen-
sibilità, e forse anche per essere la prima batosta della giovinezza,
impreparata alle contrarietà, ed alle delusioni. La consiglio a non allar-
marsi troppo dell'apatia interiore che ancora la invade; non s'im-
magini di essere spenta di mente e di animo solo perché le manca
l'attraente estroveria. La ripresa verrà del tutto naturalmente, tornerà
la fiducia e la gaiezza; lei non è tipo da immergersi nella malinconia
o di crearsi dei negativismi religiosi e sociali irriducibili. Comple-
ti le cure che ancora richiede la debolezza fisica, si svaghi, cerchi
la compagnia di gente, serena, butti dalla finestra tutte le fime che
le ingombrano lo spirito ed invece di voltarsi indietro guardi avanti
a sé e creda nelle mille promesse del domani.

Lina Pangella

Scrivere a « Radiocorriere-TV » « Rubrica grafologica », corso Braman-
te, 20 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che ac-
cludono la fascetta del « Radiocorriere-TV ». Ai lettori non abbonati
(con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello
spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.



NAZIONALE

La TV dei ragazzi

17.30 A) IL RALLY DELLA MONTAGNA

Film - Regia di Peter Bradford
Distr.: Rank Film
Int. Wilfred Downing, Annette Cabot, Christopher Cabot

b) LE MERAVIGLIE DEL MARE

Castelli sottomarini

c) CARTONI ANIMATI

Il cavallo volante della serie
Bibi, Bibò e Capitano Coccirò

Ritorno a casa

19 -

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Te Star - Sidol)

19.15 SEGNALIBRO

Settimanale di attualità editoriale

Redattori Giancarlo Buzzi, Enzo Fabiani, Sergio Minnisi

a cura di Giulio Nascimbeni

Presenta Claudia Giannotti

Regia di Enzo Convalli

19.45 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'ortofloricoltura a cura di Renato Vertunni

20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Perolari - Macchine per cucire Borletti - Brisk - Asti Spumante Martini)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30 TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

ARCOBALENO

(Gillette - Deb - Orologi Revue - Italianstyle - Oro Pila brandy - Panforte Sapori)

20.55 CAROSELLO

(1) Olio Dante - (2) Philco - (3) Invernizzi Invernizzi - (4) Ava Bucato

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) General Film - 3) Isis Film - 4) Organizzazione Pagot

21.05 DIARIO DEL CONCILIO

Edizione speciale a cura di Luca Di Schiena

Attesa in Terra Santa per il Pellegrinaggio di S. S. Paolo VI

Servizio di Carlo Fusconi e Arnaldo Genoino

22 - TV 10 ANNI PRIMA

a cura di Ugo Zatterin

Articolo alle pagine 10 e 11

22.45 GRAN PREMIO

Torneo a squadre fra le Regioni d'Italia abbinato alla Lotteria di Capodanno

Passerella in attesa della «Finalissima»

Regia di Piero Turchetti

23.15 TELEGIORNALE

della notte

Per «Gran Premio» passerella d'attesa

nazionale: ore 22,45

Per la sera del 2 gennaio i programmatori di Gran Premio predono un momento di tregua tra le regioni italiane e una discesa rievocazione dei giovedì di battaglia. Tregua anche per le meningi degli sceneggiatori, che non hanno da scrivere un vero e proprio copione ma solamente da suggerire alcune idee. Per il resto la trasmissione è affidata alle «forbici d'argento» di un montaggio che offrirà al pubblico, in retrospettiva, i momenti e i personaggi più significativi dei passati incontri. Luciano Vecchi, un funzionario in servizio con una delle due squadre televisive che hanno girato l'Italia per le riprese di Gran Premio, ha raccolto un tale numero di episodi e di aneddoti da poter riempire un intero volume. Per esempio, ha potuto stabilire singolari gradatorie, come quella sull'ospitalità delle città italiane. Secondo i dati da lui raccolti, ai primi posti della graduatoria starebbero Sassari, Gorizia, Ancona e Cosenza. Altra graduatoria riguarda le ore in cui gli italiani si divertono. Ha rievocato

che la città dove la gente va più presto a dormire è Palermo mentre a Sassari i bar sono animati fin dopo le due di notte. Certo, sono dati un po' pochino discutibili, legati a impressioni personali. Il bar aperto fino alle tre di notte in Sardegna sarà stato caso isolato. Non è escluso, tuttavia, che qualcosa della storia segreta di Gran Premio appaia nella rievocazione di stasera. Come l'episodio dell'orchestra che sulla nave, a forza di ritmi, aiutò squadra televisiva ed equipaggio a vincere il mal di mare. O quello della signora Ave Ninchi che vide, ad Ancona, la strada principale trasformarsi in un immenso salotto. Sembra invece che non vedremo Teddy Reno scortato dalla polizia in Sicilia, reo di avere presentato la squadra della Venezia Giulia e del Friuli. Forse lo vedremo, invece, a Gorizia, al centro di un entusiasmo fin troppo aggressivo. Insieme con lui, Warner Bentivegna, anch'egli minacciato dall'entusiasmo della folla. E che dire di Lauretta Masiero e di Paolo Carlini, rispettivamente «madrina» e «padrino» del Veneto e dell'Emilia-Romagna? E del gran

secondo: ore 21,15

Due novelle della raccolta *Vagabondaggio*, pubblicata dal Barbera di Firenze nel 1887, preannunciano il romanzo al quale in quegli anni Giovanni Verga andava lavorando: preannuncio di temi e di atmosfere però timido e parziale. E le novelle si chiamano *Nanni volpe* e *Quelli del colera*. L'anno dopo (il Verga abita stabilmente a Roma) la rivista *Nuova Antologia* pubblica il nuovo romanzo, che vede la luce in volume, edito dal Treves di Milano, a distanza di pochi mesi, nel 1889: è il *Mastro don Gesualdo*. Al poema sulla rassegnazione dei «vinti» dinanzi all'accanirsi del destino, i *Malavoglia* — dove l'altra nota dell'arte verghiana si esprimeva nell'aspra pressione dell'angoscia e della miseria, dinanzi a cui splendeva il senso di una legge primitiva e insopprimibile: la legge dell'attaccamento alla famiglia quando la sciagura batte alla porta — veniva a sostituirsi un altro poema narrativo, dove la crisi morale risultava denunciata dal venir meno degli affetti familiari e filiali. Come i personaggi dei *Malavoglia*, soggiogati dalla sventura, anche il protagonista del nuovo romanzo presentava un analogo aspetto della sconfitta. Gesualdo Motta è un vinto; ha operato con la tenacia del proprio lavoro di sollevarsi dalla miseria in cui era vissuto da ragazzo (i suoi nemici non dimenticano la condizione dalla quale era partito: «Me lo ricordo io malnavale, coi sassi in spalle... sis-

signore!... Mastro Nunzio, suo padre, non aveva di che pagare le stoppie per far cuocere il gesso nella sua fornace... Ora ha l'impressione del ponte a Fiumegrande... Suo figlio ha sborsato la cauzione, tutta in pezzi da dodici tari, l'un sull'altro... Ha le mani in pasta in tutti gli affari del comune...». E' riuscito a vincere la propria battaglia per il pane quotidiano, a prezzo di fatiche e di sacrifici. Ha acquistato la religione del lavoro, donde quel suo perpetuo atteggiamento di biasimo verso gli altri uomini (che gli «rubano» la giornata), verso il fratello che vive della sua elemosina, verso la sorella e il padre. Ma la religione del lavoro ha recato con sé, strettamente avvinta, quella non della ricchezza ma della «roba» che si è procurata col lavoro. Il notevole patrimonio è stato accumulato lottando contro le inimicizie dei nobili. Gesualdo non è avido di denari e di potere, ma conosce la fatica che gli è costata a metter da parte quella «roba», ad elevarsi nella scala economica; e disprezza il piccolo mondo borghese che non ha costruito come lui, e vive di mille sottuffigi ed espedienti. Ma nel cuore di Gesualdo vivono altri sentimenti, ed apro- un lungo conflitto col senso generoso e austero del lavoro che è in lui, nel momento in cui, cedendo alle insistenze di astuti mezzani e per protesta contro i propri consanguinei, decide di sposare Bianca Trao, l'ultima discendente di una famiglia nobile decaduta, e vede accanirsi più violento, contro

la sua «roba», l'odio dell'ambiente aristocratico. La moglie non lo ama; lo ha sposato soltanto per coprire un errore commesso. Gesualdo non può trovare affetto nella figlia Isabella, che del resto si sente ed è una Trao. La sua solitudine logora a poco a poco la capacità di resistere all'ambiente ostile, all'indifferenza dei familiari, e il suo irresistibile desiderio di «costruire». Dappima si getta con maggiore impegno nel lavoro, nella difesa della «roba», ma la morte di Bianca, le vicende politiche, il matrimonio di Isabella col duca di Leyra (un nobile senza soldi e che sperpererà quelli del suo ceto), la manomissione distruggono lentamente. Tra i più alti momenti di poesia di *Mastro don Gesualdo* è l'idillio sulla Canzaria; ad costruttore si ripresenta tutto il passato, lo domina e lo sfinisce col ricordo delle infinite lotte sostenute: «Tutti sulle spalle di Gesualdo, giacché lui guadagnava per tutti. Ne aveva guadagnati dei denari! Ne aveva fatta della roba! Ne aveva passate delle giornate dure e delle notti senza chiudere occhio!». Gli resta accanto soltanto la serva Diodata, devota e umile, e che ha diviso col padrone-amante l'aspra carriera di sacrifici e di fatiche, offrendogli peraltro qualche momento di piacere. Svanisce la febbre di costruire, di arricchirsi, di salire nella scala delle classi sociali. Gesualdo assiste alla dissipazione del suo patrimonio, abbandonato in una stanza del palazzo della figlia. Eppure negli ultimi momenti della vita Gesualdo non cessa di pensare alla «roba»; si raccomanda alla figlia perché se ne prenda cura: «Vedendola poi rassegnata ad ascoltare, seduta a capo chino accanto al letto, cominciai a sfogarmi dei crepanti che questo tempo avevo dato, lei, al suo marito, con tutti quei debiti...». Le raccomandava la sua «roba», di proteggerla, di difenderla: «Piuttosto fatti tagliare la mano vedili... quando tuo marito torna a proporti di firmare delle cartelle... Lui non sa cosa vuol dire». Eppure negli ultimi momenti della vita Gesualdo non cessa di pensare alla «roba»; si raccomanda alla figlia perché se ne prenda cura: «Vedendola poi rassegnata ad ascoltare, seduta a capo chino accanto al letto, cominciai a sfogarmi dei crepanti che questo tempo avevo dato, lei, al suo marito, con tutti quei debiti...». Le raccomandava la sua «roba», di proteggerla, di difenderla: «Piuttosto fatti tagliare la mano vedili... quando tuo marito torna a proporti di firmare delle cartelle... Lui non sa cosa vuol dire». Eppure negli ultimi momenti della vita Gesualdo non cessa di pensare alla «roba»; si raccomanda alla figlia perché se ne prenda cura: «Vedendola poi rassegnata ad ascoltare, seduta a capo chino accanto al letto, cominciai a sfogarmi dei crepanti che questo tempo avevo dato, lei, al suo marito, con tutti quei debiti...». Le raccomandava la sua «roba», di proteggerla, di difenderla: «Piuttosto fatti tagliare la mano vedili... quando tuo marito torna a proporti di firmare delle cartelle... Lui non sa cosa vuol dire». Eppure negli ultimi momenti della vita Gesualdo non cessa di pensare alla «roba»; si raccomanda alla figlia perché se ne prenda cura: «Vedendola poi rassegnata ad ascoltare, seduta a capo chino accanto al letto, cominciai a sfogarmi dei crepanti che questo tempo avevo dato, lei, al suo marito, con tutti quei debiti...». Le raccomandava la sua «roba», di proteggerla, di difenderla: «Piuttosto fatti tagliare la mano vedili... quando tuo marito torna a proporti di firmare delle cartelle... Lui non sa cosa vuol dire». Eppure negli ultimi momenti della vita Gesualdo non cessa di pensare alla «roba»; si raccomanda alla figlia perché se ne prenda cura: «Vedendola poi rassegnata ad ascoltare, seduta a capo chino accanto al letto, cominciai a sfogarmi dei crepanti che questo tempo avevo dato, lei, al suo marito, con tutti quei debiti...». Le raccomandava la sua «roba», di proteggerla, di difenderla: «Piuttosto fatti tagliare la mano vedili... quando tuo marito torna a proporti di firmare delle cartelle... Lui non sa cosa vuol dire». Eppure negli ultimi momenti della vita Gesualdo non cessa di pensare alla «roba»; si raccomanda alla figlia perché se ne prenda cura: «Vedendola poi rassegnata ad ascoltare, seduta a capo chino accanto al letto, cominciai a sfogarmi dei crepanti che questo tempo avevo dato, lei, al suo marito, con tutti quei debiti...». Le raccomandava la sua «roba», di proteggerla, di difenderla: «Piuttosto fatti tagliare la mano vedili... quando tuo marito torna a proporti di firmare delle cartelle... Lui non sa cosa vuol dire». Eppure negli ultimi momenti della vita Gesualdo non cessa di pensare alla «roba»; si raccomanda alla figlia perché se ne prenda cura: «Vedendola poi rassegnata ad ascoltare, seduta a capo chino accanto al letto, cominciai a sfogarmi dei crepanti che questo tempo avevo dato, lei, al suo marito, con tutti quei debiti...». Le raccomandava la sua «roba», di proteggerla, di difenderla: «Piuttosto fatti tagliare la mano vedili... quando tuo marito torna a proporti di firmare delle cartelle... Lui non sa cosa vuol dire». Eppure negli ultimi momenti della vita Gesualdo non cessa di pensare alla «roba»; si raccomanda alla figlia perché se ne prenda cura: «Vedendola poi rassegnata ad ascoltare, seduta a capo chino accanto al letto, cominciai a sfogarmi dei crepanti che questo tempo avevo dato, lei, al suo marito, con tutti quei debiti...». Le raccomandava la sua «roba», di proteggerla, di difenderla: «Piuttosto fatti tagliare la mano vedili... quando tuo marito torna a proporti di firmare delle cartelle... Lui non sa cosa vuol dire». Eppure negli ultimi momenti della vita Gesualdo non cessa di pensare alla «roba»; si raccomanda alla figlia perché se ne prenda cura: «Vedendola poi rassegnata ad ascoltare, seduta a capo chino accanto al letto, cominciai a sfogarmi dei crepanti che questo tempo avevo dato, lei, al suo marito, con tutti quei debiti...». Le raccomandava la sua «roba», di proteggerla, di difenderla: «Piuttosto fatti tagliare la mano vedili... quando tuo marito torna a proporti di firmare delle cartelle... Lui non sa cosa vuol dire». Eppure negli ultimi momenti della vita Gesualdo non cessa di pensare alla «roba»; si raccomanda alla figlia perché se ne prenda cura: «Vedendola poi rassegnata ad ascoltare, seduta a capo chino accanto al letto, cominciai a sfogarmi dei crepanti che questo tempo avevo dato, lei, al suo marito, con tutti quei debiti...». Le raccomandava la sua «roba», di proteggerla, di difenderla: «Piuttosto fatti tagliare la mano vedili... quando tuo marito torna a proporti di firmare delle cartelle... Lui non sa cosa vuol dire». Eppure negli ultimi momenti della vita Gesualdo non cessa di pensare alla «roba»; si raccomanda alla figlia perché se ne prenda cura: «Vedendola poi rassegnata ad ascoltare, seduta a capo chino accanto al letto, cominciai a sfogarmi dei crepanti che questo tempo avevo dato, lei, al suo marito, con tutti quei debiti...». Le raccomandava la sua «roba», di proteggerla, di difenderla: «Piuttosto fatti tagliare la mano vedili... quando tuo marito torna a proporti di firmare delle cartelle... Lui non sa cosa vuol dire». Eppure negli ultimi momenti della vita Gesualdo non cessa di pensare alla «roba»; si raccomanda alla figlia perché se ne prenda cura: «Vedendola poi rassegnata ad ascoltare, seduta a capo chino accanto al letto, cominciai a sfogarmi dei crepanti che questo tempo avevo dato, lei, al suo marito, con tutti quei debiti...». Le raccomandava la sua «roba», di proteggerla, di difenderla: «Piuttosto fatti tagliare la mano vedili... quando tuo marito torna a proporti di firmare delle cartelle... Lui non sa cosa vuol dire». Eppure negli ultimi momenti della vita Gesualdo non cessa di pensare alla «roba»; si raccomanda alla figlia perché se ne prenda cura: «Vedendola poi rassegnata ad ascoltare, seduta a capo chino accanto al letto, cominciai a sfogarmi dei crepanti che questo tempo avevo dato, lei, al suo marito, con tutti quei debiti...». Le raccomandava la sua «roba», di proteggerla, di difenderla: «Piuttosto fatti tagliare la mano vedili... quando tuo marito torna a proporti di firmare delle cartelle... Lui non sa cosa vuol dire». Eppure negli ultimi momenti della vita Gesualdo non cessa di pensare alla «roba»; si raccomanda alla figlia perché se ne prenda cura: «Vedendola poi rassegnata ad ascoltare, seduta a capo chino accanto al letto, cominciai a sfogarmi dei crepanti che questo tempo avevo dato, lei, al suo marito, con tutti quei debiti...». Le raccomandava la sua «roba», di proteggerla, di difenderla: «Piuttosto fatti tagliare la mano vedili... quando tuo marito torna a proporti di firmare delle cartelle... Lui non sa cosa vuol dire». Eppure negli ultimi momenti della vita Gesualdo non cessa di pensare alla «roba»; si raccomanda alla figlia perché se ne prenda cura: «Vedendola poi rassegnata ad ascoltare, seduta a capo chino accanto al letto, cominciai a sfogarmi dei crepanti che questo tempo avevo dato, lei, al suo marito, con tutti quei debiti...». Le raccomandava la sua «roba», di proteggerla, di difenderla: «Piuttosto fatti tagliare la mano vedili... quando tuo marito torna a proporti di firmare delle cartelle... Lui non sa cosa vuol dire». Eppure negli ultimi momenti della vita Gesualdo non cessa di pensare alla «roba»; si raccomanda alla figlia perché se ne prenda cura: «Vedendola poi rassegnata ad ascoltare, seduta a capo chino accanto al letto, cominciai a sfogarmi dei crepanti che questo tempo avevo dato, lei, al suo marito, con tutti quei debiti...». Le raccomandava la sua «roba», di proteggerla, di difenderla: «Piuttosto fatti tagliare la mano vedili... quando tuo marito torna a proporti di firmare delle cartelle... Lui non sa cosa vuol dire». Eppure negli ultimi momenti della vita Gesualdo non cessa di pensare alla «roba»; si raccomanda alla figlia perché se ne prenda cura: «Vedendola poi rassegnata ad ascoltare, seduta a capo chino accanto al letto, cominciai a sfogarmi dei crepanti che questo tempo avevo dato, lei, al suo marito, con tutti quei debiti...». Le raccomandava la sua «roba», di proteggerla, di difenderla: «Piuttosto fatti tagliare la mano vedili... quando tuo marito torna a proporti di firmare delle cartelle... Lui non sa cosa vuol dire». Eppure negli ultimi momenti della vita Gesualdo non cessa di pensare alla «roba»; si raccomanda alla figlia perché se ne prenda cura: «Vedendola poi rassegnata ad ascoltare, seduta a capo chino accanto al letto, cominciai a sfogarmi dei crepanti che questo tempo avevo dato, lei, al suo marito, con tutti quei debiti...». Le raccomandava la sua «roba», di proteggerla, di difenderla: «Piuttosto fatti tagliare la mano vedili... quando tuo marito torna a proporti di firmare delle cartelle... Lui non sa cosa vuol dire». Eppure negli ultimi momenti della vita Gesualdo non cessa di pensare alla «roba»; si raccomanda alla figlia perché se ne prenda cura: «Vedendola poi rassegnata ad ascoltare, seduta a capo chino accanto al letto, cominciai a sfogarmi dei crepanti che questo tempo avevo dato, lei, al suo marito, con tutti quei debiti...». Le raccomandava la sua «roba», di proteggerla, di difenderla: «Piuttosto fatti tagliare la mano vedili... quando tuo marito torna a proporti di firmare delle cartelle... Lui non sa cosa vuol dire». Eppure negli ultimi momenti della vita Gesualdo non cessa di pensare alla «roba»; si raccomanda alla figlia perché se ne prenda cura: «Vedendola poi rassegnata ad ascoltare, seduta a capo chino accanto al letto, cominciai a sfogarmi dei crepanti che questo tempo avevo dato, lei, al suo marito, con tutti quei debiti...». Le raccomandava la sua «roba», di proteggerla, di difenderla: «Piuttosto fatti tagliare la mano vedili... quando tuo marito torna a proporti di firmare delle cartelle... Lui non sa cosa vuol dire». Eppure negli ultimi momenti della vita Gesualdo non cessa di pensare alla «roba»; si raccomanda alla figlia perché se ne prenda cura: «Vedendola poi rassegnata ad ascoltare, seduta a capo chino accanto al letto, cominciai a sfogarmi dei crepanti che questo tempo avevo dato, lei, al suo marito, con tutti quei debiti...». Le raccomandava la sua «roba», di proteggerla, di difenderla: «Piuttosto fatti tagliare la mano vedili... quando tuo marito torna a proporti di firmare delle cartelle... Lui non sa cosa vuol dire». Eppure negli ultimi momenti della vita Gesualdo non cessa di pensare alla «roba»; si raccomanda alla figlia perché se ne prenda cura: «Vedendola poi rassegnata ad ascoltare, seduta a capo chino accanto al letto, cominciai a sfogarmi dei crepanti che questo tempo avevo dato, lei, al suo marito, con tutti quei debiti...». Le raccomandava la sua «roba», di proteggerla, di difenderla: «Piuttosto fatti tagliare la mano vedili... quando tuo marito torna a proporti di firmare delle cartelle... Lui non sa cosa vuol dire». Eppure negli ultimi momenti della vita Gesualdo non cessa di pensare alla «roba»; si raccomanda alla figlia perché se ne prenda cura: «Vedendola poi rassegnata ad ascoltare, seduta a capo chino accanto al letto, cominciai a sfogarmi dei crepanti che questo tempo avevo dato, lei, al suo marito, con tutti quei debiti...». Le raccomandava la sua «roba», di proteggerla, di difenderla: «Piuttosto fatti tagliare la mano vedili... quando tuo marito torna a proporti di firmare delle cartelle... Lui non sa cosa vuol dire». Eppure negli ultimi momenti della vita Gesualdo non cessa di pensare alla «roba»; si raccomanda alla figlia perché se ne prenda cura: «Vedendola poi rassegnata ad ascoltare, seduta a capo chino accanto al letto, cominciai a sfogarmi dei crepanti che questo tempo avevo dato, lei, al suo marito, con tutti quei debiti...». Le raccomandava la sua «roba», di proteggerla, di difenderla: «Piuttosto fatti tagliare la mano vedili... quando tuo marito torna a proporti di firmare delle cartelle... Lui non sa cosa vuol dire». Eppure negli ultimi momenti della vita Gesualdo non cessa di pensare alla «roba»; si raccomanda alla figlia perché se ne prenda cura: «Vedendola poi rassegnata ad ascoltare, seduta a capo chino accanto al letto, cominciai a sfogarmi dei crepanti che questo tempo avevo dato, lei, al suo marito, con tutti quei debiti...». Le raccomandava la sua «roba», di proteggerla, di difenderla: «Piuttosto fatti tagliare la mano vedili... quando tuo marito torna a proporti di firmare delle cartelle... Lui non sa cosa vuol dire». Eppure negli ultimi momenti della vita Gesualdo non cessa di pensare alla «roba»; si raccomanda alla figlia perché se ne prenda cura: «Vedendola poi rassegnata ad ascoltare, seduta a capo chino accanto al letto, cominciai a sfogarmi dei crepanti che questo tempo avevo dato, lei, al suo marito, con tutti quei debiti...». Le raccomandava la sua «roba», di proteggerla, di difenderla: «Piuttosto fatti tagliare la mano vedili... quando tuo marito torna a proporti di firmare delle cartelle... Lui non sa cosa vuol dire». Eppure negli ultimi momenti della vita Gesualdo non cessa di pensare alla «roba»; si raccomanda alla figlia perché se ne prenda cura: «Vedendola poi rassegnata ad ascoltare, seduta a capo chino accanto al letto, cominciai a sfogarmi dei crepanti che questo tempo avevo dato, lei, al suo marito, con tutti quei debiti...». Le raccomandava la sua «roba», di proteggerla, di difenderla: «Piuttosto fatti tagliare la mano vedili... quando tuo marito torna a proporti di firmare delle cartelle... Lui non sa cosa vuol dire». Eppure negli ultimi momenti della vita Gesualdo non cessa di pensare alla «roba»; si raccomanda alla figlia perché se ne prenda cura: «Vedendola poi rassegnata ad ascoltare, seduta a capo chino accanto al letto, cominciai a sfogarmi dei crepanti che questo tempo avevo dato, lei, al suo marito, con tutti quei debiti...». Le raccomandava la sua «roba», di proteggerla, di difenderla: «Piuttosto fatti tagliare la mano vedili... quando tuo marito torna a proporti di firmare delle cartelle... Lui non sa cosa vuol dire». Eppure negli ultimi momenti della vita Gesualdo non cessa di pensare alla «roba»; si raccomanda alla figlia perché se ne prenda cura: «Vedendola poi rassegnata ad ascoltare, seduta a capo chino accanto al letto, cominciai a sfogarmi dei crepanti che questo tempo avevo dato, lei, al suo marito, con tutti quei debiti...». Le raccomandava la sua «roba», di proteggerla, di difenderla: «Piuttosto fatti tagliare la mano vedili... quando tuo marito torna a proporti di firmare delle cartelle... Lui non sa cosa vuol dire». Eppure negli ultimi momenti della vita Gesualdo non cessa di pensare alla «roba»; si raccomanda alla figlia perché se ne prenda cura: «Vedendola poi rassegnata ad ascoltare, seduta a capo chino accanto al letto, cominciai a sfogarmi dei crepanti che questo tempo avevo dato, lei, al suo marito, con tutti quei debiti...». Le raccomandava la sua «roba», di proteggerla, di difenderla: «Piuttosto fatti tagliare la mano vedili... quando tuo marito torna a proporti di firmare delle cartelle... Lui non sa cosa vuol dire». Eppure negli ultimi momenti della vita Gesualdo non cessa di pensare alla «roba»; si raccomanda alla figlia perché se ne prenda cura: «Vedendola poi rassegnata ad ascoltare, seduta a capo chino accanto al letto, cominciai a sfogarmi dei crepanti che questo tempo avevo dato, lei, al suo marito, con tutti quei debiti...». Le raccomandava la sua «roba», di proteggerla, di difenderla: «Piuttosto fatti tagliare la mano vedili... quando tuo marito torna a proporti di firmare delle cartelle... Lui non sa cosa vuol dire». Eppure negli ultimi momenti della vita Gesualdo non cessa di pensare alla «roba»; si raccomanda alla figlia perché se ne prenda cura: «Vedendola poi rassegnata ad ascoltare, seduta a capo chino accanto al letto, cominciai a sfogarmi dei crepanti che questo tempo avevo dato, lei, al suo marito, con tutti quei debiti...». Le raccomandava la sua «roba», di proteggerla, di difenderla: «Piuttosto fatti tagliare la mano vedili... quando tuo marito torna a proporti di firmare delle cartelle... Lui non sa cosa vuol dire». Eppure negli ultimi momenti della vita Gesualdo non cessa di pensare alla «roba»; si raccomanda alla figlia perché se ne prenda cura: «Vedendola poi rassegnata ad ascoltare, seduta a capo chino accanto al letto, cominciai a sfogarmi dei crepanti che questo tempo avevo dato, lei, al suo marito, con tutti quei debiti...». Le raccomandava la sua «roba», di proteggerla, di difenderla: «Piuttosto fatti tagliare la mano vedili... quando tuo marito torna a proporti di firmare delle cartelle... Lui non sa cosa vuol dire». Eppure negli ultimi momenti della vita Gesualdo non cessa di pensare alla «roba»; si raccomanda alla figlia perché se ne prenda cura: «Vedendola poi rassegnata ad ascoltare, seduta a capo chino accanto al letto, cominciai a sfogarmi dei crepanti che questo tempo avevo dato, lei, al suo marito, con tutti quei debiti...». Le raccomandava la sua «roba», di proteggerla, di difenderla: «Piuttosto fatti tagliare la mano vedili... quando tuo marito torna a proporti di firmare delle cartelle... Lui non sa cosa vuol dire». Eppure negli ultimi momenti della vita Gesualdo non cessa di pensare alla «roba»; si raccomanda alla figlia perché se ne prenda cura: «Vedendola poi rassegnata ad ascoltare, seduta a capo chino accanto al letto, cominciai a sfogarmi dei crepanti che questo tempo avevo dato, lei, al suo marito, con tutti quei debiti...». Le raccomandava la sua «roba», di proteggerla, di difenderla: «Piuttosto fatti tagliare la mano vedili... quando tuo marito torna a proporti di firmare delle cartelle... Lui non sa cosa vuol dire». Eppure negli ultimi momenti della vita Gesualdo non cessa di pensare alla «roba»; si raccomanda alla figlia perché se ne prenda cura: «Vedendola poi rassegnata ad ascoltare, seduta a capo chino accanto al letto, cominciai a sfogarmi dei crepanti che questo tempo avevo dato, lei, al suo marito, con tutti quei debiti...». Le raccomandava la sua «roba», di proteggerla, di difenderla: «Piuttosto fatti tagliare la mano vedili... quando tuo marito torna a proporti di firmare delle cartelle... Lui non sa cosa vuol dire». Eppure negli ultimi momenti della vita Gesualdo non cessa di pensare alla «roba»; si raccomanda alla figlia perché se ne prenda cura: «Vedendola poi rassegnata ad ascoltare, seduta a capo chino accanto al letto, cominciai a sfogarmi dei crepanti che questo tempo avevo dato, lei, al suo marito, con tutti quei debiti...». Le raccomandava la sua «roba», di proteggerla, di difenderla: «Piuttosto fatti tagliare la mano vedili... quando tuo marito torna a proporti di firmare delle cartelle... Lui non sa cosa vuol dire». Eppure negli ultimi momenti della vita Gesualdo non cessa di pensare alla «roba»; si raccomanda alla figlia perché se ne prenda cura: «Vedendola poi rassegnata ad ascoltare, seduta a capo chino accanto al letto, cominciai a sfogarmi dei crepanti che questo tempo avevo dato, lei, al suo marito, con tutti quei debiti...». Le raccomandava la sua «roba», di proteggerla, di difenderla: «Piuttosto fatti tagliare la mano vedili... quando tuo marito torna a proporti di firmare delle cartelle... Lui non sa cosa vuol dire». Eppure negli ultimi momenti della vita Gesualdo non cessa di pensare alla «roba»; si raccomanda alla figlia perché se ne prenda cura: «Vedendola poi rassegnata ad ascoltare, seduta a capo chino accanto al letto, cominciai a sfogarmi dei crepanti che questo tempo avevo dato, lei, al suo marito, con tutti quei debiti...». Le raccomandava la sua «roba», di proteggerla, di difenderla: «Piuttosto fatti tagliare la mano vedili... quando tuo marito torna a proporti di firmare delle cartelle... Lui non sa cosa vuol dire». Eppure negli ultimi momenti della vita Gesualdo non cessa di pensare alla «roba»; si raccomanda alla figlia perché se ne prenda cura: «Vedendola poi rassegnata ad ascoltare, seduta a capo chino accanto al letto, cominciai a sfogarmi dei crepanti che questo tempo avevo dato, lei, al suo marito, con tutti quei debiti...». Le raccomandava la sua «roba», di proteggerla, di difenderla: «Piuttosto fatti tagliare la mano vedili... quando tuo marito torna a proporti di firmare delle cartelle... Lui non sa cosa vuol dire». Eppure negli ultimi momenti della vita Gesualdo non cessa di pensare alla «roba»; si raccomanda alla figlia perché se ne prenda cura: «Vedendola poi rassegnata ad ascoltare, seduta a capo chino accanto al letto, cominciai a sfogarmi dei crepanti che questo tempo avevo dato, lei, al suo marito, con tutti quei debiti...». Le raccomandava la sua «roba», di proteggerla, di difenderla: «Piuttosto fatti tagliare la mano vedili... quando tuo marito torna a proporti di firmare delle cartelle... Lui non sa cosa vuol dire». Eppure negli ultimi momenti della vita Gesualdo non cessa di pensare alla «roba»; si raccomanda alla figlia perché se ne prenda cura: «Vedendola poi rassegnata ad ascoltare, seduta a capo chino accanto al letto, cominciai a sfogarmi dei crepanti che questo tempo avevo dato, lei, al suo marito, con tutti quei debiti...». Le raccomandava la sua «roba», di proteggerla, di difenderla: «Piuttosto fatti tagliare la mano vedili... quando tuo marito torna a proporti di firmare delle cartelle... Lui non sa cosa vuol dire». Eppure negli ultimi momenti della vita Gesualdo non cessa di pensare alla «roba»; si raccomanda alla figlia perché se ne prenda cura: «Vedendola poi rassegnata ad ascoltare, seduta a capo chino accanto al letto, cominciai a sfogarmi dei crepanti che questo tempo avevo dato, lei, al suo marito, con tutti quei debiti...». Le raccomandava la sua «roba», di proteggerla, di difenderla: «Piuttosto fatti tagliare la mano vedili... quando tuo marito torna a proporti di firmare delle cartelle... Lui non sa cosa vuol dire». Eppure negli ultimi momenti della vita Gesualdo non cessa di pensare alla «roba»; si raccomanda alla figlia perché se ne prenda cura: «Vedendola poi rassegnata ad ascoltare, seduta a capo chino accanto al letto, cominciai a sfogarmi dei crepanti che questo tempo avevo dato, lei, al suo marito, con tutti quei debiti...». Le raccomandava la sua «roba», di proteggerla, di difenderla: «Piuttosto fatti tagliare la mano vedili... quando tuo marito torna a proporti di firmare delle cartelle... Lui non sa cosa vuol dire». Eppure negli ultimi momenti della vita Gesualdo non cessa di pensare alla «roba»; si raccomanda alla figlia perché se ne prenda cura: «Vedendola poi rassegnata ad ascoltare, seduta a capo chino accanto al letto, cominciai a sfogarmi dei crepanti che questo tempo avevo dato, lei, al suo marito, con tutti quei debiti...». Le raccomandava la sua «roba», di proteggerla, di difenderla: «Piuttosto fatti tagliare la mano vedili... quando tuo marito torna a proporti di firmare delle cartelle... Lui non sa cosa vuol dire». Eppure negli ultimi momenti della vita Gesualdo non cessa di pensare alla «roba»; si raccomanda alla figlia perché se ne prenda cura: «Vedendola poi rassegnata ad ascoltare, seduta a capo chino accanto al letto, cominciai a sfogarmi dei crepanti che questo tempo avevo dato, lei, al suo marito, con tutti quei debiti...». Le raccomandava la sua «roba», di proteggerla, di difenderla: «Piuttosto fatti tagliare la mano vedili... quando tuo marito torna a proporti di firmare delle cartelle... Lui non sa cosa vuol dire». Eppure negli ultimi momenti della vita Gesualdo non cessa di pensare alla «roba»; si raccomanda alla figlia perché se ne prenda cura: «Vedendola poi rassegnata ad ascoltare, seduta a capo chino accanto al letto, cominciai a sfogarmi dei crepanti che questo tempo avevo dato, lei, al suo marito, con tutti quei debiti...». Le raccomandava la sua «roba», di proteggerla, di difenderla: «Piuttosto fatti tagliare la mano vedili... quando tuo marito torna a proporti di firmare delle cartelle... Lui non sa cosa vuol dire». Eppure negli ultimi momenti della vita Gesualdo non cessa di pensare alla «roba»; si raccomanda alla figlia perché se ne prenda cura: «Vedendola poi rassegnata ad ascoltare, seduta a capo chino accanto al letto, cominciai a sfogarmi dei crepanti che questo tempo avevo dato, lei, al suo marito, con tutti quei debiti...». Le raccomandava la sua «roba», di proteggerla, di difenderla: «Piuttosto fatti tagliare la mano vedili... quando tuo marito torna a proporti di firmare delle cartelle... Lui non sa cosa vuol dire». Eppure negli ultimi momenti della vita Gesualdo non cessa di pensare alla «roba»; si raccomanda alla figlia perché se ne prenda cura: «Vedendola poi rassegnata ad ascoltare, seduta a capo chino accanto al letto, cominciai a sfogarmi dei crepanti che questo tempo avevo dato, lei, al suo marito, con tutti quei debiti...». Le raccomandava la sua «roba», di proteggerla, di difenderla: «Piuttosto fatti tagliare la mano vedili... quando tuo marito torna a proporti di firmare delle cartelle... Lui non sa cosa vuol dire». Eppure negli ultimi momenti della vita Gesualdo non cessa di pensare alla «roba»; si raccomanda alla figlia perché se ne prenda cura: «Vedendola poi rassegnata ad ascoltare, seduta a capo chino accanto al letto, cominciai a sfogarmi dei crepanti che questo tempo avevo dato, lei, al suo marito, con tutti quei debiti...». Le raccomandava la sua «roba», di proteggerla, di difenderla: «Piuttosto fatti tagliare la mano vedili... quando tuo marito torna a proporti di firmare delle cartelle... Lui non sa cosa vuol dire». Eppure negli ultimi momenti della vita Gesualdo non cessa di pensare alla «roba»; si raccomanda alla figlia perché se ne prenda cura: «Vedendola poi rassegnata ad ascoltare, seduta a capo chino accanto al letto, cominciai a sfogarmi dei crepanti che questo tempo avevo dato, lei, al suo marito, con tutti quei debiti...». Le raccomandava la sua «roba», di proteggerla, di difenderla: «Piuttosto fatti tagliare la mano vedili... quando tuo marito torna a proporti di firmare delle cartelle... Lui non sa cosa vuol dire». Eppure negli ultimi momenti della vita Gesualdo non cessa di pensare alla «roba»; si raccomanda alla figlia perché se ne prenda cura: «Vedendola poi rassegnata ad ascoltare, seduta a capo chino accanto al letto, cominciai a sfogarmi dei crepanti che questo tempo avevo dato, lei, al suo marito, con tutti quei debiti...». Le raccomandava la sua «roba», di proteggerla, di difenderla: «Piuttosto fatti tagliare la mano vedili... quando tuo marito torna a proporti di firmare delle cartelle... Lui non sa cosa vuol dire». Eppure negli ultimi momenti della vita Gesualdo non cessa di pensare alla «roba»; si raccomanda alla figlia perché se ne prenda cura: «Vedendola poi rassegnata ad ascoltare, seduta a capo chino accanto al letto, cominciai a sfogarmi dei crepanti che questo tempo avevo dato, lei, al suo marito, con tutti quei debiti...». Le raccomandava la sua «roba», di proteggerla, di difenderla: «Piuttosto fatti tagliare la mano vedili... quando tuo marito torna a proporti di firmare delle cartelle... Lui non sa cosa vuol dire». Eppure negli ultimi momenti della vita Gesualdo non cessa di pensare alla «roba»; si raccomanda alla figlia perché se ne prenda cura: «Vedendola poi rassegnata ad ascoltare, seduta a capo chino accanto al letto, cominciai a sfogarmi dei crepanti che questo tempo avevo dato, lei, al suo marito, con tutti quei debiti...». Le raccomandava la sua «roba», di proteggerla, di difenderla: «Piuttosto fatti tagliare la mano vedili... quando tuo marito torna a proporti di firmare delle cartelle... Lui non sa cosa vuol dire». Eppure negli ultimi momenti della vita Gesualdo non cessa di pensare alla «roba»; si raccomanda alla figlia perché se ne prenda cura: «Vedendola poi rassegnata ad ascoltare, seduta a capo chino accanto al letto, cominciai a sfogarmi dei crepanti che questo tempo avevo dato, lei, al suo marito, con tutti quei debiti...». Le raccomandava la sua «roba», di proteggerla, di difenderla: «Piuttosto fatti tagliare la mano vedili... quando tuo marito torna a proporti di firmare delle cartelle... Lui non sa cosa vuol dire». Eppure negli ultimi momenti della vita Gesualdo non cessa di pensare alla «roba»; si raccomanda alla figlia perché se ne prenda cura: «Vedendola poi rassegnata ad ascoltare, seduta a capo chino accanto al letto, cominciai a sfogarmi dei crepanti che questo tempo avevo dato, lei, al suo marito, con tutti quei debiti...». Le raccomandava la sua «roba», di proteggerla, di difenderla: «Piuttosto fatti tagliare la mano vedili... quando tuo marito torna a proporti di firmare delle cartelle... Lui non sa cosa vuol dire». Eppure negli ultimi momenti della vita Gesualdo non cessa di pensare alla «roba»; si raccomanda alla figlia perché se ne prenda cura: «Vedendola poi rassegnata ad ascoltare, seduta a capo chino accanto al letto, cominciai a sfogarmi dei crepanti che questo tempo avevo dato, lei, al suo marito, con tutti quei debiti...». Le raccomandava la sua «roba», di proteggerla, di difenderla: «Piuttosto fatti tagliare la mano vedili... quando tuo marito torna a proporti di firmare delle cartelle... Lui non sa cosa vuol dire». Eppure negli ultimi momenti della vita Gesualdo non cessa di pensare alla «roba»; si raccomanda alla figlia perché se ne prenda cura: «Vedendola poi rassegnata ad ascoltare, seduta a capo chino accanto al letto, cominciai a sfogarmi dei crepanti che questo tempo avevo dato, lei, al suo marito, con tutti quei debiti...». Le raccomandava la sua «roba», di proteggerla, di difenderla: «Piuttosto fatti tagliare la mano vedili... quando tuo marito torna a proporti di firmare delle cartelle... Lui non sa cosa vuol dire». Eppure negli ultimi momenti della vita Gesualdo non cessa di pensare alla «roba»; si raccomanda alla figlia perché se ne prenda cura: «Vedendola poi rassegnata ad ascoltare, seduta a capo chino accanto al letto, cominciai a sfogarmi dei crepanti che questo tempo avevo dato, lei, al suo marito, con tutti quei debiti...». Le raccomandava la sua «roba», di proteggerla, di difenderla: «Piuttosto fatti tagliare la mano vedili... quando tuo marito torna a proporti di firmare delle cartelle... Lui non sa cosa vuol dire». Eppure negli ultimi momenti della vita Gesualdo non cessa di pensare alla «roba»; si raccomanda alla figlia perché se ne prenda cura: «Vedendola poi rassegnata ad ascoltare, seduta a capo chino accanto al letto, cominciai a sfogarmi dei crepanti che questo tempo avevo dato, lei, al suo marito, con tutti quei debiti...». Le raccomandava la sua «roba», di proteggerla, di difenderla: «Piuttosto fatti tagliare la mano vedili... quando tuo marito torna a proporti di firmare delle cartelle... Lui non sa cosa vuol dire». Eppure negli ultimi momenti della vita Gesualdo non cessa di pensare alla «roba»; si raccomanda alla figlia perché se ne prenda cura: «Ved

GENNAIO

Gesualdo» di Verga



SECONDO

**21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

21.15

MASTRO DON GESUALDO

Riduzione televisiva in sei puntate di Ernesto Guida e Giacomo Vaccari dal romanzo omonimo di Giovanni Verga (Arnoldo Mondadori Editore). Interpretato da Enrico Maria Salerno con Lydia Alfonsi

Prima puntata

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di entrata)

Giacalone *Guido Leontini*

Mastro Nunzio *Mario Di Martino*

Don Diego Trao *Sergio Tofano*

Don Ferdinando Trao *Romolo Costa*

Don Nini Rubiera *Giuseppe Lo Presti*

Nanni l'orbo *Luigi Casellato*

Don Gesualdo Motta *Enrico Maria Salerno*

Don Luca *Giovanni Cirino*

Speranza *Grazia di Marzà*

Burgio *Franco Sineri*

Santo Motta *Gaetano Tomaselli*

Donna Bianca Trao *Lydia Alfonsi*

Liccio Papa *Salvatore Scaila*

Il Capitano *Alfredo Danese*

Il Canonico Lupi *Turi Ferro*

La Maeri *Franca Manetti*

Donna Sarina Cirmena *Maria Tolu*

Il Barone Mendola *Riccardo Mangano*

Il Dottor Tavuso *Antonio Portale*

Ciolla *Ignazio Pappalardo*

La Baronessa Rubiera *Marcella Valeri*

Pirtuso *Angelo Puglisi Grasso*

Rosaria *Giovanna di Vita*

Alessio *Carmelo Marzà*
Zio Carmine *Antonino Vaccaro*
Diodata *Franca Parisi*
Il Notaiolo *Alfredo Mazzone*
Don Filippo *Margarone*
Giovanni *Scaila*
Il Cavalier *Peperito*
Piero *De Santis*
Canali *G. Davide Ancona*
Un vecchio contadino *Umberto Insanguine*
Giuseppe *Barabba*

Mimmo *Grasso*
Donna Mariliana *Signali*
Donna Alba *Maria Setaccioli*
Il Barone *Zacco*
R. *Ignazio Datdone*
Bomma *Rosario Arcidiacono*
Padre *Angolino*

Mariano *Piazza*
La Baronessa *Zacco*
Maria *Di Benedetto*
Lavinia *Zacco*

Antonina *Micalizzi*
Seconda figlia *Zacco Ipea Cali*
Terza figlia *Zacco*

Anna *Maria Burgio*
Quarta figlia *Zacco*

Tina *Bertuna*
Mastro Titta *Giuseppe Durante*
Agrippina *Maeri*

Rosaria *Insera*
Il Marchese *Limoli*
Eugenio *Colombo*

Le Baronessa *Mendola*
Vittoria *Campagna*
Ioie *Marcellini*

La Capitana *Giuseppina Rapicavoli*
Donna Belonina *Margarone*
Gianna *Tria De Luca*

Donna Fifi *Margarone*
Valeria *Sabel*
Donna Giovannina *Margarone*

Maria *Bertuna*
Donna Giuseppina *Alosi*
Andrea *De Carti*

Scenografia e arredamento
di *Ezio Frigerio*

Costumi di *Pier Luigi Pizzi*
in collaborazione con *Cesare Rovatti*

Musiche di *Luciano Chailly*
Realizzazione di *Marcello D'Amico*

Regia di *Giacomo Vaccari*
Produzione della *RAI-Radio-televisione Italiana* e della *R.T.F. - Radiodiffusion Télévision Française*

Vedi illustrazione alle
pagine 36-37-38

22.40 INTERMEZZO
(Lanerosi - Stock 84 - Durban's - Alka Seltzer)

22.45 GIOVEDÌ SPORT
Riprese dirette e inchieste di attualità a cura del Telegiornale - Notte sport



questa sera

in Carosello

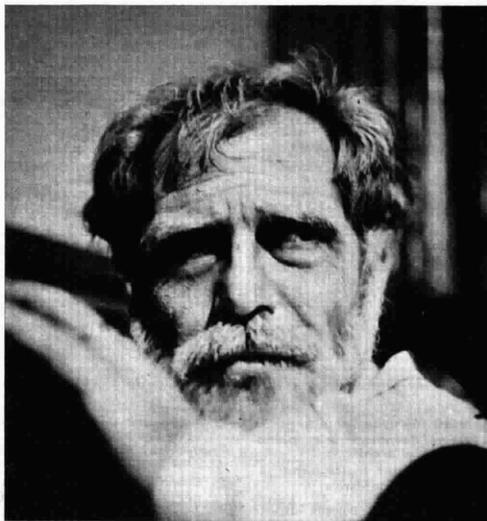


... Calimero!
il pulcino nero...

... e ricordate: il bucato AVA
è "bucato garanzia"

e la "prova controlluce" ve lo dimostra

AVA contiene le figurine dei
GRANDI CONCORSI MIRA LANZA



Enrico Maria Salerno: Don Gesualdo, il protagonista

Giorgio Petrocchi

La vostra stregna natalizia

impariamo il francese

alla perfezione, a casa, da soli,
con i dischi della RTF

LE FRANÇAIS CHEZ VOUS

Corso completo di francese della RTF di Parigi, un corso che rivoluziona la vecchia metodologia. Tutte le conversazioni sono animate dal canto e dalla musica, piacevoli ausiliari della grammatica che in 52 lezioni — quante sono le conversazioni — è sostanziosa e fa superare le difficoltà inatte nella struttura del francese. La pronuncia è la più chiara e la più precisa che si possa ascoltare sulle rive della Senna. Il corso completo (dischi microscopici a 33 giri e da 25 cm., il libro e l'astuccio) costa Lire 29.960.

In vendita nei negozi di dischi, nelle buone librerie o direttamente da

VALMARTINA EDITORE IN FIRENZE

che invia gratis, a semplice richiesta, il catalogo generale dei migliori corsi di lingue straniere in dischi.

NAZIONALE

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Almanacco - Musiche del mattino
- 7.55** (Motta)
Un pizzico di fortuna
- 8** — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'AN.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 8.20** (Palmolive)
Il nostro buongiorno
- 8.30** Fiera musicale
8.50 (Lavabiancheria Candy)
Fogli d'album
Clementi: *Tre valzer*; a) in fa maggiore, b) in sol maggiore, c) in do maggiore (Pianista Luciano Bertolini); Rossini: *Allegretto agitato* (Giuseppe Martorana, violoncello; Ermelinda Magnetti, pianoforte); Debussy: *Syrinx* (Flautista Gastone Tassinari); Kreisler: *Capriccio vienese* op. 12 (Violinista Zino Francescatti)
- 9.10** Pino Donizetti: *Consulti al microfono*
- 9.15** (Knorr)
Canzoni, canzoni
- 9.35** (Invernizzi)
Interradio
- 9.55** La fiera delle vanità
Silvana Bernasconi: *Il rosa nella confezione francese*
- 10** — **Antologia operistica**
Wagner: *I Maestri Cantori di Norimberga*: Preludio; Mozart: *Idomeneo*: «Oh voto tremendo»; Rossini: *Giulietta*
Teli: Sinfonia
- 10.30** Abe, il ragazzo delle praterie
Romanzo sceneggiato di Anna Luisa Menghini
Primo episodio
Regia di Ugo Amodeo
- 11** — (Milky)
Passeggiare nel tempo
- 11.15** Il concerto
Gentilucci: *Antiche danze*: a) Gavotta, b) Sarabanda, c) Minuetto, d) Giga (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione italiana diretta da Pietro Argento); *Kacilarian: Concerto in re bemolle maggiore*, per pianoforte e orchestra; a) Allegro maestoso, b) Andante con anima, c) Allegro brillante (Solista Yuri Boukoff - Orchestra Sinfonica Olandese diretta da Willem Van Otterloo)
- 12** — (Tide)
Gli amici delle 12
- 12.15** Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali
- 12.55** (Vecchia Romagna Buon)
Chi vuol esser lieto...
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo
- 13.15** (Manetti & Roberts)
Carillon
Zig-Zag
- 13.25-14** (Rhodatoce)
AVVENTURE IN RITMO
- 14-14.55** Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)
- 14.55** Bollettino del tempo sui mari italiani

- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali
- 15.15** Taccuino musicale
Rassegna dei concerti, opere e balletti con la partecipazione dei critici Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo
- 15.30** (Fonit Cetra S.p.A.)
I nostri successi
- 15.45** Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano
- 16** — Programma per i ragazzi
Flabe di tanti paesi
I tre fratelli
Radioscena di Pia D'Alessandria
Regia di Ugo Amodeo
- 16.30** Il topo in discoteca
a cura di Domenico De Paoli
- 17** — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.25** Incontri tra musica e poesia
a cura di Michelangelo Zurletti
III. *Monteverdi-Tasso*
- 18** — **Padiglione Italia**
Avvenimenti di casa nostra e fuori
- 18.10** Visita ad un Centro di Studio: Ispra, cittadella dell'Euratomo
Interviste a cura di Alberto Mondini
- 18.30** Concerto dei premiati al «X Concorso Nazionale di Esecuzione pianistica Città di Treviso»
Chopin: *Fantasia in fa minore* op. 49 (Pianista Roberto Bianco); Ravel: *Scarbo* (da «Gaspard de la nuit») (Pianista Paolo Bordon); Brahms: *Variazioni su un tema di Paganini* op. 35 (volume II) (Pianista Giuseppe La Licata) (Registrazione effettuata il 18 novembre 1963 dal Teatro Comunale di Treviso)
- 19.05** «I dodici giorni»
Canti popolari del tempo di Natale
- 19.10** Cronache del lavoro italiano
- 19.20** Gente del nostro tempo
a cura di Giuseppe Mori
- 19.30** *Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali
- 19.53** (Antonetto)
Una canzone al giorno
- 20** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 20.20** (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...
- 20.25** «Lettere ritrovate»
Un programma di Naro Barbato con Rossella Falk e Giorgio De Lullo
Regia di Carlo Di Stefano
- 21** — **IL CUORE IN DUE**
Tre atti di Cesare Giulio Viola
Andrea Salvati Gino Mavara
Giovanni Salvati
Amelia Salvati Maria Fabbri
Anna Brada Anna Caravaggi
Il prof. Sella Arnaldo Martelli
Felix Viglio Gottardi
Michele Franco Passatore
Regia di Eugenio Salussolia
(Registrazione)
- 22.20** Musica da ballo
- 23** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

- 7.35** Musiche del mattino
- 8.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 8.35** (Palmolive)
Canta Luciano Tajoli
- 8.50** (Cera Grey)
«Uno strumento al giorno»
9 — (Supertrim)
*Pentagramma italiano
- 9.15** (Tuba)
*Ritmo-fantasia
- 9.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 9.35** (Omo)
BUONGIORNO MILORD
Un programma di Giorgio Nardoni con Carletto Romano e Oreste Lionello
Regia di Carlo Di Stefano
Gazzettino dell'Appetito
- 10.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 10.35** (Coca-Cola)
Le nuove canzoni italiane
Album di canzoni
- 11** — (Ecco)
*Buonumore in musica
- 11.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 11.35** (Dentifricio Signal)
Chi fa da sé...
- 11.40** Radiotelefortuna 1964
- 11.45** (Mira Lanza)
*Il portacanzone
- 12-12.20** (Doppio Brodo Star)
*Itinerario romantico
- 12.20-13** Trasmissioni regionali
12,20 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria
- 13** — (Liquore Strega)
Il Signore delle 13 presenta:
Senza parole
- 15** (G. B. Pezzoli)
Music bar
- 20** (Lesso Galbani)
La collana delle sette perle
- 25** (Palmolive)
Fonolampio: dizionarietto dei successi
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
- 45** (Simmenthal)
La chiave del successo
- 50** (Tide)
Il disco del giorno
- 55** (Caffè Lavazza)
Storia minima
- 14** — **Paladini di «Gran Premio»**
a cura di Silvio Gigli
- 14.05** Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali

- 14.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.45** (Phonocolor)
Novità discografiche
- 15** — **Vetrina della canzone napoletana**
- 15.15** Ruote e motori
Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini
- 15.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 15.35** Concerto in miniatura
Rassegna di cantanti lirici
Soprano Kathy Miller
Puccini: *Tosca*: «Vissi d'arte»; Catalani: *La Wally*: «Ebben ne andrò lontana»; Bolton: *Mefistofele*: «L'altra notte in fondo al mare» (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferdinando Guarnieri)
- 16** — (Diran)
Rapsodia
— Cantano in italiano
— Sempre insieme
— In cerca di novità
- 16.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 16.35** Il mondo dell'operetta
- 17** — **Cavalcata della canzone americana**
a cura di Giancarlo Testoni
- 17.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 17.35** NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare
- 17.45** (Spic & Span)
Radiosalute
Le piace... Styne?
Un programma di Ada Vinti
- 18.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 18.35** I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali
- 19.30** Segnale orario - **Radiosera**
- 19.50** Dischi dell'ultima ora
Al termine: Zig-Zag
- 20.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 20.35** L'anno del sole quieto
Documentario di Paolo Belucci
- 21** — **Pagine di musica**
Mendelssohn Bartholdy: *Concerto in mi minore* op. 64 per violino e orchestra; a) Allegro, molto appassionato, b) Andante, c) Allegretto non troppo; Moljotov: *Violonista Salvatore Accardo - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi*
- 21.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 21.35** (Camomilla Sogni d'Oro)
Musica nella sera
- 22.10** L'angolo del jazz
Alle frontiere del jazz
- 22.30-22.45** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - Ultimo quarto

Orchestra Sinfonica e Coro dell'Accademia di S. Cecilia diretti da Tullio Serafini
Lodoletta: «Ah! Ritrovarla» Tenore Franco Corelli
Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile
Guglielmo Straliff: Intermezzo
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Gianandrea Gavazzeni
Isabeau: «Questo mio bianco manto»
Marcella Pobbe, soprano; Rinaldo Rola, baritono
Orchestra Sinfonica di Sanremo diretta da Tullio Serafini
Iris: «Un di ero piccina»
Rosanna Carteri, soprano; Giuseppe Di Stefano, tenore
Orchestra Sinfonica di Milano diretta da Antonio Tomini
Iris: Inno del sole
Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma diretti da Giuseppe Morelli
Maestro del Coro Giuseppe Conca

12.05 Suites
Edvard Grieg
Holberg Suite
Orchestra d'archi di Stoccarda diretta da Karl Münchinger
Anton Dvorák
Suite in re maggiore op. 39
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Harry Blech

12.45 Sonate del Settecento
Benedetto Marcello
Due Sonate per flauto e clavicembalo:
in mi minore
Adagio - Allegro - Adagio - Allegro
in la minore
Largo - Allegro - Largo - Giga e Minuetto
Arrigo Tassinari, flauto; Mariolina De Robertis, clavicembalo
Wolfgang Amadeus Mozart
Sonata in si bemolle maggiore K. 281 per pianoforte
Allegro - Andante amoroso - Rondò
Pianista Walter Gieseking
Georg Friedrich Haendel
Sonata in sol minore per due violini e pianoforte
Andante - Allegro - Arioso - Allegro
David e Igor Oistrakh, violini; Wladimir Yampolski, pianoforte

13.30 Un'ora con Ildebrando Pizzetti
Vocalizzo, per voce di mezzosoprano e orchestra
Solista Adriana Ricci Matesani
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna
Tre Canti, per violoncello e pianoforte
Affettuoso - Quasi grave - Appassionato
Omar Caprioglio, violoncello; Guiseppe Caprioglio, pianoforte
Musiche strumentali e corali per «Edipo a Colono» di Sofocle
Preludio e Danza delle Eumenidi - Ingresso del coro - Estratta d'Imene il rito propiziatorio delle Eumenidi - Lode di Colono - Invocazione - Esodo di Edipo e seconda invocazione del coro - Lamento di donne - Finale
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Ferruccio Scaglia
Maestro del Coro Nino Antonellini

14.30 Concerto sinfonico: Sefi-Ha Gregor Piatigorski
Camille Saint-Saëns
Concerto in la minore op. 33 per violoncello e orchestra
Allegro non troppo - Allegretto - Allegro non troppo
Orchestra Sinfonica della RCA Victor diretta da Fritz Reiner

RETE TRE

- (Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media)
- 9.30** Musiche per organo
- 10** — **Complessi per pianoforte e archi**
- 11** — **Pagine mascagnane**
Silvano: Barcarola
Orchestra Stabile del Teatro Comunale di Bologna diretta da Arturo Basile
L'Amico Fritz: «Suzel, buon di»
- Margherita Carosio, soprano; Carlo Zampighi, tenore
Orchestra Sinfonica diretta da Nino Sanzognò
Cavalleria rusticana: «Ingegiamo, il Signor non è morto»
Giulietta Simionato, mezzosoprano; Cornell MacNeil, baritone

Anton Dvorák

Concerto in si minore op. 104 per violoncello e orchestra Allegro - Adagio ma non troppo - Finale (Allegro moderato)
Boston Symphony Orchestra diretta da Charles Münch

15.30 Musiche cameristiche di Felix Mendelssohn-Bartholdy

Ottetto in mi bemolle maggiore op. 20
Allegro moderato - Andante - Scherzo - Presto

Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Rondò capriccioso in mi minore op. 14

Pianista Wilhelm Backhaus
Trio in re minore op. 49 per pianoforte, violino e violoncello

Molto allegro e agitato - Andante con moto - Scherzo - Finale

Trio di Trieste
Dario De Rosa, pianoforte; Renato Zanetovich, violino; Libero Lana, violoncello

16.40 Fantasie e rapsodie

Claude Debussy
Fantasia per pianoforte e orchestra

Solista Elio Solimini
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi

Maurice Ravel
Rapsodia Spagnola
Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet

17.30 Corriere dall'America

Risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

17.45 L'informatore etnomusicologico

18.05 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale)

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Panorama dei Festivals musicali

Franz Schubert

Otto Lieder
Erlkönig - Der Wanderer - Gruppe aus dem Tartarus - Memnon - An die Freunde - Freiwiliges Versinken - An die Leier - Hallelujah
Dietrich Fischer-Dieskau, baritone; Gerald Moore: pianoforte

(Registrazione effettuata il 1° agosto dalla Radio Austriaca in occasione del Festival di Salsburgo 1963)

21.55 Dibattito

Il ritorno di Kierkegaard con interventi di Michele Biscione, Cornelio Fabro, Bianca Magnino, Pietro Primi

22.35 Franco Evangelisti

Aleatorio

Krzysztof Penderecki

Quartetto

Quartetto Lasalle
Walter Levin, Henry Mayer, violini; Peter Karmitzer, viola; Jack Kirstein, violoncello
(Registrazione effettuata il 28 febbraio 1963 dal Teatro Eliseo in Roma, durante il Concerto eseguito per l'Accademia Filarmónica Romana)

22.45 Ricordo di Jean Giraudoux

Programma scambio con la R.T.F.

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

TERZO

18.30 L'indicatore economico

18.40 Biofisica e cristallografia

a cura di Alessandro Vaciago

I - Fisica e biofisica

19 — Flavio Testi

Musica da concerto, per violino e orchestra
Allegro molto sostenuto ma energico - Molto adagio - Allegro molto

Solista Cesare Ferraresi
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

19.15 La Rassegna

Storia medievale

a cura di Arsenio Frugoni
Iniziativa editoriale italiana per i settant'anni di Claudio Sanchez-Albornoz

19.30 * Concerto di ogni sera

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): Sonata in la maggiore K. 331

Pianista Wilhelm Kempff
Claude Debussy (1862-1918): Quartetto in sol minore op. 10

«Quartetto Juillard»
Robert Mann, Isidore Cohen, violini; Raphael Hillier, viola; Claus Adam, violoncello

Jean Françaix (1912): Divertimento, per oboe, clarinetto e fagotto

Prélude - Allegretto assai - Elegie - Scherzo
John De Lancie, oboe; Anthony Gigliotti, clarinetto; Sol Schoenbach, fagotto

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Jan Sibelius
Una saga op. 9
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

NOTTURNO

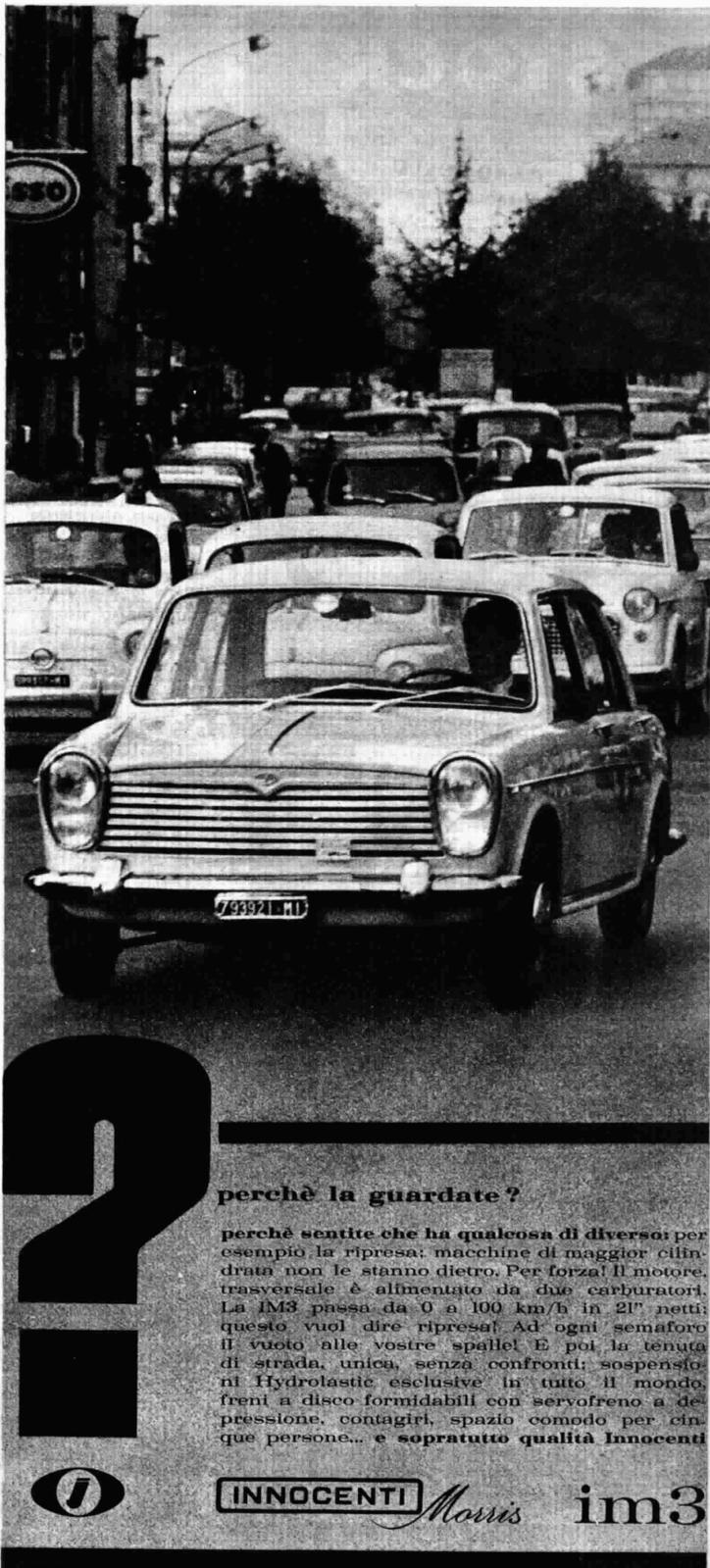
Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 385 e dalle stazioni di Catanzaretta O.C. su kc/s. 6080 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Chiaroscuri musicali - 23.35 Musica per l'Europa - 0.36 Le sette note del pentagramma - 1.06 Successi di oggi, successi di domani - 1.36 Ritorno all'operetta - 2.06 Musiche di ogni paese - 2.36 Musica pianistica - 3.06 Il festival della canzone - 3.36 Successi di tutti i tempi - 4.06 Musica sinfonica - 4.36 Gli assi della canzone - 5.06 Sinfonia d'archi - 5.36 Dischi per la gioventù - 6.06 Mattutino.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 17 Concerto del Giovedì: «Concerto Pastorale» di Motta, «Sonata per l'Epifania» di Ragazzi, con l'Orchestra San Gabriele diretta da A. Vitalini. 19.15 Daily Report from the Vatican. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Col Papa in Terra Santa» descrizioni e notizie a cura di Sergio Trasatti - «Ai vostri dubbi» risponde il P. Carlo Cremona - Lettere d'Oltrecortina - Pensiero della sera. 20.15 Courrier des Auditeurs. 20.45 Vaticanische Pressenschau. 21.15 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 Entrevistas. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.



perchè la guardate?

perchè sentite che ha qualcosa di diverso; per esempio la ripresa; macchine di maggior cilindrata non le stanno dietro. Per forza! Il motore, trasversale è alimentato da due carburatori. La IM3 passa da 0 a 100 km/h in 21" netti; questo vuol dire ripresa! Ad ogni semaforo il vuoto alle vostre spalle! E poi la tenuta di strada, unica, senza confronti; sospensioni Hydrolastic esclusive in tutto il mondo, freni a disco formidabili con servofreno a depressione, contagiri, spazio comodo per cinque persone... e soprattutto qualità Innocent



INNOCENT

Morris

im3

STOCK

presenta questa sera in
CAROSELLO
"TRA MOGLIE E MARITO"
 con
 UMBERTO MELNATI - LINA VOLONGHI
 LUCILLA MORLACCHI - UMBERTO CERIANI



chi se ne intende chiede...

STOCK

IL BRANDY ITALIANO DI FAMA MONDIALE

Lyviù

il vostro smalto per unghie

L'HOTEL CENTRALE di TORRE PEDRERA di Rimini
 augura BUON ANNO alla affezionata clientela — Gestione
 e Direzione del proprietario: PERAZZINI-GASPERINI.



Il lavoro di 20 spazzole Clinex rende
 smagliante la più sporca delle den-
 tierie. Nelle farmacie.

CLINEX



IN
"CAROSELLO"

BERTOLLI
 Lucca

OLIVELLA, sposina novella

consiglia: OLIO DI OLIVA e CHIANTI CLASSICO BERTOLLI

TV

VENERDI



Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

20 — LE FORMICHE
 Prod.: Corona Cinematografica
 Regia di Giuseppe Sebasta
20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC
 (Cavallino rosso Sis - Caramele Pip - Candy - Linetti Profumi)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

ARCOBALENO

(Rasoio Philips - Amaretto di Saronno - Mobil - Pirelli Confezioni - Caffè Miscela Lavazza - Vicks Vaporub)

20.55 CAROSELLO

(1) Durban's - (2) Olio Bertolli - (3) Doria Biscotti - (4) Stock 84

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ondatelemana - 2) Studio K - 3) Unionfilm - 4) Cinetelevisione

21.05 TV 10 ANNI DOPO

a cura di Ugo Zatterin

Articolo alle pagine 10 e 11

NAZIONALE

La TV dei ragazzi

17.30 a) IL MAGNIFICO KING

La corsa dei campioni
 Telefilm - Regia di Harry Keller

Distr.: N.B.C.
 Int.: Lori Martin, James McAllion, Arthur Space

b) BIANCO E NERO

Invito al gioco degli scacchi
 a cura di Aldo Novelli
 Regia di Elisa Quattrococo

c) GUARDIAMO INSIEME

Panorama di fatti, notizie e curiosità

Ritorno a casa

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Alka Seltzer - Tide)

19.15 CONCERTO SINFONICO

diretto da Carlo Zecchi

con la partecipazione del violoncellista Miklos Pereny
 Antonin Dvorák: Concerto in si min. op. 104 per violoncello e orchestra: a) Allegro, b) Adagio ma non troppo, c) Finale (Allegro moderato)

21.50

« GALA TV »

Volti della Televisione in passerella per il decennale delle trasmissioni

Testi di Giandomenico Giagni e Francesco Luzi

Orchestra diretta da Gorni Kramer

Regia di Silverio Blasi

23.20

TELEGIORNALE

della notte



Il violoncellista Miklos Pereny che partecipa questa sera, alle 19,15, al concerto sinfonico diretto da Carlo Zecchi

Bilancio per la

secondo: ore 21,15

La Fiera dei sogni non ha ancora compiuto un anno di vita, che per una trasmissione comincia ad essere già una età rispettabile, con un ricchissimo passato che può essere divertente rievocare visto che è stato doppiato il capo del 1963, e che ad ogni anno nuovo si suole un po' fare il bilancio del passato. La folla di persone che ci ha commosso, divertito, emozionato durante una trentina di trasmissioni è veramente enorme, e la rapidità del cambio della guardia può agire come una spugna sulla nostra memoria, eppure a volte si trattava di facce veramente umane, tesse com'erano nello sforzo di trovare la risposta esatta per esaudire un sogno che spesso, molto spesso, andava a beneficiare il prossimo. Una constatazione consolante: quasi la metà dei sogni esauditi hanno un moventi altruistico: c'è stato il maestro che ha chiesto materiale didattico, e l'assistente sociale che ha voluto una dote per una domestica, e poi il poetico medico del Monte Bianco, Pietro Bassi, che ha chiesto un equipaggiamento per portare più rapidamente soccorso agli infortunati della montagna, e poi tanti e tanti altri ancora. La Fiera dei sogni ha la bacchetta magica felice, nemmeno un sogno ogni cinque non riesce a trovare la via per la sua realizzazione. In tal caso al concorrente resta la consolazione di un gettone da 50.000 lire. Lo hanno ottenuto, finora, Giannella, che voleva un popolare di pesci il lago di Orbetello; Lilla Ferrante, che voleva una cura dimagrante; Rosy Cicero, col suo favoloso sogno di sposare un giapponese; Cesare Pellegrinelli, che voleva aiutare i figli di detenuti ed ergastolani, e Arnaldo Piero Carpi, cui sarebbe piaciuto far erigere un monumento all'umorista. Anche il cinese di Milano, Pan I Sceng, si sarebbe dovuto accontentare del gettone soltanto, se non si fosse incontrato con il simpatico Aldo Soldà, pronto a rinunciare al proprio sogno per far suo il

Popoli e Paesi

secondo: ore 22,35

Le Figi sono un gruppo di trecento isole, ognuna circondata da una barriera di coralli: molte di esse sono l'esatta immagine di quello che pensiamo sia il « paradiso dei mari del Sud ».

Nel passato gli abitanti di queste isole praticavano l'antropofagia. Allora le danze di guerra venivano eseguite prima che gli uomini affrontassero un combattimento e le parole delle canzoni servivano a tramandare da una generazione all'altra la storia e le leggende della tribù.
 Molte leggende sono sopravvis-

3 GENNAIO

di fine d'anno «Fiera dei sogni»

desiderio della famiglia cinese di rivedere la patria. E' stato un episodio bellissimo e spontaneo registrato in questa cronaca di casi umani, e che finora è rimasto isolato. Gli argomenti sui quali i concorrenti si sono preparati sono i più svariati, impossibile farne l'elenco: praticamente, a concorrente nuovo, corrispondono materia nuova. Dipende dal gusto, dagli interessi della persona, e così i telespettatori hanno avuto modo di ascoltare domande sul calcio, sull'attualità, sulla storia, sulla pesca, sul circo, e così via. Un elemento importantissimo nella meccanica della conquista della vittoria è il salvatore, reperibile per telefono, se si indovina il numero giusto. Tra questi «salvatori» primeggiano i cantanti e gli attori, comunque l'elenco è abbastanza indicativo: 6 attrici: Catherine Spaak, Sylva Koscina, Sandra Milo, Della Scala, Rosanna Schiaff-

no, Giulietta Masina; sette attori: De Sica, Bramieri, Nino Taranto, Nino Besozzi, Kitzmiller, Marcheselli, Tortorella; 8 cantanti: Celentano, Modugno, Spadaro, Del Monaco, Cigliano, Gino Bechi, Peppino di Capri, Nicola Arigliano; scrittori e giornalisti: Dino Buzzati, Giancarlo Fusco e Mario Soldati. C'è stato anche un produttore cinematografico: Goffredo Lombardo; un pittore: Lucio Fontana; un sarto: Emilio Schuberth; un allenatore: Herrera; un ciclista: Maspes; poi un gruppo di bambini e persino un robot. I concorrenti quasi sempre si presentano da soli, ma ci sono stati anche dei gruppi, come quello della famiglia Follis, del circolo delle sirtini, i quattro napoletani, i fratelli Judica Cordiglia, e adesso c'è la schiera dei dodici bambini che concorrono per i centotrentadue bambini di Longorone.

e. l. k.



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.15

LA FIERA DEI SOGNI

Trasmissione a premi presentata da Mike Bongiorno. Complesso diretto da Tony De Vita. Regia di Romolo Siena

22.30 INTERMEZZO

(Cora - Signal - Alemagna - Olà Matie)

22.35 POPOLI E PAESI

Realizzazione di V. Fae Thomas

I fuochi sacri delle isole Figi

23 - Notte sport



Villaggio dell'isola di Totoya, una delle trecento che formano l'arcipelago delle Figi

fuochi sacri delle isole Figi

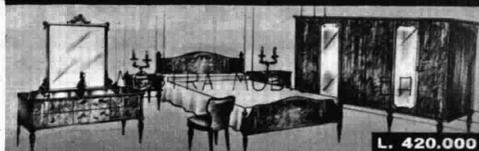
sute sino ad oggi. Nell'isola di Mbenga viene praticato ancora l'antico rito dei camminatori sulle pietre ardenti. Secondo la leggenda, un giorno un uomo della tribù Mbenga catturò un'anguilla magica. L'anguilla promise all'uomo di farlo diventare il miglior navigatore e il più bel guerriero dei mari del Sud, se egli l'avesse liberata. Ma poiché l'uomo rispose che già possedeva quelle qualità, l'anguilla si offrì d'insegnargli il segreto per camminare sul fuoco. L'uomo accettò. Il fuoco viene acceso alla luce della Luna e deve durare per

tutta la notte: nella grande fossa le pietre diventano incandescenti. Il mattino successivo gli uomini che debbono camminare sulle pietre roventi escono dal villaggio. Alla testa della colonna cammina il capotribù, seguito dal sacerdote. Passano vicino al fuoco ma non lo guardano, perché nessuno deve vedere le pietre prima della prova. Gli uomini si ritirano in una capanna e attendono un cenno del sacerdote. Intanto il fondo del fossato viene livellato, sino a formare una rovente superficie piana. Poi, senza un attimo di esita-

zione, gli uomini entrano nella fossa a piedi nudi, senza manifestare il minimo sintomo di dolore. Alla fine del rito una liana attorcigliata, che rappresenta l'anguilla della leggenda, viene distesa nel fondo del fossato e ricoperta di foglie. I realizzatori de I fuochi sacri delle isole Figi hanno seguito tutte le fasi di questo incredibile e sconcertante spettacolo, ancora vivo nel cuore dell'isola di Mbenga: «Non si è un vero uomo - dicono laggiù - se non si supera la prova del fossato rovente».

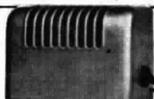
l. c.

È LA DURATA CHE CONTA



MOSTRA MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Aperta anche festivi. Visitate. Vasto assortimento. Consegna ovunque gratuita. Sconti premio anche pagando ratealmente. Concorso spese viaggio agli acquirenti. Chiedete catalogo a colori RC/1 inviando L. 200 in francobolli alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA



L'OZONOGENO GILLIO

- Distrugge gli odori molesti
- Disinfetta, purifica l'aria ambiente
- Difende dalle malattie contagiose
- Consuma 7 watt-ora - Durata illimitata

Richiedete catalogo illustrato R/C gratis

In vendita nei negozi di elettrodomestici o direttamente presso

OZONOGENI GILLIO - TORINO - Via Mongrando, 38 - Tel. 80.405

— CERCANSI AGENTI ZONE LIBERE —

IMPERMEABILI BAGNINI

GARANTITI SENZA LIMITAZIONE DI TEMPO

PREZZI DI GRANDE FABBRICA

quota **L. 700** senza minima mensili anticipo

SPEDIZIONE RAPIDA OVUNQUE PROVA GRATUITA A DOMICILIO con diritto di ritornare l'impermeabile senza acquistarlo o di cambiarlo con altro tipo.

RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO

CATALOGO GRATIS

contenente: grandi e belle FOTOGRAFIE dei nostri modelli (35 tipi). Con il catalogo inviamo: CAMPIONARIO di tutti i nostri tessuti di QUALITÀ SUPERIORE nei vari pesi e colori di moda.

BAGNINI - ROMA: PIAZZA DI SPAGNA 119

il regalo per il babbo

1 radio transistor TRANS OCEANIC
6 transistor + 1 diodo - onde medio - dotata di elegante astuccio in vinilpelle nera - è l'ideale in automobile per ogni occasione; inoltre è dotata di una perfetta sintonia che ne consente l'ascolto in ogni luogo - garanzia 1 anno - lire

7800 più spese postali



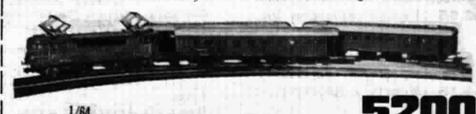
il regalo per la mamma

1 frullatore elettrico TERMOZETA ideale per ottenere ottimi frullati rapidamente; è munito di accessori per macina-caffè e di grattugia formaggio, pane, coriandoli, e di un elegante contenitore. Materiali plastici assolutamente infrangibili - le parti in metallo sono in acciaio inossidabile - garanzia 1 anno - lire

6800

il regalo per il figlio

1 treno elettrico JOLLY "HO" - composto di locomotore francese con carrello e telaio in metallo pressato - 3 carrozzone - totale ossia lunghezza del treno di circa un metro - rotale curva per oltre mt. 250 - completo di trasformatore con comandi a distanza - alimentazione a 220-110-125 volt, a richiesta - garanzia 3 mesi - lire



5200

il regalissimo per tutta la famiglia in un'offerta unica natalizia di tutti e tre

i prodotti CON SOLE LIRE **17870**

ABBANDONATE ANCHE BELLISSIME FONDALGHE COMPLESSO LESA PER SOLE LIRE 12.000 ORDINI SUBITO ALLA **BELMARK** VIA BASSINI 19, MILANO (oppure telefonando al numero verde 1.17870). Pagherà l'importo dovuto al postivo alla consegna della merce... E se non sarà soddisfatto potrà restituire il prodotto entro 3 giorni con diritto di rimborso. Visitate il centro **BELMARK** a Milano in Via Bassini 19: troverete la più vasta gamma d'articoli di marca a prezzi superconcezionali.

NAZIONALE

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
- 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - **Almanacco** - *Musiche del mattino
- 7.55** (Motta)
Un pizzico di fortuna
- 8** — Segnale orario - Giornale radio
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'AN.S.A.
- Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Bollettino della neve, a cura dell'ENIT
- 8.20** (Palmolive)
Il nostro buongiorno
- 8.30** Fiera musicale
- 8.50** (Commissione Tutela Lino)
Fogli d'album
Cimarosa: Sonata in fa maggiore (Clavembalista Anna Maria Pernaelli); Chopin: Valzer in la minore op. 34 n. 2 (Pianista Mario Ceccarelli); Barrios: Abeyga (Chitarrista Enrico Fagiolini); Rossini: Giugliarda (Luttista Julian Bream); Prokofiev: Danza (Karlhuber Franz, violino); Mario Caporali, pianoforte)
- 9.10** Piero Saramucci: Note in setaccio
- 9.15** (Knorr)
Canzoni, canzoni
Album di canzoni
- 9.35** (Chlorodot)
Interradio
- 9.55** Mario Tedeschi: Casa amica (Sappiamo stare in casa?)
- 10** — Antologia operistica
Reznicek: Donna Diana, Ouverture; Verdi: Aida; «Rivedere le foreste imbalmate»; Puccini: Madama Butterfly; «Ancora un passo»; Saint-Saëns: Sansone e Dalila; «O aprile forlivo»
- 10.30** Abe, il ragazzo delle praterie
Romanzo sceneggiato di Anna Luisa Menghini
Secondo episodio
Regia di Ugo Amodeo
- 11** — (Gradina)
Passeggiate nel tempo
- 11.15** Il concerto
Brahms: Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98; a) Allegro non troppo, b) Andante moderato, c) Allegro giocoso, d) Allegro energico e appassionato (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Luciano Facchini Berengo)
- 12** — (Tide)
Gli amici della 12
- 12.15** Arlecchino
Negli interv. com. commerciali
- 12.55** (Vecchia Romagna Buon)
Chi vuol esser lieto...
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo
- 13.15** (Manetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag
- 13.25-14** (Punt e Mes)
DUE VOCI E UN MICROFONO
- 14-14.55** Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)
- 14.55** Bollettino del tempo sui mari italiani

- 15** — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitività delle strade statali
- 15.15** Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi
- 15.30** (Decca London)
Carnet musicale
- 15.45** Musica e divagazioni turistiche
- 16** — Programma per i ragazzi
Menichetto
Radioscena di Ghirola Gherardi
Un salvadanaio
Radioscena di Dolores Manetta
Regia di Ugo Amodeo
- 16.30** I riti esoterici afroamericani
a cura di Antonio Braga IV. «Macumba» e «Umbanda» del Brasile
- 17** — Segnale orario - Giornale radio
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.25** L'Opéra Comique
a cura di Claudio Casini XII. Chabrier - Delibes
- 18** — Vaticano secondo
Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico, a cura di Mario Pucinelli
- 18.10** Radiotelefortuna 1964
- 18.15** IL CARROZZONE di Giannetto Cioccolini
Regia di Federico Sanguigni
- 18.50** Orchestre contrulce
- 19.05** «I dodici giorni»
Canti popolari del tempo di Natale
- 19.10** La voce dei lavoratori
- 19.30** *Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali
- 19.53** (Antonetto)
Una canzone al giorno
- 20** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 20.20** (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...
- 20.25** LA SIGNORINA
Romanzo di Gerolamo Rovetta
Adattamento di Gian Francesco Luzi
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Seconda puntata
Francesco Roero
Corrado Gaipa
L'avvocato Olivieri
Giorgio Piamonti
Giovanni Gianni Pietrasanta
Lulù
Adriana Calabrò
La signora Eugenia
Lina Acconci
La signora Carlotta
Wanda Pasquini
La bella Suzan
Renata Negri
Luisa
Nella Barbieri
Regia di Amerigo Gomez
- 21** — Dall'Auditorium di Torino
Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana
CONCERTO SINFONICO
direto da RUGGERO MAHGINI
1) da Fe Odhecton stampato in Venezia nel 1501 da Ottaviano Petrucci (Rev. B. Maderna); a) Loiset Compere; 1) Lo ferait dire, 2) Allons ferons la barbe; b) Joquin des Prés; Bergerette savoijere; c) Anonimo: 1) Rom peltier, 2) No stre cambrier, 3) malade estois, 3) Helas, qui est a mon gré; d) Joquin des Prés: Adieu mes amours; e) Loiset Compere: Nos sommes de l'ordre du Saint Bobjon

- 2) Da Venosa: Cinque madriaglie; a) Luci serene e chiare, b) Io tacerò, ma nel silenzio mio (I parte), c) Invan dunque o crudele (II parte), d) Dolcissima mia vita, e) Itene o miei sospiri
- 3) Dall'apiccola: Sei cori di Michelangelo Buonarroti il giovane - I Serie; a) il coro delle malmarkate, b) il coro del malmammogliati (a cappella), II Serie (Invenzione e capriccio); a) I balconi della rosa, b) il papavero (per voci femminili e 17 strumenti); III Serie (Ciaccona e Gagliarda); a) il coro degli zitti, b) Il
- 7.35** Musiche del mattino
- 8.30** Segnale orario - Note del Giornale radio
- 8.35** (Palmolive)
*Canta Betty Curtis
*Cera Grey
*Uno strumento al giorno
9 — (Invernizzi)
*Pentagramma italiano
- 9.15** (Lavabiancheria Candy)
Ritmo-fantasia
- 9.30** Segnale orario - Note del Giornale radio
- 9.35** (Omo)
UN'ORA A ROMA
Un programma di Nanà Melis
Gazzettino dell'appetito
- 10.30** Segnale orario - Note del Giornale radio
- 10.35** (Coca-Cola)
Le nuove canzoni italiane
- 11** — (Bertagni)
*Buonumore in musica
- 11.30** Segnale orario - Note del Giornale radio
- 11.35** (Dentifricio Signal)
Chi fa da sé...
- 11.40** (Mira Lanza)
Il portacanzoni
- 12-12.20** (Doppio Brodo Star)
Colonna sonora
- 12.20-13 Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria
- 13** — (Società del Plasmone)
Il Signore delle 13 presenta: Tutta Napoli
- 15' (G. B. Pezzio)
Music Bar
- 20' (Lesso Galbani)
La collana delle sette perle
- 25' (Palmolive)
Fonolampo: dizionario dei successi
- 13.30** Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute
- 45' (Simmenthal)
La chiave del successo
- 50' (Tide)
Il disco del giorno
- 55' (Caffè Lavazza)
Storia minima
- 14** — Paladini di «Gran Premio»
a cura di Silvio Gigli
- 14.05** *Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali

- coro dei lanci briachi (eplogo), per coro e orchestra
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
- Articolo alla pagina 40
- Nell'intervallo (ore 21,25 circa):
I libri della settimana
a cura di Bonaventura Tocchi
Al termine:
Lettere da casa
Lettere da casa altrui
- 22.15** *Musica da ballo
- 23** — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte
- 14.30** Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano
- 14.45** (R.C.A. Italiana)
Per gli amici del disco
- 15** — Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano
- 15.15** (Phonogram)
La rassegna del disco
- 15.30** Segnale orario - Note del Giornale radio
- 15.35** Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi:
Jacobean Ensemble
Purcell: 1) Fantasia in re minore n. 5; 2) Sonata a quattro in sol minore n. 8; Adagio, Canzone, Grave, Largo, Vivace; 3) Pavana in sol minore; 4) Sonata a tre in la maggiore n. 10; Largo, Grave, Presto
- 16** — (Dizan)
Rapsodia
— Tempo di canzoni
— Dolci ricordi
— Un po' di Sud America
- 16.30** Segnale orario - Note del Giornale radio
- 16.35** Voci, suoni e personaggi a cura di Silvio Gigli
- 17.30** Segnale orario - Note del Giornale radio
- 17.35** NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare
- 17.45** (Spic e Span)
Radiosalotto
MARIA MALIBRAN
Radiocomposizione di Gastone Tanzi
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Maria Malibran
Maria Teresa Rovere
Manuel Garcia, suo padre
Tutta Napoli
Corrado Gaipa
Consuelo, sua zia
Wanda Pasquini
Eugene Malibran, suo marito
Franco Luzzi
Charles De Berliot, suo secondo marito
Il tenore Crivelli
Mario Bardella
L'impresario Gallo Tino Erier
La contessa Denyse Merlin
Anna Maria Alegrini
Elise De La Brouilliere
Robert, direttore del Théâtre Italien
Renata Negri
Giorgio Piamonti
Lamartine
Giampiero Becherelli
De Musset
Gianni Musy
Veronica, la cameriera
Grazia Radicchi
Un domestico
Rodolfo Martini
La narratrice
Giuliana Corbellini
Il narratore
Corrado De Cristoforo

- ed inoltre: Rino Benini, Guido Gatti, Adalberto Maria Merli, Gianni Pietrasanta
Regia di Marco Visconti
- 18.30** Segnale orario - Note del Giornale radio
- 18.35** *I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali
- 19.30** Segnale orario - Radiosera
- 19.50** (Dentifricio Signal)
*Tema in microscolco
Lecuona e l'America Latina
Al termine: Zig-Zag
- 20.30** Segnale orario - Note del Giornale radio
- 20.35** Corrado presenta
LA TROTTOLA
Varietà musicale di Perretta e Corima con Lia Zoppelli
Orchestra diretta da Franco Riva
Regia di Riccardo Mantoni
Edizione speciale per i lavoratori italiani all'estero rientrati in Patria per le Festività
- 21.30** Segnale orario - Note del Giornale radio
- 21.35** Il giornale delle scienze
- 22** — L'angolo del jazz
Il jazz dall'Europa
- 22.30-22.45** Segnale orario - Note del Giornale radio - Ultimo quarto
- ## RETE TRE
- (Stazioni a M.F. del Tero Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).
- 9.30** Antiche musiche strumentali
- 9.55** Cantate
Franz Schubert
Miriams Siegesgesang, Cantata op. 136 su testo di Grillparzer, per soprano, coro e pianoforte
Mirella Freni Magera, soprano; Massimo Toffoletti, pianoforte
Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretto da Giulio Bertoldi
Carl Maria von Weber
Kampf und Sieg, cantata op. 44 per soli, coro e orchestra
Lisbeth Glänzel Schmidt, soprano; Eva Fleischer, contralto; Gert Lutte, tenore; Hans Kramer, basso
Orchestra e Coro della Radio di Lipsia diretti da Herbert Kegel
- 10.45** Compositori italiani
Roberto Lupi
Studio per «Homunculus», nove pezzi per orchestra
Orchestra Philharmonia Hungarica di Vienna diretta da Antal Doráti
Renato Parodi
Concerto per flauto, doppio quintetto d'archi, arpa e celesta
Solisti Severino Gazzelloni
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Carracciolo
- 11.15** Musiche romantiche
Ludwig van Beethoven
Le Creature di Prometeo, musiche di balletto op. 43
Orchestra Sinfonica di Winterthur diretta da Walter Gohrh
Felix Mendelssohn-Bartholdy
Concerto in mi maggiore per due pianoforti e orchestra
Solisti Orzasio Frugoni e Edward Mrazek
Orchestra «Pro Musica» di Vienna diretta da Hans Swarowsky
Richard Wagner
Sinfonia in do maggiore
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

13.30 Un'ora con Manuel De Falla

Prologo dalla Cantata scenica «Atlantida» (versione ritmica italiana di Eugenio Montale), per baritono, coro e orchestra

L'Atlantida sommersa - Hymnus Hispanicus

José Simorra, baritono; Claudio Fasoli, voce di ragazzo

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghlini

Il Cappello a tricorno, balletto

Introduzione - Meriggio - Danza del vicino (Seguidilla)

Danza del mughalo (Farruca) - Conclusione

Mezzosoprano Teresa Berganza

Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet

Interludio e Danza dall'opera «La Vida breve»

Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Gaston Poulet

14.30 CARMEN

Opera in quattro atti di Meilhac e Halévy, da Prosper Mérimée

Musica di Georges Bizet

Carmen Belen Amporan
Micaela Elida Ribetti
Frasquita Rena Gary Falaki
Mercedes Miti Trucacato Pace
Don José Franco Corelli
Escamillo Anselmo Colanzi
Il Dancair Antonio Sacchetti
Il Remendado

Vittorio Pandano
Zuniga Antonio Castinelli
Morales Enzo Pieri

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Nino Sanzogno

Maestro del Coro Roberto Benaglio
(Edizione Sanzogno)

17.05 Pagine pianistiche

Franz Schubert

Fantasia op. 103 per due pianoforti

Duo pianistico Gorini-Lorenzi

Bedrich Smetana

Due Danze cèke

Pianista Rudolf Firkusny

17.30 Il ponte di Westminster

Immagini di vita inglese

Specchio del mese

17.45 Esploriamo i continenti

Viaggi quasi veri tra il 35° e il 165° Meridiano

a cura di Massimo Ventriglia

18.05 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 L'indicatore economico

18.40 Panorama delle idee

Selezione di periodici italiani

19 — Hans Pfitzner

Sei Lieder op. 40

Leuchtende Tage - Wenn sich Liebes von dir lösen Will - Sehnsucht - Herbstgefühl - Wanderers Nachtlid - Der Weckruf

Guido De Amleis Roca, baritono; Giorgio Favaretto, pianoforte

19.15 La Rassegna

Cultura portoghese a cura di Arrigo Repetto

19.30 Concerto di ogni sera

Peter Ilyich Ciaikowski (1840-1893): Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36

Orchestra Filarmonica di Leningrado diretta da Eugen Strawinsky

Igor Strawinsky (1882):

Concerto per pianoforte e strumenti a fiato (1923-24)

Solista Walter Klein

Strumentisti dell'Orchestra «Pro-Musica» di Vienna diretti da Heinrich Hollreiser

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Wolfgang Amadeus Mozart

Les petits riens, suite dal balletto

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Otmar Nussio

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 L'INCARICATO

Radiodramma di Carlo Fruttero e Franco Lucentini

L'incantato Franco Parenti

La moglie Franca Nuti

Il marito Alberto Lionello ed inoltre: Dante Biagioni, Roberto Brivio, Sante Calogero, Rina Centa, Angela Ciccolina, Cosetta Colla, Sandro Mastini, Mario Morelli, Mario Pucci, Enzo Saldi, Enzo Toselli, Guido Verdiani, Wanda Vismara

La canzone di Vaime-Calvi: «La macchina cattiva» è cantata da Giorgio Gaber

Regia di Giorgio Bandini

Articolo alla pagina 41

22.25 Goffredo Petrassi

Toccata

Pianista Marcelle Meyer

Quartetto per archi

Jacques Parrenin, Marcel Carpentier, violini; Michel Valet, viola; Pierre Penassou, violoncello

Sonata da camera, per clavicembalo e dieci strumenti

Erno Caimo, clavicembalo

Solisti del «Conservatorio G. Verdi» di Milano diretti da Claudio Abbado

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Invito alla musica - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Canzoni preferite - 1,06 Danze celebri - 1,36 Mosaico - 2,06 Musica da camera - 2,36 Appuntamento con l'Autore - 3,06 Tasteria magica - 3,36 Caleidoscopio musicale - 4,06 Sinfonie ed ouvertures da opere - 4,36 Il golfo incantato - 5,06 Complessi d'archi - 5,36 Voci, chitarre e ritmi - 6,06 Mattutino.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 17 «Quarto d'ora della Serenità» per gli infermi. 19,15 Daily Report from the Vatican. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Col Papa in Terra Santa» descrizioni e notizie a cura di Sergio Trassati - Giovani d'oggi, a cura di Mons. Giuseppe Marafini - Silografia - Pensiero della sera. 20,15 Editoriale di Roma. 20,45 Kirche in der Welt. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Roma columna y centro de la Verdad. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.



TOKYO

1° PREMIO: Un viaggio a TOKYO per due persone con permanenza di 10 giorni.



NEW YORK

2° Un viaggio a NEW YORK per due persone con permanenza di 10 giorni.



ISTANBUL

3° Un viaggio a ISTANBUL per due persone con permanenza di 10 giorni.

con Festival in casa



SENZA MUOVERVI DALLA VOSTRA POLTRONA, POTRETE ESSERE I PROTAGONISTI DI QUESTA ORIGINALE MANIFESTAZIONE MUSICALE.

Per concorrere a «Festival in casa» è sufficiente:

— acquistare almeno 4 dischi a 45 giri inclusi nei 15 dischi sottoelencati, ritagliare i 4 talloncini stampati sui retri delle buste, incollarli sull'apposita cartolina in distribuzione presso tutti i negozi di dischi e spedire la cartolina comunicandoci la canzone preferita.

— oppure acquistare il disco long-playing PML 10358 «Festival in casa» contenente tutte le 15 canzoni partecipanti al concorso, spedire la cartolina acclusa al disco comunicandoci la canzone preferita.

Spedendo le cartoline a: RCA Italiana - Ufficio Concorsi - Roma 7, parteciperete all'estrazione settimanale di 100 long-playing scelti dai cataloghi della RCA Italiana e all'estrazione finale di un viaggio a Tokyo, a New York, Istanbul.

Termini del concorso: 1° dicembre 1963 - 31 marzo 1964.

Aut. D.M. 66575 del 19-11-1963

RCA
RCA ITALIANA
ORE FELICI CON LA MUSICA

ACQUISTANDO QUESTI DISCHI POTETE PARTECIPARE AL CONCORSO

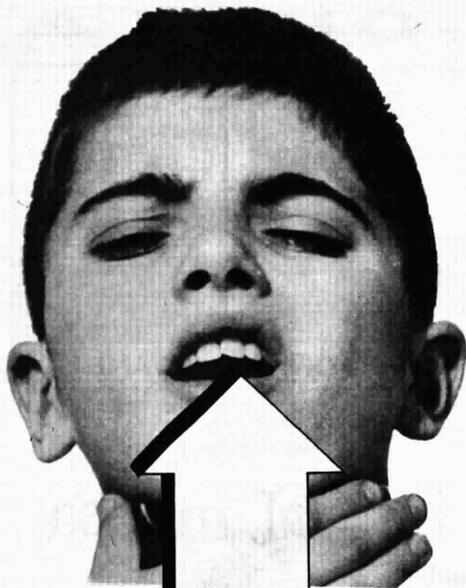


- 1) UMBERTO BINDI
 - 2) SERGIO ENDRIGO
 - 3) NICO FIDENCIO
 - 4) JIMMY FONTANA
 - 5) LITTLE PEGGY MARICH
 - 6) MIRANDA MARTINO
 - 7) GIANNI MECCIA
 - 8) MICHELE
 - 9) GIANNI MORANDI
 - 10) DONATELLA MORETTI
 - 11) GINO PAOLI
 - 12) RITA PAVONE
 - 13) ROSSY
 - 14) NELE SEDAKA
 - 15) EDUARDO VIANELLO
- IL MIO MONDO / Vieni, andiamo
 - ERA D'ESTATE / Annamaria
 - CIO' CHE RIMANE ALLA FINE DI UN AMORE / Hud
 - NON TE NE ANDARE / Pussy
 - TE NE VAI / Così
 - MEGLIO STASERA / Loin
 - IL PUPAZZO / Ci vediamo domani
 - RIDI / Ma neanche per idea
 - IL RAGAZZO DEL MURO DELLA MORTE / La mia ragazza
 - QUANDO VEDRETE IL MIO CARO AMORE / Matrimonio
 - CHE COSA C'E' / Sarà così d'interrasse
 - NON E' FACILE AVERE 18 ANNI / Son finite le vacanze
 - LA PRIMA FESTA CHE DARO' / Se mi vuol ancora bene
 - ADESSO NO' / Quando sentirai così
 - O MIO SIGNORE / Non esiste più niente

I VOLI SARANNO EFFETTUATI SU JETS
AIR FRANCE

I VINCITORI SOGGIORNERANNO NEGLI
HILTON





**FORMITROL
LI AIUTA!**

I nostri bambini vanno a scuola tutte le mattine con qualsiasi tempo. Sono avvolti in calde sciarpe, questo è vero, ma per difendere la bocca dall'ingresso dei germi infettivi, si può fare qualche cosa di più: prendere il Formitrol, appunto.
Date il Formitrol ai vostri bambini, specialmente in tempi di contagio influenzale. L'azione antisettica del Formitrol li protegge contro mal di gola, raffreddore, influenza.

For mi trol

chiude la porta ai microbi



Basta sciogliere lentamente in bocca una pastiglia. Il Formitrol piace ai bambini, e non dà loro alcun disturbo.

Vi ricorda "Intermezzo" sul 2° Canale TV augurandovi un piacevole divertimento

Dr. A WANDER S.A. - MILANO

AG. P. & S. DEL MONTEDISONI S.p.A. - 10122

PER LA PUBBLICITÀ SUL RADIOCORRIERE TV rivolgetevi alla

Direzione Generale:

TORINO - Via Bertola, 34 - Tel. 57.53

Uffici:

MILANO - Piazza IV Novembre, 5 - Tel. 69.82

ROMA - Via degli Scialoini, 23 - Tel. 38.62.98

GENOVA - Via XX Settembre, 31/2 - Tel. 580.445

NAPOLI - Via Medina, 40 - Tel. 32.98.33

VENEZIA - S. Marco - Riva del Carbon 4091 - Tel. 21.993



Concessionari e agenti in tutte le principali città d'Italia

TV SABATO

Vianello



NAZIONALE

7.45-8.10 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ROMA

Partenza di S. S. Paolo VI per il Pellegrinaggio in Terra Santa

La TV dei ragazzi

17.30 a) VANGELO VIVO

L'Epifania

a cura di Padre Guida

Realizzazione di Angelo D'Alessandro

b) TELETRIS

Gioco televisivo a premi

Presenta Silvio Noto

Regia di Walter Mastrangelo

Ritorno a casa

18.30 UNA RAGAZZA INTRAPRENDENTE

Racconto sceneggiato - Regia di Raoul André

Prod.: Paris Télévision

Int.: Sophie Desmarets, Louise Carletti

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

ed

Estrazioni del Lotto

GONG

(Vicks Vaporub - Camay)

19.20 TEMPO LIBERO

Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa

Realizzazione di Guido Gianni

19.50 MAESTRI DEL JAZZ

Errol Garner

Presenta Lilian Terry

20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Thermogène - Olto Sasso - Auguri Mondadori - Bertelli)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

ARCOBALENO

(Perrotelli - Società del Placmon - Leatrice Shane Williams - Skip - Frullatore Go-Go - Gran Senior Fabbri)

20.55 CAROSELLO

(1) Perugia - (2) Overlay

(3) Formaggi Galbani - (4) Ramazzotti

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzione Montagnana - 2) Organizzazione Pagot - 3) Recta Film - 4) Ondatelema

21.05

IL GIOCONDO

Rivista di Scarnicci e Tarabusi

presentata da Raimondo Vianello

con Abbe Lane e Xavier Cugat

e con Sandra Mondaini

Coreografie di Valerio Brocca

Scene di Gianni Villa

Costumi di Sebastiano Soldati

Orchestra diretta da Aldo Buonocore

Regia di Gianfranco Bettini

22.15 PELLEGRINAGGIO DI S. S. PAOLO VI IN TERRA SANTA

Telecronache e servizi speciali degli inviati del Telegiornale

23 — CRISTO TRA GLI UOMINI

Spiegazione del Santo Vangelo a cura di Padre Carlo Cremona

— Domenica tra la Circoncisione e l'Epifania: Luce per tutte le genti

23.15 TELEGIORNALE

della notte



Abbe Lane che anche questa sera alle 21,05 canterà e ballerà nel varietà televisivo di Scarnicci e Tarabusi, « Il giocondo »

4 GENNAIO

e il tenente Sheridan

scienza e di chissà che altro, potrebbe aver deciso di trasformarsi, una volta tanto, nel prestigioso capo della squadra omicidi di Los Angeles, California. Le nostre supposizioni saranno, comunque, smentite o confermate questa sera, nel corso della settima puntata del Giocondo, che è la penultima della serie. Oltre a ciò, gli autori, Scarnici e Tarabusi, apriranno le finestre della loro satira sul mondo del rotocalco: un rotocalco tutt'affatto speciale, cioè quello televisivo. In una

parola «TV 7». Che ruolo possa avere Vianello in questa sferzata parodistica, non sapremo dire: lo vedremo giornalista o intervistato? Una puntata piena di interrogativi, insomma: anche per quanto riguarda gli ospiti. Le uniche realtà che ci sentiamo di poter garantire sono le canzoni di Abbe Lane, le musiche di Xavier Cugat, le spiritose invenzioni di Sandra Mondaini da; quali, la settimana ventura, sappiamo fin da ora che ci staccheremo con un certo rimpianto.

I racconti di Hitchcock

Lettere a zio George

secondo: ore 21,15

«Zio George» è il nome del titolare di una rubrica di corrispondenza coi lettori in un grande giornale femminile. Un giorno egli riceve, fra le tante, una lettera: «Caro zio George, credimi, sono una donna che si occupa solo dei fatti suoi, ma vivo in un grande caseggiato e non posso fare a meno di notare ciò che avviene nell'appartamento di fronte al mio. Ci abita un brav'uomo con sua moglie, ma quando lui va a lavorare, arriva un altro. A volte, quando le tende non sono chiuse, vedo che la bacca. Devo raccontare al marito quello che fanno alle sue spalle, o devo far finta di non avere visto?». La lettera è firmata «Buona Samaritana», e proviene dallo stesso indirizzo di casa di «zio George», 523 Park Avenue.

Proprio «zio George», che nella realtà si chiama Chambers, è implicato, poco dopo, in una tragica vicenda. La moglie Louise è vittima di un assassino, e si scopre un tale, Tom Esrow, che ha tutte le apparenze di esserne stato l'amante. Le prime circostanze indicano appunto colpevole Tom, a cui Chambers mette in tasca una chiave del suo appartamento, tanto per facilitare la polizia, egli dice, per fornirle una ulteriore e inequivocabile indicazione.

Ma ben presto si scopre che Tom è innocente; ed è lo stesso Chambers che, per amore della verità, riconosce i propri eccessi. Chambers fornisce infatti alla polizia gli elementi necessari non solo per lasciare libero Tom ma anche per incriminare il vero amante di Louise il quale, nientemeno, è il signor Aldrich, il direttore del giornale presso cui Chambers lavora. Non ci si può proprio fidare di nessuno!

Nella garçonnière di Aldrich è stato trovato un pettine di Louise, con le iniziali. Ma Aldrich nega di avere ucciso la donna. Allora Chambers, pensa di poter fornire alla polizia la prova definitiva, il riconoscimento di Aldrich, e ha un lampo di genio: ricorda la lettera che gli pervenne dalla «Buona Samaritana» e, senza dire da dove gli derivi tanta sicurezza, fa di tutto per cercare di convincere la polizia

a individuare e a convocarne la mittente. Ma proprio qui avviene l'inevitabile colpo di scena.

«Io mi auguro che abbiate trovato la vicenda sufficientemente interessante», dice Alfred Hitchcock, con la sua solita aria serafica, alla fine di Lettere a zio George: e in tale fiducia porge agli spettatori il suo cordiale saluto: «buonanotte!».

E. S.



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.15 Alfred Hitchcock presenta
LETTERE A ZIO GEORGE
Racconto sceneggiato - Regia di Joseph Newman
Distr.: M.C.A.-TV
Int.: Gene Barry, John Larkin

22.05 INTERMEZZO
(Mauro Caffè - Lozione Balmum - Formitrol - Lesaphon)

22.10 FANTASCIENZA DI IERI
da «XX secolo» di Robida
Un programma di Enrico Gras e Mario Craveri
presentato e interpretato da Alighiero Noschese
Seconda puntata

23.10 Notte sport

Fantascienza di Robida

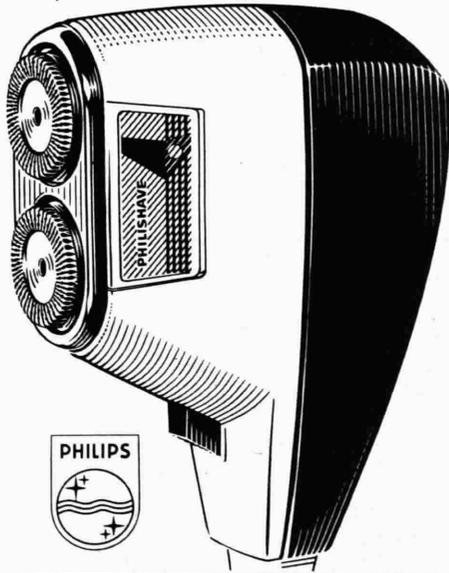
Va in onda questa sera alle ore 22,10 sul Secondo, la nuova puntata del programma di Gras e Craveri. Nel disegno: i telefoni pubblici come li immaginò Robida



nuovissimo

PHILIPS

A TESTE SNODATE



PHILISHAVE 800S

IL PIU' NUOVO E PIU' MODERNO RASOIO ELETTRICO DEL MONDO PERFEZIONE E RAPIDITA' CARATTERIZZANO IL NUOVO PHILISHAVE 800S

LE SCANALATURE ONDULATE AUMENTANO LA SUPERFICIE DI RASATURA DEL 23%

ESIGETE IL CERTIFICATO DI GARANZIA PER PARTECIPARE AL GRANDE CONCORSO A PREMI (2 AUTOVETTURE FIAT 500)

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER L'ITALIA: Soc. MELCHIONI - MILANO

NAZIONALE

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
- 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Musiche del mattino
- 7.55** (Motta)
Un pizzico di fortuna
- 8** — Segnale orario - Giornale radio
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'AN.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 8.20** (Palmolive)
Il nostro buongiorno
- 8.30** Fiera musicale
- 8.50** (Lavabiancheria Candy)
Fogli d'albano
- 9.10** Roberto Massò: Oggi si viaggia così
Cinque minuti di appunti turistici
- 9.15** (Knorr)
Canzoni, canzoni

- 15.45** Le manifestazioni sportive di domani
- 16** — Sorella Radio
Trasmissione per gli infermi
- 17** — Segnale orario - Giornale radio
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.25** Estrazioni del Lotto
- 17.30** Ricordo di Guido Alberto Fano
Conversazione di Fabio Fano
1) Sonata in re minore per violoncello e pianoforte a) Allegro molto moderato, b) Andante, c) Allegretto con variazioni, d) Allegro appassionato (Libero Rossi, violoncello); Antonio Beltrami, pianoforte); 2) Tre canti su poesie di Luigi Arturo Bresciani; 3) Quattro canti su poesie di Angelina De Levi; 4) Il sogno della Vergine dai «Canti di Castelvecchio» di Giovanni Pascoli (Luciana Gaspari, soprano; Mario Caporali, pianoforte)
- 18.45** Musica leggera viennese
Programma scambio con la Radio Austriaca

In occasione del Pellegrinaggio del Sommo Pontefice nei Luoghi Santi, la Radio trasmetterà, sia in collegamento diretto sia con servizi registrati, tutte le fasi della visita, dalla partenza da Roma di Sua Santità, al Suo ritorno.

- 9.35** (Invernizzi)
Interradio
- 9.55** Gisella Passarelli: Aspetti di vita sociale (Il postino)
- 10** — Antologia operistica
- 10.30** Abe, il ragazzo delle praterie
Romanzo sceneggiato di Anna Luisa Meneghini
Terzo ed ultimo episodio
Regia di Ugo Amodeo
- 11** — (Milky)
Passegiate nel tempo
- 11.15** Monfalcone: La supercisterna «Carlo Camelli» scende in mare
Radiocronaca diretta di Mario Giacomini e Italo Orto
- 11.40** Il concerto
- 12** — (Tide)
Gli amici della 12
- 12.15** Arlecchino
Negli interv. com. commerciali
- 12.55** (Vecchia Romagna Buon-)
Chi vuol esser lieto...
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo
- 13.15** (Manetti e Roberts)
Carillon
- 13.25-14** (Doria Biscotti)
*MOTIVI DI MODA
- 14.14,55** Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Gallinassetta 1)
- 14.55** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 15** — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali
- 15.15** La ronda delle arti
Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni
- 15.30** Aria di casa nostra
Cant' e danze del popolo italiane

- 19.05** «I dodici giorni»
Canti popolari del tempo di Natale
- 19.10** Il settimanale dell'industria
- 19.30** *Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali
- 19.53** (Antonetto)
Una canzone al giorno
- 20** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 20.20** (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...
- 20.25** IL TACCUINO DEGLI IMPEGNI
Radiodramma di Max Gundermann
Traduzione di Italo Alighiero Chiusano
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Il dottor Ellinger,
Il dottor Ellinger,
L'amica del dottor Ellinger
Loredana Savelli
La segretaria del dottor Ellinger
Wanda Pasquini
contabile dell'azienda
Il medico della signora Dohring
Tino Ertler
Un collega della signora Dohring
Mario Bardella
Cilius, ingegnere capo della fabbrica
Lucio Rama
Il creditore del signor Cilius
Corrado Gaipa
Un capo operaio del reparto del signor Cilius
Angelo Zanobini
La signorina Behrend,
disegnatrice tecnica della ditta
Giuliana Corbellini
L'amico della signorina Behrend
Corrado De Cristoforo
Il capo reparto della signorina Behrend
Gianni Pietrasanta
Una collega della signorina Behrend
Anna Maria Sanetti
Altman, un operaio disoccupato
Adolfo Gerti

La moglie di Altmann
Dori Cei
Il portiere Franco Luzzi
Alcuni impiegati
Lina Accorci
Sergio Dionisi
Alina Moradei
Franco Sabani
Regia di Umberto Benedetto

SECONDO

- 7.35** *Musiche del mattino
- 8.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 8.35** (Palmolive)
Canta Aurelio Fierro
- 8.50** (Cera Grey)
*Uno strumento al giorno
- 9** — (Supertrim)
*Pentagramma italiano
- 9.15** (Tuba)
*Ritmo-fantasia
- 9.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 9.35** (Omo)
UN ANNO IN 60 MINUTI
Un programma di Enzo Tortora
Gazzettino dell'appetito
- 10.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 10.35** (Coca-Cola)
Le nuove canzoni italiane
Album di canzoni
- 11** — (Ecco)
Buonumore in musica
- 11.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 11.35** (Dentifricio Signal)
Chi fa da se...
- 11.40** (Mira Lanza)
Il portacanzoni
- 12** — Radiotelefortuna 1964
- 12.05-12.20** (Doppio Brodo Star)
Orchestre alla ribalta
- 12.20-13** Trasmissioni regionali
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria
- 13** — (Davit Cioccolato)
Il Signore delle 13 presenta: Musiche per un sorriso
- 15** (G. B. Pezzoli)
Music bar
- 20** (Lesso Galbani)
La collana delle sette perle
25 (Palmolive)
Fonolampo: dizionarioetto dei successi
- 13.30** Segnale orario - Giornale radio
- 45** (Simmenthal)
La chiave del successo
- 50** (Tide)
Il disco del giorno
- 55** (Caffè Lavazza)
Storia minima
- 14** — Paladini di «Gran Premio»
a cura di Silvio Gigli
- 14.05** Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali
- 14.30** Segnale orario - Giornale radio
- 14.45** (La Voce del Padrone Columbia Marconiphone S.p.A.)
Angolo musicale
- 15** — Locanda delle sette note
Un programma di Lia Orignoni con l'orchestra di Piero Umiliani

22 — Lungo la vita di Gabriele D'Annunzio
a cura di Franco Antonicelli III. La conquista di Roma

22.30 *Musica da ballo

23 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

- 15.15** (Meazzi)
Recentissimo in microsolo
- 15.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 15.35** Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi:
Arpista Marcel Grandjany
Anonimo: Frère Jacques; Couperin: Sœur Monique; Rameau: L'Étatsien; Kavel: Mietto, da «Le tombeau de Couperin»; Debussy: a) Clair de lune; b) Arabesque in sol maggiore n. 2; c) Douce de la poupée, dal balletto «La boîte à jousoux»
- 16** — (Dixan)
Rapsodia
— Musica e parole d'amore
— Le canzoni per i ragazzi
— Appuntamento a sorpresa
- 16.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 16.35** (Carisch, S.p.A.)
Ribalta di successi
- 16.50** (Spic e Span)
Radiolotto
*Musica da ballo
Prima parte
- 17.30** Segnale orario - Giornale radio
- 17.35** Estrazioni del Lotto
- 17.40** *Musica da ballo
Seconda parte
- 18.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 18.35** *I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali
- 19.30** Segnale orario - Radiosera
- 19.50** LA VITA E' BELLA
Piccola guida alla serenità di Mino Caudana e Marcello Ciurciolini presentata da Nunzio Filogamo
Al termine: Zig-Zag
- 20.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 20.35** (Manetti e Roberts)
Incontro con l'opera
a cura di Franco Soprano
- IL GALLO D'ORO**
di Nicolaj Rimski-Korsakov
Cantano Gianna D'Angelo, Boris Christoff e Aldo Bertocci
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia
- 21.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 21.35** IO RIDO, TU RIDI
Un programma di Maurizio Ferrara con Tino Buazzelli
Regia di Pino Gillio
- 22.30-22.45** Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

- (Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media)
- 9.30** Musiche del Settecento
- 10.30** Antologia di interpreti
Direttore Carl Schuricht:
Felix Mendelssohn-Bartholdy
Calma di mare e felice viaggio, Ouverture op. 27
Baritono Heinrich Schlusnus
Ludwig van Beethoven
Adeleide, Lied op. 46

- Franz Schubert
Allude, Lied op. 81 n. 1
Obolista André Lardrot:
Georg Philipp Telemann
Concerto in mi minore per oboe, orchestra d'archi e continuo
Mezzosoprano Giulietta Simonato:
Gioacchino Rossini
La Cenerentola: «Nacqui all'affanno»
Jules Massenet
Werther: «Des cris joyeux»
Violinista Giuseppe Prencipe:
Giovanni Battista Viotti
Concerto in la minore per violino e orchestra
Tenore Alfredo Bianchini:
Antonio Vivaldi
(revis. e trascr. di Vito Frazzi)
Duo Arle dalla «Serenata a tre»
Ariane placide - Dell'aima sua
Clavicembalista Karl Richter:
Johann Sebastian Bach
Partita n. 3 in la minore
Direttore Ernest Märzendorfer:
Wolfgang Amadeus Mozart
Sei Danze tedesche K. 509
Soprano Oda Slobodskaya:
Modesto Mussorgski
La Chambre des enfants, ciclo di liriche
Quartetto Schneider:
Franz Joseph Haydn
Quartetto in re maggiore op. 17 n. 6, per archi
Tenore Raoul Jobin:
Charles Gounod
Romeo e Giulietta: «Ah! lève-toi, soleil»
Pianista Robert Casadesu:
Carl Maria von Weber
Konzertstück in fa minore op. 79 per pianoforte e orchestra
Direttore Sergiu Celibidache:
Gioacchino Rossini
La Scala di seta: Sinfonia
- 13.30** Un'ora con Igor Stravinski
Le Chant du rossignol, poema sinfonico
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Constantin Silvestri
Sonata per pianoforte
Pianista Pietro Scarpini
Le Nozze, scene coreografiche russe per soli, coro, quattro pianoforti e percussioni
Ester Orell, soprano; Anna Maria Rota, mezzosoprano; Peetre Munteanu, tenore; Pierre Mollet, baritone; Ermelinda Magnetti, Bruno Nicolai, Loredana Franceschini e Mario Caporali, pianoforti
Strumentalisti dell'Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Ferdinand Leitner
Maestro del Coro Nino Antonelli
- 14.30** Recital del Quintetto Chigiano
Luigi Boccherini
Quintetto in do maggiore
Robert Schumann
Quintetto in mi bemolle maggiore op. 44
César Franck
Quintetto in fa minore
Dimtri Sciostakovic
Quintetto op. 57
- 16.20** Compositori contemporanei
Bohuslav Martinu
Concerto per pianoforte e orchestra «Incantation»
Allegro - Poco moderato
Solista Rudolf Kirkusny
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

1964

...con **IL VALORE DELLA QUALITÀ TELEFUNKEN!**

Concerto per quartetto d'archi e orchestra
Allegro vivo - Adagio - Tempo moderato
Quartetto del Konzerthaus di Vienna

Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Henry Swoboda

16.55 Johann Joseph Fux
Serenata per due trombe e orchestra
Marcia - Minuetto - Giga - Minuetto - Finale
Solisti Roger Voisin e Robert Nagel
Orchestra «The Kapp Sinfonietta» diretta da Emanuel Vardi

17.30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)
Luigi Quattrocchi: *Lessing nel giudizio di Goethe*

17.40 La Nuova Scuola Media
Incontri con gli insegnanti Per la didattica della Matematica:

Il lavoro guidato nella formazione delle nozioni e nella scoperta delle relazioni e delle proprietà matematiche
Partecipano i professori: Rolando Alpisigoli, Lilliana Artusi Chini, Cesarina Dolfi, Michele La Forgia
Moderatore: *Preside Ruggero Roghi*

18.05 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 Cifre alla mano
Congiunture e prospettive economiche, di Ferdinando di Fenizio

18.40 Libri ricevuti
19 — Giovanni Maria Rutini
Sonata in fa minore op. 5 n. 5
Pianista Chiaralberta Pastorelli

Giovanni Battista Sammartini
Due sonate in do maggiore
Pianista Gino Gorini

19.15 La Rassegna Studi religiosi
a cura di Enrico di Rovasenda

L'aggiornamento pastorale della Chiesa nella seconda sessione conciliare

19.30 * Concerto di ogni sera
Robert Schumann (1810-1856): *Carnaval op. 9* (Scene brevi su quattro note)
Pianista Julius Katchen
Karol Szymanowski (1882-1937): *Sonata in re minore op. 9*, per violino e pianoforte
David Oistrakh, violino; Wladimir Yampolsky, pianoforte
Sergei Prokofiev (1891-1953): *Toccata in re minore op. 11*
Pianista Nikita Magaloff

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Franz Joseph Haydn
Quartetto in do maggiore op. 33 n. 3 («Quartetto degli uccelli»)
Quartetto del «Mozarteum» di Salisburgo
Karlheinz Franke, Alfred Letzky, violini; Dieter Ostheim, violino; Heinrich Amming, violoncello

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Piccola antologia poetica

Poeti italiani degli anni '60
XXIV - **Bernardo Bertolucci**

21.30 Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma

Stagione sinfonica pubblica del Terzo Programma
CONCERTO
diretto da **Massimo Freccia** con la partecipazione del violoncellista **Giuseppe Selmi**

Peter Maxwell Davies

Fantasia su «In nomine» di John Taverner
(Prima esecuzione in Italia)

William Walton
Concerto per violoncello e orchestra

Moderato - Allegro appassionato - Lento; allegro molto; adagio
Solista **Giuseppe Selmi**

Camille Saint-Saëns

Sinfonia n. 3 in do minore op. 78, con organo

Adagio; Allegro moderato; Poco adagio - Allegro moderato; Presto; Allegro moderato; Maestoso; Allegro

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Articolo alla pagina 40

Nell'intervallo:

Le streghe in Italia
Conversazione di Walter Mauro

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e da stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Ballabili e canzoni - 23.15 Parata di complessi ed orchestre - 0.36 Motivi e ritmi - 1.06 Recital di Franco Corelli - 1.36 Voci e strumenti in armonia - 2.06 Pianisti alla ribalta nei concorsi internazionali - 2.36 Fantasia cromatica - 3.06 I classici della musica leggera - 3.36 Celebri direttori d'orchestra - 4.06 Firmamento musicale - 4.36 Orchestra e musica - 5.06 Armonie e contrappunti - 5.36 Motivi del nostro tempo - 6.06 Matutino.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Daily Report from the Vatican. 19.30 Orizzonti Cristiani: «Cronache dalla Terra Santa» notizie e documentari a cura di P. Francesco Pellegrino. 20.15 Eitan de la semaine à Rome. 20.45 Die Woche im Vatikan. 21.30 Santo Rosario. 21.45 Trasmissioni estere. 21.45 Sabatina en honor de Nuestra Señora. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.



TTV 36 L/23" SUPERAUTOMATICO
grande novità Telefunken: il televisore completo dei più moderni automatismi che a fine trasmissione si spegne da sé.
L. 199.000

MATCH
la piccola radio a transistors dalle grandi prestazioni con presa per auricolare, in elegante custodia di pelle.
L. 16.500

DOMIPHON STEREO
radiofonografo di alta classe con quattro altoparlanti e amplificatore bicanale per la riproduzione stereofonica.
L. 86.900

"MAGNETOPHON" Mod. 2915 K
il registratore dall'alta fedeltà e dalla doppia utilizzazione del nastro (a quattro tracce). Consente di effettuare commenti e sottofondi su pista separata e di riprodurre nastri stereofonici a 3 velocità.
L. 105.000



In ogni prodotto Telefunken troverete la perfezione tecnica, la garanzia, la sicurezza che da oltre 60 anni distinguono questa grande Casa: pregi che hanno fatto della Telefunken LA MARCA MONDIALE!

TUTTI I PRODOTTI TELEFUNKEN SONO IN VENDITA A PREZZI FISSI PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

La TELEFUNKEN è tra le 5 grandi Marche che hanno promosso l'adeguamento dei costi e della qualità al MEC e la conseguente GRANDE RIDUZIONE DEI PREZZI

TELEFUNKEN

la marca mondiale

STIP T13/64

RADIO BRASSIOLA

DOMENICA

CALABRIA

12.30 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

8.30 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo (Calabria 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

12.45 Calendario isolano - 12.05 Gioco di parole di ritmi e canzoni (Cagliari 1).

12.30 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12.35 Musiche e voci del folklore sardo - 12.50 Cibi che si dice - della Sardegna - rassegna della stampa a cura di Aldo Casarico (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14.45 Gazzettino sardo - 14.15-14.30 Motivi di successo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Musica leggera - 19.45-20.00 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

19.30 Sicilia sport (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

8 Gute Reisel Eine Sendung für das Nachrichten - Werburchsagen - Sonntagmorgen - 9.40 Sport am Sonntag - 9.50 Heimatkunde - 10 Heilige Messe - 10.30 Lesung und Erklärungen des Sonntagsevangelium - 10.40 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Hochw. E. Jud und S. Amadori - 11.15 Speziell für Sie! (I Teil) - 12.10 Nachrichten - Werburchsagen - 12.20 Udrina - Kutschische Rundschau - Verfasst und gesprochen von Peter Karl Eichert O.S.B. (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3 - Trento 3)

12.30 Trasmissione per gli agricoltori - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Trento 3 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13.15 Leichte Musik nach Tisch - 13.15 Nachrichten - Werburchsagen - 13.30 Operettenklänge (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

14. La settimana nelle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano II - Trento 2 - Paganella II)

14.30-14.55 Melodie und Rhythmus (Rete IV)

16. Speziell für Sie! (II Teil) - 17.30 Das zweite Vatikanum - Berichte und Kommentare von Mario Piccinelli und Hochw. Karl Reiterer - 18 Kreuz und quer durch unser Land - 18.30 Leichtes Musik und Sportnachrichten - 18.55 Das Sandmännchen kommt (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

19. Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino)

19.15 Zauber der Stimme. Erna Berger, Sopran, singt Weihnachtslieder von Peter Cornelius - 19.30 Sport am Sonntag - 19.45 Abendnachrichten - Werburchsagen - 20 "Alte Liebe Rostet nicht" - Drei Akte von Hans Lietzke. Regie: Erich Innerberger (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

21.20 Salzburger Festspiele 1963 - 22.45-23 Das Kaleidoskop (Rete IV)

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.25 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste)

9.30 Vita agricola regionale, a cura della redazione triestina del Giornale radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Missori - 9.45 Incontri dello spirito, trasmissione a cura della redazione triestina - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11-11.25 Il Ressegna di Canto Sacro della Diocesi di Trieste, voce Polifonica a Santa Maria Maggiore diretta da Padre Vittoriano Maritan e Sergio Bortoli (Dalla registrazione effettuata il 28 ottobre 1963 nella Sala Santa Maria Maggiore in Trieste) - Indici: Musiche per orchestra d'archi (Trieste 1)

12.1 programmi della settimana - 12.05 Giradisco - 12.15 «Oggi negli stadi» - Avvenimenti sportivi della domenica attraverso il Gazzettino, dichiarazioni e interviste di atleti, dirigenti tecnici e giornalisti giuliani e friulani a cura di Mario Giammancheri (Trieste 1)

12.30 Astero musicale - 12.40-13.10 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con la rubrica «Una settimana in Friuli e nell'entroterra» di Vittorino Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - Sette giorni - La settimana politica italiana - 13.30 Musica richiesta - 14-14.30 Cari stormi - Settimanale parlato e cantato di Lino Carpinieri e Mariano Farugna - Anno III - N. 13 - Campagna di prosa di Trieste della Radiotelevisione italiana con Franco Russo e suo collaboratore, Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3)

14-14.30 «El campan» - Supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Testi di Lino Carpinieri e Mariano Farugna - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione italiana - Collaborazione musicale di Franco Russo - Regia di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14-14.30 «Il fogolar» - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per la provincia di Udine e Gorizia - Testi di Piero Geronzi e Vittorino Meloni - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione italiana - Compagnia del «Fogolar» di Lino Carpinieri e Mariano Farugna di Livia D'Andrea Romanelli - Allestimento di Ruggero Winter (Gorizia 1 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

19.30 Segnaritmo - 19.45-20.00 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Le cronache ed i risultati della domenica sportiva (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A e Gorizia IV)

8 Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8.30 Settimana radio - 9 Rubrica dell'agricoltore - 9.30 Composizioni e composizioni con 10 Santa Messa dalla Cattedrale di S. Giusto - Predica, indi «Suona l'orchestra» - 11.15 Teatro dei ragazzi: «Sogno di Natale», radiofabrizia di Franca Jecza. Compagnia di prosa Ribalta Radiotelevisiva - 12.15 Cantanti religiosi sloveni - 12.15 La Chiesa e il nostro tempo

12.30 Musica e richiesta - Trieste. Chi quando, perché. Archivi della settimana nella Regione, a cura di Mirja Volčič

13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica e richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indi Sette giorni nel mondo - 14.45 «Complessi caratteristici» - 15.10 «Jam session» - 15.30 Novelle e racconti: Gustavo Adolfo Bécquer; «Mastro Perez» - l'elemento storico - 16.10 «Melodie di Porter e Berlin» - 16.30 Convegno poetico - 17.15 Teatro: Paolo Peloso con la partecipazione del pianista Vittorio Rosetta - Gioacchino Rossini; Cenerentola, ouverture - Enrico De Angelis - Valentino Egloga; Franz Liszt; Concerto N. 1 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra; Nikolaj Rimsky-Korsakov; Shéhérazade, suite sinfonica op. 35 - Orchestra Filarmonica di Trieste - Registrazione di Renato Zambrini - Teatro del Teatro Romano di Trieste il 13 gennaio 1961 - «Tà dante» - 18.30 Appuntamento al club, a cura di Sesto Marcano (4) - La Filodrammatica dell'Istituto S. Marta di Trieste - 18.45 «Pianista Giuseppe Liberato con l'orchestra Caterina Villalba e Fausto Cigliano» - 19.15 La Gazzetta della domenica - Redattore Ernest Zupnik - 19.30 «Musiche viennesi» - 20 Radiosport.

20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Notiziario - 21.20 Dal patrimonio folkloristico sloveno, a cura di Lejla Rehar; «Usanze di Capodanno» - 21.30 «Jo-

hannes Brahms: Sinfonia N. 4 in mi minore op. 98 - 22.10 La domenica dello sport - 22.20 «Ritmi moderni» - 23.15 Musiche poco note - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

LUNEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7.20-7.35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 La canzone preferita (Cagliari 1)

12.20 Kaleidoscopio isolano - 12.25 L'ora della Venezia Giulia - 12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF I della Regione).

12.30 Gazzettino sardo e Gazzettino sport - 14.20 Aldo Gasparino alla fisarmonica - 14.30 Piccoli complessi (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Jan Langosch e la sua orchestra - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Italianisch für Fortgeschrittene. 66. Stufe - 7.15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7.45-8. Beschwing in den Tag (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

9.30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV)

11 Für Kammermusikfreunde, L. V. Beethoven: Klavier 4-Moll Op. 1 N. 3. Volkslieder und Tänze - 12.10 Nachrichten - Werburchsagen - 12.20 Volks- und heimatländliche Rundschau. Am Mikrophon: Dr. Josef Rampold (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

12.30 Lunedì sport - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Zu Ihrer Unterhaltung (I Teil) - 13.15 Nachrichten - Werburchsagen - 13.30 Zu Ihrer Unterhaltung (II Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

14 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano II - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhre - 17.45 Italianisch für Fortgeschrittene. Wiederholung der Morgensendung - 18 Für unsere Kleinen, «Vater Brummbär» - 18.30 «Die Frauen des Sella» - Transmissions in collaborazione coi comites de la vallades de Gherdeina, Badia e Fiemme di Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Volksmusik - 19.45 Abendnachrichten - Werburchsagen - 20 Für jeden etwas, mit jedem etwas - Zusammensetzung von Jochen Mann - 20.50 Die Rundschau. Berichte und Beiträge aus rund um den Welt - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3

21.20-23 Berühmte Interpreten in grossen Konzerten. Wilhelm Kempff

spielt die fünf grossen Konzerte von L. v. Beethoven: IV. Sendung: Klavierkonzert N. 4 G-dur Op. 58 - 22 Literarische Kostbarkeiten auf Sicht der Dinge - d'Estiers: Grosse Szenen aus «Wilhelm Tell» - 22.20-23 Musik klingt durch die Nacht (Rete IV)

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15 i programmi di oggi - 7.20-7.35 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12.20 Giradisco (Trieste 1)

12.20 Astero musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio, 12.40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. Rassegna della stampa sportiva (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Appuntamento con l'opera lirica - 13.15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - 13.30 Musica richiesta - 13.45-14.15 Rassegna della stampa italiana - Panorama sportivo (Venezia 3)

13.15 Due gettoni di jazz - 13.40 L'amico dei fiori - Consigli e risposte di Bruno Natti - 13.50 Concerto sinfonico abruzzese da Domenico Burk - Antonin Dvorak: Sinfonia N. 7 in re minore op. 70 - Orchestra Filarmonica di Trieste (Dall'registrazione effettuata al Teatro Comunale «Giuseppe Verdi» di Trieste il 2 febbraio 1963) - 14.30-14.55 «Insistere e azione nei patriottici» - Intervista con Franco Galliani - a cura di Lina Galli ed Enza Giammancheri; Francesco Dall'Ongaro (59) - Trieste - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Segnaritmo - 19.45-20.00 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

in lingua slovena

(Trieste A e Gorizia IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 «Musica del mattino» - Nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 Il patrimonio folkloristico sloveno, a cura di Lejla Rehar; «Usanze di Capodanno», indi Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 «Soli con orchestra» - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il Complesso dei Fatti - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 «Canzoni e ballabili» - 18 Voci della natura, a cura di Tone Ranko - 18.15 Arte, lettere e spettacoli - 18.30 Musiche per quartetti e quintetti - Ludwig van Beethoven: Quartetto in do maggiore Op. 3 op. 59 - Esecutori: Quartetto di Trieste (Baldassarre Simeone - 1 violino, Angelo Vattimo - 2 violini, Sergio Luzzato, viola ed Ettore Slogon - violoncello).

Dal ciclo dei concerti a cura dell'Università Popolare di Trieste - Registrazione effettuata dall'Auditorium di Via del Teatro Romano in Trieste il 31 ottobre 1961 - 19 Duo hengheingeller - 19.15 «Nella casa dello zio» - racconto di Fran Erjavec, indi Ribalta internazionale - 20 Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 «Parata di orchestre» - 21 Riccardo Zandonati: «L'uccellino d'oro» - 21.15 «Trasmissione in ante» - Direttore: Silvio De Florian - Orchestra e Cori dell'Angelicum di Milano - Nell'intervallo (ore 20) - Circa - Un patto all'opera - a cura di Gohir Demar - 22 «Visita a New Orleans» - 22.45 «Musica in perenne» - 22.55 Segnale orario - Giornale radio.

MARTEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7.20-7.35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 La canzone preferita (Cagliari 1)

12.20 Kaleidoscopio isolano - 12.25 George Auld e la sua orchestra - 12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14.15 «Alle scoperte di una Sardegna minore», di Orlando Pilla - 14.25 «Il mondo è un disco», viaggio musicale a cura di Gianfranco Angeli (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Canzoni in voga - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

8 Italianisch für Anfänger. 71. Stunde - 7.15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7.45 Beschwing in den Tag (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

9.30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV)

11 Sinfonieorchester der Welt. Orchester der Radiotelevisione Italiana, Rom, unter der Leitung von Artur Rodzinski, G. Gershwin; «Porgy and Bess», Orchesterleiter: Rhapsody in Blue - Volksmusik - 12.10 Nachrichten - Werburchsagen - 12.20 Das Handwerk - Eine Sendung in Blue - Volksmusik - 12.30 Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

12.30 Opere e giorni nel Trentino - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Filmmusik (I, Teil) - 13.15 Nachrichten - Werburchsagen - 13.30 Filmmusik (II, Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano II - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17.45 Italianisch für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - 18 Erzählungen für die jungen Hörer. Achim D. Müller: «Um den halben Erdball» (Bandaufnahme des NDR, Hamburg) - 18.30 Swing 'n' Dixie - 18.55 Das Sandmännchen kommt (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Aus dem Alltag für den Alltag - 19.45 Abendnachrichten - Werburchsagen - 20 Bunter Silvesterabend - Kreuz und quer - a cura di Arwed Heiler (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

21.20-23 Bunter Silvesterabend - Kreuz und quer - auf Atherwalden - 2 Teil. Gestaltet von Gert Bauer - 23.1 Mit Tanzmusik ins Neue Jahr (Rete IV)

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15 i programmi di oggi - 7.20-7.35 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12.20 Giradisco (Trieste 1)

12.20 Astero musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio, 12.40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

RADIOPROGRAMMA ESTER

DOMENICA

FRANCIA FRANCE-CULTURE

17.45 Concerto diretto da Stanislas Shrowzewski. Solista: violinista Henryk Szeryng. Haydn: Sinfonia n. 92 in sol maggiore (Oxford). Concerto per violino e orchestra; Strawinsky: «L'uccello di fuoco». 19.30 «Les coulisses du Théâtre de France», con la Compagnie Madeline Renaud-Jean-Louis Barrault. 20. Notiziario. 20.09 «Conoscere il cinema», presentato da Jean Niffry, con la collaborazione di Philippe Renard. 21.50 Musica parigina. 22.15 Musica da camera. 23.53-23.59 Notiziario.

GERMANIA MONACO

18.30 Musica folcloristica. 19.10 Musica per l'autoradio. 20 I successi mondiali. Dietro alle quinte di memorabili prime rappresentazioni d'opere e operette; trasmissione di e con Marcel Prawy selezione da «Madama Butterfly», «Carmen», «Boris Godunov», «Fidelio», «I racconti di Hoffmann», «Arianna a Nasso», «Il pipistrello», «Una notte a Venezia», «La vedova allegra», «Il paese del sorriso», «Sogno di un valzer», «My fair lady» (vocali orchestra), diversi direttori e solisti). Nell'intervallo (21) Notiziario. 22 Dall'album di dischi. 0.05 Musica leggera. 1.05-2.20 Musica da Amburgo.

SVIZZERA MONTECENERI

19 Johann Strauss: «Il bel Danubio blu», valzer op. 314, diretto da Herbert von Karajan. 19.15 Notiziario e Giornale sonoro della domenica. 20 «Ritmi», 1.00 «Il mondo libera nel mondo della canzone», presentato da Giovanni Bertini. 20.30 Cronache del teatro, a cura di Guido Calgari. 20.35 «Fante», commedia in due atti di Alfred De Musset. Traduzione e regia di Raffaele Neri. 21.40 Rassegna melodica. 22.15 Ritmi. 22.30 Notiziario. 22.40 Motivi nella notte. 23.23-15 Musica e parole di fine giornata.

SOTTENS

17 Concerto diretto da Arpad Ge-recz. Solista: violoncellista Janos Starker. Bach: Suite n. 1 in do maggiore; Saint-Saëns: Concerto in la minore op. 33 per violoncello e orchestra; Martin: Toccata e due canzoni. 18.23 «L'azione», «Action n. 3», eseguita dalla pianista Germaine Leroux. 18.40 Ficcio: «Allegro», eseguito dal violinista Arthur Gemaux e dal pianista Istvan Hajdu. 19.15 Notiziario. 19.25 Lo specchio del mondo. 19.35 «Scandali», a cura di Jean-Pierre Corsetti. 20 «Cherun sa vérité», di Pierre Lhoste. 20.20 «Polka dei lampioni», musica di Gérard Calvi. 20.50 Rassegna della storia moderna, a cura di Claude Mossé, con la collaborazione di Richard Bernard. 21.25 «Sulla corda tesa», di Roland Jay, con la partecipazione di Claude Valérie. 22.05 «Il diritto alle strenne», commedia di Georges Courteline. 22.30 Notiziario. 22.35 «L'ora della poesia: «Da San Silvestro a Capodanno», a cura di Mousse e Pierre Boulanger. 23-23.15 interpretazioni dell'organista Joseph Reverdy e della cantante da nun, Jesu, vom Himmel herunter auf Erden?»; «Credo in unum Deum»; «Brhms»; «Schmücke dick, O liebe Seele»; «Herzliebster Jesu»; «Tage Hojls Nielsen»; «Ak, Gud, fra Himlen se herned».

LUNEDÌ

FRANCIA FRANCE-CULTURE

18 Musica italiana. 18.30 Teatro dei poeti. 19.01 La Voce dell'America. 20.07 «La settimana letteraria», a cura di Roger Vrigny. 20.52 Concerto diretto da Georges Tzipine. Solista: violinista André Ovinvy. Sibeli: Seconda sinfonia in re maggiore; Max Bruch: Concerto in sol minore per violino e orchestra; Henry Barraud: Divertimento. 22.20

Haendel: «Israele in Egitto», oratorio per soli, coro e orchestra. 23 Inchieste e commenti. 23.20 Dischi. 23.53-23.59 Notiziario.

GERMANIA MONACO

17.10 Dischi di musica leggera. 18.45 Orchestra Raphaële con musica leggera. 19.15 «Il piatto ben guardato»; dischi internazionali. 20.40 Intermezzo musicale. 21 Notiziario. 21.15 Saludos Amigos melodie del sud; Festa mexicana. 22.15 Qualche melodia. 23.05 Concerto notturno. Pierre Boulez: Sonata n. III per pianoforte; Hans Oite; «Daidalos»; Boris Blacher: Fantasia orchestrale; op. 51 (Pierre Boulez e Alfons Kontarsky, pianoforte); Dora Wagner, arpa; Karlheinz Böhm, chitarra; Siegfried Rockstroh, Heinz Bähr, percussione; dirige Mauricio Kagel; radioorchestra sinfonica di Colonia diretta da Sixten Ehring). 0.05 Orchestra e complessi di Norimberga. 1.05-5.20 Musica da Berlino.

SVIZZERA MONTECENERI

19 Polchete allegra. 19.15 Notiziario. 19.45 Canzon di tutto il mondo. 20 «Quando la Svizzera era un'isola», rievocazione storica a cura di G.G. Tour. 20.50 Orchestra di Ginevra. 21.20 André Messager: «Véronique», opera comica in tre atti (versione da concerto) diretta da E. Schlegel. 22.00 Melodie e ritmi. 22.30 Notiziario. 22.35 Piccolo bar, con Giovanni Pelli al pianoforte. 23-23.15 Musiche e parole di fine giornata.

SOTTENS

19.15 Notiziario. 19.25 Lo specchio del mondo. 20.45 Appuntamento con il ritmo. 21 «I ponti cantano», giallo di Roderik Wilkinson. Adattamento francese di Pierre Walker. 21.45 Canzonetta, operetta in tre atti di William Aquet. Musica di Henri Sauguet, diretta da Victor Desarzens. 22.30 Notiziario. 22.35-23.15 «Alta fedeltà», a cura di Emile Gardaz, Michel Dénériaux e Jacques Donzel.

MARTEDÌ

FRANCIA FRANCE-CULTURE

17.20 Musica da camera. 18 Piace la cultura della lettura. 18.30 Nuovi artisti lirici: Geneviève Gaudet, Jean Chardin e Félix Estaban. 19.01 Le voci di America. 19.15 Dischi. 20 Notiziario. 20.07 Rassegna scientifica, a cura di François Le Lionnais, con la collaborazione di Georges Charbonnier. 20.52 Musica da camera. 22.17 Retrospectiva dell'anno 1963, a cura di Georges Charbonnier. 23.53 Notiziario. 0-2 Musica e parole di fine giornata.

GERMANIA MONACO

19.25 Georg Friedrich Händel: Preludio dell'oratorio «Salomone» e Sinfonia di balletto. 19.45 «Baton», sinfoniker e la radioorchestra sinfonica bavarese diretta da Jan Koetsier. 20 «Schimpf vor zwölf», cabaret da ballo. 20.40. 21-2 Danze. 2-2.50 Musica da Francoforte.

SVIZZERA MONTECENERI

16.10 12 danzante e canzonette. 17 Concerto diretto da Enrique Jordá; Joaquín Turina: «La processione del Tucú»; Antonio Vivaldi: Concerto in do maggiore per due flauti, coro inglese, due trombe, due mandolini, due arpe, archi e clavicembalo; Ralph Vaughan Williams: Sinfonia n. 5 in re maggiore. 18 Melodie francesi. 18.15 «Formato famiglia», con Franca Pratesi; Fabio Coni e Luigi Faloppa. 18.45 Appuntamento con la cultura. 19 Orchestra di Kurt Edelhagen. 19.15 Dischi. 20 Ballando il cha cha cha. 20.30 Cronache di una nuova città svizzera: «Lexpo 1964». 20.15 Fisarmoniche. 20.30 «Anno di musica», radiodramma di Gino Pugnetti.

21.30 Spettacolo di varietà: «Fine anno in musica». 22.30 Notiziario. 22.35 Ballabi. 23 Musica leggera. 23.30 Finale '63, pensieri del conteggio a ritroso. 0.02-1 Successi dai Night Clubs.

SOTTENS

19.15 Notiziario. 19.25 Lo specchio del mondo. 20.15 «Viaggio di fine d'anno», di Emile Gardaz, con la collaborazione di Michel Dénériaux e Jean-Pierre Goretta. 22.30 Notiziario. 23 «San Silvestro al Polo», di Claude Mossé. 23.55 Suono di campane. 0.01 Auguri della Radio Romande. 0.05-2 Musica da ballo.

MERCOLEDÌ

FRANCIA FRANCE-CULTURE

19 Concerto di musica sacra. Anonimo del XIII secolo: «Gauze Felix Fauriel»; «Strumentazione di Paul Berthier»; Nicolas de Grigny: Gloria, della «Messa»; Daniel Lesur: Messa del Beethoven, per coro, soli e organo; Antoine Raboulet: Improvvisazione. 20.07 Rassegna dello spettacolo, a cura di Pierre-Aimé Touchard; René Wuyts. 20.52 Dischi. 21 Il teatro di società, a cura di Jacques Florin e Micheline Carron: «Sourde Empire chez M. Bellanger au château de la Houssaye» (castello di Madame Seng-Géne). 23.15 Visita serale, a cura di André Fraigneux e Jacques Burri. 23.35 Dischi. 23.53-23.59 Notiziario.

GERMANIA MONACO

18.30 ABCD, varietà con Cedric Dumont. 19.25 Hollywood Bowl Orchestra diretta da Carmen Dragon. 20 «Serata al Metropoli», selezione delle riviste. 21.00-1910 di Hermann Goertz. Nell'intervallo (21) Notiziario. 22 «Una volta a Berlino...», paesaggio musicale. 23.05 Danze. 1.05-5.20 Musica da Mühlacker.

SVIZZERA MONTECENERI

20 «Piùme, luci e lustrini», piccola storia della rivista raccontata da Paolo Silvestri. Vii puntate: «Le fatalissime», 20.30 Concerto dell'organista Gaston Litaz. Cappelletti: Offertorio dalla «Messe à l'usage des paroisses»; J. S. Bach: Prima sonata per organo; Messiaen: Da «La Nativité»; Cl. Debussy: a) Les anges; b) Dieu parmi nous; Jehan Alain: Variazioni su un tema di Clément Jannequin; Gaston Litaz: Improvvisazione su un tema dato (Tema: Salmo svizzero). 21.15 «Addio '63 - Buongiorno '64», a cura di Gabriele Fantuzzi. 21.45 Riscogliendo le «Vernons Girls». 22 Università radiofonica e televisiva internazionale. 22.15 Melodie e ritmi. 22.30 Notiziario. 22.35 Buona notte. 23-23.15 Musiche e parole di fine giornata.

SOTTENS

19.15 Notiziario. 19.25 Lo specchio del mondo - 19.50 1914-1964. «Due epoche: un mondo!», di Benjamin Romieux. 22 «Buona sera», 23.15 «Saggi e Storie». 23.30 Notiziario. 23.35 Musica da ballo.

GIOVEDÌ

FRANCIA FRANCE-CULTURE

17.30 I poeti e i loro musicisti. 18 Musica leggera diretta da Paul Barraud, con la partecipazione di Nicole Brossign. 18.30 «Scacco al caso», di Jean Yanovsky. 19.01 La Voce dell'America. 19.15 Dischi. 20 Ricordi musicali con Willy Fritsch. 21 Notiziario. 21.15 Melodie da film. 22.15 Melodie di sogno. 23.05 Melodie di ieri. 23.30 Concerto notturno, a cura di Georges Barraud. Solista: pianista Andrea Giuliani. Francis Poulenc: «Les an-

maux mobiles»; «Stabat Mater», per soprano, coro e orchestra; «Sept rôles des Ténébres» per voce infantile, lista: coro infantile, coro maschile e orchestra. 22.27 Rassegna musicale, a cura di Daniel Lesur e Michel Hofmann. 22.42 Dischi. 23 Inchieste e commenti. 23.20 Dischi. 23.49-23.53 Notiziario.

GERMANIA

17.10 Dischi di musica leggera. 18.45 Musica popolare. 19.15 Dischi presentati da Werner Götze. 20 Concerto sinfonico diretto da Rafael Kubelick (solista: Beethoven, von Kries, organo). Franček Ignac Antonin Tuma: «Parthia», per orchestra; Joseph Haydn: Sinfonia n. 48 (Maria Theresa-Symphony); Leoš Janacek: «Taras Bulba», poema sinfonico. 22 Serata di varietà. 0.05 Musica leggera. 1.05-5.20 Musica fino al mattino.

SVIZZERA MONTECENERI

17.30 Concerto del duo Gorini. Henk Badings: Balletto grottesco; Francis Poulenc: Sonata per quattro mani; Dimitri Shostakovich: Concertino per due pianoforti. 18 La giostra delle Muse. 18.30 Canti svizzeri. 18.45 Appuntamento con la cultura. 19 Strumenti solisti nella musica leggera. 19.15 Notiziario. 19.45 Cantando in Svizzera. 20 «L'occasione di vacanza», concorso. 20.30 Concerto diretto da Oltmar Nussio. Respighi: «Antiche danze e arie per liuto». 21.00 «Antiche danze per orchestra»; Concerto a cinque per violino, oboe, tromba, contrabbasso e pianoforte; Borodin: Seconda sinfonia in si minore; «Il Principe Igor», danze polvesiane. 22 Melodie e ritmi. 22.30 Notiziario. 22.35 Capriccio notturno, con Fernando Paggi e il suo quintetto. 23-23.15 Musiche e parole di fine giornata.

SOTTENS

19.15 Notiziario. 19.25 Lo specchio del mondo. 19.45 «Svizzera, terra di vacanze»; di Emile Gardaz e Michel Dénériaux. 20.05 Jazz europeo, presentato da Géo Voumard. 20.40 «Tempi moderni 1964, anno dello spazio», di Claude Mossé, con la collaborazione di Jean-Jacques Duchateau, Lucien Barrière e Jacques Bofford e Jacques Bert. 21.30 Concerto dell'orchestra da camera di Losanna diretto da Charles Dutoit. Solista: baritono Claude Gafner. Ramaux: Les indes galantes; a) Invocations; b) Hymne au soleil; Mozart: Sinfonia in la maggiore. 21.45 V. 201; Beethoven (orchestrazione di Hans Haug). In questa tomba oscura (testo di Giuseppe Carponi); Schubert (orchestrazione di Hector Berlioz); Der Erkönig (Il Re degli Ontani) (testo di Wolfgang Goethe); Albert Roussel: «Le Festin de l'Archange»; frammenti sinfonici. 22.30 Notiziario. 22.35 Edizione serale de «Lo specchio del mondo». 23-23.15 Per sognare.

VENERDÌ

FRANCIA FRANCE-CULTURE

18 Artisti di passaggio. 19.01 La Voce dell'America. 19.15 Dischi. 20 Notiziario. 20.07 «L'arte viva», a cura di Georges Charensol e André Parinaud con la collaborazione di Jean Delval. 20.52 Ginevra, opera in tre atti di Marcel Delannoy, diretta da Jean Doussard. 23 Inchieste e commenti. 23.20 Dischi. 23.53-23.59 Notiziario.

GERMANIA MONACO

17.10 Dischi di musica leggera. 18.45 Luigi Boccherini: Adagio e allegro per violoncello e arpa (Senta Benesch, violoncello Ursula Lentrod, arpa). 20 Ricordi musicali con Willy Fritsch. 21 Notiziario. 21.15 Melodie da film. 22.15 Melodie di sogno. 23.05 Melodie di ieri. 23.30 Concerto notturno, a cura di Georges Barraud. Solista: violinista Andrea Giuliani. Francis Poulenc: «Les an-

in la maggiore; Giovanni Battista Bononcini: Divertimento da camera per oboe, cembalo e continuo. (Kurt Kalms, oboe; Georg Reyl-Gasda, Josef Steinhäuser, violino; Wilhelm Scheller, violoncello). 0.05 Musica in sardina. 1.05-5.20 Musica da Colonia.

SVIZZERA MONTECENERI

19 A ritmo di passodoble con la Banda di Siviglia diretta da Luis Miguel. 19.15 Notiziario. 19.45 Valzer celebri. 20 «A ciascuno la sua misura», radiodramma di Roberto Cortese. 21.25 Musiche di Giovanni Strauss dirette da Edwin Loehrer: Ouverture dell'opera «Das Spitzentuch der Königin»; Due couplets dall'opera «Il pipistrello»; a) Mein Herr Marquis; b) Spiel ich die Unschuld von Lande (solista: soprano Margit Opawsky); «Indigo», suite coreale. 21.55 Corso di cultura. «La pace e guerra nella narrativa dell'Ottocento e del Novecento». 22.10 Melodie e ritmi. 22.30 Notiziario. 22.35 Jazz. 23-23.15 Musiche e parole di fine giornata.

SOTTENS

19.15 Notiziario. 19.25 Lo specchio del mondo. 19.50 «Enfantines», di Frank Guibart, con la collaborazione di Philippe Soupault, Roger Pinon e Emile Gardaz. 20 Un'avventura di Lemmy Caution: «Les pigeons se font plumer»; film radiofonico di Frédéric Dard; il marzo di Peter Cheney. 22 episodio. 20.20 Musica leggera e canzoni. 21 «Amal e la Lettera del Re»; «Ademine»; «Amal e Gide», da un testo di Rabindranath Tagore. 21.50 Musica e strumenti antichi diretti da Hélène Teyssie-Rouillemeur. 22.10 Dischi parlanti presentati da Eugène Fabre. 22.30 Notiziario. 22.35-23.15 Jazz.

SABATO

FRANCIA FRANCE-CULTURE

17 Letteratura e sacerdotio: Lamar-tine, Hugo, Vigny, Musset (1830-1848), a cura di Pierre Sipriot. 20 Notiziario. 20.07 «Tribuna dei critici», rassegna letteraria a cura di Pierre Barbier, con la collaborazione di Eug. Estang, Roger Grenier, Gilbert Sigaux, Jean Duché. 20.42 «Changement de scène Gide», di Hélène Lavayesse. 22.12 «Nel corso di questi istanti...», a cura di José Pujol. 23 Inchieste e commenti. 23.20 «La libertà colpevole», a cura di Jacqueline Harper. 23.53-23.59 Notiziario.

GERMANIA MONACO

17.30 Dischi di musica leggera. 19.30 I banditi, operetta di Jacques Offenbach, diretta da Fried Walter. 21 Notiziario. 21.10 e 23.05 Musica da ballo. 0.05 Solisti graditi a notte orchestra. 0.5-5.50 Musica dal Trasmettitor del Reno.

SVIZZERA MONTECENERI

19.45 Viaggio nel sud. 20 «Il pettengolo», settimanale satirico d'attualità. 20.30 «Disco-Paris», novità della musica leggera presentata da Vera Florence e dall'ospite inatteso. 21 «Campionato della canzone», partecipano squadre di cantanti per l'assegnazione della Coppa Radio. 22 Note nella sera. 22.30 Notiziario. 22.35 Musica da ballo. 23-23.15 Musiche e parole di fine giornata.

SOTTENS

19.15 Notiziario. 19.25 Lo specchio del mondo. 19.45 «Villa ga m'uffit», di Samuel Chevallier. 20.05 «Discanalisi», di Géo Voumard. 20.50 «Un atti d'amore», commedia di Jean Gaudou, ispirata da Alfred Hayes. 21.45 Fantasia di Claude Vincent. 21.55 «Maschere e musiche», a cura di Emile Gardaz e Michel Dénériaux. 22.30 Notiziario. 22.40-24 Musica da ballo.

filodiffusione

PROGRAMMI dal 29-XII al 4-I a ROMA - TORINO - MILANO
IN TRASMISSIONE dal 5
SUL IV E V CANALE dal 12
DI FLODIFUSIONE dal 19
al 11-I a NAPOLI - GENOVA - BOLOGNA
al 18-I a BARI - FIRENZE - VENEZIA
al 25-I a PALERMO - CAGLIARI - TRIESTE

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

- 7 (17) **Musiche per organo**
7,15 (17,15) **Sonate del Settecento**
7,55 (17,55) **Pagine dell'«Aida» di Giuseppe Verdi**
8,55 (18,55) **Suites e divertimenti**
9,40 (19,40) **Complessi strumentali da camera**
11 (21) **Un'ora con Antonio Vivaldi**
12 (22) **Concerto sinfonico: Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino**
13,40 (23,40) **Musiche cameristiche di Ferruccio Busoni**
14,05 (0,05) **Musiche concertanti**

15,30-16,30 **Musica sinfonica in stereofonia**

SCHROENBERG: *Cinque pezzi op. 16 per orchestra* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. B. Maderna; SCHUMANN: *Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. C. F. Cillario

MUSICA LEGGERA (V Canale)

- 7 (13-19) **Chiaroscuri musicali**
7,40 (13,40-19,40) **Vedette straniere**
8,20 (14,20-20,20) **Capriccio**
9 (15-21) **Mappamondo: itinerario internazionale di musica leggera**
10 (16-22) **Canzoni di casa nostra**
Fama-Santonocito - Stornelli siciliani; Duiyat - Cammarota - Palligiano; Stella truseverina; Anonimo: *La monferina*; Nisa-Maieiti: *Sangue romagnolo*; Modugno: *La ciorcia*; Celik-Guarneri: *La fusa d'una barca*; Cassia-Peguri: *Cinquant'anni*; Fragna: *I pompieri di Viggù*; Garinei-Giovannini-Rascel: *Welcome to Rome mia*; Pallesi-Beretta-Malgoni: *Tango italiano*; Russo-Costa: *Scettate*; Rossi-Vianello: *La partita di pallone*; Litaliano-Ciampi: *Autunno a Milano*; Zanin-Di Lazzaro: *Mi te baso* II; Testoni-Sciortilli: *Bambina siciliana*
10,45 (16,45-22,45) **Retrospective musicali: Terzo Festival del Jazz di Cap d'Antibes e Juan-les-Pins 1962, con i complessi di Michel Naura, Claude Luter e l'orchestra di Dizzy Gillespie**
12,20 (18,20-0,20) **Musiche fignane**
12,35 (18,35-0,35) **Canti del Sud America**

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

- 7 (17) **Antologia di interpreti**
10 (20) **Musiche per flauto**
10,25 (20,25) **Grand-Prix du disque**
11 (21) **Un'ora con Franz Schubert**
12 (22) **Canti di ispirazione popolare**
12,25 (22,25) **Concerto sinfonico diretto da Lovro von Matatic**
14,35 (0,35) **Musica da camera**

16-16,30 **Musica leggera in stereofonia**
con il quintetto jazz di Dean Kincaid e l'orchestra diretta da Arturo Mantovani

MUSICA LEGGERA (V Canale)

- 7 (13-19) **Motivi del West**
7,20 (13,20-19,20) **Le voci di Edda Montanari e di Johnny Dorelli**
7,50 (13,50-19,50) **Vecchi dischi**
8 (14-20) **Concertino**
8,30 (14,30-20,30) **Voci dello schermo**
9 (15-21) **Musiche di Jimmy Van Heusen**
9,30 (15,30-21,30) **Variazioni sul tema «All of you» di Porter nell'interpretazione del 9° Paul Smith, del complesso Marty Paich e del 4° Bobby Jasper; «Willow**

weep for me» di Roneli nell'interpretazione di Louis Armstrong, del trio di Jimmy Smith, e Dakota Staton
10 (16-22) **Ribalta internazionale: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri**

- 10,45 (16,45-22,45) **Canzoni italiane**
Beretta-Leoni: *Auli-ulè*; Bob-Kramer: *Musica mia*; Nebbia: *Bella Roma*; Zanin-Lorenzi: *L'altalena*; Giacchetti-Savona: *Cantando con Iuette*; Carraresi-Endrigo: *La brava gente*; Amurri-Fusco: *Meraviglioso momento*; De Paolis-Meccia: *Domestica ti porterò a ballare*; Eri-Mascheroni: *Febbre di musica*; Marini: *Non sei mai stata così bella*; Filibello-Dell'Utri: *Lettera d'amore*
11,15 (17,15-23,15) **Un po' di musica per ballare**
12,15 (18,15-0,15) **Concerto jazz**
12,45 (18,45-0,45) **Valzer musette**

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

- 7 (17) **Musiche pianistiche**
8,10 (18,10) **LUCREZIA**, storia in un atto in tre momenti di G. Guastalla. Musica di O. Respighi
9,15 (19,15) **Incisioni storiche**
9,50 (19,50) **Complessi per archi**
11 (21) **Un'ora con Felix Mendelssohn Bartholdy**
11,55 (21,55) **Concerto sinfonico: solista Clelia Gatti Aldrovandi**
12,55 (22,55) **Oratori**

15,30-16,30 **Musica sinfonica in stereofonia**

MOZART: *Serenata in re maggiore K. 286 «Notturno per quattro orchestre»* - Orch. Sinf. di Londra, dir. P. Maag; FRANCK: *Sinfonia in re minore* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. S. Celibidache

MUSICA LEGGERA (V Canale)

- 7 (13-19) **Piccolo bar**
7,20 (13,20-19,20) **Tre per quattro**
8 (14-20) **Fantasia musicale**
8,30 (14,30-20,30) **Gli assi dello swing**
8,45 (14,45-20,45) **Canzoni a quattro voci**
9 (15-21) **Ralph Flanagan e il suo complesso**
9,20 (15,20-21,20) **Selezione di operette**
10,20 (16,20-22,20) **Motivi del mari del sud**
10,30 (16,30-22,30) **Suenano le orchestre dirette da Percy Faith e Henry Mancini**
11 (17-23) **Ballabili e canzoni**
12 (18-24) **Giro musicale in Europa**
12,45 (18,45-0,45) **Tastiera per organo Hammond**

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

- 7 (17) **Antologia di interpreti**
10 (20) **Compositori nordici**
11 (21) **Un'ora con Wolfgang Amadeus Mozart**
12 (22) **Recital del violinista Riccardo Bravola e della pianista Giuliana Bordoni Brengola**
13,30 (23,30) **Rielaborazioni**
13,50 (23,50) **Musiche di Alexander Scriabin**
14,30 (0,30) **Congedo**

16-16,30 **Musica leggera in stereofonia**

Pete Fountain al clarinetto e l'orchestra diretta da Alfred Menconi

MUSICA LEGGERA (V Canale)

- 7 (13-19) **Note sulla chitarra**
7,10 (13,10-19,10) **Il canzoniere: antologia di successi di ieri e di oggi**
7,50 (13,50-19,50) **Mosaico: programma di musica varia**
8,45 (14,45-20,45) **Nico Fidenco canta le sue canzoni**
9 (15-21) **Stile e interpretazioni**
9,20 (15,20-21,20) **Archi in parata**
9,40 (15,40-21,40) **Club dei chitarristi**
10 (16-22) **Ritmi e canzoni**
10,45 (16,45-22,45) **Carnet de bal**
11,45 (17,45-23,45) **Cantano Daniela, Silvio Bonini e il Duo Kessler**
12,05 (18,05-0,05) **Jazz da camera**
12,25 (18,25-0,25) **Canti dei Caraibi**
12,40 (18,40-0,40) **Luna park: breve giostra di motivi**

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

- 7 (17) **Antiche musiche strumentali**
7,40 (17,40) **Musiche sinfoniche dell'Ottocento**
8,45 (18,45) **Cantate**
9,30 (19,30) **Compositori italiani**
10,05 (20,05) **Musiche di balletto**
11 (21) **Un'ora con Luigi Cherubini**
11,55 (21,55) **OBERON**, opera romantica in un prologo e tre atti di J. Robinson Planché. Musica di C. M. von Weber
14 (24) **Pagine pianistiche**

15,30-16,30 **Musica sinfonica in stereofonia**

VIVALDI: *Concerto in do minore, per flauto, archi e cembalo* - sol. J. Wummer, Orch. Filarmonica di New York, dir. L. Bernstein; BACH: *Concerto in mi maggiore per violino e orchestra* - dir. solista Y. Menuhin, Orch. da Camera R. Master; SRAWINSKI: *Pulcinella, suite per piccola orchestra su temi di G. B. Pergolesi* - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. L. Colonna

MUSICA LEGGERA (V Canale)

- 7 (13-19) **Dolce musica**
7,45 (13,45-19,45) **I solisti della musica leggera**
con Al Hirt alla tromba, Peter Nero al pianoforte e Glauco Masetti al sax alto
8,15 (14,15-20,15) **Tutte canzoni**
9 (15-21) **Colonna sonora**
9,45 (15,45-21,45) **Ribalta internazionale: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri**
10,30 (16,30-22,30) **Rendez-vous: con Jacqueline Nerø**
10,45 (16,45-22,45) **Ballabili in blue-jeans**
11,45 (17,45-23,45) **Ritratto d'autore: Giovanni D'Anzi**
11,15 (17,15-0,15) **Archi in parata**
12,30 (17,30-0,30) **Esecuzioni memorabili e celebri assoli**
12,45 (18,45-0,45) **Napoli in allegria**

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

- 7 (17) **Musiche del Settecento**
8 (18) **Antologia di interpreti**
11 (21) **Un'ora con Peter Ilyich Ciaikovski**
12 (22) **Recital del Melos Ensemble**
12,55 (22,55) **Dalla Radio Svizzera**
14 (24) **Compositori contemporanei**
14,30 (0,30) **Serenate**

16-16,30 **Musica leggera in stereofonia**
Un programma di musiche per banda e l'orchestra diretta da Andy Sannella

MUSICA LEGGERA (V Canale)

- 7 (13-19) **Canti della montagna**
7,15 (13,15-19,15) **Il juke-box della Filo**
8 (14-20) **Caffè concerto: trattenimento musicale del venerdì**
8,45 (14,45-20,45) **Souvenir d'Italie**
9,15 (15,15-21,15) **Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante**
9,45 (15,45-21,45) **Spirituals e gospel songs**
10 (16-22) **Ribalta internazionale: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri**
10,45 (16,45-22,45) **Carloline da Hollywood**
11 (17-23) **Invito al ballo**
12 (18-24) **Le nostre canzoni**
Lepore-Naddeo: *Le stelle d'oro*; Beretta-Malgoni: *Le donne di Stiglia*; Celli-Guarneri: *Come due anelli*; Pallavicini-Massara: *Non piove sui baci*; Rolla-Bergamini: *Un'attimo leggero*; Fiorentini-Ortolani: *Taffetas tuesit*; Ardiles-Protus: *Grazie settembre*; Testa-Mogol-Donida: *Tobia*; Cigliano: *Tempo d'ammore*; Bertini-Di Paola: *Conta le stelle*;
12,30 (18,30-0,30) **Musica per sognare**

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

- 7 (17) **Musiche per clavicordo**
7,30 (17,30) **Musiche corali**
8,30 (18,30) **Sonate dell'Ottocento**
9,30 (19,30) **Sinfonie di Franz Joseph Haydn**
10,40 (20,40) **Piccoli complessi**
11 (21) **Un'ora con Maurice Ravel**
12 (22) **LA RONDINE**, commedia lirica di Giuseppe Adami, A. M. Willner e N. Reichert. Musica di G. Puccini
13,50 (23,50) **Recital del pianista Emil Gilels**

15,30-16,30 **Musica sinfonica in stereofonia**

SMETANA: *La Sposa venduta: Ouverture* - Orch. Filarmonica Cecoslovacca, dir. K. Ancerl; CIARKOWSKI: *Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64* - Orch. Filarmonica di Londra, dir. A. Boult

MUSICA LEGGERA (V Canale)

- 7 (13-19) **Motivi scozzesi**
7,10 (13,10-19,10) **Tanghi celebri**
7,30 (13,30-19,30) **I blues**
7,45 (13,45-19,45) **Intermezzo**
8,15 (14,15-20,15) **Putipù**
9 (15-21) **Musical-hall: parata settimanale di orchestre e solisti**
9,45 (15,45-21,45) **Motivi per flauto e ritmi**
10 (16-22) **All'italiana: canzoni straniere cantate a modo nostro**
10,30 (16,30-22,30) **Pianoforte e orchestra solisti e direttori d'orchestra: Pino Calvi e Armando Trovajoli**
11 (17-23) **La balera del sabato**
12 (18-24) **Epoque del jazz**
Lo stile Hard Bob
12,30 (18,30-0,30) **Motivi in voga**
Testa-Cortez: *Renata (Renato)*; Sondhein-Bernstein: *Tonight*; Klessing: *Corporation*; Bertini-Shayne: *Goodbye to world*; Riddle: *Lolita va a via*; Plante-Del Roma-Stole: *Chariot*; De Moraes-Jobim: *Chega da Saudade*; Straniero-Becaud: *Et maintenant*; Prado: *La chunga*; Mogol-Soffici: *Un caffè*; Cassia-Bideu-Vinci-Freeman: *Percolator*

ogni giorno

l'orgoglio
della
macchina
nuova



con

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

